



**ALLEGATO A
PIANI STRATEGICI REGIONALI
2024**



INDICE

PIANO STRATEGICO AGROALIMENTARE	3
PIANO STRATEGICO AMBIENTE	14
PIANO STRATEGICO ATTIVITÀ PRODUTTIVE	23
PIANO STRATEGICO CULTURA.....	37
PIANO STRATEGICO FORMAZIONE	45
PIANO STRATEGICO MOBILITÀ.....	52
PIANO STRATEGICO RELAZIONI INTERNAZIONALI	86
PIANO STRATEGICO SANITÀ	91
PIANO STRATEGICO SOCIALE	107
PIANO STRATEGICO SPORT.....	112
PIANO STRATEGICO TURISMO	119
STRUTTURE REGIONALI	145



PIANO STRATEGICO AGROALIMENTARE

1. OBIETTIVI

Promuovere le eccellenze del territorio

- **Valorizzazione dei prodotti di qualità DOP – IGP – STG, biologico ecc.**
Il Veneto vanta diversi primati con riguardo ai prodotti agroalimentari di qualità, presenta infatti 53 vini DOC, DOCG e IGT e 36 prodotti agricoli e alimentari DOP e IGP; può inoltre contare sull'attività di circa 4.000 operatori che attuano il metodo della produzione biologica.
L'evento Milano Cortina 2026 rappresenta un'occasione per fornire visibilità e conoscenza delle nostre eccellenze agroalimentari alla collettività, mediante la partecipazione degli operatori ad una serie di attività promozionali (fiere, eventi, ecc.) anche in affiancamento allo stand istituzionale regionale.
- **Promozione del territorio Veneto collegato alle eccellenze enogastronomiche.**
I prodotti agricoli e alimentari a denominazione di origine hanno un legame esistente tra la loro qualità, caratteristiche, reputazione e la loro origine geografica.
L'obiettivo consiste nel valorizzare queste eccellenze direttamente nel luogo di origine, quale strumento di promozione del territorio anche ai fini turistici, culturali, storici ecc. (percorsi a tappe, eventi/giornate a tema ecc.)
- **Aumentare la visibilità della dinamicità degli imprenditori veneti.**
Molteplici sono le attività/progetti degli imprenditori veneti e le esperienze di giovani che investono le loro competenze e creatività in vicende originali e di innovazione e che possono modificare e migliorare il modo di fare agricoltura e turismo in Veneto e altrove.
Attraverso video promozionali, storie e messaggi, si intende dare visibilità della intraprendenza degli imprenditori veneti e fornire conoscenza dei sistemi di produzione e lavorazione agricola innovativi.
- **Sostenere e rilanciare il sistema produttivo agroalimentare.**
A causa della pandemia per Coronavirus il sistema produttivo agroalimentare ha subito considerevoli perdite economiche derivanti dalle interruzioni della catena di approvvigionamento e/o dalla chiusura di canali commerciali specifici. Tuttora, la situazione geopolitica che interessa il territorio dell'Ucraina, nell'est europeo, e non solo, sta creando forti difficoltà nella promozione e nel settore della commercializzazione.
L'evento olimpionico rappresenta un'occasione, da oggi fino al 2026, per poter rilanciare il sistema produttivo del settore sfruttando le molteplici attività in programma.
- **Accrescere l'evidenza del percorso di sostenibilità del settore (F2F, Agenda 2030).**
Un sistema alimentare più equo, sano e rispettoso dell'ambiente è l'obiettivo a cui punta la Commissione Europea con il lancio della strategia decennale *Farm to Fork*.
L'idea di base è quella di creare sistemi alimentari più sostenibili e riconoscere il forte legame esistente tra la salute delle persone, delle società e del pianeta.
Il tema della sostenibilità delle produzioni agroalimentari si collega direttamente al messaggio di insostenibilità che caratterizza l'evento olimpionico.

Gli strumenti utili a raggiungere gli obiettivi sopra elencati sono:

- Fiere ed eventi di promozione delle eccellenze del territorio,
- Video promozionali per la conoscenza dei prodotti di qualità e la valorizzazione e degli imprenditori veneti
- Simboli, storie e messaggi (start-up, ricerca, innovazione, sostenibilità, salute e corretta alimentazione ecc.)
- Percorsi a tappe (promozione del territorio veneto collegato alle eccellenze/prodotti tipici del territorio stesso)



- Coinvolgimento dell'Agencia veneta per l'innovazione nel settore primario "Veneto Agricoltura"
- Condivisione sui *social media*
- Coinvolgimento degli operatori (vedi idea "Operatori: Ambasciatori del territorio Veneto")
- Programma Regionale per la Promozione dei Grandi Eventi (potenziare la rete di inserimento dei prodotti tipici veneti nei circuiti dei grandi eventi inseriti nell'elenco della Direzione Enti locali, Procedimenti Elettorali e Grandi Eventi)
- Prossimi interventi inseriti nel Complemento per lo Sviluppo rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023/2027 (approvato con Del. CR 113 del 26 luglio 2022 PSR).
- Gli Interventi dell'aiuto settoriale al vitivinicolo nel Piano Strategico Nazionale della PAC 2023/2027 (OCM Vino)

2. STAKEHOLDER

- Consorzi di tutela dei prodotti agroalimentari e vini
- Organizzazioni di produttori (OP) e loro associazioni
- Imprenditori veneti (Giovani agricoltori)
- Gruppi operativi (GO) del Partenariato Europeo dell'innovazione Agricola (PEI – AGRI)
- Comunità del cibo e dell'agro biodiversità
- Distretti del cibo
- Gruppi di Azione Locale (GAL)
- Ricerca e formazione (Università, centri di ricerca e Istituti tecnici agrari)

3. ATTIVITÀ PROGRAMMATE

- Il **Festival delle DOP** è un evento, con ricorrenza annuale, di Regione Veneto e gestito da Veneto Agricoltura, con l'obiettivo di far meglio conoscere alla collettività i prodotti dell'agroalimentare veneto riconosciuti dai Marchi europei a Denominazione di Origine (DOP, IGP, STG) e nazionale (Qualità Verificata).
Il programma prevede la realizzazione di un evento pubblico finalizzato alla diffusione della conoscenza delle produzioni venete con marchio di qualità rivolta ai consumatori, durante la quale i concessionari del marchio "Qualità Verificata" (QV) e i consorzi di tutela dei vini e dei prodotti agricoli e alimentari DOP-IGP presentano i rispettivi prodotti di qualità. Ogni concessionario QV o consorzio di tutela può informare il pubblico sul significato del marchio di qualità o della denominazione, sulle caratteristiche di tali prodotti o sul legame dei prodotti con la zona di origine, facendo "provare" l'unicità dei prodotti allo scopo di comunicare il processo di caratterizzazione che sta a monte del prodotto consumato.
- **Giornata nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare** è un evento, con ricorrenza annuale, nel mese di maggio.
Con la legge del 1° dicembre 2015, n. 194, il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali – MIPAAF - ha stabilito i principi per l'istituzione di un sistema nazionale per la tutela e la valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo ed alimentare, finalizzato alla tutela delle risorse genetiche locali di interesse alimentare ed agrario dal rischio di estinzione e di erosione genetica. In relazione agli stanziamenti resi disponibili dal MIPAAF, la Regione Veneto organizzerà un evento e una campagna di comunicazione in occasione della Giornata nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare, in attuazione dell'articolo 14 della legge n. 194/2015.
- **Eventi nazionali e internazionali con tema Agroalimentare**
(ad es. Fruit Logistica, Gusto Italia ecc.), nei quali la presenza della Regione è assicurata attraverso le azioni di promozione agroalimentare della Direzione Promozione Economica e Marketing Territoriale (cfr. Programma di promozione del settore primario, annualità 2024, Legge regionale 14 marzo 1980, n. 16 e ss.mm.ii.).



• **Interventi inseriti nel Complemento per lo Sviluppo rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023/2027**

Investimenti materiali e immateriali	Codice - Nome Interventi	Tipi di intervento
Investimenti per la competitività	<ul style="list-style-type: none"> ➤ SRD01 - investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole ➤ SRD13 - investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli ➤ SRD03 - investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole ➤ SRD06 - investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo 	Contributi agli investimenti delle imprese agricole e agroalimentari
	➤ SRE01 - insediamento giovani agricoltori	Aiuti all'insediamento dei giovani agricoltori (premio e contributo agli investimenti)
	<ul style="list-style-type: none"> ➤ SRG03 - partecipazione a regimi di qualità ➤ SRG10 - promozione dei prodotti di qualità 	Contributi per i prodotti a Denominazione d'origine.
Investimenti in ambito forestale	SRD12- investimenti per la prevenzione ed il ripristino dei danni causati alle foreste SRD15 - investimenti produttivi forestali SRD11 - investimenti non produttivi forestali	Contributi per investimenti per il miglioramento del patrimonio boschivo e dell'attività di trasformazione.
	SRE003 - avvio di nuove imprese connesse alla silvicoltura (insediamento dei giovani agricoltori e dei nuovi agricoltori, e l'avvio di imprese rurali)	Aiuti all'avvio di nuove imprese boschive o forestali (premio e contributo agli investimenti)



Investimenti per il clima, ambiente, benessere animale	<ul style="list-style-type: none"> ➤ SRD02 - investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale ➤ SRD04 - investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale ➤ SRD14 - investimenti produttivi non agricoli in aree rurali 	Contributi per investimenti delle imprese agricole
Scambio conoscenze e diffusione innovazione	<ul style="list-style-type: none"> ➤ SRH01 - erogazione servizi di consulenza ➤ SRH02 - formazione dei consulenti ➤ SRH03 - formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti in agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e di altri soggetti privati pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali ➤ SRH04 - azioni di informazione ➤ SRH05 - azioni dimostrative per il settore agricolo, forestale ed i territori rurali ➤ SRH06 - servizi di back office per l'AKIS 	Sovvenzioni per attività di trasferimento della innovazione (formazione, informazione, consulenza aziendale)
Cooperazione per l'innovazione	<ul style="list-style-type: none"> ➤ SRG01 - sostegno gruppi operativi PEI AGRI ➤ SRG07 - cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e <i>smart villages</i> ➤ SRG09 - cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare 	Sovvenzioni per progetti di R&S effettuati da reti pubblico-private per l'innovazione del settore agricolo ed agroindustriale
Sostegno biodiversità e agricoltura montana	<ul style="list-style-type: none"> ➤ SRA14 – ACA14 - allevatori custodi dell'agrobiodiversità ➤ SRA15 - ACA15 - agricoltori custodi dell'agrobiodiversità ➤ SRA16 - ACA16 - conservazione agrobiodiversità - banche del germoplasma 	Sovvenzioni per azioni di ricerca, caratterizzazione e conservazione della biodiversità agraria
	<ul style="list-style-type: none"> ➤ SRB01 - sostegno zone con svantaggi naturali - montagna 	Premio annuale per operatori agricoli in zona montana



- **Interventi dell'aiuto settoriale al vitivinicolo nel Piano Strategico Nazionale della PAC 2023/2027**

Sostegno al settore vitivinicolo	➤ promozione nei Paesi terzi Extra UE	Contributi alle aziende vitivinicole per la promozione del vino fuori della Unione Europea.
	➤ ristrutturazione e riconversione vigneti	Contributo ai viticoltori per la ristrutturazione e riconversione dei vigneti.
	➤ Investimenti	Contributi innovativi per la trasformazione.

- **Interventi dell'aiuto settoriale all'ortofrutta nel Piano Strategico Nazionale della Pac 2023/2027**

Sostegno al settore dell'ortofrutta	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Investimenti per l'innovazione delle filiere ➤ sostenibilità ambientale delle produzioni ➤ Promozione ➤ Assistenza tecnica ai produttori
-------------------------------------	---

- **Opportunità di sviluppo alle PMI locali nei territori ospitanti:**

Alcuni Interventi inseriti nel Complemento per lo Sviluppo rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023/2027 forniscono aiuti allo sviluppo delle PMI:

- SRD01 – Investimenti per la valorizzazione delle strutture aziendali e per l'incremento della produttività
- SRE01 - Aiuto all'avviamento alle imprese agricole di giovani agricoltori e all'aiuto di investimenti attraverso un piano aziendale di miglioramento
- SRD03 – Investimenti di beni strutturali e dotazionali per il miglioramento delle produzioni agricole al fine di rafforzare la competitività aziendale (agriturismi, ospitalità, fattorie sociali e didattiche, trasformazioni di prodotti agricoli in non agricoli es. birra)
- SRD13 - Investimenti per la realizzazione ed ammodernamento di beni immobili e acquisto di beni strumentali da parte di imprese che svolgono sia attività di trasformazione che di commercializzazione di prodotti agricoli
- SRD15 – Investimenti materiali e immateriali per il miglioramento dei popolamenti forestali, l'incremento sostenibile della produttività, l'ammodernamento tecnico e di processo nella gestione, nelle utilizzazioni in bosco e nei processi di trasformazione e commercializzazione dei prodotti forestali
- SRE003 – Aiuto alle nuove imprese che operano nel settore forestale e che svolgono attività di selvicoltura, utilizzazioni forestali, gestione, difesa, tutela del territorio e di sistemazioni idraulico-forestali



Per SRD01 e SRE01 è prevista una riserva di fondi pari al 25% del budget disponibile a favore della zona montana.

Per SRD01, SRD03 e SRD13, sempre a favore della zona montana, è previsto un aiuto del 10% in più della quotadi contribuzione pubblica.

Inoltre vanno considerate le azioni connesse allo Sviluppo locale attivate dai GAL che concentrano specifiche dotazioni finanziarie del PSR relative agli interventi di cui sopra, nell'ambito della propria area di competenza. I GAL presenti in zona montana sono:

- GAL Alto Bellunese (provincia di Belluno);
- GAL Prealpi Dolomiti (provincia di Belluno);
- GAL Montagna Vicentina (provincia di Vicenza);
- GAL Alta Marca (provincia di Treviso-parzialmente in zona montana);
- GAL Baldo Lessinia (provincia di Verona-parzialmente in zona montana).

Al fine di raggiungere gli obiettivi fissati verranno individuati gli **"Operatori: Ambasciatori del territorio Veneto"** mediante i quali si intende estendere nel mondo, con il maggior grado di diffusione possibile, la promozione dell'evento Milano Cortina2026 e quanto il territorio veneto può offrire dal punto di vista turistico e produttivo.

Molte imprese venete partecipano ad eventi e fiere di settore distribuite in tutto il mondo, hanno rapporti commerciali export/import con partner esteri. Gli imprenditori veneti sono i "Marco Polo del 21° secolo: mercanti e viaggiatori". L'evento Milano Cortina 2026 pone il Veneto al centro dell'attenzione mondiale. Perché allora non affidare ai produttori del terzo ruolo rivestito da Marco Polo, cioè di ambasciatori? Ambasciatori di Milano Cortina 2026 e del territorio veneto.

○ Perché testimonial di Marco Polo

La figura di Marco Polo si presta non solo per la notorietà: nell'annualità 2024 Venezia celebra la ricorrenza dei 700 anni dalla morte di Marco Polo. Questa data, a due anni di distanza dall'evento Milano Cortina 2026, può rappresentare la data da cui intensificare il *count down* mediatico sull'evento.

Il "Milione" potrebbe prestarsi come ispirazione della cerimonia di apertura e le tre possibili candidature per le Olimpiadi 2030 (Giappone, Spagna, USA) hanno un collegamento con i viaggi di Marco Polo: il Giappone come Gipro del Milione, Spagna e USA per il collegamento dei viaggi verso il nuovo mondo con il viaggio di Marco Polo,...

○ Perché gli imprenditori dovrebbero aderire

Gli imprenditori veneti sono caratterizzati da un forte orgoglio: *self made*, essere veneto, legame con la storia e le tradizioni del territorio. L'orgoglio di essere ambasciatori dell'evento e della propria Regione può essere la leva emozionale che può favorire una numerosa adesione all'iniziativa.

Agli imprenditori che aderiscono all'iniziativa, lanciata attraverso una apertura per la presentazione di manifestazioni d'interesse, viene offerta la possibilità di visibilità (evento per l'investitura dell'incarico di ambasciatori Marco Polo); fornitura del "kit dell'ambasciatore" costituito da materiale promozionale per Cortina 2026 e del territorio veneto da utilizzare nei rapporti B2B; scontistica dedicata ai "Marco Polo Ambassador" nell'acquisto di pacchetti viaggio/turistici in Veneto da utilizzare come incentive dei loro rappresentanti commerciali e/o *buyer*, oppure in occasione di eventi fieristici partecipati o incontri B2B organizzati/svolti in Veneto

○ Quando

L'iniziativa dovrebbe poter partire appena possibile e svilupparsi per tutto il periodo temporale fino al 2026, con una importante tappa mediatica nel 2024, in occasione dei 700 anni della morte di Marco Polo.

Ulteriori spunti mediatici: Marco Polo ha fornito molte informazioni geografiche, che hanno ispirato, fra l'altro, la preparazione del planisfero di Fra Mauro, in cui è rappresentato l'Ecumene,



ossia tutto il mondo allora conosciuto. Questo ha una particolarità: la visione del mondo è capovolta rispetto a come siamo abituati a pensarlo. La pandemia ha letteralmente rivoltato il mondo. La riproduzione dell'Ecumene, che potrebbe essere uno degli elementi del "kit dell'ambasciatore" (su stampa, su tavolozza) veicola un messaggio importante in questo momento storico: guardiamo al mondo con occhi nuovi, da nuove prospettive. A questo messaggio potrebbe essere collegato il messaggio promozionale turistico del territorio veneto, come luogo delle eccellenze, dell'ospitalità, del mettersi in gioco (Olimpiadi), del rialzarsi orgogliosamente (Giochi paralimpici invernali).

Analisi sul posizionamento dei principali prodotti DOP e IGP Agroalimentari e Vini sui mercati esteri. La strategia dei consorzi dei prodotti a Denominazione d'Origine nel posizionarsi nei mercati esteri è stata verificata attraverso un'analisi con i relativi consorzi di tutela DOP – IGP.

I Paesi target sono stati identificati prendendo in considerazione i mercati esteri dove viene esportato maggiormente il prodotto e dove i relativi consorzi di tutela vogliono consolidare e rafforzare la loro posizione nel futuro.

L'identificazione dei Paesi (sotto riportata) non rappresenta una situazione fissa, ma è un'analisi che va aggiornata e valutata anche in considerazione ad eventuali mutamenti internazionali (crisi economiche, conflitti, ecc.)

L'identificazione dei paesi target viene esposta nella seguente tabella:

Prodotto DOP – IGP	Principali Paesi Relazioni internazionali	Note di specifica
Prosecco DOC	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Stati Uniti ➤ Regno Unito ➤ Germania ➤ Francia ➤ Belgio ➤ Svizzera ➤ Polonia ➤ Svezia ➤ Canada ➤ Austria ➤ Australia ➤ Repubblica Ceca ➤ Russia ➤ Paesi Bassi ➤ Slovacchia ➤ Lettonia 	<p>Esportato in tutto il Mondo. Al primo posto in termini di percentuale di esportazione ci sono gli Stati Uniti a seguire, in ordine di elenco, tutti gli altri.</p> <p><u> Mercati maturi </u> (dove il prodotto è ben presente): Regno Unito, Germania e Italia.</p> <p><u> Mercati potenziali </u> (dove il prodotto può avere margini di sviluppo): Stati Uniti, Francia, Svizzera, Russia, Canada, Australia, Giappone, Cina e Sud est Asiatico).</p>
Pinot Grigio delle Venezie DOC	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Stati Uniti ➤ Canada ➤ Inghilterra ➤ Germania 	<p>Il 90 % circa del prodotto viene esportato. Al primo posto in termini di percentuale di esportazione ci sono Stati Uniti e Canada (40%≈) a seguire Inghilterra (21%≈) e Germania (12%≈).</p>



Vini Valpolicella DOC - DOCG	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Germania ➤ Stati Uniti ➤ Canada ➤ Danimarca ➤ Svizzera 	<p>Il 70 % circa del prodotto viene esportato.</p> <p>Al primo posto in termini di percentuale di esportazione c'è la Germania a seguire, in ordine di elenco, tutti gli altri.</p> <p>Nel futuro, oltre a consolidare la presenza nei paesi riportati, un mercato su cui si vuole puntare è la Cina.</p>
Bardolino DOC	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Germania ➤ Svezia ➤ Norvegia ➤ Danimarca ➤ Austria ➤ Svizzera 	<p>Il 50% della produzione viene esportato.</p> <p>Al primo posto in termini di percentuale di esportazione c'è la Germania a seguire, in ordine di elenco, tutti gli altri.</p> <p><u> Mercati Emergenti:</u> Sud est Asiatico, Stati Uniti e Canada.</p>
Conegliano Valdobbiade neProsecco DOCG	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Germania ➤ Svizzera ➤ Austria ➤ Gran Bretagna 	<p>Il 40 % circa del prodotto viene esportato.</p> <p><u> Mercati Emergenti</u> (dove il prodotto può avere margini di sviluppo): Australia, Francia, Norvegia e Svezia.</p> <p><u> Mercati Strategici</u> (dove puntare nel futuro): Stati Uniti e Canada.</p>
Asiago DOP	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Stati Uniti ➤ Germania ➤ Austria ➤ Svizzera ➤ Francia 	<p>Il 80 % circa del prodotto viene esportato.</p> <p><u> I mercati con grande potenziale di esportazione sono:</u> Australia, Giappone, Messico, Brasile e Cina.</p>
Piave DOP	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Stati Uniti ➤ Canada ➤ Germania 	<p>Al primo posto in termini di percentuale di esportazione ci sono gli Stati Uniti a seguire, in ordine di elenco, tutti gli altri.</p> <p>Nei prossimi anni il Consorzio di tutela sarà impegnato in azioni per potenziare la presenza del prodotto in Giappone, Norvegia e Regno Unito tramite dei progetti che partiranno nel 2023.</p>



Radicchio di Treviso e Variegato di Castelfranco IGP	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Francia ➤ Germania ➤ Belgio ➤ Spagna ➤ Lussemburgo ➤ Regno Unito ➤ Svizzera ➤ Australia (Sydney) 	<p>Solamente il 3 % del prodotto viene esportato, in conseguenza anche della categoria di prodotto fresco.</p> <p>La % di esportazione è concentrata maggiormente nei paesi esteri limitrofi.</p>
Radicchio di Verona IGP	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Austria ➤ Germania 	<p>Solamente il 5 % del prodotto viene esportato, in conseguenza anche della categoria di prodotto fresco.</p> <p>La % di esportazione è concentrata maggiormente nei paesi esteri limitrofi.</p>
Prosciutto Veneto Berico-Euganeo DOP	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Germania ➤ Francia ➤ Inghilterra ➤ Austria ➤ Svizzera ➤ Lussemburgo 	<p>Il 5 % del prodotto viene esportato. Al primo posto in termini di percentuale di esportazione c'è la Germania a seguire, in ordine di elenco, tutti gli altri.</p>



3.1 FOCUS BELLUNESE

La progettualità da sviluppare nel territorio bellunese prevede la realizzazione e/o la partecipazione ad eventi finalizzati alla diffusione della conoscenza delle produzioni locali e non solo.

A titolo di esempio Veneto Agricoltura – Agenzia Veneta per il Settore Primario, parteciperà ad Agrimont 16-17 e 22-23-24 marzo 2024; Agrimont è la mostra dell'agricoltura di montagna, un appuntamento con il mondo rurale montano e tutto ciò che lo rende unico: dalle macchine e attrezzature per l'agricoltura ai prodotti enogastronomici tipici.

Gli stakeholder parteciperanno alle manifestazioni fieristiche per dare visibilità alle produzioni locali, al territorio ad esse legato ed al "sistema territorio bellunese"; sono previste partecipazioni a fiere e organizzazioni di manifestazioni fieristiche tra le quali si evidenziano, per esempio:

- Villaggio Multifunzionalità Coldiretti a Cortina: un appuntamento a cadenza annuale (2024-2025-2026), dove verrà proposta la gamma di servizi offerti dalle aziende agricole: dalla vendita diretta di prodotti a km zero fino all'ospitalità sul territorio, dai servizi didattici e sociali delle fattorie, alla degustazione dei piatti tipici della tradizione veneta che i cuochi contadini rivisiteranno per gli sportivi. Fino alla rappresentazione del patrimonio di biodiversità tutelata da sempre dalle aziende agricole. Permetterà al cittadino e al turista di conoscere direttamente le produzioni del territorio. Accessibilità garantita e sostenibilità assicurata dalle aziende agricole della filiera corta, oltrechè dall'utilizzo di materiali compostabili per la ristorazione; l'evento ha anche la finalità di rendere la montagna un'opportunità per i giovani, L'Accessibilità è legata al luogo di svolgimento.
- Mostra dell'artigianato di Feltre, dal 27 al 30 giugno 2024; la manifestazione intende dare spazio e visibilità all'artigianato di qualità nel centro storico di Feltre. In occasione della Mostra le aperture dei portoni dei palazzi, le strade e le antiche case diventano la cornice per l'esposizione dei prodotti artigianali e agroalimentari locali.

4. PIANO FINANZIARIO

PSN 2023-2027	PSN- CSR	Investimenti materiali e immateriali	Assegnazione risorse totale 2023-2027
		Investimenti per la competitività	281.603.578,77 €
		Investimenti in ambito forestale	34.100.000,00 €
		Investimenti per il clima ambiente benessere	88.340.721,91 €
		Scambio conoscenze e diffusione innovazione	29.500.000,00 €
		Cooperazione per l'innovazione	20.000.000,00 €
		Sostegno biodiversità e agricoltura montana	96.154.389,71 €
	Settore Vitivinicolo	Promozione nei Paesi terzi Extra UE	75.000,000,00 €
	Ristrutturazione e riconversione vigneti	50.000.000,00 €	
	Investimenti	69.000,000,00 €	



Settore Ortofrutta	Investimenti per l'innovazione delle filiere	36.491.318,85 €
	Sostenibilità ambientale delle produzioni	8.281.717,75 €
	Promozione	1.138.736,19 €
	Assistenza tecnica ai produttori	5.848.963,16 €
Festival delle DOP		50.000 € (annuali) *
Giornata nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare		14.000 € (annuali)

* Sono spese correnti, verranno determinate di anno in anno nel bilancio di previsione regionale.

Fonti di finanziamento

- Festival delle DOP:
Legge regionale n. 12 del 31 maggio 2001.
L'articolo 9 della L.R. prevede la realizzazione di interventi di informazione e divulgazione del marchio regionale QV ed estesi anche ai prodotti a denominazione di origine e ad indicazione geografica del territorio, a beneficio di tutto il sistema regionale delle produzioni agroalimentari di qualità.
- Giornata nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare: Legge n. 194 del 1° dicembre 2015.
La giornata è organizzata sulla base di risorse statali erogate dal MIPAAF.
- Piano Strategico Nazionale della PAC 2023/2027:
Per la parte del CSR (ex misure PSR): le risorse derivano da cofinanziamento UE- Stato Regione. Per il Settore Vitivinicolo e dell'Ortofrutta le risorse derivano da fondi UE.



PIANO STRATEGICO AMBIENTE

1. OBIETTIVI

Qualità dell'aria e contenimento emissioni

A fronte di un'emissione pro capite non significativamente dissimile da quella di altri paesi Europei, risulta ancora oggi difficile il rispetto degli standard normativi in tema di qualità dell'aria stabiliti dalla legislazione comunitaria e nazionale, in particolare per quanto riguarda il particolato atmosferico, a causa della particolare conformazione del territorio regionale.

Va comunque evidenziato che nel lungo periodo la qualità dell'aria ha fatto registrare dei miglioramenti. Se fino a un decennio fa era frequente, soprattutto nei grandi centri urbani, il superamento del valore limite annuale per il biossido di azoto, ora la concentrazione di questo inquinante rispetta da un triennio questo limite in tutta la regione. Miglioramenti si sono visti anche per il particolato PM10, per il quale si è registrata nel tempo una diminuzione dei giorni in cui il limite non è rispettato.

Questa azione di miglioramento si accompagna ad una costante riduzione delle emissioni di CO2, tant'è vero che il Veneto è tra le regioni che hanno raggiunto l'obiettivo imposto dal Protocollo di Kyoto alcuni anni prima del 2020. Tale azione deve essere quindi proseguita con determinazione, rafforzando sempre più tutte le azioni che nei vari ambiti (energia, trasporti, edilizia, industria, agricoltura, ecc.) devono essere attuate per la progressiva riduzione delle emissioni.

Cortina e i Comuni limitrofi rientrano nella zona "Prealpi e Alpi" della zonizzazione regionale dove non si hanno i fenomeni sopra descritti che portano al superamento dei valori limite di qualità dell'aria. Tuttavia anche in quest'area si assiste sporadicamente a superamenti dei valori limite giornalieri per il PM10 che si origina principalmente dagli impianti di riscaldamento a biomassa legnosa.

L'Amministrazione regionale, consapevole delle risultanze scientifiche e delle evidenze degli impatti che l'inquinamento atmosferico sta determinando sul proprio territorio in tutti i comparti fisico-biologici e socioeconomici, in maniera profondamente interconnessa, e del contributo antropico al fenomeno, intende perseguire l'obiettivo di progressivo costante miglioramento della qualità dell'aria contenendo le fonti di inquinamento fino al raggiungimento degli obiettivi posti dalla normativa europea ed italiana.

L'evoluzione della Pianificazione Regionale di Settore, con l'aggiornamento del Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera attualmente in corso, sarà un passo fondamentale per mettere in campo risorse e azioni che possano, nel medio e lungo termine, portare a delle riduzioni strutturali delle emissioni che sono all'origine dell'inquinamento atmosferico, in settori emissivi chiave, quali in traffico veicolare, il riscaldamento domestico, l'agrozootechnia, il comparto produttivo.

Prevenzione del rischio

- idrogeologico: strategie e interventi per la difesa dal dissesto idrogeologico

Il cambiamento climatico pone delle sfide che necessitano delle misure innovative di prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico. Il riscaldamento del clima terrestre influisce sull'intensificazione del ciclo idrogeologico, portando a un aumento dell'evaporazione e delle precipitazioni, fenomeni che, in particolari condizioni meteorologiche e ambientali, possono influenzare la stabilità di versanti e di corsi fluviali, incidendo sulla sicurezza delle attività antropiche.

L'azione di difesa di suolo per la mitigazione del rischio idrogeologico nello scenario di mutevolezza delle condizioni di pericolosità dovute al cambiamento climatico persegue i seguenti obiettivi:

- Manutenzione e miglioramento delle difese arginali dei corsi d'acqua;
- Messa in sicurezza della viabilità da fenomeni di dissesto idrogeologico;



- Messa in sicurezza dei centri abitati da fenomeni di dissesto idrogeologico.

La pianificazione e la programmazione degli interventi di difesa del suolo sinergici con l'organizzazione della prossima edizione dei Giochi Olimpici e Paralimpici invernali Milano Cortina 2026 si pone il fine di intervenire sui fenomeni di dissesto idrogeologico che determinano condizioni di rischio sul territorio interessato dallo svolgimento dell'evento.

- idrogeologico: sistemi di monitoraggio del territorio e gestione delle allerte

In ottemperanza all'art. 18 della L.R. 13/2022, sarà implementata una Sala Situazioni Veneto con funzionamento H24, al fine di monitorare la situazione nel territorio regionale in relazione ad eventi potenzialmente emergenziali e consentire l'immediata attivazione del Servizio regionale. Durante il periodo di svolgimento dei Giochi sarà istituito un servizio di monitoraggio rinforzato e realizzazione di bollettino quotidiano specifico finalizzato alla previsione ed allertamento su area dolomitica.

Si provvederà all'implementazione di un bollettino multirischio in ambito meteo-idrogeologico-idraulico realizzato quotidianamente dal CFD e relativo all'intero territorio regionale e di un sistema di comunicazione delle allerte diretto alla cittadinanza attraverso l'uso dei canali social.

- nucleare, batteriologico, chimico, radiologico (NBCR)

La Regione del Veneto è partner del progetto europeo rescEU-CBRN-DSIM-IT promosso dal meccanismo europeo di protezione civile al fine di migliorare la capacità di risposta ai rischi NBCR.

Il progetto svilupperà una innovativa capacità composta da personale altamente specializzato e da un totale di 11 veicoli fra i quali sono previsti mezzi di rilevamento, laboratori mobili e supporto logistico. I veicoli saranno dotati delle più avanzate tecnologie del settore, per posizionare l'UE in prima linea negli sforzi globali per proteggere i cittadini, le infrastrutture e l'ambiente in caso di incidenti o azioni deliberate che includono l'utilizzo di agenti chimici e biologici, sorgenti radiologiche o dispositivi nucleari. Il finanziamento consentirà anche di creare una base logistica stabile per la flotta di veicoli a Milano, presso un'area del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, e un'area formativa altamente innovativa sotto la responsabilità della Fondazione SAFE, presso la ex-base Calvarina di Roncà (Verona).

La capacità modulare sviluppata dal consorzio progettuale sarà testata in ambiente reale nella Regione Veneto con un dispiegamento nell'ambito delle Olimpiadi Invernali di Milano Cortina 2026. Sarà poi gestita operativamente, anche dopo la fine del triennio di durata del progetto, dal Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco per la sua mobilitazione futura.

Riduzione consumi idrici e qualità delle acque

Gli obiettivi di sviluppo regionale di medio – lungo periodo con riguardo al servizio idrico integrato e alla tutela delle acque si concentrano nei seguenti ambiti.

- Servizio idrico integrato: dare attuazione alla razionalizzazione e sviluppo del servizio, garantendo la fornitura di acqua potabile di buona qualità tramite un utilizzo efficiente della risorsa idrica e nel rispetto dell'ambiente, nonché favorendo l'espansione infrastrutturale delle opere acquedottistiche, delle reti fognarie e dei sistemi di depurazione. Si favoriranno, con particolare riferimento all'area critica del bellunese, gli interventi finalizzati da un lato alla riduzione delle perdite idriche nel sistema di distribuzione e adduzione acquedottistica, compresa la digitalizzazione ed il monitoraggio delle reti, e dall'altro all'efficientamento del servizio di collettamento e trattamento delle acque reflue.
- Riduzione dell'uso dell'acqua a finalità irrigua: in conformità a quanto stabilito dal Regolamento (UE) n. 1305/2013, art. 46, si prevedono interventi strutturali e dotazionali nelle aziende agricole volti a favorire la riconversione e l'ammodernamento degli impianti irrigui al fine di pervenire al risparmio della risorsa idrica.
- Tutela e valorizzazione delle risorse idriche: la Regione individua, in appositi piani di settore, quale il Piano di tutela delle Acque, e loro modifiche/aggiornamenti, le azioni e le misure necessarie per il conseguimento degli obiettivi di qualità ambientale stabiliti per i corpi idrici regionali, sia in termini di corretta gestione dei prelievi sia in termini di disciplina



- degli scarichi.
- Prevenire l'inquinamento delle acque provocato da nitrati provenienti da fonti agricole: la Direttiva 91/676/CEE (Direttiva Nitrati) ha lo scopo di ridurre e prevenire l'inquinamento delle acque causato direttamente o indirettamente dai nitrati di origine agricola.
 - Mitigare l'impatto ambientale dei prodotti fitosanitari: il documento della Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile al 2030, in linea con la Dir. 2009/128/CE e le più recenti politiche europee di sviluppo sostenibile, si prefigge di mettere in campo iniziative di approfondimento e mitigazione degli impatti. In questo senso si prevede di continuare con le attività di monitoraggio messe in campo, nonché di creare occasioni utili alla formazione degli operatori, strumento riconosciuto come centrale per il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità.

Economia circolare

In linea con l'aggiornamento del Piano Regionale di Gestione Rifiuti del 9/8/2022 si prevede di:

- massimizzare le soluzioni «circolari» per le infrastrutture temporanee (100% dell'approvvigionamento diretto) e permanenti;
- ridurre l'impatto ambientale delle catene di fornitura introducendo uno o più criteri ambientali nel 100% delle procedure di approvvigionamento, ove applicabile;
- promuovere modelli «circolari» per l'utilizzo degli altri beni e servizi;
- evitare ogni forma di utilizzo di prodotti monouso per i servizi di catering e ristorazione (es. cannucce, bicchieri, posate, piatti, etc.);
- minimizzare l'uso del packaging ed evitare l'uso di plastica monouso nel packaging;
- tendere a un evento «net-zero waste», raggiungendo il 70% di riciclo dei rifiuti urbani, l'80% di invio a riciclo dei rifiuti di imballaggio, il 100% di recupero del cibo non consumato;
- garantire obiettivi elevati per il riutilizzo dei beni post-Giochi (es. il 100% di riutilizzo dei beni in buone condizioni);
- promuovere iniziative scalabili di economia circolare nei territori dei Giochi.

Collegamento con l'iniziativa Fondazione Venezia Capitale Mondiale della Sostenibilità

Gli obiettivi di sostenibilità dei Giochi sono pienamente condivisibili nell'ambito dell'iniziativa lanciata nel 2021 da Regione del Veneto e Comune di Venezia, insieme ad altri soggetti promotori, che riguarda il luogo simbolo della nostra regione ed intitolata "Venezia capitale mondiale della sostenibilità". Si tratta di un progetto di interventi integrati funzionali allo sviluppo sostenibile del territorio veneto che hanno il loro fulcro nella città di Venezia.

Essi sono orientati alla creazione, alla promozione, allo sviluppo e all'attuazione di un modello ambientale, economico, sociale e urbanistico volto allo sviluppo sostenibile della Città di Venezia e del suo territorio, utilmente replicabili nell'intero territorio regionale, avendo cura di porre particolare attenzione a strumenti come:

- la transizione energetica ed ambientale verso forme di utilizzo di risorse e fonti di energia rinnovabili o naturali compatibili con la tutela dell'ambiente e la progressiva decarbonizzazione;
- la sostenibilità ambientale nella gestione, nello smaltimento e nel riciclo dei rifiuti, così come nello svolgimento delle attività produttive, industriali, artigianali, turistiche e/o commerciali e dei servizi, ivi inclusi i progetti di economia circolare;
- la difesa, valorizzazione, manutenzione e recupero del tessuto urbano, del territorio, del patrimonio idrico, dell'ecosistema lagunare e dell'ambiente in generale;
- il recupero, il rilancio produttivo e la sostenibilità ambientale di Porto Marghera e di altre aree produttive venete.



2. STAKEHOLDER

- Comuni,
- Province e Città metropolitana di Venezia
- Comunità montane
- Camera di Commercio
- Associazioni di categoria (industrie, imprese artigiane, aziende agricole)
- Veneto Acque S.p.A.
- Enti di governo degli Ambiti Territoriali Ottimali del servizio idrico integrato cioè Consigli di Bacino, istituiti con L.R. n. 17/2012 e loro Gestori
- Consorzi di bonifica
- Consigli di Bacino per la gestione dei rifiuti urbani

3. ATTIVITÀ PROGRAMMATE

Qualità dell'aria e contenimento emissioni

Sono in corso ed in itinere finanziamenti per lo svecchiamento del trasporto pubblico locale (sia autobus che treni), l'elettrificazione delle tratte ferroviarie con conseguente eliminazione dei mezzi alimentati a gasolio, l'introduzione di mezzi di navigazione a propulsione elettrica (tematiche seguite dalla Direzione Infrastrutture e Trasporti), degli autoveicoli e degli impianti termici civili alimentati a biomassa legnosa, per la realizzazione di impianti a biomassa e relative reti di teleriscaldamento. Sono inoltre in corso iniziative di finanziamento per la ristrutturazione di edifici pubblici che porteranno a riduzione dei consumi energetici oltre che per l'acquisto di macchinari avanzati e l'installazione di pannelli fotovoltaici per la riduzione dei consumi delle imprese.

Infine va ricordato che la Regione è ente di supporto per le Amministrazioni comunali nel progetto Patto dei Sindaci, che mira a portare i Comuni e i cittadini alla consapevolezza dei propri consumi energetici e relative emissioni di CO₂, sviluppando azioni di riduzione dei consumi e di resilienza ai cambiamenti climatici.

Prevenzione del rischio

- Idrogeologico: sistemi di monitoraggio del territorio e gestione delle allerte

In atto:

- a. Sistema di allertamento per rischio idrogeologico, idraulico e idrogeologico per temporali indirizzato a soggetti istituzionali;
- b. Misure incluse nei PGRA;

Programmate:

- c. Implementazione di un bollettino multirischio in ambito meteo-idrogeologico-idraulico realizzato quotidianamente dal CFD e relativo all'intero territorio regionale;
- d. Attivazione della Sala Situazioni Veneto.

- Nucleare, batteriologico, chimico, radiologico (NBCR)

Oltre al progetto europeo rescEU-CBRN-DSIM-IT avviato non sono attive altre precedenti iniziative.

Riduzione consumi idrici e qualità delle acque

I Piani quadriennali degli interventi prevedono l'elenco di opere programmate nel medio periodo da parte dei Gestori del servizio idrico integrato; tali interventi sono in corso di attuazione secondo le scadenze temporali previste nei suddetti Piani.

Si fa presente inoltre che, laddove finanziate con risorse pubbliche, alcune opere previste dai Piani d'Ambito potranno essere utilmente anticipate rispetto alle scadenze fissate dagli stessi.



I Consigli di Bacino hanno già presentato svariati progetti di interventi afferenti al SII nell'ambito degli avvisi emessi da Ministeri competenti per il riparto delle risorse a valere sui fondi del succitato PNRR, compresi alcuni di quelli individuati come strategici dalla DGRV n. 296/2022. Nello specifico si citano:

- gli interventi presentati a valere sui fondi previsti dalla Missione 2, Componente 4, Investimento 4.1 "Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico": per il Veneto risulta finanziata con DM del MIMS n. 517/2021 la realizzazione della condotta Belfiore – Vicenza Est per € 23,4 Mln;
- gli interventi presentati a valere sui fondi previsti dalla Missione 2, Componente 4, Investimento 4.2 "Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti". Tra le proposte presentate sono stati ammessi a finanziamento il progetto "Riduzione perdite reti di distribuzione acquedotto, compresa digitalizzazione e monitoraggio" presentato dal Consiglio di Bacino "Dolomiti Bellunesi", e il progetto titolato "Sustainable water management - reti di distribuzione Ambito Bacchiglione" presentato dal Consiglio di Bacino "Bacchiglione". Altre sei domande presentate dai Consigli del Bacino del Veneto risultano tra le proposte "ammesse ma non finanziate per carenza di fondi", che potrebbero quindi essere finanziate se venissero incrementate le risorse assegnate alla linea PNRR di cui trattasi;
- gli interventi presentati a valere sui fondi previsti per la Missione 2, Componente 4, Investimento 4.4 "Investimenti in fognatura e depurazione": con DGR n. 1090 del 06.09.2022 è stata approvata, in base alle richieste pervenute dai Consigli di Bacino, la proposta degli interventi da finanziare a valere sui fondi assegnati alla Regione Veneto dal MITE con DM 191/2022. Attualmente il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) con Decreto n. 262 del 08.08.2023 ha approvato l'elenco delle proposte progettuali ammissibili a finanziamento ed ha inoltrato alle Regioni lo schema di Accordo di Programma per la gestione delle risorse, al fine dell'approvazione di competenza e della successiva sottoscrizione.

Si ricorda che per gli interventi ammessi a finanziamento a valere su risorse PNRR il termine di conclusione per gli interventi è fissato al massimo al 31.12.2026.

Relativamente alla sostituzione delle fonti di approvvigionamento contaminate da PFAS si segnala che tra il dicembre 2022 ed il dicembre 2023 sono state assegnate risorse statali per un importo complessivo di € 49.185.000,00 di cui € 25.685.000,00 a valere sui fondi FSC ed € 23.500.000,00 a valere sul fondo investimenti di cui alla Legge n. 160/2019.

Sono state inoltre assegnate al Veneto ulteriori risorse per € 2.250.000,00 a valere sul fondo statale da destinare ad "interventi di ripristino delle opere di collettamento o depurazione delle acque, nonché di impianti di monitoraggio delle acque, in casi di urgenza correlati ad eventi calamitosi".

Tra le iniziative in atto già programmate e in parte finanziate si richiamano infine gli interventi di riqualificazione dei sistemi di raccolta dei reflui nel bacino del lago di Garda e, in particolare, la realizzazione del nuovo collettore fognario da realizzarsi nella sponda veronese, finalizzati tra l'altro a perseguire il miglioramento della qualità delle acque del medesimo lago.

Con riferimento alla tutela della risorsa idrica va segnalato che sono state approvate con DDGRV nn. 981/2023 e 1188/2023 le prime proposte di perimetrazione delle aree di salvaguardia delle opere di captazione ad uso idropotabile di pubblico interesse sulla scorta delle proposte presentate dai Consigli di Bacino del Veneto secondo i criteri e le modalità stabilite dalle apposite linee guida approvate dalla Giunta regionale con DGRV n. 1621/2019. Entro il 2026 si prevede che vengano approvate, sulla base dell'attività istruttoria congiunta tra i competenti Uffici regionali ed ARPAV, la maggior parte delle nuove perimetrazioni delle aree di salvaguardia delle opere di captazione in questione.

Per quanto riguarda la riduzione dell'uso dell'acqua a finalità irrigua l'obiettivo rientra nella Focus area 5 A del Programma di sviluppo rurale 2014-2022, co-finanziato dal Fondo Europeo Agricolo



per lo Sviluppo Rurale (FEASR), ed è perseguito mediante il tipo di intervento 4.1.1 "Investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricola".

Per il settore agricolo, è risultato strategico affrontare la gestione delle concimazioni e dell'utilizzo dei reflui da allevamento prevenendo, in primo luogo, la contaminazione della risorsa idrica e mantenendo, al contempo, la fertilità delle superfici coltivate mediante l'approvazione del Quarto Programma d'azione (DGR 813/2021), che statuisce le azioni e i divieti ai quali sono soggetti tutti i produttori e utilizzatori di effluenti, digestati e fertilizzanti in agricoltura nel complessivo del territorio regionale coltivato.

Nell'ambito invece delle strategie per la mitigazione dell'impatto dell'uso di prodotti fitosanitari, la Regione ha approvato con DGR n. 1820/2018 la proposta di Programma regionale per un settore vitivinicolo sostenibile, che definisce obiettivi e azioni che possono essere intraprese al fine di promuovere e sostenere una coltura a minimo impatto ambientale.

Economia circolare

In relazione a strategie e attività da attuare si ritiene di fare riferimento al citato Aggiornamento del Piano regionale rifiuti (DGRV 988/2022) il quale definisce obiettivi e azioni da implementare o da rafforzare nel periodo 2020-2030. Il Piano inoltre riporta alcune best practice già presenti nel territorio Veneto a cui si può attingere per la stesura del piano e la definizione delle azioni di dettaglio. Si riportano alcune azioni e suggerimenti già presenti e sviluppate nell'Aggiornamento di Piano in linea con gli obiettivi sopraelencati.

nell'ambito dell'obiettivo "Ridurre la produzione di rifiuti urbani" dell'aggiornamento di Piano sono state definite le seguenti azioni:

- implementazione dell'allungamento di vita dei beni: incentivazione della creazione dei centri del riuso/riutilizzo dei beni e definizione di modalità di gestione tramite l'applicazione delle linee guida approvate con DGRV 1294 del 30/10/2023 ed eventuale sostegno economico tramite linea di finanziamento dedicata alla prevenzione della produzione dei rifiuti. L'azione andrà monitorata al fine di valutare l'incidenza delle azioni sulla produzione pro capite.
- riduzione dello spreco alimentare: promozione delle iniziative di riduzione dello spreco alimentare in tutti i settori dalla produzione primaria al consumo finale, compreso il recupero delle eccedenze alimentari, integrando l'azione di piano con il Programma Triennale per la gestione degli Empori della Solidarietà. Anche in questo caso l'azione andrà monitorata tramite l'apposito indicatore di piano.
- contenimento della produzione e dispersione dei rifiuti plastici: sostegno alla riduzione dell'utilizzo di prodotti in plastica (es. incentivazione utilizzo di stoviglie riutilizzabili negli eventi e nel settore della ristorazione) e alle iniziative di contrasto al littering. Campagne di sensibilizzazione alla riduzione degli imballaggi superflui e sul contenimento della dispersione dei rifiuti.
- prevenzione della produzione di rifiuti nell'ambito del turismo e dei grandi eventi: sostegno all'adozione di buone pratiche di gestione dei rifiuti nei comuni interessati da rilevanti flussi turistici. Adottare una gestione sostenibile dei rifiuti nell'ambito di grandi eventi, tra cui i Giochi Olimpici e Paralimpici Milano Cortina 2026, coordinandosi con i soggetti competenti all'organizzazione degli stessi.

Nell'ottica della promozione dei modelli «circolari» per l'utilizzo dei beni e servizi, si fa riferimento alla successiva azione del Piano "Sostenere il mercato dei materiali riciclati" che prevede il sostegno all'applicazione del Green Public Procurement (GPP) fornendo supporto all'introduzione dei CAM (Criteri Minimi Ambientali) da parte delle PA e alle aziende al fine di individuare possibilità di introduzione dei materiali riciclati nei processi produttivi. Si ritiene importante approfondire la possibilità di inserimento di percentuali di materiali riciclati nei bandi/appalti delle strutture regionali e degli enti strumentali collegati.



3.1 ATTIVITÀ NEL TERRITORIO BELLUNESE

Prevenzione del rischio idrogeologico: strategie e interventi per la difesa dal dissesto idrogeologico

Gli interventi pianificati hanno interessato in particolare due corsi d'acqua, il torrente Boite e il torrente Bigontina, che attraversano il territorio interessato dall'evento, con azioni per la messa in sicurezza dal dissesto idrogeologico.

Sul torrente Boite si è programmato l'intervento di "Straordinaria manutenzione ed adeguamento delle opere idrauliche sul torrente Boite nel tratto compreso tra l'abitato di Sopiazes e la località Polveriera in comune di Cortina d'Ampezzo (BL)."

La misura fa riferimento alla mitigazione degli effetti di propagazione delle piene torrentizie del T. Boite che inducono nel tratto in esame sia fenomeni erosivi che deposizionali con conseguente erosione delle sponde, danneggiamento delle opere di difesa idraulica presenti, realizzate oltre 90 anni fa, e possibili esondazioni.

Per ragioni di programmazione economico-finanziaria la realizzazione è stata suddivisa in più stralci, di cui due già realizzati con fondi OCDPC 558/2018. È prevista la realizzazione di un terzo stralcio con finanziamenti richiesti nell'ambito del piano nazionale degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico del MITE per l'anno 2022, con importo complessivo di 3.476.503,71 euro.

Per il completamento dell'intervento si renderà necessario finanziare un quarto stralcio, con importo di spesa stimato sommariamente in 4.000.000,00 euro.

Sempre sul torrente Boite, in destra idrografica, a seguito dell'evento alluvionale dell'agosto 2018, sono stati realizzati lavori finanziati con fondi OCDPC 558/2018 per un importo di 1.500.000 €, che hanno interessato il rio Gatto nell'area compresa tra la partenza degli impianti a monte della strada regionale per il P.sso Falzarego e la confluenza con il Ru Torgo, con lavori complementari di messa in sicurezza della viabilità.

Sul torrente Bigontina, dopo l'evento parossistico di debris flow del 5 agosto 2017, sono stati programmati, in collaborazione con il Dipartimento TESAF dell'Università degli Studi di Padova, una serie di interventi per la messa in sicurezza di abitati ed infrastrutture viarie nell'intero bacino, per la mitigazione del trasporto solido, laminazione del trasporto di massa e l'adeguamento della canalizzazione per l'attraversamento di tutti i nuclei abitati (compreso il centro di Cortina) fino alla confluenza del Boite, gli adeguamenti e le manutenzioni arginali. Sono stati così pianificati una serie di interventi organici alla riduzione del rischio idraulico suddivisi per classi di priorità, secondo criteri geomorfici a basso impatto ambientale e paesaggistico per un importo complessivo che supera gli 8 milioni di euro.

La quasi totalità degli interventi è stata ultimata, sono al momento in corso i lavori di "Regimazione idraulica dell'alveo del torrente Bigontina e dei rii minori tributari di destra" in Comune di Cortina D'Ampezzo (BL).

Per completare gli interventi sul torrente Bigontina, risulta necessario completare la manutenzione e l'adeguamento arginale della canalizzazione sita a valle del ponte di Corso Italia, con una spesa prevista di 3.000.000,00 di euro.

Riduzione consumi idrici e qualità delle acque

Tra gli interventi strategici nel settore del servizio idrico integrato definiti a partire dal Piano Regionale di Resistenza e Resilienza (PRRR) precedentemente approvato con DGR n. 1592/2022 e dalle proposte del Tavolo di Partenariato regionale per il PNRR istituito con DGR n. 1710/2021, sono ricompresi anche specifici interventi per il soddisfacimento dei fabbisogni relativi al Servizio Idrico integrato per garantire la sostenibilità ambientale dei Giochi Olimpici e Paralimpici che saranno ospitati nel comune di Cortina d'Ampezzo.

Tra gli interventi presentati a valere sui fondi previsti dalla Missione 2, Componente 4, Investimento 4.2 "Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti" è stato ammesso a finanziamento il progetto titolato



“Riduzione perdite reti di distribuzione acquedotto, compresa digitalizzazione e monitoraggio” presentato dal Consiglio di Bacino “Dolomiti Bellunesi”, che riguarda - tra gli altri - anche l'ambito di Cortina d'Ampezzo, finanziato per un importo di € 20.446.400,00 su un importo totale previsto di € 25.646.267,00.

4. PIANO FINANZIARIO

Definizione del piano finanziario mediante ricognizione delle risorse disponibili o reperibili nell'ambito della programmazione regionale, statale ed europea

Qualità dell'aria e contenimento emissioni

Considerata la specificità delle condizioni meteorologiche delle Regioni del bacino padano sono stati destinati apposite risorse statali e con Decreto direttoriale MATTM-CLEA n. 412 del 18.12.2020 è stato istituito un programma di finanziamento volto a promuovere l'attuazione di interventi per il contrasto dell'inquinamento atmosferico nel territorio delle regioni del bacino padano.

In particolare alla Regione del Veneto sono state assegnate per gli anni 2020 - 2034 le seguenti risorse:

2020	€ 3.508.000,00
2021	€ 9.358.000,00
2022	€ 10.036.000,00
2023	€ 27.830.000,00
2024	€ 28.060.000,00
2025-2030 – per anno	€ 17.120.000,00
2031-2033 - per anno	€ 16.660.000,00
2034	€ 18.260.000,00
a decorrere dal 2035	€ 9.130.000,00

Gli interventi soggetti a finanziamento riguardano in via prioritaria i macrosettori dei trasporti e mobilità il rinnovo degli apparecchi domestici di riscaldamento a biomassa legnosa meno performanti e l'efficientamento energetico delle strutture pubbliche.

Sono inoltre in corso di programmazione fondi FESR e fondi FEASR per misure di finanziamenti per la ristrutturazione di edifici pubblici, di interventi in campo energetico e di contributi agli imprenditori agricoli nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale del Veneto.

Prevenzione del rischio

- idrogeologico: strategie e interventi per la difesa dal dissesto idrogeologico

Anno	Importo (euro)	Oggetto
2023	4.000.000,00	Completamento lavori T. Boite
2024	3.000.000,00	Completamento lavori T. Bigontina
2025	5.000.000,00	Interventi vari da programmare

- idrogeologico: sistemi di monitoraggio del territorio e gestione delle allerte

Ad oggi, in bilancio pluriennale, sono state inserite le risorse per service esterno funzionale all'avvio operativo della Sala Situazioni Veneto.

- nucleare, batteriologico, chimico, radiologico (NBCR)

Non sono allocate altre risorse regionali parallelamente al finanziamento dell'U.E.



Riduzione consumi idrici e qualità delle acque

Il Piano finanziario per la realizzazione delle opere va necessariamente ricondotto ai succitati Piani degli interventi predisposti dai Gestori del servizio idrico integrato di durata quadriennale. La redazione di un piano finanziario regionale tarato su interventi di medio periodo da realizzarsi entro il 2026 deve pertanto considerare tali Piani degli interventi e le relative previsioni finanziarie per ciascun anno fino alla scadenza del 2026 unitamente alle risorse pubbliche aggiuntive eventualmente reperibili allo scopo.

Relativamente all'area di svolgimento dei Giochi Olimpici e Paralimpici entro il 2025 sono previsti investimenti per € 48.133.683 complessivi (di cui circa € 20 milioni a valere su fondi PNRR).

Per quanto riguarda la riduzione dell'uso dell'acqua a finalità irrigua Tra il 2019 e il 2022 sono stati realizzati 3 bandi pubblici, che hanno consentito di selezionare 884 progetti presentati dalle aziende agricole, finanziati con 30 milioni di euro di aiuti. Entro la fine del 2022 verrà avviato un quarto bando con uno stanziamento di ulteriori 15 milioni di euro di aiuti.

Per la programmazione 2023-2027 si prevede, a sostegno dell'obiettivo, lo stanziamento di risorse in proporzione alla minore durata del periodo.

Le azioni promosse con la programmazione 2023-2027 intervengono, in parte, anche a sostegno di attività formative gestionali e di investimento funzionali al raggiungimento di obiettivi di qualità delle acque.

Economia circolare

In relazione alle risorse finanziarie disponibili l'Aggiornamento di Piano prevede l'istituzione di un Fondo incentivante che prevede il sostegno ad attività di prevenzione della produzione di rifiuti che sarà gestito dal costituendo coordinamento del bacino unico regionale. Tale organismo provvederà alla programmazione annuale delle attività sostenibili sulla base della disponibilità di questo fondo e in tale contesto potranno essere definiti meglio anche budget e piano finanziario.

Collegamento con l'iniziativa Venezia CMS

Sul tema delle risorse, si evidenzia che la trasferibilità delle iniziative nell'ambito della Fondazione Venezia Capitale Mondiale della Sostenibilità costituisce un patrimonio di competenza e Know-how spendibile nel territorio interessato dall'evento MiCo.



PIANO STRATEGICO ATTIVITÀ PRODUTTIVE

1. OBIETTIVI

Nel 2023 il PIL del Veneto ha osservato un incremento dello 0,9% attestandosi al valore complessivo di 188,2 miliardi di euro. Il Veneto è un grande esportatore mondiale di beni manufatti, possiede manodopera qualificata ed eccellenze in R&D e Innovazione; si caratterizza, come del resto l'economia italiana nel suo complesso, per una forte presenza di imprese di piccola e media dimensione (PMI) e uno dei suoi maggiori punti di forza e di attrazione è rappresentato dalla presenza di filiere produttive strategiche di eccellenza e di distretti industriali, che rappresentano un importante fattore di crescita per le medesime PMI.

Nonostante il Veneto abbia quindi le potenzialità economiche per essere un territorio estremamente attrattivo, i dati disponibili sembrano indicare un ritardo nei confronti di altre regioni italiane nella capacità di convogliare sul territorio nuovi investimenti. Nella classifica delle dieci principali città e regioni europee del futuro 2022-23, elaborata da 'fDi Intelligence' (facente capo al Financial Times), il Veneto non compare, a differenza di Emilia-Romagna, Lombardia (tra le regioni di grande dimensione) e Toscana (tra le regioni di media dimensione).

Un evento della portata delle **Olimpiadi invernali Milano Cortina 2026** rappresenta, dunque, un'occasione imperdibile per **valorizzare il potenziale del Veneto** operando su un **duplice binario**: da un lato la qualificazione delle opportunità di sviluppo offerte dal territorio, mediante la predisposizione di strumenti ad hoc finalizzati all'**attrazione degli investimenti** e, dall'altro lato, la promozione di quelle che sono le **eccellenze produttive regionali**; quest'ultime, infatti, potranno trovare nell'evento olimpico una vetrina in grado di consolidare e ampliare la loro presenza sui mercati internazionali.

Per quanto concerne il primo dei due binari sopra citati, esso può ulteriormente declinarsi **nell'obiettivo di alimentare la politica regionale di attrazione degli investimenti esteri**, con particolare riferimento alle aree più prossime all'evento olimpico ma senza escludere il coinvolgimento dell'intero territorio regionale, mediante la predisposizione di strumenti che:

- si traducano in un aumento degli **investimenti in innovazione**; il primo obiettivo riguarda l'innovazione, in quanto la presenza multinazionale in una regione a economia avanzata come il Veneto tende ad accrescere la diversificazione dell'economia locale in settori nei quali non c'è già un vantaggio comparato, aumentando inoltre la spesa in R&S e funzionando come canale di trasmissione di conoscenze tecnologiche e manageriali;
- permettano di valorizzare la **logica di filiera** coinvolgendo il più possibile le Piccole e Medie Imprese del territorio; il secondo obiettivo si riferisce alla capacità delle filiali estere di attivare estese reti di fornitura che coinvolgono, di conseguenza, molte PMI, cui viene di fatto fornito un accesso indiretto ai mercati internazionali. Un dato interessante in tale prospettiva è il rapporto fra valore aggiunto e fatturato delle filiali estere (misura del grado di integrazione verticale) che in Veneto è pari al 20%, mentre per il complesso delle imprese della regione raggiunge il 26%. Per quanto una parte del valore aggiunto incorporato nella produzione delle filiali estere venga importato, è significativo come il grado di outsourcing risulti maggiore, con effetti positivi in termini di trasferimento tecnologico e di cultura internazionale nel tessuto produttivo;
- promuovano processi di **adattamento delle competenze**: il terzo obiettivo è legato alla qualità dell'occupazione. Oltre al valore quantitativo – diretto e indiretto – del numero di addetti coinvolti dagli investimenti esteri, è importante anche l'aspetto relativo ai profili lavorativi e, di conseguenza, alle retribuzioni. Secondo la rilevazione Istat la retribuzione media per dipendente nelle imprese a controllo estero era in Veneto pari a 47.962 euro (dato relativo al 2017), quasi doppia rispetto al totale delle imprese (26.558 euro). Il motivo di tale comportamento è duplice. Da un lato la maggiore produttività delle imprese a



controllo estero (superiore del 50% rispetto al totale delle imprese), che dunque tende a ripartire il maggior valore aggiunto anche a favore del lavoro. Dall'altro perché le multinazionali presentano, in realtà, uno svantaggio informativo rispetto alle imprese locali (noto in letteratura con il termine *liability of foreigners*) che può essere colmato reclutando personale più qualificato e con maggiore esperienza.

Un tema in parte correlato alla capacità del territorio di attrarre investimenti è quello legato agli obiettivi delle **nuove politiche energetiche regionali**, attualmente in fase di definizione. Tale tematica viene inquadrata, nell'ambito del presente Piano, quale strumento complementare alle soluzioni proposte in materia di supporto alle attività produttive.

Con riferimento, invece, al tema della **promozione delle eccellenze produttive**, ferma restando la capacità della vetrina olimpica di tradursi in strumento in grado di valorizzare potenzialmente qualsiasi ambito di interesse regionale, si prevede di focalizzare l'azione su specifiche **filieri produttive**; questo allo scopo di massimizzare, secondo una logica di specializzazione, il valore aggiunto garantito dai settori che contraddistinguono il panorama economico del Veneto, facendo leva, in particolare, su strumenti già esistenti quali la normativa regionale in tema di distretti industriali o di Reti Innovative Regionali (RIR); un focus particolare, poi, sarà riservato alle filiere più direttamente connesse all'evento olimpico.

Appare opportuno sottolineare, infine, come gli obiettivi strategici sopra delineati escano estremamente rafforzati dalla prospettiva di valorizzare un territorio che, per quelle che sono le caratteristiche intrinseche del territorio montano, risulta storicamente svantaggiato nei processi di sviluppo e attrazione di nuovi investimenti e competenze. Allo stesso tempo, si tratta di un territorio caratterizzato da alcune eccellenze produttive.

A tal proposito, il tessuto economico della provincia di Belluno, alla data del 31 dicembre 2022, è rappresentato da 13.793 sedi d'impresa (di cui il 33,7% artigiane) e 4.517 unità locali attive per un totale di **18.310 localizzazioni (pari al 3,4% del Veneto)**, con un incremento di 82 unità (+0,4%) rispetto all'anno scorso e una diminuzione di -620 unità (-3,3%) rispetto a dieci anni fa. **Gli addetti nel territorio sono 71.679, che rappresentano il 4,0% del totale Veneto.**

Il peso dei principali macrosettori economici è rappresentato dal 37,8% di attività manifatturiere, 16,3% di servizi alle imprese, 14,0% del commercio e 12,3% riferiti ad alloggi e ristorazione.

Invece, nell'ambito dell'export, nel 2021 la provincia di Belluno ha subito un aumento del 4,6% rispetto al 2019. **Le esportazioni nel 2022 sono state pari a 4,2 miliardi di euro (il 6% delle esportazioni venete), di cui 2,95 miliardi di euro (il 72,4%) nel settore occhialeria.** La provincia di Belluno è infatti la 1° provincia italiana nelle esportazioni in questo settore con un peso del 38,8% del totale nazionale. Di seguito una rappresentazione grafica del valore delle esportazioni negli altri settori, ovvero nel restante 27,6%.





Rilevante l'importanza che riveste la **filiera del legno** (silvicoltura e settore produttivo del legno-mobiliare) che rappresenta per la Provincia di Belluno un elemento di forte caratterizzazione, posizionando la stessa al primo posto in Italia per indice di specializzazione (con questi tre comparti del legno considerati congiuntamente rispetto al totale delle imprese attive), e dimostrandosi vitale e importante per l'economia bellunese. La maggior parte delle aziende è di piccole dimensioni (il 53% delle aziende presenta un volume d'affari inferiore a 200 mila euro), occupano in media 4-5 addetti e le fasi della lavorazione sono prevalentemente interne all'azienda (si stima che nell'intera filiera del legno bellunese siano occupati quasi 1.700 addetti).

FOCUS SUI DISTRETTI INDUSTRIALI DI MAGGIORE INTERESSE

- Il **Distretto dell'Occhialeria Bellunese** è specializzato in tutte le produzioni che riguardano il mondo dell'occhiale: montature da vista, occhiali da sole, minuterie per occhiali, macchinari ed attrezzature di produzione, trattamenti galvanici, astucci e - in misura minore - lenti. Il Distretto è formato da **oltre 300 imprese di piccole, medie e grandi dimensioni che impiegano oltre 14 mila addetti** ed è continua crescita anche per quanto riguarda il fatturato, che ha registrato segnali positivi soprattutto grazie alle esportazioni.

Il Distretto racchiude l'insieme delle competenze necessarie alla progettazione e produzione dell'occhiale. È il principale produttore mondiale di occhiali di fascia medio/alta. Sono presenti realtà come Certottica, centro di ricerca dedicato all'occhiale, il Museo dell'Occhiale, che promuove la storia del Distretto ed è fonte di ispirazione per il design, Reviviscar per la formazione e il supporto alle aziende
- Il **Distretto dello "Sportsystem di Asolo e Montebelluna"** (in provincia di Treviso ma chiaramente collegato al territorio bellunese in virtù della vocazione produttiva) è interessato dalle aziende del settore dei 17 comuni compresi tra Montebelluna e dintorni che rappresentano il **70% della produzione mondiale degli scarponi da sci e dei doposci**, per non parlare delle altre discipline della neve e dell'alpinismo.

Negli anni il Distretto dello "Sportsystem di Asolo e Montebelluna", ancor oggi primo in Italia e ai vertici europei, ha saputo rinnovarsi ampliando la gamma delle proprie produzioni: dalle scarpe da calcio, tennis e basket, al segmento outdoor e alle calzature di tutti i giorni. Alla manifattura calzaturiera sportiva si sono inoltre aggiunte negli anni anche linee di abbigliamento (tecnico e non) oltre che produzioni nel settore delle attrezzature sportive capaci, nell'insieme, di rafforzare questo brand territoriale.



- il **Distretto del Legno Arredo del Trevigiano**, che comprende anche alcuni comuni ad alta specializzazione mobiliera della provincia di Belluno e che, a quest'ultimo territorio, è chiaramente legato in termini di approvvigionamenti di materia prima, è costituito da imprese che presidiano ogni fase della filiera del settore: legnami, arredamenti per la casa, arredamenti per l'ufficio, arredamenti per il bagno, arredamenti commerciali, arredamenti vari, componentistica, imballaggi, infissi e serramenti, pannelli, pavimenti e semilavorati. Questa profonda conoscenza manifatturiera fa del distretto un leader per export in questo settore chiave del Made in Italy. Oggi i mobili del distretto arrivano in tutto il mondo e, oltre ai tradizionali mercati europei, particolare impulso hanno avuto i mercati di Stati Uniti, Canada e Cina e di recente, sia pure con numeri ancora ridotti, netta è la crescita della richiesta del mercato africano. Qualità artigianale e flessibilità produttiva unite alle più avanzate soluzioni tecnologiche e all'attenzione al design, sono alle basi di questo successo.

2. STAKEHOLDER

Elenco dei principali stakeholders che si prevede di coinvolgere nell'implementazione del presente Piano:

- Camere di Commercio;
- Parti economiche e sociali;
- Comuni;
- Provincia di Belluno e Regole direttamente interessate all'evento;
- Soggetti giuridici preposti a rappresentare distretti industriali e reti innovative regionali di cui alla L.R. 30 maggio 2014, n. 13 "Disciplina dei distretti industriali, delle reti innovative regionali e delle aggregazioni di imprese";
- Soggetti capofila di aggregazioni di imprese rappresentative di filiere produttive regionali non comprese al punto precedente;
- Tavolo tecnico permanente di cui alla L.R. 5 luglio 2022, n. 15 "Promozione del gelato tradizionale di qualità in Veneto" e altri tavoli regionali attivati nell'ambito di specifiche normative (es. Tavolo tematico Zona Logistica Semplificata Porto di Venezia-Rodigino);
- Eventuale riattivazione della Cabina di Regia per la definizione di policies di sviluppo per la filiera veneta del LegnoArredo, coordinata dal Segretario Generale della Programmazione, di cui alla DGR 1368/2018.

3. ATTIVITÀ PROGRAMMATE

Con riferimento all'attività che si intende svolgere allo scopo di massimizzare il ritorno, per le attività produttive del territorio, della vetrina offerta dalle Olimpiadi invernali Milano Cortina 2026, si prevede il ricorso ad una pluralità di strumenti, alcuni già definiti, altri in corso di definizione. In particolare, si evidenziano le seguenti tipologie di strumenti attuativi e di contesto:

- **Attrarre gli investimenti esteri**

È in corso di definizioni un disegno di legge regionale che, sulla base del modello già adottato da diverse altre regioni, delinea una **cornice normativa che consenta di inquadrare in forma unitaria gli strumenti che si prevede di attivare in materia di attrazione degli investimenti**, inglobando al loro interno una pluralità di tematiche coerenti con le politiche adottate a livello regionale. Il sistema economico veneto che, come noto, si caratterizza per una presenza diffusa di micro, piccole e medie imprese, è chiamato infatti a proseguire la propria evoluzione da una struttura produttiva tradizionale verso un sistema fortemente orientato all'innovazione, alla digitalizzazione e alla sostenibilità in tutti i settori produttivi, commerciali e dei servizi. In tale contesto le Olimpiadi invernali Milano Cortina 2026 possono rappresentare sicuramente



un'occasione unica per far conoscere agli investitori esteri gli elementi di attrattività del territorio regionale e le opportunità di investimento ivi presenti.

- **Rafforzare la ricerca e l'innovazione tra imprese e organismi di ricerca**

Per **rafforzare la ricerca e l'innovazione (in collaborazione) tra imprese e organismi di ricerca**, con la finalità del consolidamento dei meccanismi di integrazione tra mondo della ricerca e tessuto produttivo (percorso già avviato nel 2014-2020), rafforzando un canale di dialogo permanente tra questi due sistemi in funzione dello sviluppo e della crescita del sistema economico, nella nuova Programmazione comunitaria 2021-2027 tale azione è dedicata al **finanziamento di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale attuati da partnership composte da imprese e organismi di ricerca costituite in una delle forme disciplinate dalla L.R. 30 maggio 2014, n. 13, ossia: Reti Innovative Regionali (RIR), Distretti Industriali, Aggregazioni di Imprese.**

Pertanto, anche con particolare riferimento ai distretti industriali precedentemente menzionati localizzati nella provincia di Belluno, l'evento olimpico potrà fungere da catalizzatore di progetti di ricerca e sviluppo ideati proprio dall'indotto delle imprese e operatori coinvolti nelle olimpiadi, aprendo inoltre a nuove opportunità di attrazione degli investimenti nell'area bellunese direttamente coinvolta. Il tutto sarà inquadrato in coerenza con gli obiettivi della nuova Strategia di Specializzazione Intelligente della Regione del Veneto 2021-2027 (approvata con DGR n. 474 del 29/04/2022) che intende promuovere la ricerca scientifica, l'innovazione, la digitalizzazione e il trasferimento tecnologico tra gli enti di ricerca e le imprese.

- **The Venice Glass week**

La Regione, al fine di tutelare e valorizzare la denominazione d'origine dei manufatti artistici in vetro realizzati nell'isola di Murano, in quanto patrimonio della storia e della cultura secolare di Venezia, con la legge regionale 23 dicembre 1994, n. 70 ha istituito il **marchio collettivo "Vetro artistico@Murano"**.

Al fine di dare continuità alle iniziative già realizzate e consolidare la conoscibilità del Marchio regionale presso i consumatori, la Regione e la Camera di Commercio di Venezia Rovigo, in conformità alle proprie finalità istituzionali, negli ultimi anni hanno elaborato dei progetti di promozione ed informazione che coinvolgono anche il Consorzio Promovetro di Murano, attuale gestore del Marchio, con l'obiettivo di **valorizzare il Marchio attraverso campagne informative all'interno dell'evento "The Venice Glass Week", un festival annuale che si tiene a settembre dedicato al Vetro artistico.**

Nel 2022, in occasione dello United Nations International Year of Glass, i due più importanti festival italiani dedicati alla promozione e valorizzazione del vetro a livello internazionale – **Vision Milan Glass Week e The Venice Glass Week – si sono uniti per dar vita a un nuovo grande evento The Italian Glass Weeks**, per portare l'attenzione di istituzioni, imprese e consumatori sia sull'eccellenza del vetro a livello internazionale, sia in particolare sulle peculiarità uniche e inimitabili della filiera del vetro italiana.

The Italian Glass Weeks si è tenuto a **Milano** dal 10 al 18 settembre 2022 e a **Venezia** dal 17 al 25 settembre 2022, con un programma di iniziative comuni rivolte al pubblico consumer italiano e internazionale, che è stato coinvolto attraverso mostre e installazioni artistiche, visite guidate, incontri culturali e laboratori, sia al pubblico business, con strategici appuntamenti dedicati alle imprese.

In occasione delle Olimpiadi, si potrebbe rafforzare questa iniziativa che collega Milano e Venezia promuovendo l'arte millenaria del vetro nella cornice delle Dolomiti.



- **Maestri Artigiani Veneti**

La **L.R. 8 ottobre 2018, n. 34 “Norme per la tutela, lo sviluppo e la promozione dell'artigianato veneto”** contiene una disciplina organica dell'artigianato che risponde alla finalità di riconoscere la funzione sociale e il ruolo economico dell'artigianato nel territorio veneto e di promuoverne lo sviluppo, la valorizzazione e la tutela nelle sue diverse espressioni territoriali, artistiche e tradizionali.

La continuità d'impresa, in particolare, viene agevolata dall'introduzione delle figure del **Maestro Artigiano e della bottega scuola**, che valorizzano il ruolo dell'artigiano come soggetto portatore di un patrimonio di conoscenze ed esperienze da salvaguardare e trasmettere alle future generazioni. Nello specifico, il **“Maestro Artigiano”** è colui che, disponendo di un'adeguata e documentata esperienza imprenditoriale aziendale, possiede elevate conoscenze e abilità manageriali con una forte attitudine all'insegnamento del mestiere.

La Regione ha provveduto, in osservanza di quanto previsto dalla L.R. n. 34/2018, ad istituire un apposito elenco regionale dei Maestri Artigiani, al quale già oggi risultano iscritti oltre 380 Maestri, molti dei quali rappresentano, con la loro attività, espressione dell'eccellenza artigianale del Veneto.

In occasione delle Olimpiadi invernali Milano Cortina 2026, si prevede dunque di valorizzare i predetti esempi di eccellenza artigianale, mediante iniziative di promozione (stand e allestimenti dedicati) volte a dare visibilità ad alcune delle realtà più significative portate avanti dai Maestri Artigiani iscritti all'elenco regionale. Si prevede di realizzare tali iniziative di promozione nel quadro di appositi accordi di collaborazione con le associazioni di categoria più rappresentative del settore dell'artigianato veneto.

Inoltre, in sinergia con le attività previste dal **Piano Strategico del Turismo Sostenibile**, è possibile ipotizzare, mediante la valorizzazione della figura del Maestro Artigiano, di promuovere specifici settori produttivi (ad es. il gelato tradizionale veneto di qualità o il vetro artistico di Murano).

L'idea, nel concreto, intende portare i Maestri Artigiani iscritti all'elenco regionale nell'ambito di una o più **manifestazioni fieristiche**, anche a livello nazionale, rendendoli testimonial dell'evento olimpico.

Un'azione sperimentale in questo senso si è realizzata con la 62^a Edizione "MIG - Mostra Internazionale del Gelato Artigianale" tenutasi a Longarone (BL), dal 27 al 30 novembre 2022, che ha visto la presenza presso lo Stand dedicato alla Regione del Veneto di alcuni Maestri Artigiani Veneti del gelato, testimoni di questa eccellenza regionale.

Per il vetro di Murano ed i Maestri vetrai, potrebbero essere individuate specifiche realizzazioni celebrative dei Giochi, anche nell'ambito di eventi quali la manifestazione “Venice Glass Week” (di cui al precedente paragrafo), nonché attraverso l'organizzazione di esposizioni ad hoc sul tema olimpico (si pensi, a titolo di paragone, al valore evocativo delle sculture di atleti dell'antica Grecia).

Le attività sopra descritte potrebbero essere individuate e programmate in modo sinergico e continuativo, mediante la collaborazione tra le strutture regionali competenti in materia di Turismo e Artigianato, estendendole anche ad ulteriori ambiti e perseguendo il duplice obiettivo, da un lato, di enfatizzare l'evento olimpico e, dall'altro lato, di promuovere la produzione tipica regionale e il valore dell'artigianato veneto.

- **Collaborazione con distretti industriali, reti innovative regionali e altre forme di aggregazione rappresentative di filiere regionali**

Al fine di valorizzare al massimo la vetrina offerta dall'evento olimpico e consentire, quindi, la promozione di quelle che sono le **eccellenze produttive regionali**, si prevede di instaurare un



dialogo approfondito con i **soggetti giuridici preposti a rappresentare i distretti industriali e le reti innovative regionali** di cui alla L.R. 30 maggio 2014, n. 13 “Disciplina dei distretti industriali, delle reti innovative regionali e delle aggregazioni di imprese”. Chiaramente, sarà data priorità a quei distretti e a quelle RIR maggiormente connesse alla manifestazione olimpica in termini di tipologie di produzione e mercato di riferimento; si pensi, ad esempio:

- al Distretto dello “Sportsystem di Asolo e Montebelluna”;
- al Distretto dell’Occhialeria Bellunese;
- al Distretto del Legno Arredo del Trevigiano;
- alla RIR “ForestaOroVeneto” volta alla valorizzazione della filiera del legno locale;
- alla RIR “Sicurezza e protezione nel lavoro e nello sport” che si concentra sull’innovazione dei dispositivi di protezione utilizzati in montagna e in quota;
- alla RIR “Veneto Green Cluster” focalizzata sull’innovazione in tema di economia circolare.

Verranno valutate analoghe collaborazioni anche con i soggetti capofila di aggregazioni rappresentative di **filiere produttive** non rientranti tra i distretti industriali e le RIR già censite a livello normativo; ad esempio, nuove filiere regionali potrebbero emergere nell’ambito degli interventi attivati nel quadro delle Azioni 1.3.2 e 1.3.4 del PR FESR 2021-2027.

Si segnala una specifica iniziativa che riguarda lo sviluppo di prodotti innovativi per la mobilità: la Rete Innovativa Regionale AIR (Aerospace Innovation and Research) partecipa al progetto *LAC4MiCo2026*, assieme al Lombardia Aerospace Cluster, finalizzato allo sviluppo e alla diffusione delle tecnologie di mobilità aerea avanzata.

Nell’ambito di tale progetto, che sarà sostenuto anche dal PNRR, saranno sviluppati prodotti e servizi, come il trasporto con droni, che potranno trovare impiego nell’ambito delle Olimpiadi invernali di Milano e Cortina 2026.

• Strumenti complementari relativi alla politica energetica regionale

Come anticipato nel paragrafo introduttivo ai contenuti del presente Piano, un tema in parte correlato alla capacità del territorio di attrarre investimenti e, soprattutto, di estrema rilevanza e attualità, è quello legato agli obiettivi delle **nuove politiche energetiche regionali**, attualmente in fase di definizione. Di seguito si evidenzia, dunque, come tali politiche possano rappresentare un’ulteriore opportunità di sviluppo per il territorio, da affiancare agli strumenti già descritti in precedenza.

La nuova politica energetica regionale è sviluppata in coerenza con gli obiettivi della pianificazione regionale in tema di riduzione delle emissioni di CO₂ sia per il settore ETS-Emissions Trading System che per il settore NON ETS, e si baserà sui seguenti pilastri:

- azioni finalizzate al progressivo raggiungimento dell’autosufficienza energetica, anche mediante la differenziazione delle fonti;
- riduzione dei consumi (efficienza energetica) ponendosi target di risparmio energetico annuale allineati alla recente nuova direttiva (UE) 2023/1791 sull’efficienza energetica, entrata in vigore il 10 ottobre 2023;
- implementazione della sicurezza dell’assetto energetico regionale;
- promozione dello sviluppo sostenibile delle fonti rinnovabili.

Gli effetti attesi delle politiche energetiche riguardano quindi tutto il territorio, cittadini, Pubbliche Amministrazioni e imprese.

La Regione del Veneto infatti, in linea con le strategie definite in ambito europeo (Green Deal e RepowerEU) e con i piani settoriali nazionali (aggiornamento del PNIEC e PTE in primis), intende perseguire l’obiettivo della sicurezza energetica e del progressivo raggiungimento dell’autosufficienza energetica, mediante la differenziazione delle fonti (mix energetico).



In considerazione di tali obiettivi, nonché della necessità di fornire adeguate risposte alla crisi energetica in atto, l'Amministrazione regionale ha avviato le attività di aggiornamento delle politiche e della pianificazione del settore energetico che confluiranno nel Nuovo Piano Energetico Regionale denominato "**Strategia per la Transizione Ecologica e la Sostenibilità Climatica del Sistema Energetico Regionale**", lo strumento di programmazione strategica che guiderà le scelte regionali in ambito energetico nel medio periodo.

Le **dimensioni di intervento** su cui la pianificazione regionale si concentrerà sono riconducibili alle dimensioni della decarbonizzazione, dell'efficienza energetica, della sicurezza energetica, della ricerca, innovazione e competitività e delle misure di contrasto alla povertà energetica. I principali settori di intervento potranno essere:

- Aumento sostenibile delle fonti energetiche rinnovabili;
- Diversificazione delle fonti;
- Contenimento dei consumi in edilizia (mediante azioni di efficientamento energetico degli edifici oltre che di utilizzo di efficientamento dei processi di costruzione);
- Contenimento dei consumi nell'industria (mediante azioni di efficientamento energetico dei processi produttivi), nel commercio, nei trasporti e in agricoltura;
- Contenimento dei consumi nel settore pubblico;
- Sviluppo ed efficientamento della rete infrastrutturale energetica;
- Attività informative, formative e culturali.

Entrando maggiormente nel dettaglio, nel contesto sopra delineato è possibile definire alcuni **strumenti specifici di intervento**:

1. Interventi di semplificazione e snellimento procedurale al fine di favorire lo sviluppo sostenibile delle fonti rinnovabili

L'Amministrazione ritiene prioritario intervenire sotto il profilo normativo, regolamentare ed organizzativo al fine di favorire lo sviluppo sostenibile delle fonti rinnovabili su tutto il territorio veneto, **semplificando e snellendo processi ed iter burocratici ed intervenendo sugli adempimenti a carico di imprese, cittadini e Pubblica Amministrazione.**

Tale intervento consente sia di **ridurre tempi e costi a carico della collettività**, agendo principalmente sulla semplificazione dei procedimenti autorizzatori in linea alle disposizioni nazionali, sia, conseguentemente, di massimizzare la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili, in una logica di sostenibilità energetico-ambientale, garantendo ai cittadini del territorio una **buona qualità di vita.**

Nell'attuale contesto normativo nazionale caratterizzato da numerose e profonde modifiche, con previsione di iter autorizzativi semplificati, finalizzate al raggiungimento degli obiettivi prefissati e contenuti sia nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che nell'aggiornamento del Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC), anche tenendo conto delle scelte adottate dall'Unione Europea, l'Amministrazione regionale ha intrapreso una serie di misure di semplificazione, in coerenza con gli obiettivi regionali di digitalizzazione, dematerializzazione, semplificazione, reingegnerizzazione, miglioramento ed efficientamento organizzativo.

In tema di rilascio di titoli autorizzativi per la realizzazione di impianti fotovoltaici, in particolare, sono state avviate diverse attività di semplificazione. Si citano a titolo esemplificativo le attività in tema di Linee Guida operative per la realizzazione degli impianti fotovoltaici, in attuazione della L.R. 19 luglio 2022, n. 17, recante "Norme per la disciplina per la realizzazione di impianti fotovoltaici con moduli ubicati a terra", in tema di modulistica per la presentazione delle istanze regionali (Autorizzazioni Uniche - AU e Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale - PAUR), nonché di modulistica in tema di Procedura Abilitativa Semplificata - PAS comunale per il fotovoltaico, in aggiornamento di quella attualmente in uso.



Si è intervenuto poi con l'implementazione e l'ottimizzazione di vari strumenti di "contatto con il territorio" (pagine web tematiche, mail dedicate, Frequently Asked Questions - FAQ, etc.), al fine di fornire indicazioni a Comuni ed utenti sulle procedure autorizzative per gli impianti fotovoltaici e sugli applicativi-piattaforme in uso, creando un servizio di supporto tecnico aggiornato e facilmente fruibile.

L'attività di semplificazione ha riguardato anche le procedure autorizzative per gli elettrodotti; in questo caso con DGR n. 815 del 04 luglio 2023 sono stati forniti i primi indirizzi operativi sull'applicazione delle Linee guida nazionali per la semplificazione dei procedimenti autorizzativi alle Province, ai Comuni ed ai gestori della rete elettrica.

2. L.R. 16/2022 "Promozione dell'istituzione delle comunità energetiche rinnovabili e di autoconsumatori di energia rinnovabile che agiscono collettivamente sul territorio regionale"

La Regione del Veneto riconosce il ruolo che le Comunità Energetiche Rinnovabili possono rivestire all'interno del sistema energetico regionale in chiave di sostenibilità ambientale, competitività del territorio e opportunità di sviluppo locale, promozione delle fonti energetiche rinnovabili, contenimento dei consumi e lotta alla povertà energetica.

In particolare le Comunità Energetiche Rinnovabili rappresentano un'importante **opportunità di sviluppo locale sostenibile**, potenzialmente in grado di soddisfare i fabbisogni energetici di edifici pubblici e privati, impianti sportivi e di risalita, strutture ricettive, **attività produttive**.

In questo senso il Consiglio Regionale del Veneto ha recentemente approvato all'unanimità una legge regionale (la L.R. 16 del 5 luglio 2022) che mira a promuovere le Comunità energetiche rinnovabili e gli autoconsumatori di energia rinnovabile che agiscono collettivamente, quali nuove forme associative di carattere volontario e aperto che possono essere costituite da privati cittadini, imprese, enti pubblici con lo scopo principale di autoprodurre energia da fonti rinnovabili senza scopo di lucro e di dividerla tra i componenti della comunità stessa. Tali nuovi modelli di approvvigionamento, distribuzione e consumo di energia, basati sull'autoproduzione e sull'autoconsumo, sostengono la produzione e allo scambio di energie prodotte da fonti rinnovabili e la riduzione dei consumi energetici.

Si tenga anche conto che la stessa legge regionale n. 16/2022 prevede che si individuino meccanismi di premialità destinati a **contrastare lo spopolamento delle aree montane ed interne**, oltre che la povertà energetica, a promuovere la sostituzione delle fonti fossili negli usi finali con fonti rinnovabili nonché a favorire **dinamiche di inclusione e solidarietà sociale**.

Oltre al fotovoltaico le Comunità energetiche possono **sfruttare altre fonti rinnovabili**, nel rispetto della normativa di settore e ambientale (in primis su qualità dell'aria e delle acque).

3. PSC - Piano per lo Sviluppo e la Coesione della Regione del Veneto - Sezione Ordinaria - Area Tematica 4 Energia.

Nell'ambito del Protocollo d'Intesa tra Regione del Veneto e Arma dei Carabinieri per la promozione di iniziative a sostegno dell'adeguamento infrastrutturale di efficientamento energetico dei presidi territoriali, sono già state completati i lavori di efficientamento di 4 caserme, di cui 1 a Ponte nelle Alpi, mentre altri 3 interventi analoghi sono attualmente in fase di realizzazione/rendicontazione. Le somme impegnate sono complessivamente pari a circa 2 milioni di euro. L'attività in argomento è sinergica alle attività previste nel più ampio quadro di interventi di cui alla L.R. 28 dicembre 2012, n. 48 "Misure per l'attuazione coordinata delle politiche regionali a favore della prevenzione del crimine organizzato e mafioso, della corruzione nonché per la promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile".



4. Sviluppare la filiera dell'idrogeno

L'idrogeno viene identificato come un attore chiave della transizione energetica e della decarbonizzazione e costituisce una delle componenti più importanti del "Green Deal" dell'UE, in quanto rappresenta un vettore energetico per applicazioni quali i trasporti, lo stoccaggio di energia ed il trasporto di energia su lunghe distanze, il riscaldamento, nonché in settori complessi da trattare, come i trasporti, il riscaldamento domestico, l'industria metallurgica, ceramica, dei vetri, della produzione dei cibi e altro.

Dopo un lungo periodo di ricerca, sono numerose le tecnologie dell'idrogeno che oggi si trovano ad un elevato livello di sviluppo e sono pronte all'immissione sul mercato.

Per rendere efficiente la produzione di **idrogeno verde**, la ricerca si dovrà concentrare nello sviluppo e produzione di materiali e componenti per **elettrolizzatori e celle combustibili efficienti** per la produzione e stoccaggio di idrogeno verde e di **batterie avanzate e riutilizzo dei materiali**, con l'obiettivo di rendere il Veneto autonomo nella produzione di componenti per la produzione di idrogeno. Producendo e disponendo di tali tecnologie, il Veneto sarà in grado di gestire e controllare l'intera catena di valore delle tecnologie basate sull'idrogeno, creando nel contempo nuove competenze, posti di lavoro e ricchezza.

Per quanto riguarda lo sviluppo e l'installazione di impianti di produzione, immagazzinamento e trasporto di idrogeno verde, la Regione del Veneto, con DGR n. 94 del 7/02/2022, ha aderito alla richiesta di **manifestazione di interesse del MITE per la produzione di idrogeno verde in aree industriali dismesse a valere sul PNRR M2C2 investimento 3.1**, con la quale il Veneto si rende disponibile a dare attuazione all'iniziativa, per quanto di competenza. In questo contesto è stato ammesso e finanziato un progetto localizzato nell'area di Porto Marghera per un totale di circa 17 milioni di euro.

In sinergia con le iniziative per favorire lo sviluppo della filiera dell'idrogeno inoltre verrà garantito supporto al **"cantiere idrogeno" nell'ambito del progetto "Venezia capitale mondiale della sostenibilità"** (DGR n. 278 del 12 marzo 2021), che pone degli obiettivi al 2030 di pieno impatto di riduzione CO2 ed emissioni grazie all'utilizzo dell'idrogeno ed il raggiungimento pieno impatto a livello di indotto e di filiera tecnologica e industriale.

5. Accordi di collaborazione nel settore energetico

La Regione del Veneto nel corso degli anni ha attivato svariati protocolli di intesa con partner e stakeholder esterni all'Amministrazione.

È questo il caso del Protocollo di Intesa con Terna SpA di cui alla DGR 2055 del 28/12/2018 che, in continuità a quello approvato con DGR 752/2016, si prefigge l'obiettivo di **facilitare lo sviluppo efficiente delle infrastrutture per la produzione e la trasmissione dell'energia elettrica, ambientalmente sostenibile, anche mediante la risoluzione di alcune rilevanti situazioni critiche** sulla rete di Trasmissione Nazionale del Veneto, nonché favorire il **rilancio economico e sociale dei territori colpiti dagli eventi atmosferici eccezionali di ottobre-novembre 2018** attraverso la ricostruzione e lo sviluppo delle infrastrutture elettriche sul territorio.

Anche nell'ambito delle attività di definizione e monitoraggio delle politiche energetiche regionali e delle attività di redazione del **Nuovo Piano Energetico Regionale - NPER**, in considerazione della trasversalità, del carattere multidisciplinare della materia "energia" e delle competenze specialistiche richieste, sono stati **coinvolti alcuni soggetti esterni all'Amministrazione Regionale, competenti a vario titolo in materia di energia e dotati di qualificata esperienza nel settore**. Tra questi si segnalano in particolare le collaborazioni attivate con Ricerca sul Sistema Energetico (RSE SpA), Agenzia Nazionale per le Nuove Tecnologie, l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile (ENEA),



Gestore dei Servizi Energetici (GSE Spa), Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto (ARPAV), CTS - Comitato Tecnico Strategico integrato con le professionalità del "Centro studi di Economia e Tecnica dell'Energia Giorgio Levi Cases", costituito presso l'Università degli Studi di Padova. Sono altresì previste collaborazioni tecnico scientifiche con le principali Università del territorio.

Nel dettaglio:

- **Ricerca Sistema Energetico SpA - RSE Spa:** la collaborazione, avviata con la DGR n. 734/2022, riguarda lo scambio di informazioni, lo sviluppo delle attività di ricerca, nonché l'organizzazione congiunta di iniziative ed eventi. Tali attività di collaborazione sono riconducibili in particolare alla definizione ed attuazione della pianificazione in materia di energia, all'elaborazione di contributi tecnici specialistici sulle potenzialità regionali, allo sviluppo di analisi di scenario, al supporto alla diffusione nel territorio delle comunità energetiche rinnovabili e dei gruppi di autoconsumo, al supporto alle attività di creazione di una filiera regionale dell'idrogeno.
- **Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile - ENEA:** la collaborazione, avviata con DGR n. 735/2022, riguarda attività di supporto, informazione e approfondimento relativamente a tematiche quali la promozione dell'efficienza energetica, dei servizi energetici sostenibili e dello sviluppo delle fonti rinnovabili, la diffusione della ricerca, del progresso tecnologico e dell'innovazione, l'elaborazione della normativa in materia di energia, l'elaborazione di strategie e misure idonee al miglioramento della qualità dell'aria.
- **Gestore dei Servizi Energetici GSE S.p.A.:** la collaborazione, avviata con DGR n. 986/2022, è finalizzata a favorire il raggiungimento dei target di sostenibilità, recependo le esigenze del territorio e generando modelli virtuosi di riferimento, al fine di migliorare la vivibilità delle Comunità, lo stato dell'ambiente e il bilancio economico locale, anche attraverso la promozione dell'economia circolare, la diffusione delle fonti rinnovabili e degli interventi di riqualificazione energetica del patrimonio edilizio e dei servizi pubblici, e favorendo al contempo il raggiungimento dei target fissati dal Pacchetto europeo "Fit for 55".
- **Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto - ARPAV:** la Regione del Veneto ha approvato con la n. DGR n. 791/2022 l'accordo di collaborazione interistituzionale ex art. 15 della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. con ARPAV finalizzata alla redazione dei rapporti ambientali del Nuovo Piano Energetico Regionale.
- **Comitato Tecnico Strategico - CTS:** la collaborazione con il CTS, istituito in seno a Veneto Sviluppo, è finalizzata a garantire l'integrazione e la coerenza tra le nuove politiche energetiche e le linee guida strategiche di medio lungo periodo elaborate per lo sviluppo regionale, nonché assicurarne la compatibilità con i progetti di rafforzamento del tessuto produttivo e per la creazione di filiere strategiche ad alto valore aggiunto.
- Sono attualmente in corso di valutazione e contrattazione ulteriori collaborazioni con il mondo accademico. Le **Università** del territorio possono infatti fornire un qualificato supporto durante l'iter di definizione, monitoraggio ed attuazione delle nuove politiche energetiche regionali, anche tramite il trasferimento dei risultati dell'attività accademica nella definizione del futuro assetto energetico regionale.



3.1 ATTIVITÀ NEL TERRITORIO BELLUNESE

- **Finanziamenti agevolati a favore delle imprese della Provincia di Belluno**

Il **Fondo di rotazione per le aree di confine della Provincia di Belluno** di cui alla L.R. n. 18/94, con una dotazione di circa 30 milioni di euro, concede finanziamenti agevolati, anche associati ad un contributo a fondo perduto, alle imprese e ai lavoratori autonomi che effettuano investimenti nel territorio della Provincia di Belluno, con particolare riferimento al settore turistico, commerciale e manifatturiero. Si tratta, quindi, di uno strumento messo a disposizione dalla Regione anche per sostenere quelle imprese che necessitano di effettuare investimenti in funzione dell'evento olimpico.

- **Progetti Integrati di Filiera (PIF)**

Finalità del PIF: consolidare la presenza competitiva e promuovere la proiezione internazionale di alcune filiere produttive venete di eccellenza, favorendone la penetrazione organizzata nei mercati esteri e, al tempo stesso, la capacità di presidio da parte delle singole imprese. Con riguardo all'evento olimpico, un'attenzione particolare sarà dedicata alle filiere produttive maggiormente connesse all'ambito della manifestazione; si pensi, a titolo esemplificativo, alla filiera dello Sportssystem (è già stata citata, in precedenza, la notevole rilevanza ricoperta sul mercato dal Distretto dello "Sportssystem di Asolo e Montebelluna"), la quale, a sua volta, risulta collegata ad altri settori significativi, quali ad esempio la sensoristica o la nutraceutica, nel quadro di una più ampia filiera "Sport" strettamente connessa all'evento olimpico.

- **Promozione del gelato tradizionale di qualità in Veneto**

La legge regionale 5 luglio 2022, n. 15 "Promozione del gelato tradizionale di qualità in Veneto", entrata in vigore il 9 luglio 2022, è intervenuta a disciplinare la produzione del gelato tradizionale di qualità in Veneto al fine di **promuovere il prodotto nelle sue caratteristiche legate alla salute e all'ambiente, nonché valorizzare la filiera corta di produzione e lavorazione e le tradizioni delle comunità locali**.

La tradizione del gelato veneto racconta che già dagli inizi del 1800 gli artigiani ambulanti di dolciumi provenienti dalle valli Bellunesi di Zoldo e del Cadore ebbero l'intuizione commerciale di esportare e rendere popolare questo prodotto nell'Europa centro-settentrionale.

La legge, in particolare, prevede che la Regione promuova un sistema coordinato di azioni allo scopo di assicurare la **qualità del prodotto** e la bassa emissione di sostanze inquinanti, valorizzando i processi storici del gelato veneto, nonché le migliori pratiche di sostenibilità in ogni fase della filiera.

Inoltre, per le finalità di cui alla citata legge regionale, l'articolo 4 prevede, tra l'altro, il **sostegno alla promozione di manifestazioni di carattere internazionale nel settore del gelato** nel rispetto della normativa europea e statale in materia di aiuti di Stato. Tra queste, si evidenzia che presso la Fiera di Longarone (BL) viene organizzata dal 1959 la "Mostra internazionale del gelato artigianale - M.I.G.", una delle più importanti e antiche manifestazioni fieristiche internazionali dedicate al gelato che richiama gelatieri da tutte le parti del mondo.

La predetta manifestazione potrebbe, peraltro, rientrare nell'alveo degli eventi fieristici in relazione ai quali attivare l'attività, descritta al precedente paragrafo C.2, di promozione della sinergia con il **Piano strategico del Turismo Sostenibile** e di valorizzazione della figura del **Maestro Artigiano**, così come sperimentato con successo durante la 62^a Edizione "MIG - Mostra Internazionale del Gelato Artigianale" tenutasi a Longarone (BL), dal 27 al 30 novembre 2022.



- **Collaborazione con Distretti del Commercio e valorizzazione dei Luoghi storici del commercio**

Anche il settore del commercio sarà coinvolto nel piano, sfruttando gli strumenti già attivati dalla Regione nell'ambito della disciplina dei **"Distretti del commercio"**, di cui alla L.R. 50/2012 "Politiche per lo sviluppo del sistema commerciale nella Regione del Veneto", che costituiscono, nel Veneto, una delle principali espressioni di politica attiva a sostegno del settore commercio nell'ambito dei centri storici e urbani. Trattasi di ambiti territoriali di rilevanza comunale o intercomunale, nei quali amministrazioni locali, cittadini e imprese, liberamente aggregati, qualificano le attività commerciali come fattore di innovazione, integrazione e valorizzazione delle risorse di cui dispone il territorio.

Si ritiene, pertanto, strategico coinvolgere quei Distretti che si collocano nell'area di interesse della manifestazione olimpica quali:

- il Distretto "Borghi delle Valli Dolomitiche" che comprende il Comuni di Belluno e Ponte nelle Alpi;
- il Distretto di Feltre e Pedavena;
- il Distretto del Commercio di Borgo Valbelluna.

Restando nell'alveo della L.R.50/2012, preme fare inoltre riferimento all'art.11, ovvero al riconoscimento quali **"Luoghi storici del commercio"** delle attività commerciali con valore storico o artistico, e quelle previste dalla DGR 696/2014, in possesso dei requisiti prescritti, tra cui l'apertura al pubblico da almeno 40 anni. Gli esercizi iscritti con tale titolo nell'elenco regionale costituiscono, infatti, un'eccellente testimonianza dell'identità commerciale e del patrimonio storico e culturale regionale. Si potrebbe quindi ipotizzare di replicare quanto realizzato nel quadro delle iniziative regionali organizzate ai fini della manifestazione Milano Expo 2015, ovvero la Guida ai luoghi storici del commercio e della ristorazione "Veneto su misura", prevedendo una mappatura aggiornata degli esercizi storici più rappresentativi, con particolare riferimento a quelli ubicati in prossimità degli eventi olimpici, al fine di far conoscere al grande pubblico il valore di un patrimonio poco conosciuto.

4. PIANO FINANZIARIO

Con riguardo agli strumenti individuati nel paragrafo 3, si prevedono i seguenti passaggi necessari all'implementazione degli obiettivi fissati con il relativo budget:

- **Legge regionale per l'attrazione degli investimenti in Veneto:** presentazione del progetto di legge al Consiglio regionale nel corso del 2024.
Piano finanziario: 500.000 euro per gli anni 2024, 2025 e 2026 oltre a risorse del PR FESR 2021-2027 pari a 44 milioni di euro.
- **Progetti Integrati di Filiera:** per quanto concerne l'Azione 1.3.6 del PR FESR 2021-2027, ai fini della definizione dei PIF e della loro attuazione, nel corso del 2023 si è provveduto a stipulare con la società in house Veneto Innovazione S.p.A. apposito contratto di affidamento del servizio; seguirà nel 2024 la pubblicazione dell'avviso pubblico per la raccolta delle manifestazioni di interesse da parte delle imprese operanti nella filiera della moda e del sistema casa. In prossimità dell'evento olimpico si provvederà a replicare il progetto per la filiera dello sportssystem.
Piano finanziario: risorse del PR FESR 2021-2027 pari a 14 milioni di euro.
- **The Venice Glass week:** stipula apposita convenzione con il consorzio Promovetro per l'anno 2026, sul modello di analoghe iniziative già periodicamente attivate con cadenza annuale.
Piano finanziario: per l'esercizio 2023 è stata sostenuta una spesa a carico del bilancio regionale pari a 40.000,00 euro, a cui si è aggiunto un cofinanziamento della CCIAA di



Venezia-Rovigo di 10.000,00 euro. Tale ordine di grandezza è ipotizzabile anche per l'esercizio 2026.

- **Maestri Artigiani Veneti:** organizzazione a fine 2025/inizio 2026, in collaborazione con le Associazioni di categoria artigiane, di un evento che coinvolga i Maestri Artigiani del Veneto e avente come tema le Olimpiadi, anche al fine di promuovere la figura del Maestro Artigiano quale figura di rilievo all'interno dell'economia regionale e di garantire la trasmissione delle conoscenze ai giovani artigiani e la loro formazione.
Piano finanziario: per l'organizzazione dell'evento che dovrebbe coinvolgere i Maestri Artigiani veneti avente come tema le Olimpiadi è ipotizzabile una spesa di 50.000 euro finanziabile con risorse regionali.



PIANO STRATEGICO CULTURA

1. OBIETTIVI

Gli obiettivi del presente **Piano Strategico Cultura 2024**, delineato nell'ambito del **Progetto "Veneto in Action - Land of the Arts"**, sono ispirati da un lato ai **valori Olimpici e Paralimpici** indicati nelle rispettive Carte e dall'altro alla **Strategia di sostenibilità, impatto e legacy della Fondazione Milano Cortina 2026** che sostiene la promozione dell'attività sportiva, dell'accessibilità/inclusività e della sostenibilità ambientale.

Tali temi di fondamentale rilevanza sono realizzati con gli strumenti previsti dalla **legge regionale 16 maggio 2019, n. 17, "Legge per la cultura"**, con cui è stato riordinato in un unico corpus normativo la disciplina del settore cultura, individuando la cultura quale diritto e risorsa fondamentale per la crescita umana, per lo sviluppo sociale ed economico della comunità, per la promozione dei diritti umani, del dialogo tra le persone e per la qualità della vita.

In base a tale legge 17/2019 la Regione del Veneto opera una **previsione pluriennale attraverso il Programma triennale della cultura**, strumento strategico per la pianificazione degli interventi in materia di beni e patrimonio culturale, di sistema regionale degli istituti della cultura, di attività culturali e di spettacolo, da cui derivano i singoli Piani Annuali degli interventi per la cultura. In questo momento è in elaborazione il **Piano Annuale degli interventi per la Cultura 2024**.

Gli obiettivi generali dell'azione regionale in tema di cultura restano quindi, per ora, quelli individuati nel **primo Programma Triennale della Cultura 2022 - 2024**, approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 17 del 22 febbraio 2022:

- **Accrescere il livello qualitativo e quantitativo dell'offerta culturale** nel suo complesso e nei singoli ambiti e affermare un nuovo modello di valorizzazione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, incentrato sullo sviluppo di contenuti di qualità che consentano di assicurare una fruizione più ampia del patrimonio;
- Esportare la **conoscenza del patrimonio e delle eccellenze culturali** venete;
- Rendere più stretta e attiva la **partecipazione della comunità** degli interlocutori culturali;
- **Raggiungere e motivare i fruitori**, renderli partecipi e attrarli verso nuove destinazioni, ampliare e coinvolgere i pubblici più ampi e diversi possibili, incluse le fasce deboli, e diversificare il pubblico che accede e fruisce dei beni e del patrimonio culturale, dei servizi culturali, dell'offerta di spettacolo dal vivo e riprodotto;
- Potenziare attraverso la cultura **l'inclusione sociale, il benessere** del singolo e della comunità;
- Favorire la **transizione digitale** nel settore culturale e creativo;
- Preservare e valorizzare il **patrimonio e l'identità del territorio**;
- Accrescere **l'occupazione nel settore**;
- Accrescere le **competenze manageriali e digitali** degli operatori del settore;
- Esaltare **l'attrattività e la vocazione turistico-culturale** del territorio;
- Favorire la **distribuzione equa e capillare** nelle aree territoriali dell'offerta.

2. STAKEHOLDER

STAKEHOLDER DI LIVELLO 1

STAKEHOLDER	AZIONE
Provincia di Belluno - Servizio Cultura e Musei	<i>Promozione e organizzazione di attività e manifestazioni legate allo svolgimento di eventi culturali e alla promozione di beni e servizi</i>



	<i>culturali in una cornice complessiva di sviluppo e valorizzazione del territorio</i>
Fondazione Cortina - Cortina d'Ampezzo	<i>Promozione e organizzazione di attività e manifestazioni legate allo svolgimento di eventi sportivi e culturali in una cornice complessiva di sviluppo e valorizzazione del territorio</i>
Fondazione La Biennale di Venezia - Venezia	<i>Coinvolgimento artisti nella creazione opere</i>
Fondazione Giorgio Cini - Venezia	<i>Valorizzazione patrimonio storico-artistico:</i> <ul style="list-style-type: none"> ● Homo faber ● Le Stanze del Vetro ● Archivio Eleonora Duse per le Celebrazioni per i 100 anni dalla morte (2024)
ICOM International Council of Museums Triveneto - Venezia	<i>Valorizzazione patrimonio museale dei musei veneti aderenti a ICOM</i>
Fondazione MUSVE - Musei Civici di Venezia	<i>Valorizzazione patrimonio artistico e storico:</i> Attività espositiva e divulgativa degli 11 Musei Civici di Venezia
Musei Civici di Padova	<i>Valorizzazione patrimonio artistico e storico:</i> Attività espositiva e divulgativa dei 5 Musei Civici e 7 Sedi monumentali di Padova
Musei Civici di Verona	<i>Valorizzazione patrimonio artistico e storico:</i> Attività espositiva e divulgativa degli 8 Musei Civici e 1 Sede monumentale di Verona
Musei Civici di Vicenza	<i>Valorizzazione patrimonio artistico e storico:</i> Attività espositiva e divulgativa dei 3 Musei Civici e 4 Sedi monumentali di Vicenza
Musei Civici di Treviso	<i>Valorizzazione patrimonio artistico e storico:</i> Attività espositiva e divulgativa dei 3 Musei Civici di Treviso
Musei Civici di Belluno	<i>Valorizzazione patrimonio artistico e storico:</i> Attività espositiva e divulgativa dei 2 Musei Civici di Belluno
Museo Civico di Rovigo	<i>Valorizzazione patrimonio artistico e storico:</i> Attività espositiva e divulgativa del Museo Civico dei Grandi Fiumi di Rovigo
Fondazione Univeneto - Padova	<i>Coinvolgimento Università e centri di ricerca:</i> istituzione interuniversitaria che promuove attività e servizi comuni alle quattro Università del Veneto (Padova, Verona, Ca' Foscari e luav)
Accademia di Belle Arti di Venezia	<i>Coinvolgimento artisti nella creazione opere</i>



Accademia di Belle Arti di Verona	<i>Coinvolgimento artisti nella creazione opere</i>
Dolomiti Contemporanee - Belluno	<i>Coinvolgimento artisti nella creazione opere</i> <ul style="list-style-type: none"> • Land Art 50: promozione e divulgazione delle opere di Land Art • Residenze d'artista nell'ex Villaggio ENI di Borca
Comune di Venezia	<i>Promozione siti UNESCO: sito "Venezia e la sua Laguna"</i>
Centro di Ateneo Orto Botanico - Padova	<i>Promozione siti UNESCO: sito "Orto Botanico di Padova"</i>
Comune di Verona	<i>Promozione siti UNESCO: sito "Città di Verona"</i>
Fondazione Dolomiti UNESCO - Cortina d'Ampezzo (BL)	<i>Promozione siti UNESCO: sito "Dolomiti"</i>
Comune di Vicenza	<i>Promozione siti UNESCO: sito "Città di Vicenza e Ville Palladiane del Veneto"</i>
Associazione per il Patrimonio delle Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene - Valdobbiadene (TV)	<i>Promozione siti UNESCO: sito "Le Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene"</i>
Direzione Regionale Musei Veneto - Venezia	<i>Promozione siti UNESCO: sito "I Siti Palafitticoli Preistorici dell'Arco Alpino"</i> <i>Valorizzazione Collezione Salce su tematiche sportive</i>
Comune di Peschiera del Garda (VR)	<i>Promozione siti UNESCO: sito "Le Opere di Difesa Veneziane del XVI e XVII secolo"</i>
Comune di Padova	<i>Promozione siti UNESCO: sito "Cicli affrescati del XIV secolo a Padova"</i>
Comitato per la Salvaguardia dell'Arte delle Perle Veneziane - Venezia	<i>Promozione siti UNESCO: elemento "L'Arte delle Perle di Vetro Veneziane"</i>
AIB - Associazione Italiana Biblioteche - Venezia	<i>Promozione della lettura e di attività di formazione culturale dei bibliotecari</i>
ANAI - Associazione nazionale Archivistica Italiana	<i>Promozione di attività di formazione culturale degli archivisti</i>
Editori Veneti - Associazione delle Piccole e Medie imprese editoriali del Veneto - Padova	<i>Partecipazione al Salone del Libro di Torino, alla Fiera della piccola e media editoria di Roma e alla Fiera del Libro di Francoforte</i>
Associazione Veneti nel Mondo - Camisano Vicentino (VI)	<i>Libera associazione culturale e di aggregazione degli emigrati veneti all'estero</i>
Associazione Bellunesi nel Mondo - Belluno	<i>Associazione culturale e di aggregazione degli emigrati bellunesi all'estero</i>



Confindustria Veneto - Unit Cultura	<i>Associazione degli industriali del Veneto che li rappresenta e tutela, nei rapporti con le Istituzioni, le Amministrazioni e le Organizzazioni</i>
-------------------------------------	---

STAKEHOLDER DI LIVELLO 2

Fondazione Bevilacqua La Masa - Venezia	<i>Coinvolgimento artisti nella creazione opere: Collettiva Giovani Artisti</i>
Teatro Stabile del Veneto "Carlo Goldoni" - Venezia	<i>Valorizzazione patrimonio teatrale: stagioni teatrali del Teatro Goldoni di Venezia, Verdi di Padova e Del Monaco di Treviso</i>
Fondazione Lirica Teatro La Fenice - Venezia	<i>Valorizzazione patrimonio lirico e musicale: stagione lirica e concertistica</i>
Fondazione Lirica Arena di Verona	<i>Valorizzazione patrimonio lirico e musicale: stagione lirica e concertistica</i>
Fondazione Rovigo Cultura - Rovigo	<i>Valorizzazione patrimonio museale e teatrale di Rovigo: Teatro Sociale e Museo dei Grandi Fiumi</i>
Musei Civici di Bassano del Grappa (VI)	Celebrazioni per l'anniversario dei 200 anni dalla morte di Antonio Canova (2022 - 2023)
Fondazione CISA Centro Internazionale di Studi di architettura "Andrea Palladio" e Palladio Museum - Vicenza	<i>Coinvolgimento Università e centri di ricerca: attività di ricerca e comunicazione sulla storia dell'architettura e in particolare su Andrea Palladio</i>
Fondazione Centro Studi "Tiziano e Cadore" - Pieve di Cadore (BL)	<i>Coinvolgimento Università e centri di ricerca: attività di ricerca sull'opera e sulla figura di Tiziano</i> Celebrazioni per l'anniversario dei 450 anni dalla morte (2026)
Fondazione Benetton – Treviso AGA - Associazione Giochi Antiche per Giochi sport tradizionali	<i>Coinvolgimento Università e centri di ricerca: Centro studi sul paesaggio; Studi e ricerche sulla Storia e Civiltà del Gioco</i>
Fondazione Solomon R. Guggenheim - Collezione Peggy Guggenheim - Venezia	<i>Valorizzazione patrimonio artistico: attività espositive e didattiche nell'ambito dell'arte del '900 e contemporanea</i>
FAI Veneto – Venezia	<i>Valorizzazione patrimonio storico-artistico: Giornate di Primavera e d'Autunno</i>
IRVV - Istituto Regionale Ville Venete - Mira (VE)	<i>Valorizzazione patrimonio architettonico e artistico: catalogazione, restauro e valorizzazione delle ville venete</i>



STAKEHOLDER DI LIVELLO 3

Opera Estate Festival Veneto - Bassano del Grappa (VI)	<i>Valorizzazione patrimonio lirico e musicale:</i> stagione estiva di lirica, danza, teatro e musica; residenze per artisti di ambito teatrale
Teatro Comunale di Vicenza	<i>Valorizzazione patrimonio teatrale:</i> residenze per artisti di ambito teatrale
Teatro del Lemming - Rovigo	<i>Valorizzazione patrimonio teatrale:</i> residenze per artisti di ambito teatrale
Fondazione Museo di Storia della Medicina e della Salute in Padova	<i>Valorizzazione patrimonio museale:</i> museo dedicato alla storia della Scuola medica patavina
Fondazione Cà Vendramin - Museo Regionale della Bonifica - Taglio di Po (RO)	<i>Coinvolgimento Università e centri di ricerca:</i> Centro di ricerca sui delta, le lagune e le zone umide del Mediterraneo
Fondazione Bisazza - Montecchio Maggiore (VI)	<i>Valorizzazione patrimonio artistico:</i> spazio espositivo dedicato alla fotografia, all'architettura contemporanea e al design
Fondazione Vajont - Longarone (BL)	<i>Coinvolgimento Università e centri di ricerca:</i> centro ricerche di ecologia alpina e della zona del Vajont Celebrazioni del 60° anniversario della strage del Vajont (2023)
Fondazione Giovanni Angelini - Centro Studi sulla Montagna - Belluno	<i>Coinvolgimento Università e centri di ricerca:</i> attività di ricerca scientifica e formazione culturale sulla montagna
Fondazione Querini Stampalia - Venezia	<i>Valorizzazione patrimonio storico-artistico:</i> casa-museo, collezione d'arte, biblioteca, mostre temporanee
Fondazione Orchestra di Padova e del Veneto - Padova	<i>Valorizzazione patrimonio musicale:</i> stagione concertistica dell'unica istituzione orchestrale operante nel Veneto
Associazione "Una montagna di cultura" - Cortina d'Ampezzo (BL)	<i>Promozione attività culturali:</i> progetto "Una montagna di libri": rassegna di incontri con l'Autore
Fondazione M9 - Museo del '900 - Mestre (VE)	<i>Valorizzazione patrimonio museale:</i> museo interamente multimediale a forte valenza didattica <i>Promozione attività culturali:</i> attività convegnistica, seminariale, musicale, formativa, ecc.
Circolo Cultura e Stampa Bellunese - Belluno	<i>Valorizzazione patrimonio storico-artistico e teatrale:</i> stagione teatrale di Belluno, allestimento di mostre tematiche, realizzazione di progetti dedicati alla riscoperta del territorio



Associazione Culturale Theama Teatro - Vicenza	<i>Valorizzazione patrimonio teatrale:</i> produzione teatrale e formazione (corsi, accademie e seminari residenziali)
Casa Shakespeare - Verona	<i>Valorizzazione patrimonio teatrale:</i> produzione teatrale di innovazione e punto di riferimento per il teatro shakespeariano a Verona
Fondazione DMO Dolomiti Bellunesi - Belluno	<i>Valorizzazione patrimonio storico-artistico e ambientale:</i> ente ufficiale dedicato alla governance e alla promozione turistica della Provincia di Belluno e delle sue Dolomiti - Patrimonio Unesco
Palazzo Maffei - Fondazione Carlon - Verona	<i>Valorizzazione patrimonio storico-artistico:</i> casa-museo, collezione d'arte, biblioteca, mostre temporanee

3. ATTIVITÀ PROGRAMMATE

Il **Piano annuale degli interventi per la cultura 2024** è stato approvato con DGR n. 195 del 27 febbraio 2024.

Un primo elemento, comune a diversi bandi culturali 2024, riguarda l'inserimento di **criteri premianti per gli interventi che mirano al miglioramento dell'accessibilità e dell'inclusività sociale**, in linea con gli obiettivi della Strategia di Sostenibilità e Legacy dei Giochi Olimpici e Paralimpici 2026 delineata dalla Fondazione Milano Cortina. Questo criterio sarà inserito appositamente per suscitare nei soggetti proponenti un maggior interesse e una più vivida consapevolezza verso questi temi.

Inoltre, un secondo elemento è dato dalla conferma dell'inserimento, nel bando PR FESR Azione 1.3.11 Interventi a sostegno delle imprese culturali, creative e dell'audiovisivo - Sub C "Produzione audiovisiva", che sarà approvato nel 2024, di un criterio premiante (aumento del contributo) per i soggetti che sottoscrivono la dichiarazione d'impegno al rispetto del disciplinare Green Film, che è un marchio di certificazione della sostenibilità ambientale per le produzioni audiovisive che viene conferito ai progetti realizzati in Veneto rispettando l'ambiente.

Più in dettaglio si segnalano le seguenti attività/iniziative di ambito culturale:

- **Pubblicazione volume "La bicicletta in Veneto"**

Con Deliberazione n. 350/2023 la Giunta regionale ha approvato il progetto di coedizione, in collaborazione con Grafiche Antiga s.p.a. di Crocetta del Montello (TV), di un volume dal titolo "La bicicletta in Veneto" dedicato al mondo della bicicletta nella nostra regione, tra storia e mito. La bicicletta ha 150 anni e non li dimostra. Indispensabile nella vita contemporanea, strumento di svago e di lavoro, simbolo di libertà, essa ci ha accompagnato dentro la prima modernità industriale e ha cambiato lo stile di vita di uomini e donne. Una storia straordinaria che ha attraversato tutte le vicende del Novecento, dalle Guerre alla Resistenza, con le staffette partigiane, alla ricostruzione, incarnandosi nei trionfi di Coppi e Bartali, ai quali si aggiungono tanti nomi di campioni veneti del ciclismo del passato e del presente (su tutti Ottavio Bottecchia, il primo italiano a vincere il Tour de France esattamente un secolo fa, nel 1924), sino a giungere ai giorni nostri che vedono ormai nella bicicletta il mezzo d'elezione della nuova sensibilità ambientalista. La bicicletta fa parte a pieno titolo del patrimonio culturale della nostra Regione: essa ha avuto e ha un ruolo molto importante nella storia sociale, influenzando sul costume, sui viaggi, sul turismo, sul processo di emancipazione della donna, sull'economia. Valga, ad esempio, nell'ambito trevigiano, il caso della Menon, "Fabbrica di velocipedi in acciaio su commissione" e poi di vetturette, che agli inizi del '900 valeva quanto la Fiat,



segnando l'inizio di una produzione che, passando poi per la Carnielli e la Bottecchia, porta oggi alla Pinarello. Inoltre, uno dei migliori modi per visitare oggi il territorio veneto è certamente "in bicicletta". Pedalare nella natura tra colline, fiumi e campagne lungo i più bei itinerari cicloturistici del Veneto permette infatti di ammirare da un punto di vista privilegiato i suoi meravigliosi paesaggi.

La fase preparatoria di questa operazione editoriale è consistita nella stesura dei testi, nella raccolta iconografica e nel progetto editoriale e di impaginazione, che sono stati realizzati entro il 2023. Nel corso dell'anno 2024 verranno invece messe a punto la stesura definitiva e la stampa del volume con la fornitura di un determinato numero di copie all'Amministrazione regionale, che risulterà quindi coeditore con Grafiche Antiga s.p.a., acquisendo il copyright dei testi e delle foto che andranno ad implementare la fototeca regionale. Le copie acquisite andranno poi distribuite a biblioteche civiche del Veneto e ad importanti istituzioni culturali regionali.

- **Bando "Audience Development"**

Il Bando "Azioni di Audience Development destinate ai luoghi della cultura e dello spettacolo" intenderà nuovamente promuovere e sostenere processi di ampliamento e diversificazione del pubblico, volti a produrre un miglioramento complessivo dell'offerta culturale e un incremento, in particolare, della partecipazione dei giovani agli spettacoli e della loro frequentazione dei luoghi della cultura.

Il Bando sarà rivolto ai seguenti soggetti: musei, archivi e biblioteche riconosciuti ai sensi della L. R. n. 17/2019, istituti culturali, associazioni, compagnie, fondazioni, imprese sociali e soggetti privati senza scopo di lucro, operanti nell'ambito del teatro, della danza, della musica e del cinema o comunque in ambito culturale.

Saranno ammissibili a contributo i progetti che riguardano lo sviluppo della partecipazione delle diverse fasce di pubblico, e in particolare di quella dei giovani, agli spettacoli e lo sviluppo della frequentazione dei luoghi della cultura, sfruttando gli strumenti di contaminazione dei linguaggi espressivi e la multidisciplinarietà.

- **Bando "Welfare e rigenerazione umana"**

Il Bando "Welfare e rigenerazione umana" prevederà una azione specifica a sostegno delle attività culturali e di spettacolo dal vivo a tema welfare culturale negli istituti e luoghi della cultura. Tale azione intende sostenere iniziative che hanno come finalità quella di creare all'interno degli istituti culturali specifiche pratiche di comunità e di inclusione sociale e culturale, attraverso il patrimonio conservato nei musei, negli archivi e nelle biblioteche e l'integrazione di attività visive e performative. I soggetti coinvolti sono: musei, archivi, biblioteche, associazioni culturali, soggetti pubblici e privati specializzati nell'operare nei settori della sanità e dei servizi sociali e nei settori del welfare culturale e della rigenerazione umana.

Si intende sostenere così progetti a tema welfare culturale e rigenerazione umana che mettano al centro le persone considerate non come fruitori passivi di attività ma come persone portatrici di valori, di saperi, di abilità che si pongono in relazione attiva con gli istituti e i luoghi della cultura avendo come obiettivo il raggiungimento di un benessere diffuso dei singoli cittadini e della collettività promuovendo la qualità della vita per il tramite dei contesti artistici.

3.1 ATTIVITÀ NEL TERRITORIO BELLUNESE

- **Percorso museale "Giochi Olimpici di Cortina 1956 – 2026"**

In collaborazione con la Fondazione Cortina si intende sviluppare un format espositivo da presentare in sedi temporanee in varie zone del territorio Veneto, per valorizzare come meritano una ampia serie di documenti, oggetti iconici, cimeli sportivi, pubblicazioni, immagini fotografiche e video che creino un ideale ponte tra i Giochi della "rinascita italiana" del 1956, sempre a Cortina d'Ampezzo, e i Giochi dell'inclusività del 2026.



Il progetto mira a raccontare lo sviluppo della montagna e del suo turismo, attraversando oltre 70 anni di storia del territorio, apprezzandone i cambiamenti, la crescita e lo sviluppo dal punto di vista sociale, e prevede l'utilizzo di nuovi strumenti multimediali, con tecnologie interattive e dinamiche utili ad immergere il visitatore in un'esperienza a 360 gradi. L'esposizione valorizzerebbe anche l'archivio fotografico e dei cimeli relativi alle 30 edizioni della Coppa del Mondo di sci alpino femminile di Cortina d'Ampezzo, che l'Associazione Permanente Coppa del Mondo ha di recente donato alla Fondazione Cortina.

- **Manifestazione “Una montagna di libri - Cortina d'Ampezzo”**

La Regione del Veneto sostiene da molti anni la manifestazione “Una montagna di libri - Cortina d'Ampezzo” a cura dell'Associazione “Una Montagna di Cultura”.

“Una montagna di libri - Cortina d'Ampezzo” è una manifestazione editoriale, che è stata fondata nel 2009 e che si svolge appunto a Cortina d'Ampezzo d'estate e d'inverno, in due edizioni annuali. Il festival, che è diventato un appuntamento fisso della stagione letteraria bellunese, ha ospitato negli anni scorsi: narratori quali Emmanuel Carrère, Peter Cameron, Hanif Kureishi, Azar Nafisi, Joe Lansdale, Sonallah Ibrahim, Goli Taraghi, Raffaele La Capria, Alberto Arbasino, Boris Pahor; filosofi come Kenneth Minogue e Giacomo Marramao; registi come Paolo Sorrentino; critici letterari e cinematografici come Pietro Citati e Paolo Mereghetti; storici come Giovanni Sabbatucci e Luciano Canfora.

La manifestazione ha la particolarità di trovare sede in diversi luoghi di Cortina, al chiuso come all'aperto. Essa è nata con l'esplicito intento di recuperare la storica tradizione degli “Incontri con l'autore” a Cortina e si rivolge tanto al pubblico turistico quanto a quello dei residenti della cittadina dolomitica. Nel mese di luglio poi la rassegna ospita il consueto incontro ampezzano con i finalisti del Premio Campiello.

- **Valorizzazione percorsi storico-culturali nella Provincia di Belluno**

Il progetto, proposto dalla Fondazione Cortina in collaborazione con la Fondazione DMO Dolomiti Bellunesi, intende valorizzare l'ampia offerta storico-culturale presentata nella “Carta dei Musei” pubblicata dalla Provincia di Belluno, attraverso la promozione di percorsi turistici a favore delle migliaia di spettatori internazionali che visiteranno il nostro territorio nei mesi di febbraio e marzo 2026, divenendo la naturale prosecuzione e completamento dell'esperienza sportiva vissuta a Cortina d'Ampezzo durante i Giochi.

I percorsi andrebbero a toccare le varie aree provinciali (Feltrino-Valbelluna, Zoldo-Falcade- Alleghe, Cadore-Tre Cime-Comelico, Cortina, e Marmolada-Arabba), valorizzando per ogni area i diversi musei presenti, suddivisi per categorie (civico, tematico, naturalistico, storico- militare, archeologico, d'arte, etnografico).

Tali percorsi rimarrebbero inoltre come legacy post olimpica consentendo di valorizzare i tesori della Provincia in maniera più sistemica e consapevole. Una particolare attenzione verrebbe data all'accessibilità degli stessi per concepire degli itinerari fruibili a tutti, senza distinzione rispetto ad età ed eventuali bisogni speciali degli utenti.

4. PIANO FINANZIARIO

La quantificazione delle risorse destinate alle attività sopra descritte sarà definita, per quanto riguarda il Piano annuale degli interventi per la cultura 2024, entro il mese di febbraio 2024. Per quanto riguarda invece il bando PR FESR Azione 1.3.11 Interventi a sostegno delle imprese culturali, creative e dell'audiovisivo - Sub C “Produzione audiovisiva”, la dotazione complessiva è di € 5.000.000,00, con la precisazione che essa è destinata al sostegno della produzione audiovisiva nel suo complesso, di cui l'adesione al protocollo Green Film è una delle modalità di attuazione.



PIANO STRATEGICO FORMAZIONE

1. OBIETTIVI

In vista dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali di Milano Cortina 2026, la Direzione Formazione e Istruzione della Regione del Veneto, nell'ambito del programma *Veneto in Action*, si è impegnata a sviluppare un piano strategico che mira a massimizzare l'impatto positivo degli eventi olimpici sul sistema formazione e istruzione del territorio regionale.

I tre obiettivi che guidano questa iniziativa sono:

- o la diffusione della pratica sportiva nelle scuole;
- o la promozione, all'interno delle istituzioni scolastiche, dei valori olimpici e paralimpici e dei valori che sostengono gli obiettivi della *Strategia di Legacy e Sostenibilità* di Fondazione Milano Cortina 2026;
- o il potenziamento delle competenze tecnico-professionali del capitale umano in preparazione all'evento olimpico.

Per quanto concerne la **diffusione della pratica sportiva nelle scuole**, la Regione del Veneto intende implementare il suo già avviato percorso di promozione dello sport come naturale completamento della formazione scolastica, al fine di rendere le scuole luoghi di crescita fisica e psicologica, oltre che di apprendimento accademico. Questo obiettivo risponde alla necessità di promuovere uno stile di vita attivo tra gli studenti, migliorando la loro salute e il loro benessere generale. Quando si acquisisce l'abitudine all'attività fisica sin dall'infanzia o dall'adolescenza, essa tende a diventare una componente fondamentale dello stile di vita di un individuo. Numerose evidenze scientifiche confermano che la pratica regolare di attività fisica favorisce la crescita e lo sviluppo nei bambini, apportando benefici significativi alla salute fisica, mentale e cognitiva. I dati riferiti alla popolazione più giovane indicano una tendenza alla scarsa attività fisica e alla sedentarietà, che aumentano notevolmente i rischi per la salute. Lo studio internazionale Health Behaviour in School-aged Children (Hbsc) colloca l'Italia agli ultimi posti in Europa per attività fisica praticata nelle fasce d'età considerate (11, 13 e 15 anni). Solo con la Legge di Bilancio 2022 è stato introdotto l'insegnamento obbligatorio delle scienze motorie nella scuola primaria nelle classi quinte, con previsione di successivo allargamento alle classi quarte, ad opera di un docente fornito di idoneo titolo di studio. Incoraggiare e promuovere l'attività motoria è dunque necessario per invertire una tendenza generale che colloca l'Italia tra i paesi più sedentari d'Europa e per contenere i costi sanitari che ne derivano. Non meno significativo è il contributo che lo sport assicura al benessere emotivo degli studenti. Lo sport è un modo efficace per alleviare lo stress, migliorare l'umore e favorire una mentalità positiva, aspetti particolarmente importanti durante gli anni dell'infanzia e dell'adolescenza. Altresì fondamentale è l'impatto sociale dello sport, che si pone quale potente strumento di inclusione sociale, atto a contrastare le discriminazioni e l'intolleranza, promuovendo al contempo la comprensione multiculturale sia all'interno che al di fuori degli ambienti scolastici. La partecipazione a squadre o competizioni promuove il senso di appartenenza e il lavoro in team: lo sport diventa veicolo per favorire l'amicizia e il dialogo, due elementi che, a loro volta, sostengono e promuovono una cultura dell'apprendimento e della comprensione. Gli studenti imparano a collaborare, a rispettare le regole e a gestire le vittorie e le sconfitte. Queste competenze sociali, essenziali per la crescita personale, preparano gli studenti ad affrontare sfide future nel mondo del lavoro e nelle relazioni interpersonali.

Il secondo obiettivo consiste nella **promozione dei valori olimpici e paralimpici** e dei valori che sostengono gli obiettivi della *Strategia di Legacy e Sostenibilità* della Fondazione Milano Cortina 2026 all'interno delle istituzioni scolastiche. Da un lato, si vogliono dunque diffondere i valori olimpici e paralimpici quali valori indispensabili nella costruzione del sé. Essi rappresentano l'essenza stessa dei Giochi e dello sport in generale, fungendo da guida nelle competizioni sportive. Tra questi valori spicca l'amicizia, che costituisce il cuore pulsante dell'ideale olimpico: nei Giochi, le Nazioni si



uniscono in una dimostrazione di solidarietà, superando le barriere politiche e culturali per celebrare lo spirito universale dello sport. Anche il rispetto per l'altro permea ogni aspetto della competizione: gli atleti si rispettano a vicenda, riconoscendo la fatica, la dedizione e il talento che ciascuno porta sul palcoscenico olimpico. Infine, valori cardine dei Giochi Olimpici e Paralimpici sono il rispetto per le regole del gioco e l'integrità nell'affrontare le sfide, che garantiscono un ambiente di competizione equo e leale: nei Giochi Olimpici e Paralimpici, eccellere non è solo questione di vittoria ma anche di impegno, di resilienza, di spirito sportivo, di determinazione intesa come capacità di superare gli ostacoli e di celebrare la diversità come fonte di forza. Dall'altro lato, si vogliono diffondere nelle scuole i valori che guidano Fondazione Milano Cortina 2026 nell'organizzazione dei Giochi Olimpici e Paralimpici, quali sostenibilità, accessibilità, rispetto dei diritti umani. Le iniziative volte al raggiungimento di tale obiettivo mirano a trasformare la scuola in una fucina di cittadini consapevoli e responsabili. In questo mondo sempre più complesso e interconnesso appare fondamentale condurre i giovani a riflettere sui valori che influenzeranno il loro ruolo di cittadini del futuro. Organizzare iniziative mirate a promuovere questi principi fondamentali si configura dunque come un investimento nella costruzione di una società equa, inclusiva e consapevole.

Infine, per quanto concerne la **formazione professionale**, l'obiettivo è quello di sviluppare nei giovani competenze coerenti con i fabbisogni dell'evento olimpico, rispondendo direttamente alle richieste del settore. Eventi come i Giochi Olimpici e Paralimpici richiedono un vasto ventaglio di competenze, che vanno dalla gestione degli impianti sportivi alla pianificazione logistica, dall'accoglienza all'assistenza sanitaria. Formare giovani con competenze coerenti con queste esigenze non solo facilita la realizzazione degli eventi stessi ma crea altresì opportunità di lavoro concrete per le nuove generazioni. La formazione professionale orientata ai Giochi Olimpici e Paralimpici contribuisce ad elevare gli standard di professionalità e competenza nell'ambito dell'evento sportivo, creando un effetto domino positivo su tutto il settore locale e fungendo da catalizzatore per lo sviluppo sostenibile e l'innovazione.

2. STAKEHOLDER

La Direzione Formazione e Istruzione della Regione del Veneto è attivamente coinvolta nella realizzazione dell'*Education Programme* di Fondazione Milano Cortina 2026 e partecipa ai Tavoli tecnici in materia di Accessibilità e Legacy.

Ai fini dell'attuazione del presente Piano Strategico sono inoltre coinvolti, quali stakeholder:

- l'Ufficio Scolastico regionale e i referenti territoriali per l'Educazione Fisica e Sportiva;
- gli Organismi rappresentativi del Sistema di Istruzione e Formazione professionale;
- le Istituzioni Universitarie;
- la Rete Fondazioni ITS Academy del Veneto;
- gli Organismi Sportivi (C.O.N.I., C.I.P., F.I.S.E.)
- le Parti Sociali, con particolare riferimento alla Formazione continua;
- la Fondazione Cortina;
- la Federation Internationale Cinema Television Sportifs.

3. ATTIVITÀ PROGRAMMATE

Il raggiungimento degli obiettivi di cui al presente Piano Strategico viene assicurato mediante la programmazione e realizzazione di diverse attività rivolte principalmente alla popolazione studentesca. Alcune di queste iniziative erano già inserite nel novero delle politiche regionali, altre sono state programmate *ad hoc* in vista dei Giochi Olimpici e Paralimpici. In particolare, si segnalano:



Promozione dei licei sportivi (DGR n. 1399 del 12 ottobre 2021)

La Regione del Veneto, insieme con l'USRV, il CONI e il CIP, è impegnata nelle attività di promozione dei Licei Scientifici ad indirizzo sportivo. La sezione ad indirizzo sportivo è finalizzata ad approfondire le scienze motorie e sportive e una o più discipline sportive all'interno di un quadro culturale che favorisce, in particolare, l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri delle scienze matematiche, fisiche e naturali nonché dell'economia e del diritto.

Mediante Convenzione di durata quadriennale, la cui sottoscrizione è stata autorizzata con DGR n. 1399 del 12 ottobre 2021, i soggetti coinvolti si sono impegnati a incentivare la pratica sportiva e a valorizzare le eccellenze degli studenti dei licei scientifici ad indirizzo sportivo, cooperando per implementare progetti di sviluppo dello sport in ambito scolastico. In particolare, le parti contribuiscono alla costruzione di attività didattiche per la valorizzazione delle competenze e attitudini degli studenti che frequentano attività sportive, intraprendono azioni congiunte di formazione e aggiornamento del personale della scuola e dei tecnici sportivi, favoriscono prospettive occupazionali per figure professionali richieste nell'ambito delle scienze motorie e sportive ed avviano percorsi didattici innovativi in linea con le progettualità a livello europeo.

Giornate dello Sport (DGR n. 1411 del 20 novembre 2023)

Da otto anni scolastici la Regione del Veneto, nell'ambito della determinazione del calendario scolastico, prevede l'iniziativa a contributo regionale "Le Giornate dello Sport", stabilendo che per alcune giornate le Scuole statali e paritarie di ogni ordine e grado – nell'ambito della propria autonomia - e le Scuole di Formazione Professionale del Veneto, possano programmare eventi mirati ad approfondire l'importanza dell'attività sportiva in termini educativi e di salute.

Durante l'orario scolastico, alla presenza degli insegnanti, gli istituti scolastici e formativi possono organizzare eventi ed iniziative finalizzate ad avvicinare i ragazzi all'attività sportiva, dando loro la possibilità di approfondire l'importanza dello sport in termini educativi e di salute nonché di conoscere le discipline sportive presenti nel territorio in cui vivono. Le attività sono prioritariamente realizzate negli ambienti scolastici ma possono anche essere praticate presso strutture sportive esterne, messe a disposizione dalle amministrazioni locali o dalle società sportive. Gli Istituti scolastici ammessi a contributo in ogni edizione sono circa 300.

Con DGR n. 1411 del 20 novembre 2023 la Regione del Veneto ha previsto che per l'Anno Scolastico 2023-2024 le "Giornate dello Sport" si tengano nei giorni 15, 16 e 17 febbraio 2024 e possano integrarsi con quelle programmate nell'ambito del progetto Winter Games Week, iniziativa promossa dal Ministero dell'Istruzione e del Merito insieme alla Fondazione Milano Cortina 2026 per sensibilizzare i giovani sulle tematiche Olimpiche e Paralimpiche.

Le attività connesse alle Giornate dello Sport possono consistere in:

- o iniziative indoor svolte dalla scuola durante il normale orario scolastico in presenza degli insegnanti utilizzando specifici impianti sportivi (es. piscine);
- o iniziative outdoor, per conoscere e sperimentare sport all'aria aperta;
- o iniziative per conoscere e sperimentare sport invernali. Il periodo invernale consente di dedicare le giornate alla pratica di discipline sportive invernali e attività sulla neve o sul ghiaccio localizzate nei comprensori sciistici/ località montane o pedemontane della Regione del Veneto, anche nella prospettiva di avvicinare i ragazzi ad alcuni degli sport in competizione nei Giochi Olimpici e Paralimpici Milano Cortina 2026.

Per l'Anno Scolastico 2023-2024 l'importo destinato dalla Regione del Veneto alla realizzazione dei progetti programmati dalle Scuole statali e paritarie di ogni ordine e grado e dalle Scuole di Formazione Professionale del Veneto nell'ambito delle Giornate dello Sport è di euro 150.000,00.

Attività nell'ambito dell'Ampliamento dell'Offerta Formativa (DGR n. 598 del 19 maggio 2023)

La Regione del Veneto, nell'esercizio delle proprie funzioni amministrative, sostiene la realizzazione di iniziative in ampliamento dell'offerta formativa scolastica e senza oneri a carico delle famiglie. Si tratta di opportunità formative di qualificato profilo che favoriscono lo sviluppo e l'incremento delle



competenze, con l'obiettivo prioritario di elevare il livello qualitativo dell'istruzione al fine di garantire a tutti indistintamente l'accesso ad attività che consentano di sviluppare le proprie capacità e di acquisire gli strumenti necessari per diventare adulti consapevoli che contribuiscono positivamente allo sviluppo della propria società.

L'obiettivo è dunque quello di promuovere la partecipazione attiva delle studentesse e degli studenti verso tematiche prestabilite mediante l'assegnazione dei contributi regionali a sostegno dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa negli Istituti Scolastici statali e paritari di ogni ordine e grado e nelle Scuole di Formazione Professionale del Veneto.

Il bando per le attività da realizzarsi durante l'Anno Scolastico 2023-2024, approvato con DGR n. 598 del 19 maggio 2023, prevede la possibilità di sviluppare tematiche coerenti con i valori che sostengono gli obiettivi della *Strategia di Legacy e Sostenibilità* della Fondazione Milano Cortina 2026 quali la promozione dei diritti umani, la parità di genere, l'inclusione culturale e sociale, il volontariato, l'educazione ambientale.

In aggiunta a tali tematiche, che si pongono in continuità con quelle di cui ai bandi degli Anni Scolastici precedenti, i Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali di Milano Cortina 2026 offrono l'occasione per realizzare linee progettuali che abbiano quale obiettivo la promozione dei valori olimpici e paralimpici. È stata dunque prevista la possibilità, per le Istituzioni Scolastiche e Formative, di presentare progetti inerenti alla tematica della promozione dei valori olimpici e paralimpici e della storia dello sport.

Le risorse destinate dalla Regione del Veneto alle iniziative in ampliamento dell'offerta formativa ammontano, per il corrente Anno Scolastico, ad euro 250.000,00.

Protocollo d'Intesa con USRV e Federazione Italiana Sport Equestri (DGR n. 1301 del 30 ottobre 2023)

Tra le iniziative della Regione del Veneto per promuovere la pratica sportiva all'interno delle scuole vi è la sottoscrizione del Protocollo d'Intesa con l'USRV e con la Federazione Italiana Sport Equestri (F.I.S.E.). Obiettivo del Protocollo è quello di favorire la diffusione della conoscenza degli sport equestri tra gli studenti delle scuole primarie e secondarie di primo grado del Veneto, al fine di:

- avvicinare gli studenti del primo ciclo di istruzione agli sport dell'equitazione in quanto particolarmente utili a sviluppare abilità non solo motorie, ma anche psicologiche, cognitive e comportamentali;
- sensibilizzare gli studenti al rispetto dell'ambiente e della natura attraverso la conoscenza diretta degli animali e del territorio;
- rafforzare negli studenti la consapevolezza e la fiducia in sé stessi, costruendo un percorso educativo mirato allo sviluppo di relazioni interpersonali incentrate sulla responsabilità e il rispetto dell'altro.

Per l'anno scolastico 2023-2024 il progetto, giunto alla sua seconda edizione, è focalizzato sulla realizzazione di un ciclo di incontri di avvicinamento al mondo del pony, intitolato *L'emozione veicola la conoscenza – il beneficio delle attività con i pony*, dedicato agli alunni delle scuole primarie. Viene assicurata la partecipazione alle lezioni di istruttori federali e di personale per supportare gruppi di studenti di diverse età e garantire, ove necessario, la partecipazione di educatori ed assistenti di sostegno per gli allievi diversamente abili.

Il progetto, cui gli istituti scolastici possono aderire nell'esercizio della propria autonomia didattica, si struttura in incontri di introduzione teorica nelle scuole, di carattere interdisciplinare sotto il profilo storico, geografico, artistico e di esperienza pratica nei circoli ippici dove i bambini, alla presenza degli insegnanti e sotto la guida di personale qualificato, hanno modo di provare il contatto diretto con gli animali e sperimentare le proprie abilità motorie di coordinazione e di equilibrio.

La Regione del Veneto si impegna a sostenere l'attuazione del Protocollo contribuendo a finanziare le attività sopra descritte per un importo pari ad euro 10.000.



Protocollo d'Intesa con USRV e Fondazione Cortina (DGR n. 1594 del 19 dicembre 2023)

Con DGR n. 1594 del 19 dicembre 2023 è stata autorizzata la sottoscrizione di un Protocollo d'Intesa tra Regione del Veneto, Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto e Fondazione Cortina per la realizzazione, all'interno delle scuole, di attività volte a promuovere la conoscenza dei Giochi Olimpici e Paralimpici, le opportunità per i giovani correlate alla realizzazione dell'evento e lo svolgimento di percorsi formativi volti a diffondere i valori olimpici e paralimpici, gli stili di vita salutari e lo sviluppo delle competenze trasversali nelle giovani generazioni.

In particolare, Fondazione Cortina ha predisposto il piano di interventi denominato "Progetto scuola" in cui sono declinate le attività da realizzare presso le istituzioni scolastiche interessate in un biennio a decorrere dall'anno scolastico corrente. Le attività sono articolate su diversi filoni di intervento e pensate con un taglio didattico ed educativo differenziato sulla base dei vari cicli scolastici.

Il piano di attività si articola in tre filoni di intervento:

- Incontrare: realizzazione di un ciclo di incontri in presenza nelle scuole del territorio, dalla primaria alla secondaria di secondo grado e alle scuole di formazione professionale, per parlare di valori olimpici, stili di vita attivi e sviluppo delle competenze personali.
- Ospitare: invito in presenza degli studenti agli eventi sportivi internazionali organizzati da Fondazione Cortina sulla #roadtoMilanoCortina2026.
- Allenare: progettazione di percorsi formativi e di sviluppo delle competenze, attraverso le esperienze di volontariato, dei PCTO e dei tirocini curriculari.

La Regione sostiene la realizzazione delle iniziative oggetto del Protocollo d'Intesa conferendo a Fondazione Cortina un contributo complessivo pari ad euro 200.000,00.

SPORT È SCUOLA. Verso i Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali di Milano Cortina 2026

La Regione del Veneto, con il supporto di Fondazione Cortina, ha programmato l'evento *SPORT È SCUOLA. Verso i Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali di Milano Cortina 2026*, che si svolgerà il 4 marzo 2024 presso l'Alexander Hall di Cortina d'Ampezzo.

L'incontro, rivolto alle scuole del territorio e coinvolgente alcuni degli *stakeholder* del sistema veneto di istruzione, è finalizzato a promuovere la cultura sportiva all'interno del sistema scolastico e di formazione e ad esplorare le opportunità che gli sport, in particolar modo invernali, offrono ai giovani e alle istituzioni scolastiche del territorio.

La prima parte dell'evento viene dedicata alle scuole che nei loro *curricula* valorizzano le discipline sportive e agli altri modelli organizzativi in grado di integrare con successo percorsi di studio e attività sportiva. Interverranno dunque Presidenti e Dirigenti Scolastici di istituzioni scolastiche e accademie che coniugano efficacemente il percorso scolastico con l'attività sportiva.

La seconda parte dell'evento verterà invece sulle opportunità, soprattutto professionali, che nascono dai grandi eventi sportivi e vedrà la partecipazione sia di enti e istituzioni che si occupano della formazione degli atleti, sia di *stakeholder* che si occupano della formazione di professionisti nella realizzazione e gestione dei grandi eventi sportivi.

Piano Territoriale Triennale ITS Academy del Veneto – 2023/2025 (DGR n. 1032 del 22 agosto 2023)

Il Piano Territoriale Triennale ITS Academy del Veneto per il biennio 2023-2025, approvato con DGR n. 1032 del 22 agosto 2023, costituisce documento di programmazione in grado di assicurare una selezione dell'offerta formativa coerente con i fabbisogni del mercato del lavoro. Esso è finalizzato a selezionare, tra i progetti formativi presentati dalle Fondazioni ITS Academy, quelli che verranno finanziati nell'ambito delle risorse PNRR ed è dunque lo strumento che consente alla Regione del Veneto di orientare la proposta formativa in modo tale che l'offerta di lavoro risponda efficacemente alla domanda generata dai Giochi Olimpici e Paralimpici.

Le Fondazioni ITS Academy, cui accedono i giovani in possesso di diploma, offrono corsi di livello terziario *job-oriented* per la formazione di tecnici che gestiscono sistemi e processi ad alta complessità in 10 aree tecnologiche: energia; mobilità sostenibile; nuove tecnologie della vita;



sistema agroalimentare; sistema casa; sistema moda; servizi alle imprese e agli enti senza fine di lucro; tecnologie per i beni e le attività artistiche e culturali e per il turismo; tecnologie dell'informazione e della comunicazione e dei dati.

Il modello rappresentato dal sistema ITS Academy evidenzia interessanti ricadute in termini di efficacia dell'offerta formativa e di occupabilità, come dimostrato dai dati del monitoraggio nazionale 2022, secondo cui oltre l'80% dei diplomati ha trovato un'occupazione nel corso dell'anno 2021.

Con Decreto del Direttore della Direzione Formazione e istruzione n. 1402 del 5 ottobre 2023 sono state approvate le risultanze istruttorie del procedimento di valutazione dei progetti formativi presentati per il biennio 2023-2025 ed individuati quelli ammessi e finanziabili.

Questi ultimi, oltre a sostenere lo sviluppo e la competitività, promuovono la cultura scientifica e tecnologica e sono rivolti, in particolare, al sistema dei servizi e dei settori produttivi interessati da innovazioni tecnologiche e internazionalizzazione. I percorsi ITS Academy del Veneto si caratterizzano dunque per la comunanza di obiettivi con la *Strategia di Legacy e Sostenibilità* di Fondazione Milano Cortina 2026, in quanto rivolti a formare figure professionali in grado di affrontare le future sfide legate a innovazione e sostenibilità e di colmare il registrato *gap* di competenze in materia ecologica e di economia circolare, in particolar modo in alcuni ambiti specialistici legati al mondo manifatturiero.

Tra i progetti finanziabili, particolarmente significativo nell'ottica dell'evento olimpico è il progetto *Tecnico superiore per la promozione e il marketing della destinazione Dolomiti – Belluno*, presentato da ITS Turismo e finalizzato alla formazione di professionisti dell'accoglienza e dell'ospitalità in aree montane.

Specialisti per il Domani – Percorsi di Specializzazione Tecnica Superiore (DGR n. 782 del 27 giugno 2023)

Con DGR n. 782 del 27 giugno 2023 sono stati approvati l'avviso pubblico e la direttiva contenenti obiettivi, linee progettuali, requisiti, criteri di valutazione, modalità operative e termini per la presentazione di progetti di realizzazione di percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore per l'a.f. 2023-2024.

L'offerta di formazione post secondaria costituisce una leva strategica per formare competenze specialistiche tecniche e professionali e per promuovere, accelerare e accompagnare il sistema economico e produttivo nei processi di innovazione e nella transizione verde e digitale, coerentemente con gli obiettivi della *Strategia di Legacy e Sostenibilità* di Fondazione Milano Cortina 2026.

3.1 ATTIVITA' NEL TERRITORIO BELLUNESE

Progetto Scuole di Fondazione Cortina

Il Protocollo d'Intesa tra Regione del Veneto, USRV e Fondazione Cortina per l'avvio del "Progetto Scuole" coinvolge, in maniera particolare, il territorio bellunese. Gli studenti delle scuole del Veneto sono infatti invitati a partecipare agli eventi sportivi internazionali programmati a Cortina d'Ampezzo e, segnatamente:

- Cortina Curling Cup, Stadio Olimpico del Ghiaccio;
- Coppa del Mondo di Sci Alpino femminile, Olympia delle Tofane;
- Coppa del Mondo di Sci Alpino paralimpico, Olympia delle Tofane;
- Finali di Coppa del Mondo di Sci Alpinismo, Col Gallina-Lagazuoi.

Per gli studenti ci sarà l'occasione di vivere da protagonisti una giornata in montagna all'insegna dello sport, dell'amicizia e dell'integrazione sociale, potendo trarre ispirazione dai grandi campioni internazionali e partecipando ad attività ludico/didattiche finalizzate a promuovere le varie discipline sportive, in collaborazione con FISV Veneto.



ITS Dolomiti Tourism – Marketing e Communication (sede di Belluno)

La Fondazione ITS Academy Turismo Veneto prevede, per il biennio 2023-2025, l'attivazione del corso in Tecnico Superiore per la Promozione e il Marketing della Destinazione Dolomiti (o *Dolomiti Tourism – Marketing e Communication*), con sede a Belluno.

Il corso, progettato proprio in vista dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali di Milano Cortina 2026, mira a fornire competenze in tema di gestione sostenibile dei grandi eventi e dell'ospitalità, marketing e web marketing delle località montane, innovazione tecnologica per le imprese e analisi dei trend di mercato internazionali.

Le Unità Formative e le attività laboratoriali sono appositamente declinate in funzione degli eventi olimpici e comprendono, a titolo esemplificativo, lezioni di *destination management* e valorizzazione dei territori montani, sicurezza nel settore turistico e negli sport montani, *international events*, accessibilità e sostenibilità nei prodotti montani.

4. PIANO FINANZIARIO

Attività	Fabbisogno finanziario	Tipologia di risorse
Giornate dello Sport	150.000,00 euro	Regionali
Ampliamento dell'offerta formativa	250.000,00 euro	Regionali
Protocollo con USRV e FISE	10.000,00 euro	Regionali
Protocollo con USRV e Fondazione Cortina	200.000,00 euro	Regionali
Protocollo con USRV, Camera di Commercio di Treviso-Belluno e FICTS	30.000,00 euro	Regionali
ITS Dolomiti Tourism	282.254,00 euro	PNRR



PIANO STRATEGICO MOBILITÀ

1. OBIETTIVI

PREMESSE

Flussi mobilità del Veneto

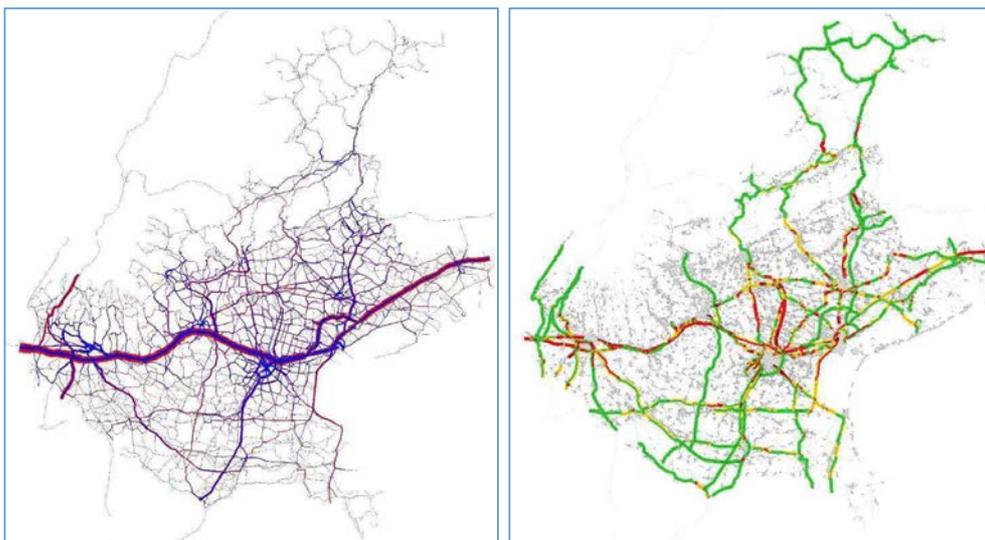
La rete stradale

La rete stradale regionale, classificata con provvedimento del Consiglio Regionale n. 59/2002 e successive modifiche ed integrazioni, si compone attualmente di circa 1.169 km di strade ed è attualmente in gestione alla Società Veneto Strade S.p.A., in forza della citata L. R. n. 29/2001, e della conseguente Convenzione fra Regione e Veneto Strade S.p.A. in data 20.12.2002, integrata successivamente con gli atti aggiuntivi in data 12.11.2003 e 30.12.2011. Con riferimento al territorio della regione, si evidenzia che è in corso l'iter amministrativo per la riclassificazione di circa 467 km di strade già di competenza statale, ora classificate regionali, e di circa 204 km di strade ora classificate provinciali, queste ultime in gran parte ex statali.

Occorre sottolineare un aspetto caratterizzante la strategia pianificatoria regionale in materia di trasporti: i grandi assi stradali sono, oltre che perno dei flussi interni e di scambio da/verso l'esterno, anche assi di attraversamento stradale in direzione sia nord-sud sia est-ovest. In altre parole, una quota significativa della domanda di trasporto stradale (passeggeri e merci) del Veneto è domanda di attraversamento, che utilizza le infrastrutture regionali, ma senza valore aggiunto per il territorio stesso.

In maggior dettaglio, per comprendere le criticità che caratterizzano attualmente e in una prospettiva evolutiva la rete stradale regionale è stato impiegato un modello di simulazione di interazione domanda/offerta, applicato sia allo scenario attuale, sia ad uno scenario programmatico che prevede la realizzazione degli interventi previsti dal quadro delle invariati di piano che di seguito sono puntualmente nel riepilogo degli scenari simulati.

Nella figura che segue, a titolo esemplificativo, è riportato il flussogramma relativo allo stato attuale per l'ora di punta del mattino riferito ad un giorno del mese di ottobre.



Flussi traffico stato attuale e flussogrammi rapporto flusso/capacità attuale (fonte PRT)

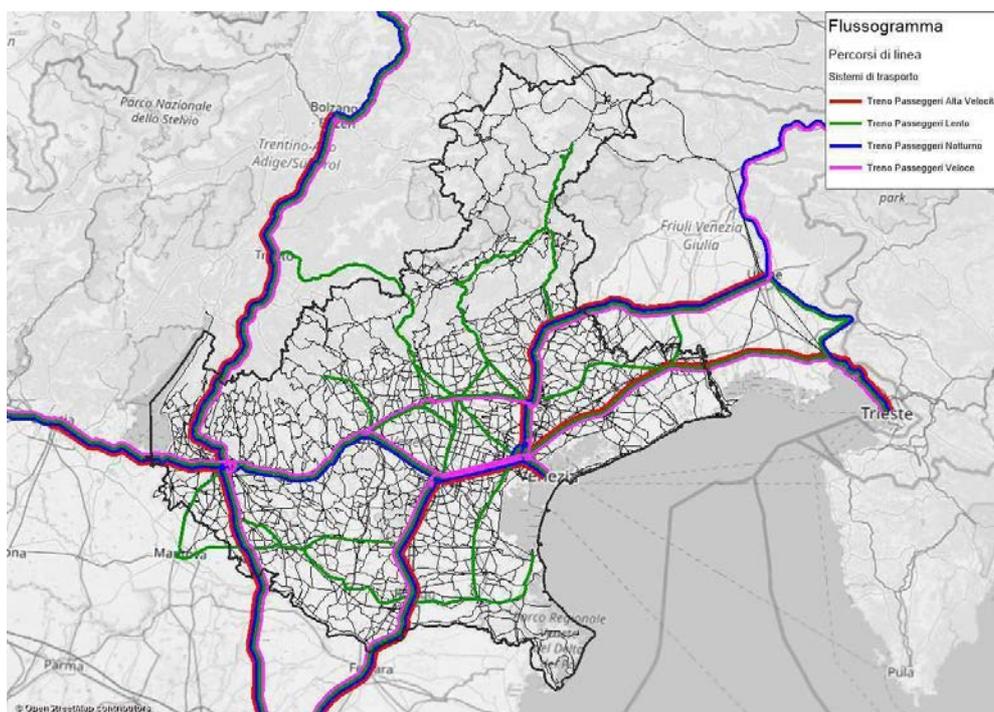


L'immagine affiancata mostra invece la saturazione della rete attuale per la sola viabilità autostradale e per le strade extraurbane principali e secondarie (Strade Statali e Strade Regionali).

Come si nota, il tronco autostradale dell'A4 Torino-Trieste, da Verona alla diramazione del Passante di Mestre, presenta una criticità medio elevata, con saturazioni comprese fra il 70% e il 100%. Sull'A4, nel tronco fra Venezia e Portogruaro, si riscontrano saturazioni mediamente comprese fra il 50% e il 70%, con tratte, fra lo svincolo di San Stino di Livenza e quello di San Donà di Piave, che arrivano a raggiungere saturazioni maggiori del 70%; in ingresso a Verona, si segnalano criticità sul ramo della SR11 (ingresso a Verona da est) e sulle Statali SR62 e SS434 (ingresso a Verona da sud); in ingresso a Vicenza, risultano particolarmente cariche le tratte stradali della SR53 "Postumia" e della SR11; in ingresso a Padova, si riscontrano saturazioni elevate lungo la SS516, la SS16 e lungo la SR308 in entrambe le direzioni. Dei rami in ingresso alla città di Treviso, caratterizzati da piccoli tratti congestionati a causa del traffico di accesso alla città, si evidenzia la SS13, con saturazioni maggiori del 70% lungo l'intera tratta da Spresiano a Treviso; in ingresso a Venezia, risultano infine critiche la SS14 e la SS309 Romea.

La rete ferroviaria

La rete ferroviaria presente sul territorio regionale (figura seguente) ha un'estensione complessiva di poco superiore a 1.850 km. I tratti in linea convenzionale si estendono per circa 1.825 km (7,5% della dotazione ferroviaria nazionale), di cui 1.245 km in esercizio. Di queste ultime RFI gestisce 1.188 km per 161 stazioni attive, mentre i restanti 57 km di esercizio sono gestiti da Sistemi Territoriali S.p.A. La TAV è attiva su 25 km di linea dedicata, con le 3 stazioni di Venezia S. Lucia, Venezia Mestre e Padova.

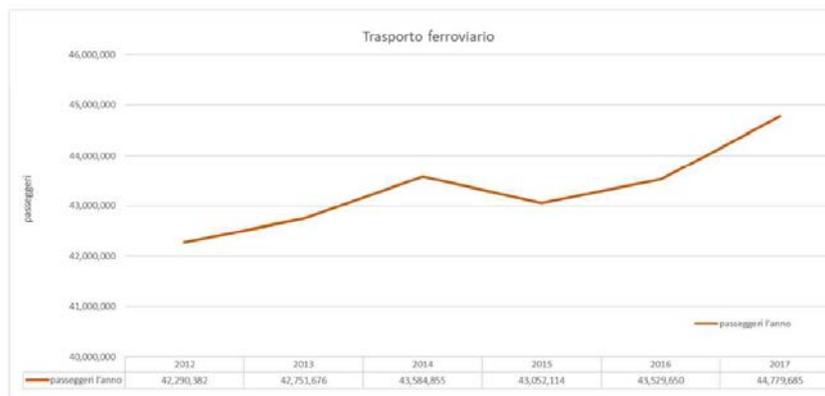


Rete ferroviaria del Veneto (fonte PRT)



Utilizzo dei servizi ferroviari in Veneto

I servizi ferroviari di interesse regionale e locale hanno evidenziato negli anni aumento costante di passeggeri trasportati. Il PRT fotografa la situazione fino al 2017.



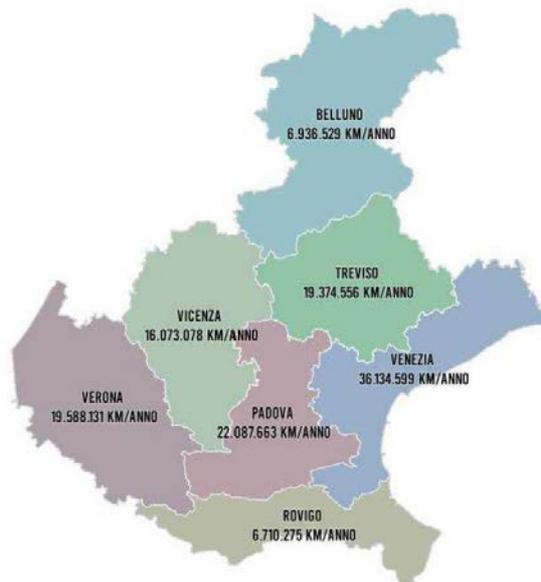
Negli anni successivi (2018 e 2019) il trend è stato confermato: nel 2020 la pandemia legata al Covid-19 ha determinato una drastica riduzione dei trasportati per qualsiasi modalità di trasporto. A partire da fine del 2020 è iniziata la lenta ripresa che, tuttavia, alla fine del 2021 non aveva ancora visto raggiungere pienamente i livelli di utilizzo pre-pandemia.

Le linee ferroviarie maggiormente frequentate in Veneto sono la Milano – Venezia, la Venezia – Udine – Trieste, la Venezia – Portogruaro – Trieste, la Bologna – Verona – Brennero, la Venezia – Bologna.

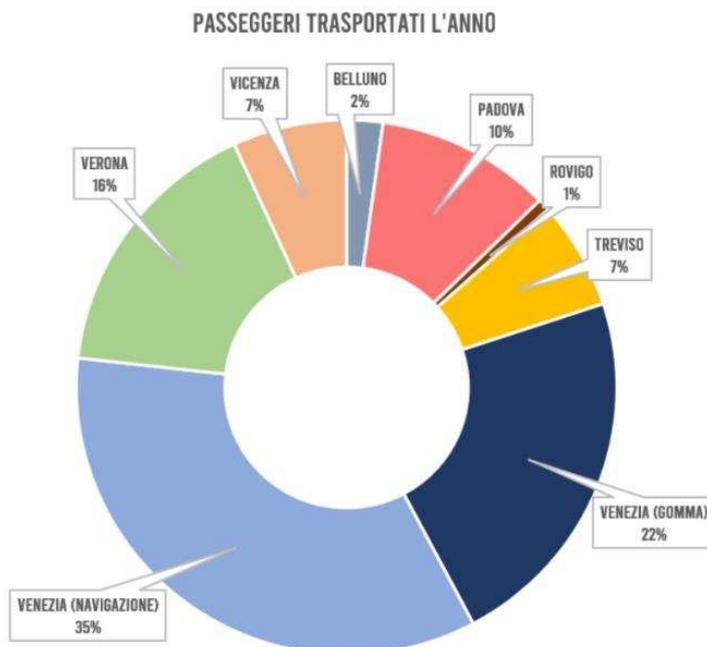
Il trasporto pubblico locale

Dall'analisi delle serie storiche si evince che, pur in una generalizzata contrazione delle risorse destinate al trasporto pubblico locale, i processi di razionalizzazione posti in atto hanno permesso di garantire un sostanziale mantenimento della domanda di trasporto pubblico soddisfatta sul territorio regionale, pur in uno scenario nel quale la domanda di mobilità generale ha registrato un marcato incremento. In questo contesto, l'integrazione tariffaria e il completamento del progetto già attivato in alcune aree regionali per il titolo unico di viaggio su differenti vettori appaiono come una delle azioni fondamentali per la riforma dell'intero settore. La gestione del servizio pubblico su gomma è organizzata in otto bacini corrispondenti alle sette province regionali ai quali si aggiunge il servizio di navigazione su Venezia. La produzione del servizio è effettuata da un complesso di Aziende di trasporto. Per ogni bacino è presente un vettore di riferimento tra cui i principali sono: Actv, Busitalia, AVM, Arriva Veneto, Svt, Atv, Dolomiti Bus e Atvo. Nella Figura seguente si riporta la suddivisione della produzione chilometrica di servizio per singolo bacino (2017).





Il grafico e tabella nelle figure successive mostrano la ripartizione tra i bacini dei passeggeri trasportati in un anno su trasporto pubblico su gomma e tramite navigazione interna. I passeggeri trasportati sono riferiti alla situazione pre-Covid, ma rispecchia la situazione attuale: infatti, dopo un calo drastico dei passeggeri trasportati, la situazione si sta normalizzando e ritornando progressivamente a quella precedente alla pandemia.



2017	
Provincia	Passeggeri trasportati/ anno
Belluno	9,084,182
Padova	44,165,471
Rovigo	3,094,478
Treviso	27,425,712
Venezia (gomma)	93,716,254
Venezia (navigazione)	145,071,060
Verona	69,016,323
Vicenza	28,649,590

La produzione dei servizi ferroviari regionali nella regione è affidata a due soggetti: Trenitalia e Sistemi Territoriali. Trenitalia, il soggetto principale, produce circa 16 milioni di km-treno all'anno mentre Sistemi Territoriali circa un milione e mezzo di chilometri-treno anno. Nel suo complesso la produzione di servizi ferroviari si attesta intorno a 17 milioni di treni-km annui, mentre la produzione di servizi su gomma si attesta su circa 125 milioni di bus-km. Per la produzione di servizi di navigazione interna ci si attesta su oltre 520.400 ore moto.

GLI OBIETTIVI DEL PIANO INTERVENTI MILANO CORTINA 2026 (DPCM 08/09/2023)

Da segnalare a titolo di premessa che il "tavolo trasporti" è specificamente previsto tra le azioni di Fondazione Milano Cortina 2026 - costituita in data 9 dicembre 2019 e regolamentata dal decreto-legge 11 marzo 2020, n. 16- e pertanto le attività del tavolo sono state effettuate sin dall'inizio a stretto contatto con Fondazione e gli altri Enti del territorio interessato dai Giochi, sia dell'area dolomitica che dell'area lombarda.

L'obiettivo principale del tavolo mobilità consiste nel:

- promuovere e realizzare infrastrutture di trasporto secondo best practice da replicare in altre realtà regionali a medio termine
- organizzare modelli di esercizio ed implementare sistemi tecnologici per la fruizione dei servizi di trasporto che possano rimanere a disposizione del territorio post 2026, come strumento di legacy territoriale

GLI OBIETTIVI DEL PIANO REGIONALE DEI TRASPORTI

La politica dei trasporti che la Regione intende perseguire è declinata nel Piano regionale dei Trasporti, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 75 del 14 luglio 2020, in obiettivi e strategie infrastrutturali e gestionali, azioni e progetti che comprendono il miglior utilizzo delle infrastrutture esistenti, la previsione delle ulteriori infrastrutture necessarie al miglioramento della mobilità delle persone e del trasporto delle merci, il rilancio del servizio di trasporto pubblico nonché le nuove strategie di programmazione e governo del Piano.

Il Piano si compone di 8 obiettivi, declinati in 8 strategie e 37 azioni. Gli obiettivi sono i seguenti:

- **Obiettivo 1: Connettere il Veneto ai mercati nazionali e internazionali, per la crescita sostenibile dell'economia regionale.**

Il Piano Regionale dei Trasporti intende essere lo strumento primario di una politica dei trasporti ampia, che superi i meri confini regionali, che risponda alla vocazione dell'economia veneta fortemente orientata alle relazioni internazionali, caratterizzata dalle importazioni delle materie prime e dei semilavorati e dall'esportazione dei prodotti finiti.

Il Piano ha tra i suoi obiettivi quello di concorrere ad un incremento della produttività regionale tramite il miglioramento delle connessioni sia interne che esterne, elementi vitali per una regione a vocazione manifatturiera orientata all'export com'è quella del Veneto.



L'obiettivo primario è completare il disegno infrastrutturale di connessione con le principali capitali europee e i relativi mercati di riferimento e favorire le relazioni tra la Regione e le diverse parti del Paese, ad iniziare dalle regioni del nord est che per prossimità e livelli di interazione economica e sociale esprimono i massimi livelli di interscambio di persone e merci.

Le relazioni commerciali del Veneto con il resto del mondo, l'Europa e l'Italia devono avvenire con maggiore rispetto dell'ambiente attraverso un sostanziale riequilibrio fra la gomma e l'intermodalità ferroviaria consentendo in tal modo al Veneto di proseguire sul percorso di crescita economica eliminando le criticità strutturali e riducendo gli impatti ambientali.

- **Obiettivo 2: Potenziare la mobilità regionale per un Veneto di cittadini equamente connessi**

Obiettivo trasversale di tutte le strategie del Piano è la transizione verso un sistema di mobilità regionale in grado di soddisfare i bisogni dei cittadini, attraverso un sistema di mobilità che superi i problemi di congestione e i limiti di coordinamento tra le diverse modalità di trasporto.

L'offerta di servizi di mobilità deve essere improntata al principio di equità, attenuando le disparità in termini di dotazioni infrastrutturali e servizi che sono alla base degli squilibri economici e sociali all'interno della regione.

Significative in questo quadro sono le iniziative per connettere in modo più forte l'area montana ed il Polesine ai principali poli del Veneto centrale, migliorando la qualità dei servizi pubblici, attraverso investimenti e politiche che riducano le disparità territoriali e siano in grado di invertire le tendenze demografiche caratterizzate dallo spopolamento dei centri periferici verso i centri maggiori.

Analoga attenzione è garantita anche nei confronti delle persone con ridotta mobilità.

- **Obiettivo 3: Promuovere la mobilità per il consolidamento e lo sviluppo del turismo in Veneto**

Obiettivo del Piano è dare un contributo essenziale allo sviluppo dell'offerta turistica regionale che si basa su un patrimonio diffuso di città d'arte, strutture ricettive, insediamenti costieri, lacuali, pedemontani e montani, ma anche su una fitta rete di luoghi della memoria e percorsi d'arte, come le trincee della Grande Guerra, i percorsi delle ville venete, le città murate, gli insediamenti incastellati.

È di primaria importanza garantire la piena accessibilità a tutte queste aree turistiche, e promuovere l'integrazione tra le diverse forme di turismo che il Veneto è in grado di offrire. A tal fine il Piano reputa cruciale ampliare la rete delle infrastrutture, implementando e migliorando la connessione intermodale tra offerta pubblica, privata e mobilità dolce (cicloturismo, percorsi naturalistici e storico religiosi).

Lo sviluppo dell'offerta aeroportuale, e la connessione degli aeroporti con il tessuto regionale, sono elementi imprescindibili per sostenere la competitività internazionale dell'offerta turistica.

- **Obiettivo 4: Sviluppare un sistema di trasporti orientato alla tutela dell'ambiente e del territorio**

Il Piano prevede soluzioni volte a ridurre l'impatto ambientale della mobilità in Veneto, sia a livello globale, attraverso una riduzione significativa delle emissioni di gas clima alteranti, sia a livello locale, riducendo le emissioni di gas e polveri nocivi che pregiudicano la qualità dell'aria, soprattutto nelle aree urbane.

Il perseguimento di questi obiettivi richiede interventi mirati sulla rete infrastrutturale al fine di consentire la maggiore fluidificazione del traffico e la diminuzione dei fenomeni di congestione stradale. Rilevante, sotto questo profilo, è l'impegno a livello di riorganizzazione della mobilità nei principali nodi urbani, da ottenersi attraverso lo sviluppo di Piani Urbani della Mobilità Sostenibile in stretta sinergia con gli obiettivi definiti dal Piano.



Al fine di migliorare la qualità dell'aria nella Regione il Piano definisce obiettivi quantitativi in termini di cambio modale da gomma a modalità di trasporto maggiormente sostenibili, in particolare quella ferroviaria. Inoltre, di centrale importanza è il rilancio dei servizi nel trasporto pubblico locale, sia attraverso il rinnovo della flotta e il miglioramento delle condizioni generali di comfort, che con un incisivo sviluppo delle tecnologie informatiche.

Altri elementi di contrasto all'inquinamento che il Piano si prefigge di osservare e di prevedere eventuali azioni di supporto, sono quelli relativi allo sviluppo dei cosiddetti carburanti green (gas metano, gas naturale liquefatto – LNG, gas propano liquido – GPL, alimentazione ad idrogeno) e lo sviluppo dei veicoli ibridi ed elettrici.

- **Obiettivo 5: Accrescere funzionalità e sicurezza delle infrastrutture e dei servizi di trasporto**

Il Piano definisce le linee di indirizzo per la realizzazione di infrastrutture moderne, giustificate dalla domanda di trasporto, e soprattutto capaci di garantire maggiore sicurezza di viaggio per gli utenti.

Il fenomeno dell'incidentalità stradale costituisce elemento su cui porre la massima attenzione: lo sviluppo di sistemi di sicurezza e di connettività dei mezzi di trasporti pone la sfida di dotare le infrastrutture stradali di sistemi ITS (Intelligent Transportation System) in grado di dialogare con i veicoli, ma anche di prevedere una gerarchizzazione degli spazi aumentando le condizioni di sicurezza per la mobilità debole.

Nello spirito dell'approccio strategico al Piano, queste azioni sono oggetto di continuo monitoraggio al fine di implementare azioni correttive e di promozione delle buone pratiche. Altro tema fondamentale per la sicurezza è quello dell'implementazione del monitoraggio programmato delle infrastrutture e i conseguenti interventi di manutenzione.

- **Obiettivo 6: Promuovere il Veneto come laboratorio per nuove tecnologie e paradigmi di mobilità**

Il Piano promuove l'attuazione di azioni ed investimenti per consentire il passaggio verso l'utilizzo di applicazioni informatiche per favorire l'accesso da parte dell'utenza ai servizi pubblici di trasporto.

Lo sviluppo delle nuove tecnologie è improntata alla definizione di obiettivi ampiamente condivisi tra decisioni, operatori del settore ed utenti al fine di sviluppare tecnologie ed applicativi in grado di migliorare la qualità e l'accessibilità dei servizi e la mobilità nel suo complesso.

La finalità di promuovere l'applicazione di tecnologie innovative e nuovi paradigmi della mobilità è duplice: da un lato, offrire migliori servizi e maggiore sicurezza ai cittadini e agli operatori, dall'altro, promuovere la capacità imprenditoriale di centri di ricerca e società che operano in un mercato in rapida ascesa.

- **Obiettivo 7: Efficientare la spesa pubblica per i trasporti e mobilitare capitali privati**

Un sistema efficiente di trasporto pubblico garantisce risparmi economici per la collettività, favorisce il tessuto economico garantendo una maggiore competitività delle imprese e assicura all'utenza, e in particolare alle fasce più vulnerabili della società, il diritto alla mobilità e indirettamente il diritto al lavoro.

Il Piano, nell'ottica di garantire la sostenibilità economica dei servizi, ha come obiettivo l'efficientamento del sistema del Trasporto Pubblico Locale attraverso l'analisi dei costi di produzione in rapporto ai ricavi da traffico e al grado di raggiungimento nella qualità dei servizi.

Dove il modello di offerta proposto non sia in grado di rispondere alla domanda di mobilità in una specifica area, e quindi non si raggiungano ricavi da traffico atti a garantire un equilibrio economico, il Piano prevede la sperimentazione di modelli di offerta innovativi al fine di raggiungere livelli di efficienza tali da garantire la sostenibilità finanziaria dei servizi a medio e lungo termine.



Per quanto riguarda gli interventi infrastrutturali, il Piano promuove forme di finanziamento in grado di attrarre capitali privati, al fine di ridurre per quanto possibile gli oneri a carico dei fondi pubblici, e valuta la sostenibilità delle opere in base agli effetti attesi.

• **Obiettivo 8: Sviluppare una nuova governance integrata della mobilità regionale**

Il Piano propone di ridefinire le politiche di gestione complessiva della mobilità regionale, ricercando ed implementando modelli decisionali e gestionali più efficienti per il suo sviluppo, così come operato con le positive esperienze già condotte dalla Regione nel campo della gestione delle infrastrutture (Concessioni Autostradali Venete S.p.A., Veneto Strade S.p.A. e Sistemi Territoriali S.p.A, Autovie Venete).

Rientra in tale contesto il sistema delle concessioni autostradali e della rete stradale ordinaria, la gestione della rete ferroviaria, il coordinamento del sistema degli interporti, il riordino nelle competenze del Trasporto Pubblico Locale.

Inoltre, per implementare nuovi e più efficaci modelli di gestione del Piano è necessario sostenere il percorso evolutivo della pianificazione, da una modalità di Piano-Progetto ad una più moderna impostazione di Piano-Processo, che richiede il potenziamento, lo sviluppo e la messa a punto di nuovi strumenti di supporto alle decisioni e il monitoraggio delle azioni previste dal Piano stesso.

2. STAKEHOLDER

Il tema della mobilità racchiude almeno quattro grandi tipologie di portatori di interesse da coinvolgere nell'ambito della definizione delle scelte da adottare:

- gestori delle infrastrutture (Autostradali, Aeroportuali, Stradali, Ferroviari,.....) e i loro "enti regolatori";
- operatori di trasporto (Aziende TPL ferro-gomma, NCC, TAXI, compagnie aeree,...);
- utenti (pendolari, visitatori, sportivi, organizzatori,....);
- associazioni di categoria- sigle sindacali

3. ATTIVITÀ PROGRAMMATE

Il perseguimento degli obiettivi avverrà attraverso gli strumenti previsti dalla normativa vigente (appalti pubblici, accordi di programma, partenariato pubblico-privato, ecc.) che consentano il più rapido conseguimento degli stessi e verrà monitorato attraverso un dettagliato sistema di indicatori per il rispetto dei cronoprogrammi di andamento delle progettualità avviate.

La definizione delle attività necessarie a raggiungere gli obiettivi fissati avviene costantemente in ragione delle attività programmate in accordo con Fondazione MICO 2026.

Oltre agli interventi infrastrutturali, le attività che Regione del Veneto sta svolgendo a supporto dell'evento olimpico riguardano principalmente l'analisi della domanda di trasporto fornita dall'Organizzazione dell'evento e la configurazione del modello di offerta (potenziamento del Trasporto Pubblico locale di linea e non di linea). Tale analisi viene effettuata nell'ambito dell'introduzione del nuovo paradigma di organizzazione della mobilità MaaS (Mobility as a Service), che verrà implementato anche grazie ad un progetto finanziato nell'ambito dell'Avviso pubblico "MaaS4Italy – 7 Territori", emanato dal Dipartimento per la trasformazione digitale (DTD) della Presidenza del Consiglio dei Ministri, in collaborazione con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT), in riferimento al quale la Regione del Veneto è risultata utilmente classificata.

In particolare il progetto da realizzarsi prevede la predisposizione di una piattaforma MaaS e la realizzazione di una sperimentazione secondo il paradigma MaaS, che coinvolgerà una porzione consistente del territorio veneto.

Per quanto riguarda il Trasporto Pubblico Locale, nell'ambito delle City operations sono in corso le attività per la definizione e la quantificazione di fabbisogni finanziari, nonché degli strumenti per il



reperimento dei fondi necessari. Ad oggi il budget per l'azione A3 – “Adeguamento e integrazione TPL per aumentare la frequenza” è ipotizzato in 25 Mln€.

Le attività programmate, sono definite da diversi strumenti, in particolare dal “PIANO INTERVENTI MILANO CORTINA 2026” approvato con DPCM 08/09/2023. Nel successivo paragrafo 3.1 “Attività per il territorio bellunese” e nel successivo paragrafo 4 “Definizione del budget finanziario” tali attività sono descritte con dettaglio.

Ulteriori attività sono previste dal Piano Regionale dei Trasporti e alcune vedranno il loro completamento in tempo per l'evento olimpico: tra queste la bretella ferroviaria che collegherà la linea Venezia – Trieste con l'aeroporto Marco Polo di Venezia prevista dall'obiettivo O3, Strategia S5, tra le azioni del punto A.5.2.

PIANO REGIONALE DEI TRASPORTI

In ambito regionale, le attività da implementare e a medio lungo termine trovano nel piano regionale dei trasporti, approvato nel corso del 2020 con deliberazione del Consiglio Regionale n. 75 del 14 luglio 2020, organizzato in obiettivi, strategie ed azioni, lo strumento principale di pianificazione su scala regionale.

Nelle tabelle che seguono sono riportate, per ciascun obiettivo del Piano Regionale dei Trasporti, le strategie e le azioni, con l'indicazione se l'azione specifica sia un obiettivo utile da perseguire il 2026, ai fini del rilancio del Veneto, anche in funzione delle Olimpiadi e Paralimpiadi Invernali 2026.

OBIETTIVO PRT	STRATEGIE PRT	AZIONI	AZION E AVVIA TA	AZIONE raggiun gibile entro 2026
O1. Connettere il Veneto ai mercati nazionali e internazionali, per la crescita sostenibile dell'economia regionale	S.1 Inserire l'area metropolitana a diffusa del Veneto nella metropolitana d'Italia	A1.1 Completamento linea TAV “Milano-Venezia	SI	NO
		A1.2 Completamento dell'Alta Velocità di Rete della linea Venezia – Trieste	SI	NO
		A1.3 Completamento dell'Alta Velocità di Rete della linea Padova-Bologna	SI	NO
	S.2 Promozione della comodità mare – gomma – ferro e riequilibrio modale del trasporto merci	A2.1 Completamento dell'asse ferroviario del Brennero con priorità ai nodi di Verona, Padova e Venezia	SI	NO
		A2.2 Adeguamento delle linee ferroviarie per i servizi merci a standard TEM (Treno Merci Europeo) e miglioramento dei raccordi di ultimo miglio ferroviario nei nodi logistici	SI	SI
		A2.3 Piano di sviluppo degli interporti e delle piattaforme logistiche	SI	SI
		A2.4 Aumento selettivo della capacità dei terminal portuali miglioramento dell'offerta strategica dei porti di Venezia e Chioggia	SI	SI
	S.4 Completare ed efficientare la rete stradale regionale	A4.1 Completare il disegno della rete infrastrutturale stradale sulla base dell'analisi della domanda di trasporto e degli impatti delle nuove infrastrutture sul sistema socioeconomico regionale	SI	SI
		A4.2 Programma di manutenzione straordinaria per la viabilità di connessione e per la riduzione dell'incidentalità	SI	SI



OBIETTIVO PRT	STRATEGIE PRT	AZIONI	AZION E AVVIA TA	AZIONE raggiun gibile entro 2026
		A4.3 Implementare e migliorare l'accessibilità al Sistema autostradale e le sue relazioni con la rete stradale regionale	SI	SI
O2. Potenziale la mobilità regionale, per un Veneto di cittadini equamente connessi	S.3 Sviluppare infrastrutture e servizi per un trasporto pubblico regionale integrato, intermodale, efficiente	A3.1 Completare il disegno della rete infrastrutturale della metropolitana veneta	SI	NO
		A3.2 Velocizzazione della linea Mestre-Adria	SI	SI
		A3.3 Sviluppo delle stazioni ferroviarie come elementi di innesco di insediamenti e trasformazioni urbane, anche al fine di frenare il consumo del suolo e promuovere l'utilizzo del trasporto pubblico	SI	SI
		A3.4 Razionalizzazione, e miglioramento dei servizi su gomma e di navigazione, attivazione delle gare per bacini di traffic ottimizzati, inclusi servizi innovativi per le aree a bassa densità	SI	SI
		A3.5 Integrazione tariffaria del trasporto pubblico regionale	SI	SI
		A3.6 Definire lo sviluppo della mobilità urbana attraverso i Piani Urbani della Mobilità Sostenibile e la promozione dei servizi innovativi per l'info mobilità.	SI	SI
		A3.7 Definire politiche di mobility management pubblico e privato anche con l'utilizzo di iniziative social per migliorare efficienza ed efficacia del trasporto pubblico e privato	SI	SI
		A3.8 Adeguare e potenziare l'offerta dei servizi ferroviari della rete regionale	SI	SI
		A3.9 Garantire il diritto al trasporto agli utenti con mobilità ridotta	SI	SI
	S.4 Completare ed efficientare la rete stradale regionale	A4.1 Completare il disegno della rete infrastrutturale stradale sulla base dell'analisi della domanda di trasporto e degli impatti delle nuove infrastrutture sul sistema socioeconomico regionale	SI	NO
		A4.2 Programma di manutenzione straordinaria per la viabilità di connessione e per la riduzione dell'incidentalità	SI	SI
		A4.3 Implementare e migliorare l'accessibilità al Sistema autostradale e le sue relazioni con la rete stradale regionale	SI	SI
	S.4 Completare ed	A4.1 Completare il disegno della rete infrastrutturale stradale sulla base dell'analisi della domanda di trasporto e	SI	NO



OBIETTIVO PRT	STRATEGIE PRT	AZIONI	AZION E AVVIA TA	AZIONE raggiun gibile entro 2026
O3. Promuovere e la mobilità per il consolidamento e lo sviluppo del turismo in Veneto ***	efficientare la rete stradale regionale	degli impatti delle nuove infrastrutture sul sistema socioeconomico regionale		
		A4.2 Programma di manutenzione straordinaria per la viabilità di connessione e per la riduzione dell'incidentalità	SI	SI
		A4.3 Implementare e migliorare l'accessibilità al Sistema autostradale e le sue relazioni con la rete stradale regionale	SI	SI
	S.5 Migliorare l'accessibilità delle aree turistiche	A5.1 Interventi sulla viabilità di accesso ai comprensori turistici	SI	SI
		A5.2 Miglioramento del collegamento tra gli aeroporti e la rete regionale del trasporto ferroviario	SI	SI
		A5.3 Riassetto del terminal crocieristico di Venezia, a salvaguardia dello sviluppo del settore, nel rispetto della sostenibilità ambientale	SI	SI
		A5.4 Sviluppo di un piano di itinerari turistici, percorsi, piste ciclabili ed ippovie, con priorità agli itinerari di accesso ai nodi urbani	SI	SI
		A5.5 Ammodernare il sistema degli impianti di risalita e favorire l'integrazione con il sistema di trasporto pubblico e private	SI	SI
		A5.6 Rilanciare il settore della navigazione interna	SI	SI
		A5.7 Sviluppo di un programma di accessibilità all'area interessata ai Giochi Olimpici del 2026	SI	SI
	A5.8 Sviluppo di un piano di accessibilità all'area "Le colline del prosecco di Conegliano e Valdobbiadene" sito UNESCO, e indirizzi per gli itinerari turistici slow da collegare con i grandi itinerari nazionali e internazionali	SI	SI	
O4. Sviluppare un sistema di trasporti orientato alla	S.3 Sviluppare infrastrutture e servizi per un trasporto pubblico regionale integrato,	A3.1 Completare il disegno della rete infrastrutturale della metropolitana veneta	SI	SI
		A3.2 Velocizzazione della linea Mestre-Adria	SI	SI
		A3.3 Sviluppo delle stazioni ferroviarie come elementi di innesco di insediamenti e trasformazioni urbane, anche al fine di frenare il consumo del suolo e promuovere l'utilizzo del trasporto pubblico	SI	SI
		A3.4 Razionalizzazione, e miglioramento dei servizi su gomma e di navigazione, attivazione delle gare per bacini di traffico ottimizzati, inclusi servizi innovativi per le	SI	SI



OBIETTIVO PRT	STRATEGIE PRT	AZIONI	AZIONE AVVIATA	AZIONE raggiungibile entro 2026
tutela dell'ambiente e del territorio	intermodale, efficiente	aree a bassa densità		
		A3.5 Integrazione tariffaria del trasporto pubblico regionale	SI	SI
		A3.6 Definire lo sviluppo della mobilità urbana attraverso i Piani Urbani della Mobilità Sostenibile e la promozione dei servizi innovativi per l'info mobilità.	SI	SI
		A3.7 Definire politiche di mobility management pubblico e privato anche con l'utilizzo di iniziative social per migliorare efficienza ed efficacia del trasporto pubblico e privato	SI	SI
		A3.8 Adeguare e potenziare l'offerta dei servizi ferroviari della rete regionale	SI	SI
		A3.9 Garantire il diritto al trasporto agli utenti con mobilità ridotta	SI	SI
	S.6 Sostenere la transizione energetica del trasporto verso una mobilità sostenibile	A6.1 Attivare azioni per la diminuzione dell'impatto ambientale generato dal trasporto su gomma, anche attraverso azioni per l'internalizzazione delle conseguenze sociali provocate dall'inquinamento	SI	NO
		A6.2 Favorire lo sviluppo di una rete infrastrutturale di ricarica per veicoli elettrici privati e commerciali nonché delle unità di navigazione con standard comuni coerenti con gli indirizzi tecnologici di scala nazionale, anche mediante l'intervento degli operatori privati del settore	SI	SI
		A6.3 Dare forma alle reti per la diffusione della mobilità ad idrogeno e LNG, a particolare beneficio del trasporto merci su Strada	SI	NO
	S.8. Strategie di governo, programmazione e controllo	A8.3 Linee guida per la progettazione ambientale, paesaggistica e per la qualità architettonica delle infrastrutture	SI	SI
O5. Accrescere funzionalità, sicurezza e resilienza delle infrastrutture e dei	S.4 Completare ed efficientare la rete stradale regionale	A4.1 Completare il disegno della rete infrastrutturale stradale sulla base dell'analisi della domanda di trasporto e degli impatti delle nuove infrastrutture sul sistema socioeconomico Regionale	SI	NO
		A4.2 Programma di manutenzione straordinaria per la viabilità di connessione e per la riduzione dell'incidentalità	SI	SI



OBIETTIVO PRT	STRATEGIE PRT	AZIONI	AZION E AVVIA TA	AZIONE raggiun gibile entro 2026
servizi di trasporto		A4.3 Implementare e migliorare l'accessibilità al Sistema autostradale e le sue relazioni con la rete stradale regionale	SI	SI
	S.8. Strategie di governo, programmazioni e controllo	A8.3 Linee guida per la progettazione ambientale, paesaggistica e per la qualità architettonica delle infrastrutture	SI	SI
O6. Promuovere e il Veneto come laboratorio per nuove tecnologie e paradigmi di mobilità	S.3 Sviluppare infrastrutture e servizi per un trasporto pubblico regionale integrato, intermodale, efficiente	A3.6 Definire lo sviluppo della mobilità urbana attraverso i Piani Urbani della Mobilità Sostenibile e la promozione dei servizi innovativi per l'info mobilità.	SI	SI
		A3.7 Definire politiche di mobility management pubblico e privato anche con l'utilizzo di iniziative social per migliorare efficienza ed efficacia del trasporto pubblico e private	SI	SI
	S.7 Promuovere e sostenere lo sviluppo di nuove tecnologie per la mobilità	A7.1 Definire un approccio integrato degli standard tecnologici per lo sviluppo di un ambiente unico ICT e ITS regionale	SI	SI
		A7.2 Attuare provvedimenti per lo sviluppo di applicazioni di nuove tecnologie per il trasporto passeggeri e merci condivise con i Cittadini	SI	SI
		A7.3 Sostenere lo sviluppo di applicazioni ICT e ITS per le piccole e medie imprese	SI	SI
		A7.4 Sviluppare tecnologie smart road per gli assi delle viabilità regionale primaria	SI	SI
	O7. Efficientare la spesa pubblica per i trasporti e mobilitare capitali privati	S.3 Sviluppare infrastrutture e servizi per un trasporto pubblico regionale integrato, intermodale, efficiente	A3.4 Razionalizzazione, e miglioramento dei servizi su gomma e di navigazione, attivazione delle gare per bacini di traffico ottimizzati, inclusi servizi innovativi per le aree a bassa densità	SI
A3.5 Integrazione tariffaria del trasporto pubblico regionale			SI	SI
A3.6 Definire lo sviluppo della mobilità urbana attraverso i Piani Urbani della Mobilità Sostenibile e la promozione dei servizi innovativi per l'info mobilità.			SI	SI
A3.7 Definire politiche di mobility management pubblico e privato anche con l'utilizzo di iniziative social per migliorare efficienza ed efficacia del trasporto pubblico e privato			SI	SI
S.4 Completare ed efficientare		A4.1 Completare il disegno della rete infrastrutturale stradale sulla base dell'analisi della domanda di trasporto e	SI	SI



OBIETTIVO PRT	STRATEGIE PRT	AZIONI	AZIONE AVVIATA	AZIONE raggiungibile entro 2026
	la rete stradale regionale	degli impatti delle nuove infrastrutture sul sistema socioeconomico Regionale		
O8. Sviluppare una nuova governance e integrata della mobilità regionale	S.8. Strategie di governo, programmazione e controllo	A8.1 Rafforzamento della governance e della gestione dei trasporti regionali, anche con istituzione/ revisione del ruolo delle società regionali per la gestione diretta di infrastrutture e servizi di interesse regionale	SI	SI
		A8.2 Istituzione della Struttura Tecnica di Piano (STP)	SI	SI

*** Nel seguito un focus sull'obiettivo O3 "Promuovere la mobilità per il consolidamento e lo sviluppo del turismo in Veneto" nell'ottica della facilitazione del turismo sostenibile.

Sotto il profilo del livello di maturità delle azioni, queste si distinguono in tre gruppi:

- INVARIANTI: azioni e programmi già approvati, o comunque in avanzato grado decisionale, coerenti con le strategie del PRT (ad esempio infrastrutture in corso di realizzazione o già finanziate in tutto o in parte);
- PROJECT REVIEW: progetti che appartengono della precedente programmazione regionale e/o nazionale che non sono state avviate o finanziate e che vanno riviste rispetto alle mutate condizioni territoriali, economiche e tecnologiche, nonché rispetto ai livelli di priorità, agli obiettivi e alle strategie del Piano;
- FABBISOGNI: azioni che rispondono ad esigenze e strategie del Piano, ma per le quali non esiste una progettualità matura che consenta di definirne la fattibilità tecnico- economica, i relativi costi, i benefici e i livelli di priorità. Per queste azioni si propone di redigere i Progetti di fattibilità tecnica ed economica ex art. 23 del D. Lgs 50/2016, e rinviare la decisione della eventuale attivazione ad una fase successiva del Piano.

Facilitare il turismo sostenibile

O3. Promuovere la mobilità per il consolidamento e lo sviluppo del turismo in Veneto

Il turismo rappresenta un settore importante per l'economia regionale, sia per la ricchezza direttamente prodotta che per l'economia indotta: i circa 17 miliardi di € prodotti dalla lunga filiera del settore nel 2017 – cresciuti del 6% rispetto all'anno precedente – rappresentano più del 10% del PIL regionale.

L'obiettivo O3 del PRT è specificamente rivolto a dare un essenziale contributo allo sviluppo dell'offerta turistica regionale che si basa su di un patrimonio diffuso di città d'arte, strutture ricettive, insediamenti costieri, lacuali, pedemontani e montani, ma anche su una fitta rete di "tematiche" e luoghi della memoria, come le trincee della Grande Guerra, i percorsi delle ville venete, le città murate, gli insediamenti incastellati, etc. È di primaria importanza per il Piano garantire la piena accessibilità a tutte queste aree turistiche, e



promuovere l'integrazione tra le diverse forme di turismo che il Veneto è in grado di offrire. A tale fine il Piano reputa cruciale ampliare la rete delle infrastrutture, implementando e migliorando la connessione intermodale tra offerta pubblica, privata e mobilità debole (cicloturismo, percorsi pedonali, hiking). Lo sviluppo dell'offerta aeroportuale, e la connessione dell'aeroporto con il tessuto regionale, sono elementi imprescindibili per sostenere la competitività internazionale dell'offerta turistica.

La Strategia S.5 del PRT, trasversale a più obiettivi, si ripropone di migliorare l'accessibilità delle aree turistiche.

S.5 Migliorare l'accessibilità delle aree turistiche

Il Veneto è la prima regione italiana per presenze turistiche registrando un trend di progressivo incremento che incide in particolare nelle infrastrutture dell'area litoranea a ridosso delle spiagge, delle città d'arte, del lago di Garda e della Valpolicella, dell'ambito termale euganeo, dell'area montana e pedemontana. L'accesso ai centri attrattori ha evidenziato criticità sia per i diffusi deficit di accessibilità via terra (che caratterizza in particolare i comprensori turistici e le aree costiere), che nelle connessioni con i maggiori hub di trasporto (aeroporti e stazioni). Particolarmente complessa è la gestione dei sovraffollamenti in nodi problematici come Venezia, specie in relazione all'influenza generata dal traffico crocieristico, della gronda lagunare, del litorale veneziano e delle principali mete dolomitiche. Oltre alle necessità insite nella situazione della rete, il tema turistico apre scenari di sviluppo legati alla possibilità di ampliare l'offerta turistica con infrastrutture dedicate quali le ciclovie, percorsi di trekking ed ippovie.

La strategia S.5 è articolata nelle azioni di seguito esposte.

A5.1 Interventi sulla viabilità di accesso ai comprensori turistici.

Il Veneto dispone di molti attrattori turistici, in alcuni casi non sufficientemente serviti da una viabilità efficiente, in altri con la presenza di criticità localizzate che generano fenomeni di saturazione della rete. A ciò va aggiunto che la maggior parte delle località turistiche è ubicata in zone di pregio ambientale (litorali, zone montane e pedemontane) e che necessitano pertanto di particolare attenzione sia riguardo all'impatto delle nuove opere che degli effetti generati dal potenziamento e miglioramento di quelle esistenti.

Risultato atteso

Miglioramento dell'accessibilità ai poli turistici mediante il superamento dei maggiori punti di criticità, anche attraverso l'adozione di sistemi smart road.

Proposte di Azione	di	Invariante	Project review	Fabbisogno
Interventi di miglioramento dell'accessibilità al litorale veneto		X		
Interventi di potenziamento della viabilità principale dell'area bellunese programmati per i Campionati mondiali di sci di Cortina 2021		X		
Interventi di adeguamento e messa in sicurezza		X		



della viabilità di accesso all'area SR 249 gardesana			
Installazione di un sistema smart road sulle strade a maggiore vocazione turistica			X
Interventi infrastrutturali per la gestione dei flussi turistici a Venezia			X
Promozione di servizi ferroviari dedicati ai grandi eventi e a vocazione turistica/solidale			X

A5.2 Miglioramento del collegamento tra gli aeroporti e la rete regionale del trasporto ferroviario

Il miglioramento dell'accessibilità agli aeroporti ed in particolare la loro connessione alla rete ferroviaria è un obiettivo definito oltre che dalla pianificazione regionale anche da quella statale ed europea, che prevede di collegare entro il 2050 i principali aeroporti alle reti dell'Alta Velocità. Allo stato attuale tali collegamenti risultano mancanti, limitando l'accessibilità complessiva dello scalo. La necessità di connessione con la rete ferroviaria interessa principalmente l'Aeroporto Marco Polo di Venezia, il più grande ed importante in termini di traffico sia merci che passeggeri della regione Veneto. Lo sviluppo della connessione ferroviaria è un requisito fondamentale per lo sviluppo dei programmi di investimento previsti dal Masterplan, ma incide anche sulla configurazione della stazione ferroviaria di Venezia – Mestre. Mentre la connettività dello scalo aeroportuale di Treviso è alimentata dal servizio su gomma, che dovrà essere riorganizzato e potenziato nelle sue principali adduzioni, appare fondamentale l'analisi delle possibili relazioni ferroviarie per l'aeroporto "V. Catullo" di Verona, la cui domanda passeggeri è negli ultimi anni in crescita.

Risultato atteso

Miglioramento dell'accessibilità ferroviaria e di TPL agli aeroporti regionali, ed inserimento delle aerostazioni all'interno della rete metropolitana regionale.

Proposte di Azione	Invariante	Project review	Fabbisogno
Sviluppo del masterplan dello Aeroporto Marco Polo di Venezia	X		
Realizzazione del collegamento ferroviario tra l'Aeroporto Marco Polo di Venezia e la rete regionale	X		
Collegamento dell'aeroporto di Verona "V. Catullo"			X



alla stazione ferroviaria di Porta Nuova			
Potenziamento delle connessioni del TPL da e per l'Aeroporto di Treviso			X
Sviluppo e miglioramento delle connessioni tra hub ferroviario di Mestre e la Città storica			X

A5.3 Riassetto del terminal crocieristico di Venezia, a salvaguardia dello sviluppo del settore, nel rispetto della sostenibilità ambientale.

Il settore delle crociere rappresenta la quota maggiore e più importante in riferimento al traffico passeggeri nel porto di Venezia. D'altra parte, lo scalo attualmente soffre di limitazioni sul tonnellaggio delle navi, che divengono particolarmente rilevanti a seguito della progressiva evoluzione delle dimensioni e della capacità delle navi da crociera, e dell'impatto che i traffici hanno nel delicato ecosistema lagunare. Le delicate scelte da assumere sul futuro della crocieristica veneziana devono però tener conto sia dell'attuale assetto del porto commerciale, come delle soluzioni migliori per connettere il terminal crociere alla città e all'aeroporto, opzione quest'ultima da contemperare con la difficoltà di programmare una nuova infrastruttura turistica a mare. Un fattore importante è dato anche dall'entrata in esercizio di navi di ultima generazione, dotate di standard ambientali e tecnologici superiori rispetto a quelle del passato.

Risultato atteso

Individuazione della soluzione alla configurazione del terminal crocieristico di Venezia a Marghera, sulla scorta della determinazione assunta dal Comitato interministeriale di indirizzo, coordinamento e controllo sulla Laguna di Venezia in data del 7.11.2017. Tale configurazione dovrà essere individuata al fine di consentire l'accessibilità nautica in condizioni di sicurezza, al fine di accogliere navi coerenti alle dimensioni del mercato, nel rispetto dei vincoli ambientali imposti dalle norme di settore. Si perseguirà inoltre l'obiettivo dell'adeguamento del terminal crocieristico esistente e sua riconversione per ospitare il naviglio turistico.

Proposte di Azione	Invariante	Project review	Fabbisogno
Riassetto del terminal crocieristico di Venezia, a salvaguardia dello sviluppo del settore, nel rispetto della sostenibilità ambientale, e adeguamento delle connessioni con la Città storica, la stazione ferroviaria e l'aeroporto, come	X		



da determinazione assunta dal Comitato interministeriale di indirizzo, coordinamento e controllo sulla Laguna di Venezia (ex 798/1984) in data del 7.11.2017			
Riconversione dell'attuale Stazione Marittima di San Basilio in un terminal per navi da crociera di piccole e medie dimensioni e nautica da diporto	X		

A5.4 Sviluppo di un piano di itinerari turistici, percorsi, piste ciclabili ed ippovie, con priorità agli itinerari di accesso ai nodi urbani

Il Veneto dispone di un cospicuo patrimonio culturale costituito da città d'arte, strutture ricettive, insediamenti costieri, lacuali, pedemontani e montani che la rende, nel complesso, la prima regione italiana per presenze turistiche. Spesso i diversi elementi attrattori non sono connessi tra loro in un itinerario organico che ne possa amplificare l'appetibilità, e questo frena le opportunità connesse alla durata dei pacchetti di soggiorno.

Risultato atteso

Creazione di una rete di connessione e percorsi tra attrattori turistici diversi e complementari a impatto ridotto sull'ambiente e di promozione del potenziale turistico degli attrattori stessi.

Proposte di Azione	Invariante	Project review	Fabbisogno
Redazione del Piano regionale della mobilità ciclistica	X		
Incentivare la realizzazione di percorsi, ciclovie ed ippovie favorendo una maggiore relazione con la creazione di punti di interscambio e di adeguata segnaletica			X
Ampliamento degli itinerari esistenti			X
Interventi di connessione tra itinerari ciclabili	X		



esistenti e promozione nell'ambito delle politiche del turismo			
Creazione ed implementazione di nodi di interscambio per favorire la mobilità ciclistica	X		
Implementare l'offerta dei servizi integrati treno-bici-bus in particolare a favore dell'accessibilità delle aree a maggiore vocazione turistica		X	

A5.5 Ammodernare il sistema degli impianti di risalita e favorire l'integrazione con il sistema di trasporto pubblico e privato

Le aree montane e la catena alpina esercitano una notevole attrazione turistica, per valorizzare la quale è necessario implementare, favorire e sviluppare un'integrazione infrastrutturale sinergica tra i sistemi di trasporto, sia pubblico che privato, e gli impianti di risalita. Le principali previsioni sullo sviluppo delle connessioni tra il sistema delle infrastrutture, gli impianti di risalita e le piste sono contenute nel Piano Regionale Neve, redatto ai sensi dall'art. 7 della L.R. n. 21 del 2008. Il "Piano Neve" identifica gli elementi per un razionale sviluppo di impianti e piste, la qualifica degli impianti in relazione alla funzione di pubblico servizio e l'ottimizzazione del rapporto impianti-piste. Suo obiettivo prioritario è garantire la mobilità preservando le risorse ambientali, attraverso obiettivi operativi quali: ridurre il traffico veicolare privato, migliorare l'accessibilità a piste e impianti e razionalizzare il sistema impiantistico. In tale quadro i tredici demani (suddivisi in 56 sub-demani), ossia le aree montane contenenti piste e impianti già esistenti e spazi per la realizzazione di nuove infrastrutture, insieme agli assi di collegamento previsti tra sub-demani o tra sub-demani e centri abitati sono i cardini di riferimento per la realizzazione di interventi. I principali assi di collegamento, infatti, rappresentano un'opportunità per connettere importanti stazioni sciistiche tra di loro e, in alcuni casi, delle vie di collegamento tra i centri abitati adiacenti le località sciistiche e le aree sciabili stesse.

Risultato atteso

Miglioramento dell'accessibilità alle aree sciistiche ed aumento dell'offerta impiantistica attraverso l'integrazione tra i comprensori sciistici sul versante dolomitico, sul Pasubio e sul Baldo, e conseguente incremento di attrattività del sistema. Rientra in questo obiettivo anche la riorganizzazione dei servizi su gomma e su ferro in modo da ottimizzare l'offerta con servizi dimensionati adeguatamente all'effettiva domanda.

Proposte di Azione	Invariante	Project review	Fabbisogno
Adeguamento delle infrastrutture esistenti, e realizzazione di			X



parcheggi scambiatori in prossimità degli impianti di risalita			
Redazione dell'aggiornamento del "Piano neve" (art. 7 L.R. 21/2008)	X		
Implementazione di un sistema di tariffazione integrato dei servizi di accessibilità alle piste			X
Interventi per l'adeguamento e l'ammodernamento degli impianti per l'utilizzo esteso all'intero arco dell'anno			X
Collegamento sciistico tra Comelico e alta Pusteria	X		
Collegamento comprensori di Cortina-Arabba Alleghe Val di Zoldo			X
Collegamento ambiti Prada/Costabella-Monte Baldo e ammodernamento degli impianti			X

A5.6 Rilanciare il settore della navigazione interna

Il Veneto è caratterizzato da una presenza diffusa di vie d'acqua interne, diversamente gerarchizzate per il trasporto merci (che fa perno sul Sistema idroviario padano-veneto) e per il trasporto persone. Quest'ultimo settore è caratterizzato in particolare da alte potenzialità di sviluppo dal punto di vista della fruizione turistica. Mentre la rete idroviaria del sistema Po-Fissero-Tartaro-Canalbianco e Litoranea veneta è interessata da interventi di potenziamento della capacità, pure a fronte di un utilizzo non ancora soddisfacente sotto il profilo dei volumi, la parte rimanente della rete (es. Naviglio Brenta), particolarmente appetibile sotto il profilo turistico, risente di problemi connessi agli alti costi di manutenzione. Particolarmente importante appare la definizione del tema delle competenze in materia di navigazione delle acque promiscue lagunari, dove convergono competenze diverse di Stato, Regione, Autorità portuali ed Enti Locali, e dove si rende necessario intervenire per la razionalizzazione delle competenze per garantire, oltre che la semplificazione delle regole, anche maggiore certezza sotto il profilo dei controlli.



Risultato atteso

Risoluzione di puntuali criticità nella rete idroviaria e della portualità minore; efficientamento del patrimonio demaniale strumentale alla navigazione anche attraverso l'utilizzo di sistemi ICT dedicati; sviluppo di soluzioni sinergiche per la promozione della fruizione turistica delle vie d'acqua interne e della diportistica nell'area costiera secondo un approccio integrato che coniughi lo sviluppo di forme di mobilità sostenibili ed intermodali e il marketing territoriale; attivazione di nuovi progetti per la gestione, anche pubblico privata, delle vie d'acqua e dell'accesso alla portualità minore per finalità di pesca e turistiche; sviluppare un Piano per adeguare l'offerta di infrastrutture per l'esercizio della nautica da diporto alla domanda del mercato, favorendo lo sviluppo di soluzioni compatibili con l'ambiente e adeguate ad intercettare le soluzioni più innovative come il passaggio dalla propulsione endotermica a quella elettrica

Proposte di Azione	Invariante	Project review	Fabbisogno
Riclassificazione delle vie navigabili		X	
Realizzazione di interventi puntuali di risoluzione di colli di bottiglia al fine di adeguare il sistema idroviario padano veneto alla V classe CEMT	X		
Attivazione di soluzioni ICT per la gestione delle vie navigabili e del demanio della navigazione interna			X
Iniziative per la promozione del patrimonio ambientale, paesaggistico e storico culturale delle vie d'acqua			X
Definire la nuova governance delle competenze sulla navigazione in Laguna e nelle acque interne che preveda la razionalizzazione delle regole ed una maggiore incisività dei controlli			X
Definire un Piano per lo sviluppo della nautica da diporto			X



A5.7 Sviluppo di un programma di accessibilità all'area interessata ai Giochi Olimpici e Paralimpici del 2026

L'assegnazione dei Giochi Olimpici e Paralimpici invernali del 2026 a Cortina e Milano comporta la necessità di intervenire con azioni mirate a favorire l'accessibilità alle aree interessate, migliorando i collegamenti con la pianura. Risultato atteso Sviluppo delle infrastrutture e dei servizi funzionali al miglioramento dell'accessibilità all'area dei Giochi Olimpici e Paralimpici.

Proposte di Azione	Invariante	Project review	Fabbisogno
Potenziamento delle infrastrutture ferroviarie, stradali e aeroportuali dell'area	X		
Implementazione dei servizi di TPL per il miglioramento dell'accessibilità all'area delle olimpiadi	X		
Sviluppare il progetto del biglietto integrato Veneto-Lombardia a supporto delle iniziative olimpiche			X
Completare il programma di superamento dei Punti critici della viabilità con la realizzazione della Variante di Longarone e della Variante di Cortina sulla SS 51 "di Alemagna"		X	

A5.8 Sviluppo di un piano di accessibilità all'area "Le colline del prosecco di Conegliano e Valdobbiadene" sito UNESCO, e indirizzi per gli itinerari turistici slow da collegare con i grandi itinerari nazionali e internazionali

Il recente conseguimento di sito UNESCO all'area delle colline del prosecco di Conegliano e Valdobbiadene comporta la necessità di sviluppare e potenziare gli itinerari esistenti in coerenza con le più stringenti norme previste per la tutela dell'ambito.

Risultato atteso

Sviluppo di un piano che detti gli indirizzi le modalità per l'implementazione degli itinerari necessari al fine di sviluppare l'offerta turistica nell'area UNESCO delle Colline del prosecco di Conegliano e Valdobbiadene.



Proposte di Azione	Invariante	Project review	Fabbisogno
Piano per lo sviluppo dell'accessibilità slow al sito UNESCO delle Colline del prosecco di Conegliano e Valdobbiadene	X		
Studio di soluzioni per ridurre l'impatto ambientale generato dal trasporto merci nell'area			X

3.1 ATTIVITÀ NEL TERRITORIO BELLUNESE

PIANO INTERVENTI PER MILANO CORTINA 2026

Piano approvato dal DPCM 08/09/2023 che, per l'Area Dolomitica – Veneto, per il territorio bellunese prevede la realizzazione dei seguenti interventi infrastrutturali, anche con l'utilizzo del partenariato pubblico-privato:

Cod.	Procedur e PNRR	Territorio	Cluster	Venue	Descrizione dell'investimento
A04.0	X	Area Dolomitica - Veneto	Cortina	Villaggio olimpico	Servizio di allestimento temporaneo del Villaggio Olimpico di Cortina d'Ampezzo
B03.0		Area Dolomitica - Veneto	Cortina	Medal Plaza Cortina	Ristrutturazione trampolino 1956 e braciere Interventi infrastrutturali di collegamento tecnologico e sottoservizi
B04.0		Area Dolomitica - Veneto	Cortina	Cortina Olympic Stadium	Venue di gara "Cortina Olympic Stadium" a Cortina d'Ampezzo (BL), con ampliamento e adeguamento degli spogliatoi per atleti paralimpici, miglioramento dell'accessibilità, upgrade tecnologico ed impiantistico e manutenzione straordinaria della copertura.
B05.1	X	Area Dolomitica - Veneto	Cortina	Cortina Sliding Center "Eugenio Monti"	CORTINA SLIDING CENTRE - LOTTO 1 Strip out e interventi preparatori per la riqualificazione della Pista "Eugenio Monti", con rimozione delle opere interferenti della pista in disuso.
B05.2	X	Area Dolomitica - Veneto	Cortina	Cortina Sliding Center "Eugenio Monti"	CORTINA SLIDING CENTRE - LOTTO 2 Riqualificazione della Pista "Eugenio Monti" con rigenerazione delle aree contermini, adeguamento della viabilità e realizzazione di nuovi spazi e percorsi per la valorizzazione delle qualità identitarie.



B05.3	X	Area Dolomitica - Veneto	Cortina	Cortina Sliding Center "Eugenio Monti"	CORTINA SLIDING CENTRE - LOTTO 3 Realizzazione del "Memoriale Eugenio Monti", con recupero degli edifici e dei manufatti della storica pista olimpica e allestimento degli spazi museali.
B06.0		Area Dolomitica - Veneto	Cortina	Pista Olimpia della Tofana	Upgrade delle strutture e delle dotazioni per aggiornamento alle nuove tecnologie e adeguamento alle competizioni paralimpiche
B09.0	X	Area Dolomitica - Veneto	Cortina	Tofane	Proposta di Partenariato pubblico privato per un nuovo sistema integrato di mobilità intermodale nel Comune di Cortina d'Ampezzo
B10.1		Area Dolomitica - Veneto	Cortina	Cortina	Riqualificazione di immobili residenziali pubblici nel Comune di Cortina d'Ampezzo (BL).
C16.2	X	Area Dolomitica - Veneto	Cortina	SS51	Variante di Cortina - Lotto 2 Canne stradali gallerie e opera di difesa della SS51 a nord di Cortina

Unica attività prevista, fuori dal territorio bellunese, è la seguente riportata per completezza.

B07.1		Area Dolomitica - Veneto	Verona	Arena Verona	Interventi per il miglioramento dell'accessibilità dell'anfiteatro Arena di Verona - Completamento della riqualificazione dei servizi igienici dell'anfiteatro
-------	--	--------------------------	--------	--------------	--

4. PIANO FINANZIARIO

Il budget e il piano finanziario sono state definite in ragione delle attività programmate.



PIANO INTERVENTI PER MILANO CORTINA 2026

Il Piano degli Interventi aggiornato con DPCM 08/09/2023 prevede l'utilizzo delle risorse economiche di seguito elencate:
 Allegato 1: opere finanziate

Cod.	Procedure PNRR	Territorio	Cluster	Venue	Descrizione dell'investimento	CUP	Soggetto attuatore	Costo dell'investimento	Fonti Finanziarie	Copertura finanziaria
A04.0	X	Area Dolomitica - Veneto	Cortina	Villaggio olimpico	Servizio di allestimento temporaneo del Villaggio Olimpico di Cortina d'Ampezzo	J41B21011120003	Infrastrutture e Milano Cortina 2020-2026 S.p.A.	39.000.000,00 € di cui IVA: 6.845.452,04 € oltre IVA recuperabile dalla Stazione Appaltante: 0,00 €	Art. 5, co. 2, D.L. 51/2023	39.000.000,00 €
B03.0		Area Dolomitica - Veneto	Cortina	Medal Plaza Cortina	Ristrutturazione trampolino 1956 e bracciere Interventi infrastrutturali di collegamento tecnologico e sottoservizi	C44J22000320002	Infrastrutture e Milano Cortina 2020-2026 S.p.A.	10.000.000,00 € di cui IVA: 1.759.580,98 € oltre IVA recuperabile dalla Stazione Appaltante: 0,00 €	Legge Regione Veneto n. 44/2019	10.000.000,00 €
					Venue di gara "Cortina Olympic Stadium" a Cortina d'Ampezzo (BL), con ampliamento e adeguamento		Infrastrutture	20.415.500,00 € di cui IVA: 2.382.387,70 €	Totale Copertura Finanziaria	10.000.000,00 €
									Legge Regione Veneto n. 44/2019	6.000.000,00 €
									Art. 1, co. 500, legge 197/2022	14.415.500,00 €



Cod.	Procedure PNRR	Territorio	Cluster	Venue	Descrizione dell'investimento	CUP	Soggetto attuatore	Costo dell'investimento	Fonti Finanziarie	Copertura finanziaria
B04.0		Dolomiti Veneta	Cortina	Olympic Stadium	degli spogliatoi per atleti paralimpici, miglioramento dell'accessibilità, upgrade tecnologico ed impiantistico e manutenzione straordinaria della copertura.	C44J22000280002	e Milano Cortina 2020-2026 S.p.A.	oltre IVA recuperabile dalla Stazione Appaltante: 0,00 €	Totale Copertura Finanziaria	20.415.500,00 €
B05.1	X	Area Dolomiti Veneto	Cortina	Cortina Sliding Center "Eugenio Monti"	CORTINA SLIDING CENTRE - LOTTO 1 Strip out e interventi preparatori per la riqualificazione della Pista "Eugenio Monti", con rimozione delle opere interferenti della pista in disuso.	C47D21000050001	Commissario Straordinario	3.812.700,00 €	Art. 1, co. 822, legge 234/2021 Art. 16, co. 3-quinquies, D.L. 121/2021 Art. 3-ter, co. 1, D.L 73/2021 Comune Cortina d'Ampezzo Provincia di Belluno DPCM 21/01/2022 (art. 1, co. 774, legge 178/2020)	600.000,00 € 750.000,00 € 530.000,00 € 15.000,00 € 15.000,00 € 300.000,00 €
							di cui IVA: 423.680,02 €	oltre IVA recuperabile dalla Stazione Appaltante: 0,00 €	Totale Copertura Finanziaria	3.812.700,00 €
							118.424.000,00		Art. 1, co. 822, legge 234/2021	19.000.000,00 €



Cod.	Procedure PNRR	Territorio	Cluster	Venue	Descrizione dell'investimento	CUP	Soggetto attuatore	Costo dell'investimento	Fonti Finanziarie	Copertura finanziaria
B05.2	X	Area Dolomitica - Veneto	Cortina	Cortina Sliding Center "Eugenio Monti"	CENTRE - LOTTO 2 Riqualificazione della Pista "Eugenio Monti" con rigenerazione delle aree contorni, adeguamento della viabilità e realizzazione di nuovi spazi e percorsi per la valorizzazione delle qualità identitarie.	C47D21000060001	Commissario Straordinario	0 €	Art. 16, co. 3-quinquies, D.L. 121/2021 Art. 3-ter, co. 1, D.L. 73/2021 Comune Cortina d'Ampezzo Provincia di Belluno DPCM 21/01/2022 (art. 1, co. 774, legge 178/2020)	23.250.000,00 € 16.600.000,00 € 470.000,00 € 470.000,00 € 9.500.000,00 €
								di cui IVA: 12.790.414,33 €	Totale Copertura Finanziaria	118.424.000,00 €
B05.3	X	Area Dolomitica - Veneto	Cortina	Cortina Sliding Center "Eugenio Monti"	CORTINA SLIDING CENTRE - LOTTO 3 Realizzazione del "Memoriale Eugenio Monti", con recupero degli edifici e dei manufatti della storica pista olimpica e allestimento degli spazi museali.	C47D21000070001	Commissario Straordinario	oltre IVA recuperabile dalla Stazione Appaltante: 0,00 €	Art. 1, co. 822, legge 234/2021 Art. 16, co. 3-quinquies, D.L. 121/2021 Art. 3-ter, co. 1, D.L. 73/2021 Comune Cortina d'Ampezzo Provincia di Belluno DPCM 21/01/2022 (art. 1, co. 774, legge 178/2020)	400.000,00 € 500.000,00 € 370.000,00 € 15.000,00 € 15.000,00 € 200.000,00 €
								di cui IVA: 263.251,42 €		



Cod.	Procedure PNRR	Territorio	Cluster	Venue	Descrizione dell'investimento	CUP	Soggetto attuatore	Costo dell'investimento	Fonti Finanziarie	Copertura finanziaria
B06.0		Area Dolomitica - Veneto	Cortina	Pista Olimpica della Tofana	Upgrade delle strutture e delle dotazioni per aggiornamento alle nuove tecnologie e adeguamento alle competizioni paralimpiche	C44J22000290002	Infrastrutture e Milano Cortina 2020-2026 S.p.A.	oltre IVA recuperabile dalla Stazione Appaltante: 0,00 € 1.380.000,00 € di cui IVA: 241.586,68 € oltre IVA recuperabile dalla Stazione Appaltante: 0,00 €	Art. 1, co. 500, legge 197/2022 Totale Copertura Finanziaria	1.033.400,00 € 2.533.400,00 €
B07.1		Area Dolomitica - Veneto	Verona	Arena Verona	Interventi per il miglioramento dell'accessibilità dell'anfiteatro Arena di Verona - Completamento della riqualficazione dei servizi igienici dell'anfiteatro	I32C17000000007	Comune di Verona	1.624.000,00 € di cui IVA: 190.159,02 € oltre IVA recuperabile dalla Stazione Appaltante: 0,00 €	Legge Regione Veneto n. 44/2019 Art. 1, co. 500, legge 197/2022	1.005.000,00 € 619.000,00 €
B09.0	X	Area Dolomitica - Veneto	Cortina	Tofana	Proposta di Partenariato pubblico privato per un nuovo sistema integrato di mobilità	C41C22000000003	Infrastrutture e Milano Cortina 2020-2026	127.484.200,00 € di cui IVA: 13.600.637,94 €	Legge Regione Veneto n. 44/2019 Legge 178/2020 Proponente Privato	6.788.000,00 € 25.000.000,00 € 95.696.200,00 €



Cod.	Procedure PNRR	Territorio	Cluster	Venue	Descrizione dell'investimento	CUP	Soggetto attuatore	Costo dell'investimento	Fonti Finanziarie	Copertura finanziaria
		0			intermodale nel Comune di Cortina d'Ampezzo		S.p.A.	oltre IVA recuperabile dalla Stazione Appaltante: 0,00 €	Totale Copertura Finanziaria	127.484.200,00 €
								500.000,00 €	Legge 178/2020	500.000,00 €
B10.1		Area Dolomitica - Veneto	Cortina	Cortina	Riqualificazione di immobili residenziali pubblici nel Comune di Cortina d'Ampezzo (BL).	C44J22001810001	Infrastrutture e Milano Cortina 2020-2026 S.p.A.	di cui IVA: 86.426,94 € oltre IVA recuperabile dalla Stazione Appaltante: 0,00 €	Totale Copertura Finanziaria	500.000,00 €
								7.000.000,00 €	Legge 178/2020	7.000.000,00 €
B10.2		Area Dolomitica - Veneto	Cortina	Cortina	Riqualificazione dell'immobile ex-Panificio nel Comune di Cortina d'Ampezzo (BL)	C44J22001820001	Infrastrutture e Milano Cortina 2020-2026 S.p.A.	di cui IVA: 1.231.456,47 € oltre IVA recuperabile dalla Stazione Appaltante: 1.189.087,69 €	Totale Copertura Finanziaria	7.000.000,00 €
								7.500.000,00 €	Legge 178/2020	7.500.000,00 €
B10.3		Area Dolomitica - Veneto	Cortina	Cortina	Riqualificazione della piazza ex-Mercato nel Comune di Cortina d'Ampezzo (BL).	C44J22001830001	Infrastrutture e Milano Cortina 2020-2026 S.p.A.	di cui IVA: 1.319.488,66 € oltre IVA recuperabile dalla Stazione Appaltante: 1.273.936,39 €	Totale Copertura Finanziaria	7.500.000,00 €
								13.201.400,00 €	DM 07/12/2020 (art. 1, co. 18, legge 160/2019)	3.000.000,00 €



Cod.	Procedure PNRR	Territorio	Cluster	Venue	Descrizione dell'investimento	CUP	Soggetto attuatore	Costo dell'investimento	Fonti Finanziarie	Copertura finanziaria
C14.0		Dolomiti - Veneto	Cortina	Ferrovia Venezia - Calalzo	Stazione di Longarone - Miglioramento accessibilità e velocizzazione itinerari	J57B20000230008	e Milano Cortina 2020-2026 S.p.A.	di cui IVA: 84.052,90 € oltre IVA recuperabile dalla Stazione Appaltante: 2.667.106,14 €	CdP MIT-RFI 2022-2026 (riga P199) Legge 234/2021 Art. 1, co. 500, legge 197/2022	1.201.400,00 € 6.720.600,00 € 2.279.400,00 € 13.201.400,00 €
C15.0	X	Area Dolomiti - Veneto	Cortina	SS51	Variante di Longarone	F51B20000150001	Infrastruttura e Milano Cortina 2020-2026 S.p.A.	395.928.984,00 € di cui IVA: 2.520.867,54 € oltre IVA recuperabile dalla Stazione Appaltante: 80.791.240,26 €	DM 07/12/2020 (art. 1, co. 18, legge 160/2019) Disponibilità già riportate nel DM 07/12/2020 (art. 1, co. 18, legge 160/2019) Delibera CIPESS n. 43/2022 (Atto aggiuntivo del CdP MIT-Anas 2016-2020)	251.000.000,00 € 19.000.000,00 € 125.928.984,00 € 395.928.984,00 €
					Variante di			29.138.100,00 €	DM 07/12/2020 (art. 1, co. 18, legge 160/2019)	24.138.100,00 €



Cod.	Procedure PNRR	Territorio	Cluster	Venue	Descrizione dell'investimento	CUP	Soggetto attuatore	Costo dell'investimento	Fonti Finanziarie	Copertura finanziaria
C16.0	X	Area Dolomitica - Veneto	Cortina	SS51	Cortina - Lotto 0 Sistemazione Lungo Boite: - Sistemazione del Corpo Stradale - Raddoppio del Ponte Corona Riquilificazione Via Cesare Battisti	C49J22003570001	Infrastrutture e Milano Cortina 2020-2026 S.p.A.		Disponibilità già riportate nel DM 07/12/2020 (art. 1, co. 18, legge 160/2019)	5.000.000,00 €
								di cui IVA: 5.032.766,36 € oltre IVA recuperabile dalla Stazione Appaltante: 0,00 €		
								Totale Copertura Finanziaria	Totale Copertura Finanziaria	29.138.100,00 €
C16.1	X	Area Dolomitica - Veneto	Cortina	SS51	Variante di Cortina - Lotto 1 Bretella di penetrazione a SUD di Cortina	F47H18001500001	Infrastrutture e Milano Cortina 2020-2026 S.p.A.		DM 07/12/2020 (art. 1, co. 18, legge 160/2019)	42.861.900,00 €
								51.861.900,00 € di cui IVA: 330.203,11 € oltre IVA recuperabile dalla Stazione Appaltante: 10.298.031,53 €	Disponibilità già riportate nel DM 07/12/2020 (art. 1, co. 18, legge 160/2019)	9.000.000,00 €
								Totale Copertura Finanziaria	Totale Copertura Finanziaria	51.861.900,00 €
C17.0		Area Dolomitica - Veneto	Cortina	Linea Ferroviaria Venezia	PRG di Ponte delle Alpi	J17B20000630001	Infrastrutture e Milano Cortina 2020-2026 S.p.A.		DM 07/12/2020 (art. 1, co. 18, legge 160/2019)	2.000.000,00 €
								17.341.900,00 €	CdP MIT-RFI 2022-2026 (riga P198)	12.341.900,00 €
								Totale Copertura Finanziaria	Totale Copertura Finanziaria	2.240.200,00 €



Cod.	Procedure PNRR	Territorio	Cluster	Venue	Descrizione dell'investimento	CUP	Soggetto attuatore	Costo dell'investimento	Fonti Finanziarie	Copertura finanziaria
				Calalzo				di cui IVA: 110.415,34 € oltre IVA recuperabile dalla Stazione Appaltante: 3.282.329,22 €	Art. 1, co. 500, legge 197/2022	759.800,00 €
								Totale Copertura Finanziaria	Totale Copertura Finanziaria	17.341.900,00 €
C18.1		Area Dolomita - Veneto	Cortina	Piano Stazioni Olimpiche	Rinnovo stazioni/costruzioni e parcheggi di scambio Lotto 1 Stazione di Belluno	J17B20000640001	Infrastrutture e Milano Cortina 2020-2026 S.p.A.	23.045.100,00 € di cui IVA: 146.727,44 € oltre IVA recuperabile dalla Stazione Appaltante: 4.650.159,25 €	DM 07/12/2020 (art. 1, co. 18, legge 160/2019) CdP MIT-RFI 2022-2026 (riga P199)	1.750.000,00 € 21.295.100,00 €
								Totale Copertura Finanziaria	Totale Copertura Finanziaria	23.045.100,00 €
C18.2		Area Dolomita - Veneto	Cortina	Piano Stazioni Olimpiche	Rinnovo stazioni/costruzioni e parcheggi di scambio Lotto 2 Stazione di Feltre	C97D20000080001	Infrastrutture e Milano Cortina 2020-2026 S.p.A.	3.273.000,00 € di cui IVA: 20.839,09 € oltre IVA recuperabile dalla Stazione Appaltante: 661.876,04 €	DM 07/12/2020 (art. 1, co. 18, legge 160/2019) CdP MIT-RFI 2022-2026 (riga P199)	250.000,00 € 3.023.000,00 €
								Totale Copertura Finanziaria	Totale Copertura Finanziaria	3.273.000,00 €

Allegato 2 (opere con ulteriori necessità di copertura finanziaria)



Cod.	Procedure PNRR	Territorio	Clus-ter	Venu-e	Descrizione dell'investimento	CUP	Soggetto attuatore	Costo dell'investimento	Fonte Finanziaria	Copertura finanziaria
C16.2	X	Area Dolomitica - Veneto	Cortina	SS51	Variante di Cortina - Lotto 2 Canne stradali gallerie e opera di difesa della SS51 a nord di Cortina	F41B20000120001	Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A.	483.207.800,00 €	Delibera Cipepss n. 44/2021 (approvazione aggiornamento 2020 CdP MIT-Anas 2016-2020)	217.700.000,00 €
								di cui IVA: 3.076.569,05 €	Art. 1, co. 500, legge 197/2022	5.646.061,45 €
								oltre IVA recuperabile dalla Stazione Appaltante: 97.020.050,26 €	Totale Copertura Finanziaria	223.346.061,45 €
									Ulteriori Necessità	259.861.738,55 €



PIANO REGIONALE DEI TRASPORTI

Il Piano dei Trasporti prevede l'utilizzo delle risorse economiche di seguito elencate:

Ambiti di intervento	Fonti attivabili (Milioni di euro)	
	Costi complessivi	Risorse già disponibili
Invarianti: opere ferroviarie Alta Velocità in Veneto	11.851,80	4.931,96
Invarianti: sviluppo della rete stradale ed autostradale	6.396,86	6.076,86
Invarianti: investimenti sui porti e interporti	413,40	158,40
Invarianti: connessione e sviluppo aeroporti	564,41	474,18
Invarianti: sviluppo della rete ferroviaria regionale, inclusi i progetti di elettrificazione	933,00	546,00
Rinnovo del parco rotabile	659,00	659,00
Piano di eliminazione dei passaggi a livello a raso	147,00	147,00
Studi per la pianificazione e lo sviluppo della rete Logistica regionale con fondi del programma Connecting Europe Facility: progetto <i>Veneto Intermodal</i>	0,29	0,29
Totali	20.965,76	12.993,69



PIANO STRATEGICO RELAZIONI INTERNAZIONALI

1. OBIETTIVI

La **Regione del Veneto** mira a promuovere relazioni, attività ed eventi che ne rafforzino la sua proiezione a livello globale, nell'ottica di attrarre investimenti esteri attraverso lo sviluppo ed il rafforzamento di relazioni internazionali.

Nell'ambito del percorso di accompagnamento ai Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali Milano Cortina 2026, tale attività si può declinare in tre obiettivi principali di medio-lungo periodo:

- **aumentare la visibilità e il prestigio della Regione all'estero**

La Regione del Veneto mira ad ottenere maggiore visibilità e prestigio all'estero, aumentando la conoscenza dell'ente regionale con interlocutori esteri. Il Veneto sta puntando a rinnovare il suo posizionamento internazionale grazie ad eventi di alto profilo (quali Expo, manifestazioni sportive). L'occasione dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali Milano Cortina 2026 rappresenta un'opportunità per **accrescere la conoscenza di Regione del Veneto all'estero e della sua ricca offerta** turistica, culturale ed economica, anche per far conoscere le potenzialità del territorio con lo scopo di attrarre investimenti esteri.

- **promuovere i diritti umani e la cultura della pace, anche attraverso lo strumento della tregua olimpica**

Eventi quali i Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali sono diventati un importante veicolo per dare maggiore visibilità ai diritti umani e alla cultura della pace. Un ulteriore obiettivo sarà dunque la **promozione dei diritti umani**, in particolare favorendo e sostenendo lo strumento della **tregua olimpica**. A tale scopo, Regione del Veneto prende parte alla costruzione del Programma tregua olimpica, insieme agli altri enti coinvolti da Fondazione Milano Cortina 2026.

- **valorizzare il territorio di Belluno e le sue eccellenze a livello internazionale**

La Regione del Veneto vuole dare particolare rilievo alle aree che ospitano i Giochi, per garantire un approccio inclusivo e un impatto sostenibile di lungo periodo a beneficio di chi lavora e vive in tali luoghi. La **provincia di Belluno**, con il suo territorio unico e con i suoi prodotti, rappresenta un'**eccellenza veneta** che, con l'occasione, potrà essere valorizzata anche a livello internazionale.



2. STAKEHOLDER

Ai fini di un'attività di sviluppo dei rapporti internazionali, di seguito si riportano i soggetti cd. stakeholder di maggior interesse nel settore industriale-commerciale, in ambito accademico nonché l'indicazione di altri enti che possano svolgere un ruolo.

STAKEHOLDER	PARTECIPANTI	TARGET
1) Associazioni di categoria	<ul style="list-style-type: none"> - Confindustria Veneto - Confartigianato Veneto - CNA Artigianato Veneto - Confcommercio Veneto 	Rappresentanza attività produttive rilevanti a livello internazionale
2) Ambiente accademico	<ul style="list-style-type: none"> - UNIPD, UNIVE, UNIVR - IUAV - CUOA Business School 	Atenei che fanno parte di reti internazionali
3) Enti pubblici e associazioni	<ul style="list-style-type: none"> - ANCI Veneto, Associazione Comuni - UPI Veneto, Unione Province - UNCEM Veneto, Unione delle Comunità Montane - UNIONCAMERE Veneto - Comune di Cortina - Fondazione Cortina 	Enti e associazioni che possano aiutare ad avvicinare il livello locale\regionale al livello internazionale

Programma tregua olimpica

Nel contesto del Programma tregua olimpica, sono altresì coinvolti nella costruzione di proposte di attività, iniziative e bandi per il Veneto:

STAKEHOLDER	PARTECIPANTI	TARGET
4) Soggetti coinvolti nel Programma tregua olimpica	<p><u>Ambito formazione e ricerca:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Global Campus of Human Rights - Centro di Ateneo per i Diritti Umani, Università degli Studi di Padova - Fondazione Venezia per la ricerca sulla pace <p><u>Enti:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - associazioni per la tutela dei diritti umani - enti del terzo settore per la promozione della pace 	Attori che si occupano di promuovere i diritti umani e la pace



3. ATTIVITÀ PROGRAMMATE

Le attività principali riguardano **iniziative all'estero verso selezionati Paesi target e organizzazione o partecipazione ad eventi che diano visibilità internazionale alla Regione del Veneto**. Qui di seguito sono indicate le tipologie di iniziative:

Obiettivi	Attività
1) aumentare la visibilità e il prestigio della Regione all'estero	Eventi all'estero in Paesi target, in collaborazione con rappresentanze diplomatiche italiane e la rete estera degli uffici ICE AGENZIA (3\4 eventi all'anno)
2) promuovere i diritti umani e la cultura della pace, anche attraverso lo strumento della tregua olimpica	<ul style="list-style-type: none"> - Eventi che coprano anche il tema dei diritti umani - incontri e rapporti istituzionali con rappresentanze estere dedicati ai diritti umani e alla tregua olimpica - nell'ambito del Programma tregua olimpica, iniziative sportive non professionistiche, di educazione alla pace e promozione dei diritti umani, indirizzate in particolare a scuole e giovani

3.1 ATTIVITÀ NEL TERRITORIO BELLUNESE

3) Valorizzare il territorio di Belluno e le sue eccellenze a livello internazionale	<p>Evento Settimana della Cucina Italiana nel Mondo (SCIM) - organizzato da MAECI con la rete diplomatica all'estero - dedicato alla valorizzazione delle eccellenze bellunesi, in collaborazione con la Direzione Promozione economica e marketing territoriale.</p> <p>Andrà identificato il Paese target dove organizzare l'iniziativa, in collaborazione con l'Ambasciata d'Italia (1 evento all'anno)</p>
---	--

I Paesi target sono identificati attraverso una analisi che prende in considerazione: sia i **Paesi chiave per le relazioni diplomatiche, gli investimenti esteri e gli scambi economico-commerciali dell'Italia e del Veneto** (cd. maturi), sia i **Paesi che nel prossimo futuro avranno maggiore potenzialità di crescita** (cd. emergenti).

Ciascuna missione ed evento a rilevanza internazionale avrà un obiettivo ben definito, in linea con il Piano Strategico regionale e con le attività degli altri tavoli. Tutte le iniziative saranno pensate in maniera coordinata e sinergica, allo scopo di ottimizzare le risorse disponibili e non duplicare gli sforzi dei diversi gruppi di lavoro. A tal fine, saranno necessari **regolari incontri di coordinamento** tra le Direzioni regionali sulle rispettive agende. Sarà così possibile, inoltre, valutare la possibilità di **attività congiunte**.



Per quanto riguarda il **Programma tregua olimpica** promosso da Fondazione Milano Cortina 2026, sono state individuate sette linee di attività in cui verranno coinvolti la Regione del Veneto e gli stakeholder del territorio.

Programma tregua olimpica. Linee di attività	Proposte progetti Regione del Veneto
1. Educazione alla pace - GEN 26	bando per associazioni terzo settore; seminari con enti di formazione e ricerca del Veneto
2. Cultura per la pace	programma di installazioni artistiche
3. Viaggio della Torcia Olimpica e Paralimpica	le tappe venete della Fiamma olimpica
4. Sport per la pace	regata per la pace, altre iniziative sportive
5. Dialogo inter-fedi a supporto al Centro multifedi del Villaggio Olimpico	eventi per dialogo inter-fedi in collaborazione con università del Veneto
6. Tregua Olimpica, sostenibilità e SDGs	conferenze e seminari sul tema della pace
7. Progetti co-creati per un coinvolgimento ampio	coinvolgimento stakeholder del territorio nel Programma con bandi, attività ed eventi

Sarà inoltre possibile creare occasioni di incontro, approfondimento e dialogo su tematiche relative ai diritti umani e la pace durante alcune attività istituzionali, come ad esempio in concomitanza di una delle sessioni della Commissione europea per la democrazia attraverso il diritto, conosciuta come Commissione di Venezia (o Venice Commission), organismo consultivo del Consiglio d'Europa.

4. DEFINIZIONE DEL PIANO FINANZIARIO

Di seguito una indicazione di costi per finanziare le iniziative sopra descritte, e che include una parte di risorse già **a disposizione** in bilancio regionale per attività ordinarie. Una parte delle risorse **va invece reperita**, anche tramite collaborazioni con altri enti (quali ad es. ICE AGENZIA).

Si evidenzia che le cifre indicate sono stimate in base a costi già sostenuti per attività simili; tuttavia, tali stime possono variare considerevolmente per differenti tipologie di eventi e iniziative, anche in base ai Paesi di destinazione.

Per quanto riguarda il **Programma tregua olimpica**, qualora verranno rese disponibili risorse finanziarie aggiuntive, vi sarà la possibilità di attivare ulteriori iniziative. Tra queste si menzionano le proposte di: installazioni artistiche in alcune città venete; bando di concorso di idee per le tappe venete della Fiamma Olimpica; conferenze tematiche in collaborazione con atenei del Veneto; istituzione di un Premio della Regione del Veneto a organizzazioni operanti in ambito promozione diritti umani e pace.

Le attività del Piano avranno luogo nel periodo di accompagnamento ai Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali Milano Cortina 2026.



Piano finanziario attività per gli anni 2024-2025

TIPOLOGIA	ATTIVITA'	2024	2025
1.	n.3 EVENTI ALL'ANNO FINALIZZATI AD AUMENTARE LA VISIBILITÀ E IL PRESTIGIO DELLA REGIONE ALL'ESTERO	€ 45.000	€ 45.000
2.	INIZIATIVE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA TREGUA OLIMPICA	€ 100.000*	€ 100.000*
3.	EVENTO SETTIMANA DELLA CUCINA ITALIANA NEL MONDO DEDICATO ALLE ECCELLENZE BELLUNESI	€ 30.000	€ 30.000
TOT		€ 175.000	€ 175.000

*Per il **Programma tregua olimpica**, al netto delle 4 progettualità degli Enti del Terzo Settore (ETS) avviate nel 2023 e che si concluderanno tra aprile e dicembre 2024, al momento risulta programmata e finanziata da Regione la sola Regata per la Pace, prevista per aprile 2024 (€ 20.000). Pertanto, attualmente, per il biennio 2024-2025 non vi sono le risorse necessarie per effettuare il programma di installazioni artistiche (€ 100.000), i bandi dedicati agli ETS (€ 60.000) e la Regata per la pace per il 2025 (€ 20.000).



PIANO STRATEGICO SANITÀ

Con la DGR n.1866 del 29/12/2020 la Regione del Veneto ha recepito il Piano Nazionale Prevenzione 2020-2025, impegnandosi a sviluppare e implementare quanto proposto dal documento. L'ottica che ha guidato la stesura del Piano Regionale Prevenzione è stata quella di programmare azioni volte a migliorare la capacità degli individui ad agire per la propria salute e per quella della comunità attraverso un approccio multidisciplinare, intersettoriale e coordinato dei vari attori che a diverso titolo si occupano della salute degli individui, degli animali e dell'ambiente. Porre l'attenzione sulla centralità della persona e della collettività nell'ambito della programmazione sanitaria e sociosanitaria comporta il trovare un equilibrio tra diversi fattori non solo biologici, ma anche sociali ed economici. Grande sforzo è stato messo quindi nello sviluppare la parte dell'intersectorialità con i diversi attori (sia interni che esterni al sistema regionale) coinvolti nel benessere della popolazione, arrivando all'approvazione del Protocollo d'Intesa Veneto per la Salute (DGR n. 480/ 2022), nato a supporto del PRP 2020-2025. Esso sancisce la collaborazione tra diverse Direzioni regionali e altri Enti esterni con l'obiettivo di promuovere il benessere e il diritto alla salute attraverso l'adozione, nelle proprie politiche, di linee strategiche coerenti con gli obiettivi dello stesso PRP. E' inoltre stata istituita la Commissione regionale permanente Ambiente e Salute per la gestione dell'emergenza ambientale e sanitaria associata alla contaminazione da sostanze perfluoroalchiliche (PFAS), costituito il Gruppo Multidisciplinare Regionale per l'uso corretto degli antibiotici in ambito umano (DGR n.131/2019), la costituzione della rete SiRveSS per la Promozione della cultura della sicurezza tra gli studenti a scuola, agendo contestualmente sulle persone e sull'ambiente fisico e sociale. Tutti accordi che hanno condotto alla sperimentazione di modelli di governance interistituzionale e intersettoriale rivolti all'integrazione e alla messa in sinergia di tutte le risorse disponibili a livello regionale e locale. L'intersectorialità è risultata essere lo strumento principale per programmare in maniera congiunta e partecipata, uniformando il linguaggio, primo passo per arrivare alla condivisione di obiettivi. Anche la formazione congiunta è un punto di forza per armonizzare le competenze di tutti gli operatori coinvolti, così come la comunicazione è stata sempre trasversale a tutti i programmi del PRP, maggiormente fruibile, anche grazie all'avvento e utilizzo crescente di strumenti di comunicazione via web.

In tale ambito è stata sviluppata la Campagna di Comunicazione "VIVO BENE", rivolta alla popolazione, incardinata nel Piano Regionale Prevenzione del Veneto di cui traduce le linee guida in un messaggio inclusivo, senza distinzione di età, sesso e condizione. La Salute è il risultato di uno sviluppo armonico e sostenibile dell'essere umano, della natura e dell'ambiente, per questo motivo e da questo concetto di "Salute circolare" sono stati creati il logotipo e le sue declinazioni. Richiama il concetto di Salute e di Veneto, ma nel contempo è stato costruito per essere applicato anche in abbinata al logo regionale o a quello degli Assessorati, o a quello di realtà che promuovono il concetto di "Vivo Bene", nella filosofia di quel gioco di squadra che sta alla base di un prendersi cura di se stessi e del contesto in cui si vive. Da qui il concetto raffigurato nell'immagine identificativa della campagna: "La tua salute rende tutti più forti".

Nell'ambito della prevenzione delle malattie croniche nel corso dei precedenti piani di prevenzione, sono state sviluppate diverse linee strategiche che hanno portato all'attivazione nel territorio di interventi per la **promozione dell'attività motoria** e di una corretta alimentazione, anche in collaborazione con enti di promozione sportiva.

Negli anni, anche a seguito dell'impatto della recente pandemia, è stata rafforzata la filiera dei controlli nell'ambito della sicurezza alimentare, sono state rafforzate le reti e i sistemi di monitoraggio per la prevenzione dei rischi sanitari e ambientali. Il Piano di Prevenzione 2020-2025 intende mettere a sistema quanto fatto, allargando anche a sperimentazioni di interventi specifici ed innovativi che vanno a rafforzare un sistema di prevenzione già fortemente radicato nel territorio veneto.

Anche nell'ambito della protezione della salute e della sicurezza sul lavoro, elementi basilari del modello di sviluppo economico dell'Unione Europea, non solo per la tutela del singolo, ma anche



per il funzionamento della società e per la continuità delle attività economiche e sociali, come la pandemia COVID-19 ha reso evidente, il PRP 2020-2025, si pone l'obiettivo di avviare il percorso di responsabilizzazione dei comportamenti di ciascuno, da affiancare all'importante attività di controlli coordinata dai Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende Ulss.

1. OBIETTIVI

A. Contrastare la sedentarietà attraverso l'offerta di opportunità di movimento accessibili a tutti

In Veneto il 9,5% degli adulti tra i 18 e i 69 anni è obeso (circa 300.000 persone), mentre il 20% è in sovrappeso (dati PASSI): questi dati sono rimasti sostanzialmente stabili negli ultimi 12 anni. L'eccesso ponderale si riscontra anche nel 56% degli anziani dai 65 anni in su. Tra i bambini di 8/9 anni il 6% sono obesi, in sovrappeso il 19%; tra gli adolescenti (11-15 anni) il 2,6% è obeso e il 13,8% è in sovrappeso.

Per quanto concerne l'attività motoria, il 15% è completamente sedentario, dato comunque tra i più bassi in Italia. Tuttavia preoccupa il fatto che i livelli di attività fisica nei bambini e negli adolescenti sono insufficienti: il 4% dei ragazzi di 11 anni, il 7% dei ragazzi di 13 anni ed il 14% dei ragazzi di 15 anni non svolge mai attività fisica. Rispetto all'ultima rilevazione sono in diminuzione sia i ragazzi che praticano attività intensa per almeno 3 volte a settimana, che i ragazzi che praticano attività moderata-intensa per almeno 4 volte a settimana, seppure quest'ultima in modo meno marcato.

Lo status socio-economico della famiglia risulta essere un determinante importante sulla frequenza dell'attività motoria, sia moderata che intensa. I dati del Veneto risultano essere in linea con i dati nazionali.

La strategia delineata dal Piano Regionale Prevenzione 2020-2025 approvato con DGR n. 1858 del 29.12.2021, prevede la promozione dell'attività motoria, sviluppando le progettualità già in essere nel territorio della Regione, nell'ottica della trasversalità e della multisettorialità, mediante i seguenti obiettivi:

- A1. promuovere il movimento mediante interventi inclusivi sulla popolazione sedentaria sana, declinati per setting specifici (quali quello scolastico, lavorativo e di comunità), incentrati sia nella quotidianità che in occasioni organizzate, al fine di creare ambienti di vita che promuovano salute;
- A2. promuovere il movimento nella popolazione con presenza di uno o più fattori di rischio o con patologie specifiche, mediante la predisposizione di percorsi di esercizio fisico strutturato in apposite strutture private (palestre della salute);
- A3. creare contesti specifici idonei alla promozione dell'attività motoria con interventi strutturali e ambientali (ad esempio azioni di Urban Health);
- A4. sensibilizzare tramite azioni di comunicazione, informazione e formazione, rivolte sia alla popolazione che agli operatori sanitari, per la promozione dell'importanza del movimento.

B. Garantire la qualità delle acque destinate al consumo umano e riduzione consumi idrici

La qualità dell'acqua destinata al consumo umano richiede sempre più un'attenzione e una cura da parte di tutte le autorità locali, regionali e nazionali con competenza sul tema. La matrice acqua, soprattutto in territori fortemente antropizzati e alla luce dei cambiamenti climatici in atto, è una delle risorse più fragili e a rischio, anche per gli impatti sulla salute umana. In questo senso l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha elaborato già oltre una decina di anni fa, un modello di salvaguardia dell'acqua (Water Safety Plan), come il mezzo più efficace per garantire sistematicamente la sicurezza di un sistema idropotabile, la qualità delle acque fornite e la protezione della salute dei consumatori. Tale modello di salvaguardia, che si basa sulla metodologia dell'analisi e valutazione del rischio lungo tutta la filiera idrica, è stato trasferito, come approccio, nei Piani di Sicurezza dell'Acqua (direttiva comunitaria 2020/2184 e nel nuovo decreto legislativo 23 febbraio 2023, n. 18 "Attuazione della direttiva (UE) 2020/2184 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2020, concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano").



Con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 marzo 2022, pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 112 del 14 maggio 2022, redatto in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 182 del D.Lgs. 101/2020, è stato adottato il "Piano Nazionale per la gestione delle emergenze radiologiche e nucleari". Il Piano individua e disciplina le misure necessarie a fronteggiare le conseguenze di incidenti in impianti nucleari di potenza ubicati "oltre frontiera", ossia impianti prossimi al confine nazionale, in Europa e in paesi extraeuropei. Alla luce della specificità del territorio della regione Veneto, ricco di sorgenti e corsi d'acqua, è stato attivato e coordinato un gruppo tecnico per la predisposizione del "Protocollo operativo per il monitoraggio dell'acqua destinata al consumo umano in caso di emergenza radiologica o nucleare", di cui all'"Allegato A" della DGR n. 581 del 20/05/2022. Tale protocollo operativo sulla tutela dell'acqua destinata al consumo umano in caso emergenziale, affianca l'attività dei controlli della radioattività che si svolgono durante l'anno, con il supporto tecnico di ARPAV, tramite la predisposizione e l'implementazione dei Piani di controllo regionali della radioattività nelle acque destinate al consumo umano. La normativa di riferimento per il controllo della radioattività nelle acque potabili è costituita da Decreto Legislativo n. 28/2016 e dal relativo Decreto Ministeriale del Ministero della Salute del 2/8/2017 "Indicazioni operative a carattere tecnico-scientifico ex art. 8 del D.lvo n. 28/2016". La normativa suddetta prevede la determinazione dei parametri: radon, trizio, dose indicativa nelle acque potabili e fissa dei valori parametro.

La Regione predispose con frequenza biennale un piano di monitoraggio su cui si pronuncia il Ministero della Salute; il piano che deve seguire frequenze e modalità stabilite viene corredato delle risultanze delle indagini e valutazioni preliminari del caso.

I Piani di controllo constano nei controlli esterni da parte delle Aziende ULSS e nei controlli interni da parte degli Enti Gestori del Servizio Idrico Integrato sulle zone di fornitura individuate ad hoc all'interno delle filiere acquedottistiche e in campioni di imprese alimentari. L'attività di coordinamento si completa con l'organizzazione di eventi tecnico – formativi rivolti agli operatori delle Aziende ULSS.

B1. Garantire la qualità dell'acqua destinata al consumo umano attraverso i Piani di Sicurezza dell'Acqua e il monitoraggio della radioattività

C. Promuovere la sicurezza alimentare nella ristorazione locale

Nell'ambito del tema dello "*sviluppo economico locale sostenibile*", a seguito di rimodulazione sono stati individuati due obiettivi che intercettano le tematiche della sicurezza alimentare (C1. promuovere la sostenibilità del turismo anche con riferimento alla "*promozione di un sistema di certificazione della sostenibilità nel settore Ho.Re.Ca.*" e C2. in relazione all'obiettivo "*Coinvolgere le imprese con obiettivi di impatto sociale*", "*l'adozione delle stesse politiche relative alle imprese sociali (SB), alle PMI e alle piccolissime imprese (VSE) da parte degli stakeholder dei Giochi (cioè Top e National partner)*").

Le imprese del settore alimentare che effettuano la preparazione e la somministrazione di alimenti al consumatore finale, o la vendita diretta allo stesso, hanno un ruolo rilevante nel tutelare il consumatore dal contrarre malattie a trasmissione alimentare (MTA).

Lo strumento individuato dal legislatore europeo per gestire adeguatamente i processi nell'ambito della preparazione e della somministrazione degli alimenti è rappresentato dal sistema di autocontrollo igienico-sanitario da parte degli operatori. Nelle tipologie di imprese sopra descritte risulta adeguata ed efficace una applicazione flessibile delle procedure di autocontrollo (applicazione dei *Programmi di Prerequisiti – PRP* e approccio basato sull'*HACCP*) basata essenzialmente sulla conoscenza e applicazione di norme di corretta prassi igienica parallelamente allo sviluppo della cultura della sicurezza alimentare e all'applicazione di sistemi di gestione della sicurezza alimentare (*Food Safety Management System – FSMS*) che tengano conto delle valutazioni derivanti dall'analisi del rischio.

D. Rendere i luoghi di lavoro più sani e sicuri per tutti

La tutela della salute sul lavoro, oltre che diritto fondamentale di ogni lavoratore e di ogni futuro lavoratore, contribuisce in modo determinante a sostenere una crescita economica duratura,



inclusiva e sostenibile, costituendo pertanto una delle più importanti linee strategiche della Regione del Veneto, in un impegno congiunto che coinvolge tutti: Pubblica Amministrazione, Imprese, Parti Sociali, Scuole.

Tra le molte iniziative avviate per rendere i luoghi di lavoro più sani e sicuri per tutti i lavoratori, si evidenzia la "Prima campagna regionale di comunicazione", lanciata in Ottobre 2023 in concomitanza con l'apertura della "Settimana Europea per la Sicurezza e la Salute sul lavoro".

Il focus della campagna, il suo messaggio più profondo, veicolato dal claim "La sicurezza è responsabilità di ~~Qualcun~~ ~~altro~~ di tutti", è un invito alla responsabilità rivolto a tutti, nella piena consapevolezza che la prevenzione nei luoghi di lavoro non è il compito di un singolo, ma è una costruzione sociale di una comunità.

Nell'ambito della sicurezza ciascuno è coinvolto nell'assunzione della propria responsabilità. Un messaggio tradotto graficamente nell'immagine principale della campagna: un volto in primo piano costruito da diversi segmenti di viso, ciascuno a rappresentare i diversi protagonisti e protagoniste della sicurezza, che agiscono collettivamente, ciascuno per il proprio ruolo, confluendo in un'immagine unitaria.

La complessità della tematica ha reso necessario un progetto di una campagna di comunicazione distinta in due fasi: una prima fase generale, volta a generare consapevolezza nei confronti degli infortuni sul lavoro attraverso un segnale forte da parte di tutte le Istituzioni coinvolte (Servizio Sanitario Regionale, INAIL, Ispettorato Nazionale del Lavoro, Vigili del Fuoco) e una seconda fase che prevede la progettazione e l'implementazione di iniziative di comunicazione e approfondimento, da costruire insieme ai rappresentanti del mondo del lavoro e delle parti sociali, con il contributo e le diverse sensibilità di tutti.

E. Attivare la rete di epidemic intelligence attraverso la sorveglianza basata su eventi (EBS) nel territorio veneto.

La Sorveglianza Basata su Eventi (EBS) è una componente chiave dei sistemi di Epidemic Intelligence (EI). Comprende un insieme di procedure volte a identificare notizie da fonti di informazioni pubbliche non strutturate (Open Source Intelligence – OSINT), relative ad eventi con un possibile impatto sulla salute pubblica, tale da costituire possibili allerte precoci di un'emergenza sanitaria. In Italia il Network Italiano di Epidemic Intelligence costituisce un esempio di questa attività. L'EBS può essere considerata un contributo complementare ai sistemi di sorveglianza basata su indicatori come i sistemi di sorveglianza routinaria e speciali delle malattie infettive. Si serve talvolta di fonti ufficiali, ma più frequentemente trae dati da fonti non ufficiali, quali giornali, blog, post sui social media captati da piattaforme bio-informatiche di sorveglianza. Ciascuna informazione viene valutata criticamente da analisti formati che realizzano un'analisi del rischio standardizzata con l'ausilio di strumenti di valutazione e procedure standard adattati agli obiettivi di sorveglianza definiti al momento della pianificazione.

L'attore principale per la realizzazione della sorveglianza basata su eventi in Italia è la Rete di Epidemic Intelligence Nazionale. E' composta da analisti formati e certificati dall'ISS e dal Ministero della Salute, designati dai rappresentanti dei servizi sanitari pubblici (Ministero della Salute, ISS, Regioni/PA, ASL, IRCCS, ecc.) sul territorio nazionale.

Gli eventi aggregativi di massa costituiscono circostanze in cui si trovano riuniti, in un luogo ed in un tempo definiti, un elevato numero di persone. Non esiste una soglia quantitativa per definire un "mass gathering", in quanto diversi sistemi nazionali e locali possiedono diverse soglie di resilienza. Una caratteristica di questi eventi è che possono esercitare una considerevole pressione sui sistemi sanitari ed essere associati ad un rischio più elevato di epidemie.

In Italia, dal 2007, sono stati fatti progetti di ricerca pilota per la realizzazione di sistemi di sorveglianza basata su eventi. Nel 2015 in occasione dell'evento aggregativo di massa EXPO è stato attivato in Lombardia un sistema EBS EXPO regionale e contemporaneamente anche un sistema EBS attivato a livello nazionale.

Obiettivo principale della sorveglianza basata su eventi è quello di identificare in modo tempestivo notizie su malattie trasmissibili sul territorio nazionale che siano inusuali/inattese e/o rilevanti per la sanità pubblica.



2. STAKEHOLDER

Gli stakeholders sono tutti i soggetti afferenti al Protocollo d'Intesa Veneto per la Salute (DGR n. 480/ 2022), nato a supporto del PRP 2020-2025. Hanno aderito al Protocollo per la Regione del Veneto: Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria (struttura coordinatrice); Direzione Ambiente e Transizione Ecologica; Direzione Protezione Civile, Sicurezza, Polizia Locale; Direzione Sistema dei Controlli, Attività Ispettive e Sistar; Direzione Assistenza Farmaceutica; Direzione Servizi Sociali; Direzione Acquisti e AA. GG.; Direzione Enti Locali Procedimenti elettorali e Grandi Eventi; Direzione Lavori Pubblici ed Edilizia; Direzione Infrastrutture e trasporti RVE; Direzione Pianificazione Territoriale; Direzione Agroalimentare; Direzione Agroambiente, programmazione e gestione ittica e faunistico venatoria; Direzione Turismo; Direzione Beni Attività Culturali e sport; Direzione Comunicazione e Informazione; Direzione Formazione e Istruzione; Direzione Industria Artigianato Commercio Servizi; Direzione Lavoro; Direzione Ricerca Innovazione ed Energia. Per il Ministero dell'Istruzione: Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto; Uffici Ambiti Territoriali; Università degli Studi di Verona; Università degli Studi di Venezia; Università degli Studi di Padova. Inoltre: ANCI Veneto; INAIL Veneto; ARPAV; IOV - Istituto Oncologico Veneto; Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie. Vengono coinvolti, oltre a quanti già sopra citati, per le progettualità che concernono la sicurezza alimentare, le Associazioni di categoria, le Camere di Commercio, le scuole, gli Enti locali (Comuni, Comunità montane, ecc.), gli operatori del Settore Alimentare; per le attività per il contrasto della sedentarietà, le Associazioni sportive e le palestre del territorio.

La Direzione Prevenzione si avvale inoltre di specifiche reti:

- **Rete di Scuole che Promuovono Salute** con la finalità di promuovere un cambiamento della cultura del benessere, della sicurezza e della legalità all'interno di un sistema educativo che segua una visione integrata e continuativa in tutto il ciclo di istruzione, secondo l'Approccio globale alla salute" raccomandato dall'OMS e recepito dall'Accordo Stato Regioni del 2019 "Indirizzi di policy integrate per la Scuola che promuove Salute".
- **Rete dei Comuni Attivi**: l'adesione alla rete impegna il Comune ad attuare una strategia multicomponente e multi target per la lotta alla sedentarietà indirizzata a tutta la popolazione (bambini e ragazzi, adulti, anziani). All'interno della strategia la comunità può realizzare attività di rigenerazione degli spazi urbani, esperienze regionali di promozione del movimento già consolidate nel precedente Piano della Prevenzione (Pedibus, 1 km al giorno, ecc..) oppure possono essere realizzati interventi specifici locali già sperimentati, possibilmente avallati dall'Azienda ULSS.

3. ATTIVITÀ PROGRAMMATE

A. Contrastare la sedentarietà attraverso l'offerta di opportunità di movimento accessibili a tutti

A1. Promuovere il movimento mediante interventi inclusivi sulla popolazione sedentaria sana, declinati per setting specifici (quali quello scolastico, lavorativo e di comunità), incentrati sia nella quotidianità che in occasioni organizzate, al fine di creare ambienti di vita che promuovano salute

- **PEDIBUS**: iniziativa organizzata e finalizzata alla promozione del movimento nel tragitto casa - scuola. Il gruppo di bambini viene accompagnato a scuola da genitori volontari o altri parenti adulti (es. nonni). Il tragitto prevede un capolinea, alcune fermate, orari e percorsi prestabiliti, e rimane attivo con qualsiasi condizione meteorologica. La realizzazione del Pedibus nasce da una stretta collaborazione tra genitori, Scuola, Comune e Azienda Sanitaria. La finalità ultima è quella di creare le condizioni culturali affinché i bambini vadano a scuola da soli, a piedi o in bici. L'iniziativa rientra inoltre nei valori dei Giochi Olimpici e Paralimpici della sostenibilità e dell'impatto ambientale: andare a piedi (o in bicicletta) fa bene alle persone e all'ambiente, poiché riduce la sedentarietà, facilita la socializzazione, è accessibile a tutti e non inquina. Tutte le Aziende Ulss collaborano con il territorio per la promozione del Pedibus.



- **1 KM AL GIORNO EDUCATIONAL:** iniziativa che promuove uno stile di vita attivo tra i ragazzi dagli 11 ai 19 anni, favorendo il movimento, l'apprendimento e la salute e migliorando il clima e le motivazioni della classe. Le classi partecipanti si impegnano a camminare per 1 Km al giorno, per più giorni possibili, a partire dal 1 Novembre al 30 Aprile dell'anno scolastico. La letteratura scientifica evidenzia come le active break permettano di realizzare una vera e propria pausa dalla lezione, modificando il livello di attivazione fisiologica e dello stato emotivo. E' prevista anche l'elaborazione da parte delle singole classi di uno o più elaborati (disegni, foto, video ecc.), frutto delle discussioni fatte in classe con l'insegnante sull'importanza del movimento. Al termine dell'iniziativa le classi che risultano aver praticato il Km costantemente per tutto il periodo previsto, anche se non ogni giorno, e aver inviato l'elaborato partecipano all'estrazione delle classi vincitrici. Nell'anno scolastico 2023/2024 partecipano all'iniziativa circa 500 classi, da tutto il territorio veneto.
- **1 KM AL GIORNO NEL TUO COMUNE:** 1 Km al giorno nel tuo Comune nasce come "evoluzione" dell'iniziativa precedente, con l'obiettivo di promuovere il movimento in tutta la popolazione, al di fuori del contesto scolastico. Con questa iniziativa i comuni sono invitati a creare nel proprio territorio un percorso di 1 Km, permanente, gratuito, sicuro e ubicato in un luogo facilmente raggiungibile e accessibile a tutti i cittadini.
- **GRUPPI DI CAMMINO:** i Gruppi di Cammino costituiscono un'opportunità semplice ma importante per incoraggiare e sostenere la pratica del movimento e la socialità. Sono un'attività organizzata e realizzata grazie al lavoro di rete tra Aziende Sanitarie, Medici di Medicina Generale, amministrazioni comunali, associazioni locali sportive o di volontariato ecc. nella quale un gruppo di persone si ritrova per camminare, con continuità e ad un orario concordato, lungo un percorso urbano o extraurbano prestabilito, per un tempo e con velocità proporzionale alle caratteristiche dei partecipanti. La partecipazione ad un Gruppo di Cammino non richiede abilità tecniche specifiche. A seconda dei destinatari, possono esistere gruppi specifici e omogenei dedicati a persone di diverse fasce d'età o condizioni di salute (adulti in buona salute, over 65, donne in gravidanza, cardiopatici, persone con disabilità fisico-intellettuale ecc.). Tutte le Aziende Ulss collaborano con il territorio per la promozione e la realizzazione di gruppi di cammino, anche per target specifici.
- **SCAMBI GENERA... ATTIVI:** il progetto Scambi Genera... Attivi ha l'obiettivo generale di promuovere il benessere e la partecipazione attiva dei beneficiari (giovani di 16-17 anni e persone anziane in situazioni di fragilità) attraverso la realizzazione di percorsi intergenerazionali in ambito motorio e digitale, volti a favorire la costruzione di relazioni di prossimità nei quartieri e a promuovere una cultura, fin dalla giovane età, dell'invecchiamento attivo in buona salute. L'attività ha quindi obiettivi sia di salute che sociali.
- **ATTIVITA' MOTORIA DI PROSSIMITA':** si tratta di attività motoria proposta nelle vicinanze delle abitazioni, specialmente grandi aggregati o aree urbane ad alta intensità, per facilitare il coinvolgimento di persone anziane o a rischio di isolamento e distanza sociale. La scelta di un parco o di un'area di prossimità per queste attività ha un effetto facilitante per coloro che hanno difficoltà a recarsi in una palestra o in luoghi lontani da casa o sconosciuti. Un rilevante aspetto positivo di questo tipo di intervento è, inoltre, l'aumento delle relazioni tra vicinato. Il percorso deve essere avviato previa un'accurata analisi del contesto e con il coinvolgimento dei portatori di interesse locali, poiché il successo del progetto può essere pesantemente influenzato dall'efficacia con cui si raggiunge il target.



ATTIVITÀ NEL TERRITORIO BELLUNESE

Nel 2024 le iniziative sopra descritte trovano attuazione nel territorio dell'Azienda Ulss 1 Dolomiti. In particolare:

Sono attive 10 linee di Pedibus nei Comuni della Valbelluna.

Per quanto riguarda il progetto 1Km educational, nell'anno scolastico 2023/2024 partecipano 11 Istituti Scolastici per un totale di 49 classi e 900 ragazzi.

Il progetto 1Km educational è stato proposto anche a 11 centri per la disabilità, coinvolgendo un totale di 120 utenti.

Sono stati attivati 35 percorsi de "1km al giorno nel tuo Comune" in 18 Comuni.

Attualmente sono attivi 9 Gruppi di Cammino nati dalla collaborazione tra Azienda ULSS1 Dolomiti e Amministrazioni Comunali.

A2. Promuovere il movimento nella popolazione con presenza di uno o più fattori di rischio o con patologie specifiche, mediante la predisposizione di percorsi di esercizio fisico strutturato in apposite strutture private (palestre della salute) e attività fisica adattata

- **PALESTRE DELLA SALUTE E PRESCRIZIONE DELL'ESERCIZIO FISICO:** le Palestre della Salute, istituite con L.R. 8/2015 e successive modifiche, sono strutture che, oltre ad ospitare le normali attività di palestra, presentano appositi requisiti, identificati dalla Regione del Veneto, che le rendono idonee ad accogliere cittadini con patologie croniche non trasmissibili stabilizzate (cardiopatici, broncopneumopatici, diabetici, nefropatici...) nello svolgimento di programmi di esercizio fisico prescritti dal medico. Non si tratta, dunque, di un'attività riabilitativa, ma della possibilità di fare esercizio fisico tarato alla propria condizione. Il medico, tramite la prescrizione di esercizio fisico, fornisce al paziente le indicazioni circa il tipo, l'intensità, la frequenza e la durata dell'esercizio da svolgere, in relazione al suo quadro clinico. La prescrizione dell'esercizio può essere effettuata dal proprio medico curante o dallo specialista, seguendo un iter specifico.
- **RETE REGIONALE della pratica dell'attività sportiva DRAGON BOAT** per promuovere il movimento tra le donne colpite da tumore al seno. Tale disciplina unisce la ripresa fisica (soprattutto per la riabilitazione del braccio dal lato dell'intervento chirurgico) con quella psicologica e sociale, in quanto lo spirito di squadra e una sana competizione hanno effetti "terapeutici" molto efficaci di sostegno reciproco nella lotta alla malattia oncologica e per una ripresa della vita dopo la malattia. Con DGR n.1390 del 20/11/2023 è stato approvato il "progetto per la promozione, in via sperimentale, dell'attività fisica rivolta alle donne con pregresso tumore alla mammella attraverso la pratica sportiva del "Dragon Boat", nell'ambito del contrasto dei determinanti della cronicità", le cui azioni di comunicazione, sensibilizzazione e pratica saranno realizzate nel corso del 2024.

ATTIVITÀ NEL TERRITORIO BELLUNESE

All'interno del territorio bellunese sono presenti 3 Palestre della salute (Più Movimento S.d.s.r.l. – Belluno; All Fit – Loc. Cavassico Inferiore, Trichiana di Borgo Valbelluna (BL), ASD Emotion Mel (BL).



A3. Creare contesti specifici idonei alla promozione dell'attività motoria con interventi strutturali e ambientali (ad esempio azioni di Urban Health)

- **RETE REGIONALE DEI COMUNI ATTIVI.** In attuazione del Piano Regionale Prevenzione, le Aziende Ulss promuovono ai Comuni del loro territorio l'adesione alla rete regionale dei Comuni Attivi, supportandoli nelle attività necessarie a diventarlo. Ai Comuni viene chiesto di attivare sul proprio territorio dei programmi di promozione dell'attività fisica per tutte le fasce di età e di attivare almeno un intervento integrato finalizzato alla creazione e valorizzazione di contesti urbani favorevoli alla promozione di uno stile di vita attivo. Al comune che aderisce alla rete si propone, quindi, di attuare una strategia multicomponente e multi target per la lotta alla sedentarietà, indirizzata a tutta la popolazione (bambini e ragazzi, adulti, anziani) e in tutti i setting, ponendo particolare attenzione alle categorie a rischio per presenza di patologie croniche o difficilmente raggiungibili per condizioni sociali ed economiche svantaggiate, in modo tale da garantire equità e contrasto alle disuguaglianze di salute. Il riconoscimento di "Comune Attivo" sarà attribuito solo alle realtà che completeranno tutti i passi previsti dal processo, con il rilascio del logo dell'iniziativa. È da considerarsi come un'attestazione di merito data al Comune dalla Regione del Veneto per il concreto impegno dimostrato nel promuovere uno stile di vita attivo e salutare ai propri cittadini. L'obiettivo che si è dato la Regione è quello di arrivare entro il 2025 al 50% dei Comuni. Attualmente hanno aderito alla rete 150 Comuni del Veneto.
- **ATTIVITA' DI URBAN HEALTH:** negli anni recenti si è sviluppato il concetto di Urban Health, quale specifico orientamento strategico che integra le azioni di tutela e promozione della salute con la progettazione urbana e sottolinea la forte dipendenza tra il benessere fisico, psichico e sociale e l'ambiente urbano in cui si vive. E' ampiamente dimostrato, infatti, che il benessere psico-fisico e il contesto urbano-sociale in cui si vive sono strettamente correlati e interdipendenti, motivo per cui l'azione sugli spazi fisici può influenzare le abitudini quotidiane dei cittadini e avere un impatto estremamente positivo sulla salute della comunità. Una pianificazione urbana sostenibile deve sostenere un giusto e equo accesso agli spazi verdi, garantendone la disponibilità e la fruibilità per tutti i cittadini. In forza di ciò, la Regione del Veneto, con Dgr n. 1505 del 22.11.2022, ha istituito l'Osservatorio Urban Health con il ruolo di promuovere sul territorio la diffusione e conoscenza degli ambienti salutogenici, orientare le azioni nelle politiche urbane verso obiettivi che promuovano i determinanti ambientali e sociali favorevoli alla salute urbana, promuovere momenti di formazione su diverse tematiche Urban Health e fornire supporto alle AULSS per la progettazione e attuazione di interventi di rigenerazione urbana anche nell'ottica di promuovere l'adesione alla rete dei "Comuni Attivi" in collaborazione con i Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende sanitarie. L'Osservatorio è costituito da diverse Direzioni Regionali (Pianificazione territoriale, Turismo, Lavori Pubblici ed edilizia, Beni, Attività culturali e sport, Infrastrutture e trasporti, Ambiente e transizione ecologica, Formazione e Istruzione), Arpav, Anci, Università Cà Foscari, IUAV, Ufficio Scolastico Regionale. Nel 2023 ha preso avvio un ciclo di seminari che hanno l'obiettivo di divulgare i principi base della programmazione partecipata e della co-progettazione di interventi urbanistici che possano promuovere salute sul territorio nei vari contesti di vita. Questo percorso si completerà a Giugno 2024 ed è stato indirizzato al personale delle aziende ULSS coinvolte nell'attuazione delle azioni del PRP collegate a queste tematiche, alle scuole che hanno aderito alla rete Scuole che promuovono salute, ai Comuni che hanno aderito alla rete regionale Comuni Attivi e ai loro partner e anche studenti universitari specializzandi in Igiene e del corso di laurea in assistenti sanitari al fine di supportare tutte queste figure professionali a portare nelle proprie realtà lavorative i contenuti di questo percorso per rendere le proprie azioni sul territorio sempre più efficaci in un'ottica di realizzazione di contesti urbani favorevoli alla promozione della salute pubblica che rispondano alle vere esigenze del territorio interessato.



ATTIVITÀ NEL TERRITORIO BELLUNESE

Nel territorio Bellunese 16 Comuni su 61 fanno parte della Rete dei Comuni Attivi. Il numero di Amministrazioni Comunali che stanno collaborando e attivando progettazioni è in costante aumento.

Ulteriori attività straordinarie in ambito di promozione dell'attività motoria:

1) Bimbibici

Soggetto proponente: Amici della Bicicletta FIAB di Belluno; Comune di Belluno; Ufficio Scolastico Territoriale di Belluno; ULSS1 Dolomiti

Titolo dell'iniziativa: Bimbibici 2024

Data dell'iniziativa: 19/05/2024

Descrizione: La manifestazione si svolgerà il giorno 19 maggio 2024 con ritrovo e arrivo al parco Città di Bologna (Belluno). L'iniziativa, alla sua 23° edizione, avrà il patrocinio del MIUR -Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto, Ambito territoriale di Belluno, il patrocinio del Comune di Belluno e la collaborazione degli Istituti comprensivi 1-2-3 di Belluno. I destinatari della manifestazione sono tutte le persone che amano la bicicletta, la natura e desiderano vivere rispettando l'ambiente. Bimbibici vuole sollecitare una riflessione sulla necessità di creare zone verdi e piste ciclabili per aumentare la vivibilità dei centri urbani dando spazio alle persone. Vengono coinvolte con particolare attenzione le Scuole: in questa occasione verranno premiate le scuole che partecipano ai concorsi proposti dall'ULSS1 Dolomiti in ambito di Promozione della Salute.

2) Corri Feltre/ Festa della Salute

Soggetto proponente: Comune di Feltre; A.S.D. Giro delle Mura "Città di Feltre"; ULSS1 Dolomiti

Titolo dell'iniziativa: Corri Feltre - Festa della Salute 2024

Data dell'iniziativa: 12/05/2024

Descrizione: Pedonata e corsa non competitiva all'interno del contesto della città di Feltre. Arrivo presso il Palaghiaccio di Feltre dove verrà svolta la mostra dei progetti del Servizio Educazione e Promozione alla Salute presso, premiazione delle scuole che partecipano ai concorsi proposti dall'ULSS1 Dolomiti in ambito di Promozione della Salute, incontro con le associazioni di volontariato del territorio. Viene data particolare rilevanza alla partecipazione delle scuole.

3) Inserimento dell'Anello della Valbelluna nel progetto regionale Green Tour

Soggetto proponente: ULSS1 Dolomiti; Regione del Veneto - Direzione Enti locali, procedimenti elettorali e grandi eventi; Amici della Bicicletta FIAB di Belluno; Ente Nazionale Parco delle Dolomiti Bellunesi

Titolo dell'iniziativa: Green Tour - Anello della Valbelluna

Data dell'iniziativa: 2024

Descrizione: Evento inaugurale e firma congiunta del protocollo d'intesa per l'organizzazione, la promozione e lo sviluppo del progetto denominato "Green Tour Verde in Movimento". Il progetto prevede l'inserimento dell'Anello della Valbelluna tra i percorsi del Green Tour: l'anello è un percorso cicloturistico di 80 km che si sviluppa nella valle del Piave, collegando il capoluogo di provincia, Belluno, con la città d'arte più importante della provincia, Feltre, ai piedi del Parco nazionale delle Dolomiti Bellunesi.

A4. Sensibilizzare tramite azioni di comunicazione, informazione e formazione, rivolte sia alla popolazione che agli operatori sanitari, per la promozione dell'importanza del movimento.

All'interno della cornice di Vivo Bene, è partita la campagna per la promozione del movimento: "Campioni tutti i giorni". L'intera campagna si sviluppa in 3 fasi con l'intento accompagnare l'utente attraverso un percorso narrativo che invita il cittadino a prendere consapevolezza delle



problematiche relative alla sedentarietà, sottolineando l'importanza di agire subito per la propria salute, a considerare come opportunità di movimento alcune tipologie di attività quotidiane ed infine ad agire tutti i giorni per raggiungere il proprio benessere. Si articola in 3 fasi:

a) FASE 1. **Non vi accomodate. E' ora di muoversi**

L'invito al cittadino di ogni età e con qualsiasi condizione sociale e sanitaria è di "non accomodarsi" nel senso anche figurato del termine, ma di reagire con consapevolezza, e quindi l'invito a muoversi. Richiama il concetto di empowerment, di capacità di capire che spetta anche a noi la scelta di poter contribuire al nostro benessere.

b) FASE 2: una volta diventati consapevoli della problematica e dell'importanza di agire, la campagna prosegue con l'invito corale al movimento. **Campioni tutti i giorni.** Il concetto alla base di questa fase è che ci sono tante occasioni nella quotidianità che possono essere messe in atto per contribuire al contrasto della sedentarietà, che non vanno considerate come attività motoria solo quelle svolte nelle palestre. Tutti i possibili tipi di attività che si possono fare, da soli o in compagnia, contribuiscono ad abbandonare comportamenti sedentari: andare a lavorare o a scuola a piedi o in bicicletta, fare le scale ed evitare di prendere l'ascensore, portare a spasso il cane, fare giardinaggio o lavori domestici, ecc., non è mai troppo tardi per cominciare a muoversi e i benefici si percepiscono subito non appena si inizia a essere più attivi.

c) FASE 3: in questa fase della campagna, il messaggio si focalizza su target specifici, si sale sul podio olimpionico, ma per le **olimpiadi del benessere**, accostando le attività quotidiane che contribuiscono al contrasto della sedentarietà alle specialità olimpiche: ciascuno di noi può essere un campione perché si "allena" per la propria salute. Diversi sono gli accostamenti e le specialità richiamano azioni quotidiane che tutti noi possiamo fare.

In linea con la campagna VIVO BENE, la campagna di comunicazione per la lotta alla sedentarietà verrà diffusa in maniera unificata e coordinata in tutto il territorio regionale tramite i social network regionali e delle Aziende Sanitarie, secondo calendario editoriale condiviso. Oltre al lato digital, la campagna verrà diffusa anche tramite i canali di comunicazione tradizionali di stampa, comprendendo affissioni in diversi spazi pubblici in stretta sinergia con Aziende Sanitarie e realtà comunali. La campagna, inoltre, si avvarrà della diffusione mediante affissioni di manifesti in libera e poster, ed affissioni dinamiche su autobus nei capoluoghi di provincia del Veneto. Sono previsti anche eventi nelle principali **piazze del Veneto**, in collaborazione con le Aziende ULSS e con Medici con l'Africa CUAMM (DGR 1167 del 28 settembre 2023), al fine di sensibilizzare la popolazione sull'importanza del movimento, attraverso anche la conoscenza delle opportunità nel territorio, nello spirito della inclusività e sostenibilità per tutti.

- **VIVO BENE MAP:** piattaforma digitale centralizzata a livello regionale, (sistema di raccolta e interrogazione dei dati), che consente di mappare i servizi presenti sul territorio regionale a supporto della scelta di corretti stili di vita, con particolare attenzione alla lotta alla sedentarietà (palestre della salute, servizi di medicina dello sport, servizi alcologia, gruppi cammino, attività proposta da associazioni sportive, comunità attive, ambulatori nutrizionali, ambulatori tabagismo ecc.). Rappresenta uno strumento semplice e veloce in grado di proporre all'utente, sia cittadino che operatore sanitario, un percorso adeguato al fattore di rischio individuato (fumo, alcol, scorretta alimentazione, sedentarietà). Tale sistema permette l'interrogazione con opportuni filtri dei servizi offerti/strutture validate dalle Aziende ULSS sull'intero territorio della Regione del Veneto e sulle informazioni contenute, quali i fattori di rischio, geolocalizzazione, disponibilità, orari.

ATTIVITÀ NEL TERRITORIO BELLUNESE

Per quanto riguarda il territorio bellunese, sono state mappate le principali attività riguardanti i 4 fattori di rischio (sedentarietà, alimentazione scorretta, fumo, alcol): gruppi di cammino, gruppi di ginnastica dolce, Palestre della Salute, erogatori di Attività Fisica Adattata, Ambulatori nutrizionali, Ambulatori per il trattamento del tabagismo e Ambulatori di Alcologia.



B. Garantire la qualità delle acque destinate al consumo umano e riduzione consumi idrici**B1. Garantire la qualità dell'acqua destinata al consumo umano attraverso i Piani di Sicurezza dell'Acqua e il monitoraggio della radioattività**PIANI DI SICUREZZA DELL'ACQUA (PSA)

E' iniziato il percorso di implementazione dei PSA nel territorio regionale dal 2016, collaborando con l'Istituto Superiore di Sanità, le strutture regionali preposte alla tutela ambientale, gestione delle risorse idriche e gli Enti Gestori del Servizio Idrico Integrato, alla stesura nel 2017-2018 di uno dei primi PSA sul territorio nazionale, che ha riguardato il sistema idropotabile di Lonigo (VI), scelto per la nota contaminazione da PFAS (sostanze perfluoroalchiliche) che ha interessato tale ambito territoriale. Contestualmente la Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria, ha provveduto ad informare e formare con incontri dedicati i Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende ULSS al fine di trasferire le conoscenze sull'approccio metodologico alla base dei PSA. In questo percorso è stata anche realizzata una formazione regionale che rientra nella road map della formazione nazionale, coordinata dall'Istituto Superiore di sanità, nel mese di ottobre 2019. Tale formazione è stata rivolta agli Enti che devono collaborare alla stesura dei PSA di ciascuna filiera acquedottistica nel rispetto dei ruoli assegnati dalla normativa e che sono delineati anche nelle summenzionate Linee Guida Istisan 21/14 e successive modificazioni ed integrazioni, quindi prioritariamente agli Enti Gestori del Servizio Idrico Integrato, Aziende ULSS, ARPAV e al personale delle Direzioni regionali competenti. Il percorso di implementazione dei PSA nel territorio regionale ha previsto durante questi anni eventi formativi di aggiornamento con riferimento alla nuova normativa comunitaria e nazionale. In totale allineamento con quanto stabilito dalla normativa, la Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria, ha comunicato agli Enti Gestori del Servizio Idrico Integrato, responsabili dell'adozione dei PSA, il proprio ruolo di "consulente esterno", specializzato nella materia di igiene e sanità pubblica e come tale a disposizione per coordinare le valutazioni sanitarie di competenza delle Aziende ULSS in materia di sicurezza dell'acqua destinata al consumo umano, garantendo l'utilizzo di metodologie e criteri omogenei a livello regionale. La Direzione Prevenzione coordina il "Gruppo Regionale Acque destinate al consumo umano" istituito con Decreto dirigenziale del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 81 del 8 luglio 2022, che ha ulteriormente rafforzato il proprio coordinamento in ambito regionale sulla tutela delle acque destinate al consumo umano, per garantire la riduzione di potenziali pericoli per la salute umana oltre che per la protezione delle risorse idriche (DGR n. 1457 del 18/11/2022).

Nell'ambito del MONITORAGGIO DELLA RADIOATTIVITA' NELL'ACQUA DESTINATA AL CONSUMO UMANO sono previste le seguenti azioni:

- Aggiornamento del protocollo operativo per il monitoraggio dell'acqua destinata al consumo umano in caso di emergenza radiologica o nucleare.
- Implementazione delle attività di controllo della radioattività dettagliate nel Piano regionale di controllo delle sostanze radioattive nelle acque destinate al consumo umano – PdC-3 - biennio 2023-2024
- Il **territorio del bellunese**, caratterizzato da molte sorgenti e da numerosi acquedotti che servono comunità con meno di 5000 utenti è particolarmente coinvolto sia nel monitoraggio della radioattività biennale che nel protocollo di messa in sicurezza delle fonti idropotabili in caso di evento radiologico e o nucleare.

ATTIVITÀ NEL TERRITORIO BELLUNESE

Percorso sperimentale di miglioramento della qualità dei rifugi alpini nel territorio della provincia di Belluno, anche con attenzione alla tipologia e qualità di approvvigionamento idrico.

Soggetto proponente: ULSS1 Dolomiti; Associazione Gestori Rifugi Alpini del Veneto (AGRAV)

Titolo dell'iniziativa: Rifugi sani e sicuri

Data dell'iniziativa: tutto l'anno

Descrizione: L'Azienda ULSS 1 Dolomiti e l'Associazione Gestori Rifugi Alpini del Veneto si impegnano ad avviare un percorso sperimentale di miglioramento della qualità dei rifugi alpini nel



territorio della provincia di Belluno. Il percorso di miglioramento della qualità dei rifugi alpini sarà orientato in primis alle seguenti aree di attività: idoneità igienico-sanitaria; iniziative di promozione della salute (promozione attività motoria, sana alimentazione, prevenzione melanoma); sviluppo delle competenze in materia di sicurezza sanitaria.

Nell'ultimo trimestre 2023 è stato attivato in via sperimentale il progetto "Rifugi Sani e Sicuri", al quale possono aderire i rifugi che insistono nel territorio provinciale previo possesso di alcuni requisiti "di base" (DGRV n. 109 del 05/02/2019) ed "aggiuntivi", utili a promuovere il miglioramento della qualità igienico-sanitaria delle strutture (es. procedure interne che contemplino il flussaggio dell'acqua, procedura/descrizione di dettaglio riguardante le modalità di approvvigionamento idrico, ecc.), a potenziare la sicurezza sanitaria dei rifugi (es. presenza di sfigmomanometro, possesso di defibrillatore DAE e di personale formato all'utilizzo, ecc.) ed a garantire iniziative di prevenzione e promozione della salute (es. disponibilità di creme solari ad alto fattore protettivo, di capelli con visiere, ecc.). Per l'adesione al progetto "Rifugi Sani e Sicuri" l'istante deve allegare il più recente rapporto di prova analitico per la ricerca di parametri batteriologici e chimici (campione eseguito al massimo entro 6 mesi), ai sensi del D. Lgs. 18/2023 (ex parametri "di routine"), emesso da laboratorio accreditato.

C. Promuovere la sicurezza alimentare nella ristorazione locale

Nell'ambito degli obiettivi del Piano, si sviluppano due progetti finalizzati a rafforzare la garanzia della sicurezza alimentare (*food safety*) per i consumatori: un primo progetto è rivolto in particolare al settore *Horeca* (o '*Ho.Re.Ca. – hotellerie-restaurant-café*', denominazione che raggruppa le imprese che somministrano alimenti e bevande: hotel, ristoranti, trattorie, pizzerie, bar e simili, catering) che costituisce uno dei tipici elementi di accoglienza per la popolazione turistica; il secondo riguarda in particolare le malghe e le attività che possono essere svolte in alpeggio.

- 1) **Progetto "Sicurezza Olimpica"** per l'applicazione flessibile dell'autocontrollo nelle microimprese Ho.Re.Ca.

Le microimprese che offrono ristorazione pubblica o vendono alimenti direttamente al consumatore finale possono usufruire di un'applicazione flessibile della normativa in materia di autocontrollo igienico-sanitario, semplificata e proporzionata alla dimensione di queste attività, garantendo comunque l'obiettivo di vendere e/o somministrare prodotti sicuri. Tale '*flessibilità*' prevede la possibilità di utilizzare manuali specifici, predisposti *ad hoc*, e si basa su un efficace percorso di miglioramento delle competenze tramite una regolare attività formativa erogata sì in aula ma principalmente sul luogo di lavoro a cura di personale qualificato. Il progetto prevede una stretta collaborazione tra Autorità Competenti (Locali e Regionale) con gli operatori del Settore Alimentare, i professionisti che li seguono per la consulenza e la formazione, e le Associazioni di Categoria (singolarmente e per il tramite del sistema camerale CCIAA – Unioncamere Veneto). La formazione si avvale anche di strumenti di comunicazione digitali (ad esempio: *video-tutorial* prodotti in più lingue), predisposti nell'ambito del progetto. L'efficacia di tutti gli interventi previsti dal progetto e realizzati sarà dimostrata anche tramite la valutazione degli esiti della analisi di laboratorio eseguite sugli alimenti e sulle superfici di lavorazione.

Le aziende interessate, direttamente o tramite le Associazioni di Categoria o altri strumenti, forniranno un contributo economico a copertura delle spese del progetto.

Nell'ambito del progetto potrà anche essere sviluppata una specifica proposta di offerta gastronomica che tenga conto delle esigenze nutrizionali di chi pratica un'attività sportiva amatoriale o ricreativa, coerenti con gli obiettivi del programma *Veneto in Action*, o presenta particolari esigenze nutrizionali/dietetiche. Al tempo stesso, potranno essere fornite indicazioni per migliorare la sostenibilità ambientale in questa tipologia di imprese in riferimento, ad esempio, all'utilizzo di stoviglie riciclabili o all'applicazione di misure di contrasto allo spreco alimentare. I diversi *stakeholder* pubblici e privati saranno coinvolti sin dalla fase di pianificazione e progettazione del percorso che prevede: la predisposizione del materiale descrittivo (manuale di buone prassi,



contenuti formativi, produzione video-tutorial ...), la qualifica dei professionisti che sosterranno le imprese, il coinvolgimento delle aziende, l'attività formativa in aula e sul campo, la disseminazione dei risultati e la valutazione dell'impatto.

- 2) **Progetto "Malghe 2.0"** per migliorare le strutture di alpeggio che effettuano la caseificazione anche attraverso la produzione sostenibile di energia e la disponibilità di acqua potabile, a garanzia della sicurezza alimentare. Nonché per la valorizzazione del territorio in relazione al pascolo.

Le strutture destinate all'alpeggio degli animali nel periodo estivo (giugno-settembre) hanno un ruolo importante nel presidio e mantenimento del territorio e dell'ambiente montano. In molte malghe si realizza una attività di mungitura degli animali con successiva trasformazione del latte per la produzione di formaggi e altri prodotti (ricotta, yogurt, burro ...) destinati al consumo diretto presso la malga o alla vendita diretta ai consumatori che la visitano a scopo turistico-ricreativo.

Il progetto ha come obiettivo l'adeguamento strutturale ed impiantistico delle malghe a maggior garanzia dell'igiene e della sostenibilità delle produzioni. Inoltre, si ritiene opportuno, nell'ambito della progettualità, verificare la possibilità di connessione alla rete internet delle malghe per offrire un servizio migliore ai turisti e consentire l'installazione di strumentazione (es. web cam, rilevatori di condizioni meteo-climatiche, ecc.) o l'utilizzo di applicazioni per smartphone/tablet per servizio di prenotazione ecc.

Tale obiettivo verrà raggiunto attraverso i seguenti *step*:

- censimento delle malghe attive, suddivise in relazione alla proprietà (pubbliche o private);
- individuazione delle malghe che necessitano di interventi strutturali finalizzati a garantire il fabbisogno energetico ed idrico, nonché gli opportuni adeguamenti strutturali, sulla base di sopralluoghi da parte di personale delle AULSS e di altra struttura regionale/ente locale, attraverso l'utilizzo di strumenti oggettivi all'uopo predisposti (*Check List*);
- individuazione delle possibili fonti di finanziamento a supporto della realizzazione delle opere e relativi progetti/bandi;
- realizzazione opere.

Oltre alla **provincia di Belluno**, i progetti sono estesi a tutti i territori regionali a vocazione turistica, compresi quelli ubicati nelle zone montane (Alto Trevigiano, Altipiani e Alto Vicentino, Alto Veronese).

I progetti regionali prevedono il supporto dell'Istituto Zooprofilattico delle Venezie e coinvolgono le Aziende ULSS, le organizzazioni di categoria e le Camere di commercio, oltre ai proprietari delle malghe, privati o Enti locali.

ATTIVITÀ NEL TERRITORIO BELLUNESE

In continuità con l'attività progettuale avviata nell'anno 2023, proseguono i controlli ufficiali congiunti SIAN e Servizi Veterinari, che sono potenziati a favore delle attività d'impresa alimentare che insistono nell'area territoriale che ospiterà i Giochi Olimpici e Paralimpici Milano Cortina 2026, ricomprendendo anche le attività in malga, in cui è coinvolto personale del Servizio di Promozione della Salute del Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda Ulss.

Oltre alla **provincia di Belluno**, i progetti sono estesi a tutti i territori regionali a vocazione turistica, compresi quelli ubicati nelle zone montane.

I progetti regionali prevedono il supporto dell'Istituto Zooprofilattico delle Venezie e coinvolgono le Aziende ULSS, le organizzazioni di categoria e le Camere di commercio, oltre ai proprietari delle malghe, privati o Enti locali.



D. Rendere i luoghi di lavoro più sani e sicuri per tutti

In tale ambito è importante progettare e realizzare iniziative specifiche, che tengano conto anche delle peculiarità del tessuto produttivo della provincia di Belluno, finalizzate a supportare le Imprese impegnate nei cantieri attivi in preparazione delle Olimpiadi Milano Cortina 2026 e raggiungere lavoratori e studenti (cioè i lavoratori del futuro) che per barriere linguistiche, provenienza geografica fattori socio-culturali, sono più difficili da coinvolgere in iniziative di sensibilizzazione, per aumentare la cultura della sicurezza.

Tra queste iniziative rientrano:

- **interventi di prevenzione nei cantieri delle Grandi Opere**
- **percorsi di formazione sulla sicurezza sul lavoro**
- **specifiche iniziative di comunicazione**, già previste all'interno della fase 2 della campagna di comunicazione *"La sicurezza è responsabilità di Qualcun altro di tutti"*, avviata in Ottobre 2023.

ATTIVITÀ NEL TERRITORIO BELLUNESE

Tra le principali attività finalizzate a rendere i luoghi di lavoro più sani e sicuri per tutti, figurano le seguenti:

La costruzione di grandi opere infrastrutturali e stradali interessa, in maniera particolare negli ultimi anni, il territorio della Provincia di Belluno, principalmente in relazione ai Campionati Mondiali di sci alpino svoltisi a Cortina nel 2021 ed alle Olimpiadi Milano Cortina che si terranno nel 2026. Obiettivo di tale intervento di prevenzione è il supporto e la sorveglianza delle imprese che operano alla costruzione di tali infrastrutture, attraverso il coinvolgimento delle figure aziendali preposte alla sicurezza, nonché attraverso attività di controllo dei principali rischi presenti nei cantieri (tra i quali caduta dall'alto, seppellimento, folgorazione e assunzione di alcol).

Organizzazione di percorsi di formazione specifici nell'ambito della sicurezza sul lavoro, anche in collaborazione con altri Enti, destinati in particolar modo agli studenti degli Istituti professionali per i servizi alberghieri e per la ristorazione, in considerazione della prevedibile crescita di tali settori in occasioni delle Olimpiadi Milano Cortina.

Avvio di specifiche iniziative di comunicazione, coerenti con la più ampia campagna regionale avviata in Ottobre 2023, con focus sui principali fattori di rischio per la salute e la sicurezza associati ai lavori di preparazione a tale evento.

Tutte queste attività concorrono all'obiettivo finale di poter favorire i lavori preparatori alle Olimpiadi Milano Cortina 2026 in un percorso che metta al centro la salute e la sicurezza di tutte le persone coinvolte.

E. Attivare la rete di epidemic intelligence attraverso la sorveglianza basata su eventi (EBS) nel territorio veneto

Azioni della Sorveglianza Basata su Eventi saranno:

1. Definire il perimetro dell'evento di interesse da monitorare: Sorveglianza Basata su Eventi a livello nazionale e sorveglianza specifica regionale in particolare nel territorio Bellunese, sede dell'evento aggregativo di massa dei Giochi Olimpici e Paralimpici Milano Cortina 2026.
2. Identificare in modo tempestivo potenziali eventi acuti con un possibile impatto sulla salute pubblica o rischi per la salute attraverso la verifica di segnali;
3. Formare i referenti per le malattie infettive dei Servizi di Igiene e Sanità pubblica delle AULSS del Veneto sul sistema di sorveglianza basata su eventi, al fine di creare una rete di operatori che contribuiscano a supportare il nucleo operativo di Epidemic Intelligence regionale e ad attivare le opportune verifiche sugli eventi di loro competenza per dare seguito a notifica sul proprio territorio e ad eventuali misure di controllo.



4. Permettere ai referenti dei sistemi di allerta esistenti a livello nazionale/internazionale (es. il Regolamento Sanitario Internazionale – RSI e il sistema europeo di allarme rapido e reazione, *Early Warning and Response System* – EWRS) di segnalare tempestivamente gli eventi rilevati secondo i regolamenti e le procedure in vigore.

ATTIVITÀ NEL TERRITORIO BELLUNESE

Il mandato di attività di epidemic intelligence trova l'applicazione di quanto previsto dal Piano strategico Operativo 2021-2023 dell'Azienda ULSS n. 1 Dolomiti recante le indicazioni ad interim di preparazione e risposta ad una pandemia influenzale Panflu adottato con delibera n. 1516 del 27/12/2022.

Trova inoltre mandato di applicazione nella circolare regionale del 19/12/2023 n. 673369 che ribadisce la necessità di mantenere e rafforzare la sorveglianza epidemiologica e virologica di tutti i casi compatibili con virus respiratori.

L'Azienda Ulss applica per le Malattie Infettive i protocolli esistenti di allerta secondo il Piano per la preparazione e risposta ad emergenze di sanità pubblica e il SISP provvede all'applicazione delle misure di contact tracing e controllo.

Vi è una fattiva collaborazione tra le Strutture aziendali (ad esempio: Pronto Soccorso, Microbiologia e SISP) di allerta rapida in caso di eventi acuti con possibile impatto sulla salute pubblica.

L'Azienda inoltre ha formalizzato la partecipazione di un Operatore SISP alle attività di Network Italiano Epidemic Intelligence.

La rete esistente dovrà essere potenziata in concomitanza con l'evento aggregativo previsto nel 2026.

4. PIANO FINANZIARIO

Si riportano le linee di finanziamento per i singoli obiettivi.

Obiettivi	
Contrastare la sedentarietà attraverso l'offerta di opportunità di movimento accessibili a tutti	Il finanziamento previsto per il 2024 è a livello regionale sostenuto dai finanziamenti del GSA dedicato alle azioni del Piano regionale prevenzione. Tali finanziamenti coprono le azioni centrali che sostengono l'attuazione locale delle azioni in particolare la formazione del personale coinvolto, i materiali di comunicazione predisposti e le azioni per rafforzare le reti locali. Per il 2024 il finanziamento ad hoc è ancora in via di approvazione.
Garantire la qualità delle acque destinate al consumo umano e riduzione consumi idrici	Il finanziamento è contenuto nel Piano Nazionale Complementare (PNC) afferente al PNNR
Promuovere la sicurezza alimentare nella ristorazione locale	Il finanziamento previsto per il 2024 è a livello regionale sostenuto dai finanziamenti del GSA dedicato alle azioni del Piano regionale prevenzione. Tali finanziamenti coprono le azioni centrali che sostengono l'attuazione locale delle azioni in particolare la formazione del personale coinvolto, i materiali di comunicazione predisposti e le azioni per



	rafforzare le reti locali. Per il 2024 il finanziamento ad hoc è ancora in via di approvazione. Rientrano in questa linea i finanziamenti previsti per il progetto Piccole Produzioni Locali (PPL) venete
Rendere i luoghi di lavoro più sani e sicuri per tutti	Finanziato con fondi già stanziati derivanti dalle sanzioni SPISAL
Attivare la rete di epidemic intelligence attraverso la sorveglianza basata su eventi (EBS) nel territorio veneto	Il finanziamento previsto per il 2024 è a livello regionale sostenuto dai finanziamenti del GSA dedicato alle azioni del Piano regionale prevenzione. Tali finanziamenti coprono le azioni centrali che sostengono l'attuazione locale delle azioni in particolare la formazione del personale coinvolto, i materiali di comunicazione predisposti e le azioni per rafforzare le reti locali. Per il 2024 il finanziamento ad hoc è ancora in via di approvazione.



PIANO STRATEGICO SOCIALE

1. OBIETTIVI

Nell'ambito del piano strategico dedicato al sociale, e in armonia con le linee guida della Strategia di Sustainability & Legacy della Fondazione Milano Cortina 2026 e con l'Agenda 2030 per lo sviluppo dei SdG, gli obiettivi di medio-lungo periodo colgono l'opportunità offerta dalla prossima edizione dei Giochi Olimpici e Paralimpici invernali per generare occasioni di inclusione sociale.

La Direzione Servizi Sociali nell'ambito di tali obiettivi e delle varie attività già in corso di realizzazione nei confronti delle persone più fragili, pone l'attenzione su alcune iniziative particolarmente rilevanti per approccio e prospettiva: il progetto per il turismo sociale e inclusivo e il progetto per il recupero e la redistribuzione delle eccedenze alimentari.

In previsione dei Giochi Olimpici e Paralimpici invernali Milano Cortina 2026, si ritiene che queste ben si inseriscano nella cornice valoriale di riferimento, integrando l'idea di inclusione sociale con quella della sostenibilità ambientale per tutta la durata dell'evento.

In questo senso è strategico saper promuovere azioni di sensibilizzazione e di consapevolezza sul ruolo chiave della sostenibilità sociale, dell'accessibilità per tutti, del rispetto dei diritti umani e dell'uguaglianza di genere in modo che ciascuno possa beneficiare degli stessi diritti e dello stesso trattamento anche all'interno del contesto sportivo. Lo sport è un importante strumento di inclusione e coesione sociale che, oltre a promuovere una maggiore conoscenza di sé e dell'altro, insegna l'importanza del lavoro di squadra, la bellezza dello stare insieme e la necessità di rispettare le diversità.

La Regione del Veneto è impegnata da tempo nella promozione e nel supporto di buone pratiche su queste tematiche con azioni e progettazioni proiettate su scala regionale in maniera già molto significativa.

Gli obiettivi di medio-lungo periodo sono i seguenti:

- promozione dell'inclusione diretta delle persone con disabilità e di gruppi vulnerabili, attraverso la gestione delle risorse umane e l'organizzazione degli eventi;
- promozione di modelli circolari e "net-zero waste" per il recupero del cibo non consumato;
- promozione del rispetto dei diritti umani e dell'uguaglianza di genere, attraverso iniziative di comunicazione e sensibilizzazione sulla tematica;
- inclusione del mondo del volontariato all'interno della strategia per il perseguimento delle attività citate.

Per quanto riguarda il primo obiettivo "promuovere inclusione diretta delle persone con disabilità e di gruppi vulnerabili attraverso la gestione delle risorse umane e l'organizzazione degli eventi", con DGR n. 193 del 28 febbraio 2022 la Giunta ha approvato il progetto regionale "Turismo accessibile e inclusivo per le persone con disabilità" in attuazione del decreto del Ministro per le disabilità di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e il Ministro del turismo del 28 settembre 2021. Fra le azioni previste da questo progetto citiamo la promozione dell'accessibilità delle località turistiche del Veneto ai turisti disabili o con mobilità ridotta, anche stranieri, attraverso interventi strutturali, strumenti e attrezzature per l'accessibilità, attività e proposte ludico ricreative e sportive rivolte a loro e ai loro famigliari; la promozione di esperienze inclusive e di tirocinio lavorativo presso gli operatori turistici delle principali località a vocazione turistica della Regione Veneto. Ciò potrà avvenire grazie al coinvolgimento delle AULSS venete e dei loro SIL (Servizi di Inserimento Lavorativo) che, grazie anche al coordinamento regionale, potranno effettuare una programmazione degli inserimenti e favorendo interscambi tra le località del Veneto che permetteranno agli utenti fragili e/o con disabilità di vivere un'esperienza di autonomia abitativa (anche emancipati dal contesto familiare), sociale (attraverso la partecipazione a varie attività ludico-ricreative e sportive) e lavorativa (attraverso esperienze inclusive nei luoghi di lavoro integrandosi nei team delle strutture ricettive e/o degli operatori turistici coinvolti, con un accrescimento della propria professionalità, un aumento dell'autostima e lo sviluppo delle autonomie personali). Relativamente a tale progetto di cui alla DGR n. 193/2022, già inserito nel Piano Strategico Sociale di cui all'Allegato A alla DGR n. 125 del 24/02/2023, lo stesso si è concluso a fine 2023 e la sua prosecuzione è correlata al finanziamento.



Con riferimento all'obiettivo "promozione dell'inclusione diretta delle persone con disabilità e di gruppi vulnerabili, attraverso la gestione delle risorse umane e l'organizzazione degli eventi", si cita anche la DGR n. 933 del 31/07/2023 con cui la Giunta regionale ha approvato, in attuazione del decreto del Ministero per le disabilità di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze e il Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 14/02/2023, il progetto regionale "Prosecuzione, valorizzazione e rafforzamento del progetto "E- inclusion: Vedo – Sento – Ascolto – Capisco" con il fine di rafforzare e diffondere i risultati ottenuti nelle precedenti progettualità e le buone prassi instaurate nel territorio regionale. Il progetto darà prosecuzione alle azioni con la prospettiva di consolidare gli interventi finalizzati all'abbattimento delle barriere della comunicazione con l'obiettivo di ridurre le difficoltà nell'interazione tra cittadini con deficit uditivo e gli interlocutori delle reti dei servizi sanitari, socio-sanitari e sociali anche con il supporto di strumenti tecnologici. Gli stessi potranno relazionarsi con gli operatori, da quelli amministrativi a quelli clinici e accedere ai diversi percorsi attraverso piattaforme, strumenti, metodi e competenze orientate all'inclusività e alla partecipazione attiva. Le azioni progettuali punteranno alla diffusione di informazioni sull'accessibilità attraverso messaggi informativi di carattere generale e sviluppando azioni di inclusività nei territori anche in prospettiva della realizzazione dell'evento dei Giochi olimpici di Milano Cortina 2026.

Il progetto sarà realizzato con la collaborazione delle Aziende ULSS, delle Aziende Ospedaliere e dello IOV.

E' rivolto ai cittadini che presentano limitazioni nell'udito, nella competenza verbale e nella piena capacità di comprensione della comunicazione interpersonale e istituzionale tradizionale ed è finalizzato ad agevolare il dialogo con le professionalità di tutti i ruoli e con le piattaforme istituzionali della rete dei servizi sanitari, socio sanitari e sociali delegati dalle Aziende sanitarie e socio sanitarie. Sono previste campagne informative che garantiranno la massima diffusione delle iniziative, univocità delle informazioni.

Il valore del progetto di cui alla DGR n. 933/2023 (progetto "Prosecuzione, valorizzazione e rafforzamento del progetto "E- inclusion: Vedo – Sento – Ascolto – Capisco") della durata di 18 mesi, è di euro 684.337,00.

Nell'ambito della promozione dell'inclusione delle persone con disabilità, inoltre, con la DGR n. 1097 del 12/09/2023 la Giunta regionale ha approvato un Bando per il finanziamento di iniziative e progetti afferenti al Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità di cui all'art. 34 del D.L. n. 41/2021, in attuazione del decreto ministeriale del 29 novembre 2021. Il Bando prevede che i Comuni, anche in forma associata, possono presentare istanze di finanziamento alla Regione del Veneto per la realizzazione o riqualificazione di infrastrutture per attività ludico-sportive, in giardini e parchi di proprietà comunale, ricomprese nelle perimetrazioni dei centri abitati. In particolare devono riguardare le aree accessibili e attrezzate con strutture ludiche, percorsi e altri componenti che consentano a tutti i bambini, dalla prima infanzia ai 14 anni, anche in condizione di disabilità, di svolgere in sicurezza attività ludico-motorie garantendo interazione, socializzazione e sviluppo delle facoltà cognitive.

Il valore del progetto di cui alla DGR n. 1097/2023 (Bando per il finanziamento di iniziative e progetti afferenti il Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità"), è di euro 841.413,42.

Per quanto riguarda il tema dell'economia circolare, attraverso il secondo obiettivo "promozione di modelli circolari e "net-zero waste" per il recupero del cibo non consumato" la Giunta intende valorizzare il recupero delle eccedenze alimentari e la loro redistribuzione con una importante iniziativa quale la Rete degli Empori della Solidarietà. Recentemente rifinanziata tramite DGR n. 942 del 2023, con l'obiettivo non solo di attenuare la situazione di disagio dei nuclei vulnerabili ma anche di tendere al "net-zero waste" recuperando il cibo non consumato, tale progetto permette di implementare modelli di partnership fra aziende del settore alimentare e della ristorazione collettiva e soggetti del Terzo Settore per favorire il riutilizzo di generi alimentari ancora fruibili. L'iniziativa nasce a seguito della L.R. n. 11 del 26 maggio 2011 con la quale la Regione del Veneto ha inteso promuovere il recupero delle eccedenze alimentari e la loro redistribuzione a coloro che assistono persone in stato di grave disagio sociale e di indigenza, avvalendosi di Enti del Terzo Settore, tramite il modello dell'Emporio Solidale. Dal 2018 il progetto è inserito nella cornice del Piano regionale per il contrasto alla povertà 2018-2020, a cui si è data prosecuzione



con l'Atto di Programmazione regionale per gli interventi e i servizi di contrasto alla povertà 2021–2023 adottato con DGR n. 593/2022.

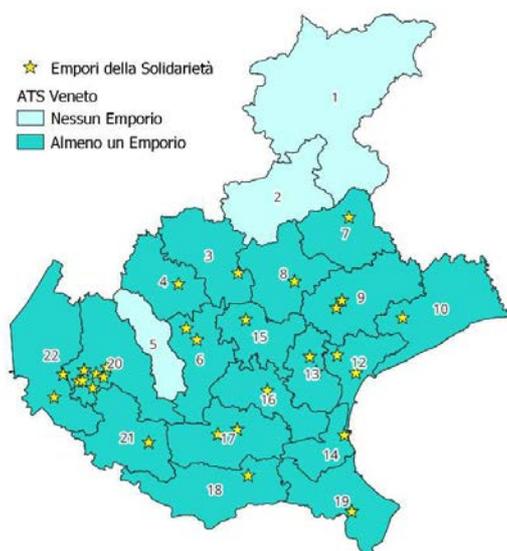
Le attività di questo progetto si sono consolidate e sviluppate sempre di più nel corso degli anni, anche grazie all'impulso dato dalla L. n. 166/2016 (Legge Gadda) e al coinvolgimento di Federdistribuzione con cui nel 2017 la Regione del Veneto ha sottoscritto un Protocollo di collaborazione per promuovere nel territorio regionale azioni volte a favorire e valorizzare la donazione di eccedenze alimentari.

Attualmente la Rete degli Empori della Solidarietà è composta da 30 realtà dislocate nel territorio regionale, che generano una serie di buone pratiche dai seguenti punti di vista:

- economico: donando le eccedenze, le aziende restituiscono loro un valore economico e, se da un lato contengono i propri costi di stoccaggio e di smaltimento, dall'altro offrono un contributo in alimenti importantissimo per chi è in difficoltà;
- ambientale: il recupero degli alimenti impedisce che questi divengano rifiuti, permettendo così da un lato un risparmio in risorse energetiche, quindi un abbattimento delle emissioni di CO2 nell'atmosfera, e dall'altro il riciclo delle confezioni;
- sociale: alimenti ancora buoni vengono salvati e non diventano rifiuti, ritrovando una "seconda vita" presso gli enti caritativi che li ricevono gratuitamente per i loro assistiti e che così possono destinare le risorse risparmiate migliorando la qualità dei propri servizi.

Gli Empori della Solidarietà costituiscono un modello di economia circolare che mira a minimizzare lo spreco e a massimizzare il valore delle risorse alimentari e la loro distribuzione. Coltiviamo e produciamo il necessario, riduciamo perdite e sprechi, condividiamo il più possibile, favoriamo le produzioni locali e tipiche, promuoviamo un consumo responsabile e frugale, mettiamo in rete gli attori per facilitare efficienza ed efficacia del sistema, incentiviamo ed educiamo al riuso ed allo smaltimento virtuoso.

Il progetto si allinea, inoltre, all'obiettivo dell'Agenda 2030 (sconfiggere la fame, contrastare la povertà e le disuguaglianze) e perciò è inserito tra le aree di intervento della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile.



	DENOMINAZIONE	ATS n.
1	BANCO ALIMENTARE DI VERONA	VEN_20
2	EMPORIO SOLIDALE "LA DISPENSA" DI MONTEBELLUNA	VEN_8
3	EMPORIO SOLIDALE DI MIRANO	VEN_13
4	EMPORIO SOLIDALE DEL BASSO PIAVE	VEN_10
5	EMPORIO SOLIDALE BEATO ERICO DI TREVISO	VEN_9
6	EMPORIO "DON GIACOMELLI" DI VERONA	VEN_20
7	EMPORIO "CASA DEL COLLE" DI VERONA	VEN_20
8	EMPORIO DI VILAFRANCA "IL TIONE"	VEN_22
9	EMPORIO DI SAN MARTINO BUON ALBERGO	VEN_20
10	EMPORIO SAN MARTINO	VEN_21
11	EMPORIO SONA-SOMMACAMPAGNA	VEN_22
12	EMPORIO VERONA EST	VEN_20
13	EMPORIO DI PORTO TOLLE	VEN_19
14	EMPORIO DI CITTADELLA	VEN_15
15	EMPORIO DI CHIOGGIA	VEN_14
16	EMPORIO SOLIDALE DI TREVISO	VEN_9
17	PROGETTO EMPORIO DELLA SOLIDARIETA' VENEZIA	VEN_12
18	PROGETTO EMPORIO DELLA SOLIDARIETA' A MESTRE	VEN_12
19	EMPORIO DI MIRA-PORTE	VEN_13
20	EMPORIO DI DUEVILLE	VEN_4
21	EMPORIO SOLIDALE DI VILLAVERLA	VEN_6
22	EMPORIO VITTORIO VENETO	VEN_7
23	EMPORIO DELL'UNITA' PASTORALE DI BORGOROMA, CARITAS (VR)	VEN_20
24	EMPORIO BUON PASTORE, CARITAS (VR)	VEN_20
25	EMPORIO SOLIDALE ESTE (PD)	VEN_17
26	EMPORIO SOLIDARIETA' POLESINE (RO)	VEN_18
27	EMPORIO AREA BASSANESE - ROMANO D'EZZELINO	VEN_3
28	EMPORIO DELLA SOLIDARIETA' MONSELICE	VEN_17
29	EMPORIO DELLA SOLIDARIETA' ALISOLIDALI - PADOVA	VEN_18
30	EMPORIO SOLIDALE CARITAS VICENZA	VEN_6

In figura: mappatura della rete degli Empori della Solidarietà di cui al DDR n. 1340 del 16 novembre 2023



2. STAKEHOLDER

Per quanto riguarda l'inclusione diretta delle persone con disabilità e di gruppi vulnerabili gli stakeholder di riferimento sono le Aziende ULSS, in particolare per quanto riguarda il coinvolgimento da parte dei servizi di inserimento lavorativo SIL (competenza sociale oggetto di delega alle Aziende ULSS ai sensi della normativa regionale).

Per quanto invece riguarda la promozione di modelli circolari e "net-zero waste" per il recupero delle eccedenze alimentari gli stakeholder di riferimento sono invece gli Enti del Terzo Settore, in particolare il Banco Alimentare del Veneto e le aziende del settore. Gli stakeholder vengono coinvolti attraverso un coordinamento regionale tra i referenti di progetto e un piano di informazione e disseminazione dei risultati. Nel corso degli anni si è rafforzata e ampliata la collaborazione con diversi attori istituzionali, permettendo di ampliare il bacino degli stakeholder e promuovendo una più stretta alleanza per la gestione integrata degli interventi con:

- ARPAV per quanto riguarda la partecipazione ai tavoli di coordinamento e l'inserimento della descrizione degli Empori nel Piano Rifiuti 2020-2030 dell'ARPAV e nel documento tecnico che la Regione Veneto - Direzione Affari Generali sta predisponendo nell'ambito del Protocollo d'Intesa per gli Acquisti Verdi. Il tema è infatti la riduzione dello spreco alimentare
- Federdistribuzione per quanto riguarda lo sviluppo di una rete finalizzata a promuovere nel territorio regionale azioni volte a favorire e valorizzare la donazione di eccedenze alimentari
- la Direzione Prevenzione Sicurezza Alimentare e Veterinaria per quanto riguarda i portali regionali di ristorazione collettiva sociale e il portale "Ecce Cibus", per creare sinergie che permettano di raggiungere i cittadini in difficoltà
- l'ente strumentale Veneto Lavoro per lo sviluppo di una serie di azioni e attività inerenti all'inserimento dei nuclei beneficiari all'interno dell'area di integrazione lavorativa.

3. ATTIVITÀ PROGRAMMATE

A livello regionale sono stati attivati tavoli di coordinamento periodici per la condivisione di informazioni e strategie relative alla programmazione e all'attuazione delle attività, nonché di monitoraggio dei progetti per le DGR sopra citate, con il coinvolgimento di tutti gli stakeholder interessati.

L'apporto del volontariato viene particolarmente in rilievo a livello operativo, essendo molte attività gestite interamente da volontari che pertanto assumono un ruolo fondamentale. Tale contributo all'operatività quotidiana rappresenta un patrimonio prezioso, se non addirittura essenziale, senza cui negli ultimi anni non sarebbe stato possibile lo sviluppo di progetti virtuosi quali quelli degli Empori della Solidarietà, di cui costituiscono il vero scheletro portante. Al fine di favorire quindi un più diretto coinvolgimento dei volontari nelle attività sono previsti percorsi formativi di carattere generale.

Con DGR n. 193/2022 sono state delineate le strategie relative all'inserimento di persone in stato di disabilità (progetto Turismo accessibile e sostenibile), mentre con DGR n. 942/2023 sono state delineate le strategie programmatiche per l'annualità 2023/2024 riguardanti il tema del recupero delle eccedenze alimentari (progetto Empori della Solidarietà).

Le principali attività per il perseguimento degli obiettivi fissati sono in generale le seguenti:

1. Azioni previste di coordinamento:
 - tavoli di coordinamento con gli stakeholder identificati per l'implementazione delle attività e stesura di protocolli di accordo;
2. Azioni previste rispetto all'obiettivo "inclusione diretta delle persone con disabilità e di gruppi vulnerabili attraverso la gestione delle risorse umane e l'organizzazione degli eventi":



- a) Azioni previste per qualificare l'accoglienza in termini di accessibilità:
- creazione/ampliamento/sviluppo dell'accessibilità dei percorsi turistici a livello locale attrezzati/senza barriere;
 - realizzazione di mappe volte a mettere in rete le località accessibili, promozione dell'accessibilità degli itinerari e dei percorsi turistici, sviluppo dell'accessibilità delle strutture ricettive, degli alberghi e dei servizi per il turista, attivazione di trasporti attrezzati per favorire escursioni e visite guidate, attraverso canali di informazione d'intesa con enti locali e associazioni di categoria e operanti nel mondo della disabilità.
- b) Azioni di formazione degli operatori del turismo in tema di inclusione sociale e accessibilità.
3. Azioni previste rispetto all'obiettivo "net-zero waste" per il recupero del cibo non consumato:
- mappatura delle realtà produttive/mense/catering/supermercati/GDO/territoriali;
 - promozione di modelli circolari e di riduzione dell'impatto ambientale, minimizzando ad esempio il packaging;
 - raccolta dei prodotti alimentari non più commercializzabili ma ancora edibili e redistribuzione a strutture caritative comprese Associazioni ed enti;
 - la promozione, diffusione e sensibilizzazione delle iniziative di redistribuzione delle eccedenze alimentari attraverso campagne di comunicazione e/o informazione sull'importanza della riduzione dello spreco.
4. Azioni previste rispetto all'obiettivo "promuovere il rispetto dei diritti umani e dell'uguaglianza di genere":
- iniziative di sensibilizzazione rivolti ai vari stakeholder per la promozione dei diritti umani e dei diritti delle donne in ogni fase dell'organizzazione e della gestione operativa.

Rispetto all'obiettivo "inclusione del mondo del volontariato all'interno della strategia per il perseguimento delle attività citate", avendo carattere trasversale, esso verrà previsto con il coinvolgimento di Enti del Terzo Settore, mondo del volontariato ecc. Per il solo progetto degli Empori, nell'ultima annualità sono stati impegnati più di 1.000 volontari.

4. PIANO FINANZIARIO

Il valore del progetto di cui alla DGR n. 193/2022 (progetto turismo accessibile e inclusivo), della durata di 18 mesi, è di euro 1.760.000 complessivi, di cui euro 1.600.000 relativi a risorse statali ed euro 160.000 corrispondenti al co-finanziamento della Regione del Veneto. Potranno essere previsti ulteriori finanziamenti anche da parte di soggetti privati.

Il finanziamento previsto per il tema del recupero eccedenze alimentari (Progetto Empori) avviene tramite risorse del Fondo Nazionale Politiche Sociali, con rifinanziamenti annuali disposti tramite delibera di giunta (per l'annualità 2023-24 sono previsti euro 900.000,00).

Gli stakeholder interessati sono già in contatto con i referenti regionali e collaborano già attivamente agli obiettivi dei progetti elencati attraverso i finanziamenti previsti. In riferimento al piano strategico, essi verranno coinvolti direttamente a diversi livelli per quanto riguarda le attività di loro competenza, attraverso un coordinamento regionale tra i referenti di progetto e un piano di informazione e disseminazione dei risultati.



PIANO STRATEGICO SPORT

La Legge regionale 11 maggio 2015, n. 8, “Disposizioni generali in materia di attività motoria e sportiva”, nel riconoscere il valore sociale, formativo ed educativo della pratica motoria e sportiva, attraverso l'attività di programmazione e pianificazione individua i fabbisogni e interviene di conseguenza mediante forme di sostegno, anche finanziario, a favore della promozione della pratica sportiva.

Gli strumenti di programmazione e pianificazione per il raggiungimento degli obiettivi in materia di promozione dello sport sono i seguenti:

- il Piano pluriennale per lo sport, approvato dal Consiglio regionale, di durata non inferiore ai tre anni, che stabilisce tra l'altro le politiche regionali da mettere in atto con riguardo alla diffusione della pratica sportiva (art. 6);
- il Piano esecutivo annuale per lo sport, approvato dalla Giunta regionale, sentita la competente Commissione consiliare, che dà attuazione agli obiettivi fissati dal Piano pluriennale per lo sport, individuando sia gli ambiti generali di intervento che le azioni specifiche (art. 7).

Entrambi gli strumenti di programmazione sono approvati dopo aver sentito la Consulta regionale per lo sport di cui sono componenti gli organismi sportivi e non sportivi, quali CONI, CIP, Federazioni sportive nazionali, Discipline sportive associate, Enti di promozione sportiva, ANCI, Università del Veneto, Ufficio scolastico regionale per il Veneto del MI (art. 8).

Per quanto riguarda il Piano pluriennale per lo sport, il Consiglio regionale con Deliberazione n. 124 del 27 settembre 2022 ha approvato lo strumento di programmazione che avrà una durata quinquennale dal 2022 al 2026, segnando con ciò il passaggio da un periodo ancora condizionato dall'emergenza epidemiologica allo svolgimento delle Olimpiadi invernali 2026 di Milano Cortina, passando per l'anno in corso 2024, anno in cui la Regione del Veneto si fregia del titolo di “Regione Europea dello Sport”.

In sintesi le politiche regionali per il quinquennio 2022-2026 sono finalizzate alla promozione dello sport a 360° tra tutti i cittadini, sia per quanto riguarda l'attività sportiva agonistica che l'attività motoria, garantendo anche la migliore fruizione dell'impiantistica sportiva esistente.

Il titolo di “Regione Europea dello Sport 2024” è stato conferito da ACES Europe confermando che lo sport in Veneto rappresenta uno strumento di benessere, integrazione, educazione e rispetto, pienamente in linea con i valori perseguiti da ACES. L'assegnazione del titolo è stata ufficializzata a Bruxelles il 7 dicembre 2023 presso il Parlamento Europeo con la consegna della bandiera da parte di ACES Europe. Il 2024 rappresenta pertanto una grande occasione per rafforzare l'immagine del Veneto come territorio a forte vocazione sportiva e per creare al contempo una vetrina a livello internazionale volta a diffondere anche il patrimonio culturale, paesaggistico ed enogastronomico della Regione, anche in vista delle Olimpiadi di Milano Cortina 2026. E' necessario quindi dare avvio alla definizione del programma di attività da realizzare nel corso del 2024 che consenta di valorizzare l'intervento regionale e del mondo sportivo e non sportivo veneto nella promozione e l'incentivazione della pratica motoria e sportiva a tutti i livelli.

Di seguito si rappresenta il Piano strategico regionale i cui obiettivi per il 2024 coincideranno con quelli propri del programma di attività configurato per la valorizzazione del titolo di Regione Europea dello Sport 2024.



1. OBIETTIVI

Incrementare la diffusione della pratica sportiva e motoria a tutti i livelli

L'azione regionale è indirizzata a promuovere l'attività sportiva, individuando un primo importante obiettivo generale: la riduzione del livello di sedentarietà tra la popolazione. L'ISTAT nel 2019 ha quantificato nel 23,2% il dato veneto dei sedentari (35,6% il dato Italia), risultando essere la seconda migliore regione per praticanti. Gli esperti considerano la sedentarietà come emergenza sanitaria e l'attività motoria e sportiva un indispensabile strumento per il contrasto di molte patologie che colpiscono la popolazione, priorità espresse anche nelle *"Linee di indirizzo sull'attività fisica. Revisione delle raccomandazioni per le differenti fasce di età e situazioni fisiologiche e nuove raccomandazioni per specifiche patologie"*, oggetto di accordo del 03/11/2021 tra il Governo, Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano. Il Veneto intende consolidare il dato abbassando ulteriormente il tasso di sedentarietà.

Gli obiettivi dell'azione regionale sono riconducibile anche a quelli dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata con risoluzione del 25/09/2015 dall'Assemblea Generale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU). L'Agenda riconosce il crescente contributo dello sport per la realizzazione dello sviluppo e della pace attraverso la promozione della tolleranza e del rispetto, anche attraverso i contributi per l'emancipazione delle donne e dei giovani, degli individui e delle comunità, così come per gli obiettivi in materia di inclusione sociale, educazione e sanità.

Incrementare la dotazione impiantistica e migliorarne l'accessibilità

Si prevedono azioni volte a favorire l'integrazione della dotazione impiantistica esistente, l'adeguamento degli strumenti di pianificazione e programmazione regionale alle esigenze impiantistiche connesse alle Olimpiadi di Milano Cortina e il miglioramento dell'accessibilità alle aree interessate dall'evento sportivo. La qualità e l'entità del patrimonio impiantistico sportivo vanno costantemente migliorate ed adeguate. In tale contesto riveste un'importanza strategica la puntuale conoscenza della dotazione impiantistica sportiva presente nel territorio veneto, rilevata nelle annualità precedenti e i cui esiti costituiranno un fondamentale strumento di supporto per la pianificazione degli interventi regionali in materia, un valido strumento a favore degli enti proprietari e/o gestori, in particolare delle Amministrazioni comunali, nonché a favore dei cittadini interessati a praticare sport.

Promuovere e divulgare i principi dell'etica sportiva

Per promuovere e divulgare l'etica sportiva la Regione del Veneto si avvale della Carta etica dello sport veneto, documento d'indirizzo che definisce i principi a cui s'ispira l'attività motoria e sportiva nel Veneto, in qualsiasi sede e livello praticate, fra i quali:

- il rispetto dei praticanti e dei loro ritmi di sviluppo e maturazione;
- il rispetto degli altri, dello spirito di squadra e del senso di solidarietà, nonché il rifiuto di ogni forma di discriminazione nell'esercizio dell'attività motoria e sportiva;
- la lealtà e l'onestà, il rispetto delle regole e del giudice o arbitro sportivo;
- il rifiuto dell'utilizzo di mezzi illeciti o scorretti.

La Carta etica è codice di comportamento rivolto a tutti gli Enti e soggetti a vario titolo interessati all'attività motoria e sportiva, ed in particolare agli atleti praticanti, sia a livello agonistico che amatoriale, appartenenti a qualsiasi fascia di età, sia normodotati che diversamente abili, ai tecnici, allenatori e dirigenti sportivi, alle famiglie, ai genitori ed accompagnatori in genere ed agli spettatori, nonché alle Pubbliche Amministrazioni ed alle Istituzioni scolastiche e sportive. E' rivolta una particolare attenzione al mondo giovanile, riconoscendo nello sport un fondamentale strumento educativo e di formazione della persona sin dall'età scolare.



Promuovere e sostenere gli sport invernali

Le Olimpiadi di Milano Cortina 2026 costituiscono un appuntamento da vivere come una grande opportunità di sviluppo per tutto il territorio veneto, *in primis* con riferimento all'ambito sportivo. Per questo, promuovere e sostenere gli sport invernali è un obiettivo di primaria importanza.

Il comparto sportivo della montagna sarà quindi valorizzato, anche attraverso la collaborazione con tutti gli attori che ruotano attorno a questa realtà, mediante la proposizione di iniziative formative volte a migliorare la qualità professionale, tecnica ed organizzativa degli operatori sportivi della montagna, sia maestri di sci che guide alpine, così da garantire un'offerta di servizi di alta qualità. Tutto ciò anche per aumentare l'attrattività verso le varie discipline sportive, in prospettiva del grande evento olimpico. In questo contesto, un particolare riferimento agli sport invernali sarà fatto anche mediante la promozione dello sport nelle scuole.

2. STAKEHOLDER

Per i seguenti obiettivi di medio-lungo termine:

Incrementare la diffusione della pratica sportiva e motoria a tutti i livelli,

Incrementare la dotazione impiantistica e migliorarne l'accessibilità,

Promuovere e divulgare i principi dell'etica sportiva,

Promuovere e sostenere gli sport invernali,

gli stakeholder sono rappresentati in seno al "Tavolo Tematico dello Sport", del quale faranno parte i seguenti soggetti: Regione del Veneto, ANCI, CONI, CIP, Università del Veneto, Ufficio scolastico regionale per il Veneto del MIM, Sport & Salute S.p.A. e Associazione Giochi Antichi di Verona.

Per l'obiettivo:

"Promuovere e sostenere gli sport invernali"

il Tavolo è integrato dal Collegio regionale Veneto Maestri di sci, dal collegio regionale veneto Guide alpine, dalle seguenti Federazioni: sport invernali (FISI), sport del ghiaccio (FISG), Federazione italiana sport invernali paralimpici (FISIP).

Per la Regione del Veneto sono coinvolti i settori Sport e Lavori pubblici.

3. ATTIVITÀ PROGRAMMATE

Per raggiungere i seguenti obiettivi:

Incrementare la diffusione della pratica sportiva e motoria a tutti i livelli,

Incrementare la dotazione impiantistica e migliorarne l'accessibilità,

Promuovere e divulgare i principi dell'etica sportiva,

Promuovere e sostenere gli sport invernali,

saranno poste in essere le seguenti attività.

- **Attuazione del Piano di Comunicazione per la valorizzazione del titolo di "Veneto Regione Europea dello Sport 2024"**

Attraverso uno specifico Piano di Comunicazione si intende trasmettere il valore sociale, formativo, educativo e sanitario della pratica sportiva; la vocazione sportiva del Veneto; la conoscenza dei maggiori eventi sportivi, la cultura sportiva di formazione dei talenti; la trasversalità dello Sport per età, capacità, sesso e provenienza.

- **Monitoraggio del sistema sportivo per il tramite dell'Osservatorio regionale attraverso specifiche indagini da realizzare in collaborazione con il Sistema Statistico Regionale**

Le principali funzioni dell'Osservatorio riguardano la raccolta, il trattamento e la divulgazione, nel quadro del Sistema Statistico regionale, dei dati complessivi sullo sport, oltre all'elaborazione degli stessi anche mediante appositi studi, analisi e relative pubblicazioni.

L'Osservatorio regionale per lo sport, in collaborazione con la struttura regionale competente



in materia di statistica e anche cogliendo informazioni provenienti da indagini avviate da altri settori dell'Amministrazione regionale, ha realizzato nel corso del 2019 la seconda pubblicazione denominata "Lo Sport in Italia e nel Veneto: un'indagine a 360°", con la quale viene rappresentata un'analisi articolata dei dati caratteristici dello sport nel contesto regionale, con particolare riferimento all'impatto economico dello sport, ai praticanti, operatori sportivi e alle società e allo sport in ambito scolastico. Inoltre come già ricordato, l'Osservatorio regionale nel corso del triennio, a seguito di apposita convenzione con il CONI nazionale, ha realizzato il nuovo censimento degli impianti sportivi in Veneto. La nuova banca dati generata dall'attività censuaria evidenzia una situazione aggiornata circa la dotazione di strutture sportive presenti nel territorio veneto, e fornisce validi strumenti di analisi e programmazione degli interventi in materia di impiantistica sportiva a supporto delle relative politiche dell'Amministrazione regionale e di quelle comunali.

- **Sostegno dell'attività motoria e sportiva**

Per la promozione della pratica sportiva si potrà procedere mediante bandi al finanziamento regionale per iniziative volte a sostenere l'avviamento all'attività motoria e sportiva per tutti anche al fine di prevenire il *drop out* sportivo e la specializzazione precoce, nonché le attività organizzate in spazi urbani, parchi e spazi verdi, rivolte a tutti, che favoriscono lo sviluppo dello sport di cittadinanza.

- **Sostegno finanziario per l'organizzazione di eventi sportivi**

Il sostegno di eventi sportivi anche di alto livello agonistico rappresenta uno strumento efficace per la promozione dello sport. Organizzare direttamente, o in collaborazione con altri operatori sia pubblici che privati, eventi sportivi e campagne di sensibilizzazione, educazione e informazione in tema di sport e attività motoria, rappresenta un'attività strategica da perseguire. La normativa regionale di riferimento della presente azione è la L.R. 8/2015, legge quadro di riferimento in materia di attività motoria e sportiva che interviene a 360° a sostegno dello sport, la L.R. 49/1978 che consente di sostenere anche eventi di sportivi e la L.R. 7/2016 art. 18 che sostiene i grandi eventi anche sportivi.

- **Promozione del Sport in ambito scolastico**

Progetto "Scuola & Sport"

Si darà continuità al sostegno regionale per iniziative di promozione dello sport in ambito scolastico, che potranno consistere in progetti di avviamento all'attività sportiva anche a livello agonistico organizzati dall'Ufficio Scolastico Regionale del MIM. Inoltre, potranno essere sostenute iniziative di promozione dell'etica sportiva attivate nelle scuole: l'istituzione scolastica, infatti, costituisce il luogo privilegiato per la trasmissione di valori e principi educativi alle giovani generazioni anche attraverso una corretta concezione dello sport.

- **Promozione della pratica sportiva degli atleti con disabilità**

La Regione, ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 8/2015, si propone di sostenere e promuovere la pratica sportiva delle persone con disabilità, individuando nello sport uno strumento essenziale per incentivare l'integrazione, abbattere le diversità e nel contempo favorire l'inclusione sociale. Con la propria azione, la Regione intende quindi confermare il proprio intervento in un settore ritenuto di fondamentale importanza non solo dal punto di vista strettamente sportivo, ma anche al fine di una totale inclusione delle persone con disabilità in tutti gli ambiti della società civile, sostenendo l'attività promossa dall'associazionismo sportivo anche attraverso accordi e intese con il Comitato Italiano Paralimpico (CIP) o con altri operatori del settore. Obiettivo comune è pertanto di avvicinare un numero sempre maggiore di persone con disabilità al mondo dello sport e di creare le condizioni perché possano essere considerati veri e propri atleti con pari dignità rispetto agli atleti normodotati. La pari dignità trova la sua radice nei caratteri fondamentali dell'esperienza sportiva, quale



espressione dei valori vitali, in quanto essa prevede che ogni atleta si impegni a superare i limiti di cui è portatore, indipendentemente da quali essi siano, e ad accettare il confronto regolato con gli altri come occasione di crescita sociale. In questo senso, la distinzione fra sport per normodotati e sport per disabili non ha ragione d'essere e la Regione si impegna a supportare tutte le iniziative utili ad armonizzare le Olimpiadi e le Paralimpiadi in un unico grande evento.

- **Salvaguardia delle discipline sportive e ludico-sportive tradizionali venete**

Ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 8/2015 la Regione, nell'ambito della sua azione di tutela delle tradizioni, dei valori culturali della storia e della civiltà veneta, sostiene e incentiva le discipline sportive tradizionali venete, quali espressione di una radicata e diffusa tradizione popolare. A seguito della DGR n. 1000 del 06/07/2018, che ha approvato un elenco di discipline sportive tradizionali venete risultato da un'apposita indagine condotta nel territorio, sono stati creati i presupposti per dare concreta attuazione all'art. 18, ovvero per sostenere e incentivare specifiche azioni finalizzate alla promozione delle discipline sportive tradizionali venete, da realizzare in collaborazione con tutti i soggetti a vario titolo interessati. La Regione parteciperà al tradizionale Festival internazionale dei Giochi di strada denominato "Tocati" in Verona nel mese di settembre 2024.

- **Definizione del calendario degli eventi sportivi in programma nel periodo 2024-2026**

Il territorio veneto, per la sua conformazione geografica, si presta a qualsiasi attività sportiva sia in ambito agonistico sia in quello amatoriale. Il Veneto è stato protagonista di molti eventi sportivi, anche a livello internazionale. Al fine di dare ampia visibilità agli eventi sportivi anche di particolare rilevanza, si intende definire un apposito calendario. Di seguito si riportano, a mero titolo esemplificativo alcuni importanti eventi già confermati nel periodo antecedente le Olimpiadi e Paralimpiadi 2026:

2024

- Tappe del Giro d'Italia;
- Venicemarathon Stra-Venezia (VE);
- Festival internazionale dei Giochi di strada Tocati (VR);
- Youth Sailing World Championship (VR);
- Campionato europeo Assoluto BMX (VR) ;

Nella definizione del calendario saranno coinvolti i Comitati regionali del Veneto del CONI e del CIP e, tramite gli stessi, le Federazioni sportive nazionali, le Discipline sportive associate e gli Enti di promozione sportiva.

Per raggiungere i seguenti obiettivi:

Incrementare la dotazione impiantistica e migliorarne l'accessibilità

- **Sostegno finanziario al potenziamento e al miglioramento dell'impiantistica sportiva (L.R. 8/2015, art. 11)**

L'importanza di conservare e possibilmente accrescere il patrimonio di strutture sportive in grado di dare adeguata risposta alle necessità della popolazione è uno dei principali obiettivi che la Regione del Veneto intende conseguire nell'ambito dello sport. A tal fine, la norma regionale prevede la possibilità di finanziare interventi di realizzazione o ristrutturazione di complessi sportivi, anche per garantirne la totale fruibilità da parte di utenti con disabilità, nonché di aree e percorsi attrezzati destinati all'attività motoria e sportiva per tutti, ai sensi dello Sport di cittadinanza di cui all'art. 5. L'obiettivo regionale è quello di migliorare l'offerta impiantistica e strutturale mediante azioni finalizzate al completamento, l'efficientamento energetico e la messa in sicurezza del patrimonio impiantistico esistente, nonché al finanziamento per la realizzazione di nuovi impianti sportivi, comprese aree e percorsi attrezzati destinati allo sport di cittadinanza.



Per raggiungere i seguenti obiettivi:
Promuovere e divulgare i principi dell'etica sportiva

- **Progetto “Carta Etica dello sport veneto”**

Con deliberazione n. 404 del 02/04/2019, la Giunta regionale del Veneto ha istituito il “Registro dei soggetti aderenti alla Carta etica dello sport veneto” al cui aggiornamento si provvede periodicamente alla luce delle nuove richieste di adesione che pervengono e, con successiva DGR n. 1472 del 25/10/2021, è stato approvato il logo ufficiale della Carta etica che accompagna tutta la comunicazione regionale di sua diffusione. Per dare continuità e sviluppo ad un percorso di grande rilevanza portato a compimento con l'approvazione della Carta Etica, la Regione del Veneto da anni dà vita ad un progetto denominato “Carta etica sport” che coinvolge il mondo scolastico e sportivo giovanile con concorsi quali “Disegna a fumetti la Carta etica” e “Realizza il video della carta etica”, nonché il Premio Fair Play. Nella definizione e realizzazione del Progetto collaborano con la Regione del Veneto, UNPLI Veneto, i Comitati regionali del Veneto del CONI e del CIP e l'Ufficio scolastico regionale per il Veneto del MIM.

3.1 ATTIVITÀ NEL TERRITORIO BELLUNESE

Promuovere e sostenere gli sport invernali

- **Valorizzazione e promozione degli sport invernali con particolare riferimento agli eventi Olimpici e Paralimpici**

Saranno definite specifiche iniziative finalizzate alla promozione degli sport legati alla montagna in ambito scolastico.

- **Attività formativa delle professioni della montagna**

In forza delle leggi regionali n. 1/2005 e n. 2/2005, la Giunta regionale istituisce i corsi formativi per l'abilitazione all'esercizio delle professioni di Guida alpina, Aspirante guida alpina e Accompagnatore di media montagna e della professione di Maestro di sci nelle tre discipline di sci alpino, fondo e snowboard. L'istituzione dei corsi formativi avviene su proposta del Collegio Veneto Guide Alpine e del Collegio Veneto Maestri di Sci. La Regione presiede le due Commissioni d'esame Guide Alpine e Maestri di Sci, che sono nominate ogni quattro anni e che si riuniscono in occasione delle prove preselettive di accesso ai corsi e degli esami finali di abilitazione alle professioni. La Regione, su proposta dei due Collegi, istituisce anche corsi di aggiornamento professionale per Guide alpine, Aspiranti guida alpina e Accompagnatori di media montagna e per Maestri di sci. L'esercizio delle professioni è subordinato all'iscrizione negli appositi albi o elenchi professionali, tenuti dai due Collegi sotto la vigilanza della Regione.

- **Definizione del calendario degli eventi sportivi nel bellunese**

Su indicazione di CONI, CIP, Federazione italiana sport invernali (FISI), Federazione italiana sport del ghiaccio (FISISG), Federazione italiana sport invernali paralimpici (FISIP) sarà definito e oggetto di continuo aggiornamento il calendario degli eventi sportivi in programma nel periodo 2024-2026 dedicato agli sport invernali. Di seguito si riportano i principali eventi già confermati.

2024

- Cortina FIS Snowboard World CUP SBX – Cortina d'Ampezzo (BL)
- Cortina FIS Snowboard World CUP PGS – Cortina d'Ampezzo (BL)
- Cortina Audi FIS Sky Word Coppa del Mondo di sci alpino femminile – Cortina d'Ampezzo (BL)
- Cortina FIS Para Alpine Sky World CUP – Cortina d'Ampezzo (BL)



- Alpinathlon – Cortina d'Ampezzo (BL)

Tutte le attività precedentemente descritte potranno riguardare anche il territorio bellunese.

4. PIANO FINANZIARIO

Per gli obiettivi:

Incrementare la diffusione della pratica sportiva e motoria a tutti i livelli,

Incrementare la dotazione impiantistica e migliorarne l'accessibilità,

Promuovere e divulgare i principi dell'etica sportiva,

Promuovere e sostenere gli sport invernali,

le risorse finanziarie regionali sono individuate per ciascuna annualità in sede di approvazione del Bilancio annuale di Previsione a seguito del quali viene definito il Piano esecutivo annuale per lo sport.



PIANO STRATEGICO TURISMO

Nella predisposizione del presente Piano Strategico del Turismo Sostenibile in vista dell'appuntamento olimpico Milano Cortina 2026, pur considerando i Giochi invernali una grande opportunità di valorizzazione dell'intero sistema turistico veneto, ci si è focalizzati in modo particolare sulla destinazione turistica direttamente coinvolta dall'evento.

Elementi di scenario

La ripresa del turismo dopo la grave crisi causata dalla pandemia da COVID-19 è stata più repentina del previsto con dati che in alcune destinazioni hanno portato al superamento dei flussi turistici del 2019, ma si colloca in un contesto caratterizzato da nuove sfide e incertezze.

Le recenti tensioni internazionali legate ai conflitti bellici in Russia-Ucraina e in Medio Oriente, unitamente all'impatto dell'inflazione accumulata nei mesi scorsi e al conseguente aumento dei costi per imprese e consumatori, stanno influenzando le scelte di viaggio dei turisti. Il riaffollamento di alcune mete turistiche, già caratterizzate dall'overtourism prima della pandemia, aggiunge ulteriori complessità alla gestione del fenomeno turistico anche in relazione alle comunità ospitanti.

L'esigenza di organizzare l'offerta turistica delle nostre destinazioni in modo sostenibile è quindi più necessaria che mai. Va considerata attentamente la gestione degli squilibri tra luoghi e momenti troppo affollati e quelli trascurati, adottando strategie che promuovano la sostenibilità e il benessere delle comunità, dei turisti e delle destinazioni turistiche. In questo contesto di cambiamento di scenari è fondamentale un approccio attivo e innovativo per mantenere e sviluppare il valore del turismo veneto.

Nei primi dieci mesi del 2023, nella nostra regione, è proseguita la ripresa dei flussi turistici iniziata nel 2022. Infatti, nel complesso, nel periodo da gennaio a ottobre 2023, i turisti che hanno soggiornato in Veneto risultano in crescita rispetto al periodo pre-covid, con circa 19 milioni di arrivi (+3,3%) e 67,1 milioni di presenze (+0,4%). E' però fondamentale sottolineare che la situazione varia in base alla destinazione di riferimento.

In generale, nei primi dieci mesi del 2023, il Sistema Turistico Locale (STL) Dolomiti registra risultati in crescita rispetto al 2019, anno record, con 883.206 arrivi (+12,4%) e 3.095.556 di presenze (+4,8%). Anche il STL Belluno-Feltre-Alpago evidenzia un aumento degli arrivi rispetto al periodo pre-pandemico, pari a 151.381 (+7,6%), ma con un calo delle presenze che si attestano a 417.845 (-4,6%).

Nei primi dieci mesi del 2023, i turisti italiani rappresentano il 48% di coloro che soggiornano nelle Dolomiti, registrando un aumento negli arrivi (+3,6%), ma senza un incremento ancora nelle presenze (-0,4%). I turisti italiani provengono principalmente da Veneto, Emilia Romagna, Lombardia, Lazio e Toscana. Al contrario, i turisti stranieri registrano un notevole incremento sia negli arrivi (+22%) che nelle presenze (+12,6%) e provengono principalmente da Germania, Stati Uniti, Francia, Repubblica Ceca, Polonia, Regno Unito e Spagna.

Concentrando l'attenzione sull'area delle Dolomiti per quanto riguarda il comparto ricettivo, si nota un aumento degli arrivi nel settore alberghiero rispetto al 2019, pari a 536.401 (+6,7%), ma ancora senza un incremento delle presenze, che si attestano a circa 1.666.862 (-1%). In contrasto, si osserva un aumento dei soggiorni nell'extralberghiero, in linea con la tendenza regionale, con un +23,1% degli arrivi, pari a circa 346.805, e un +12,4% delle presenze, circa 1.428.694.

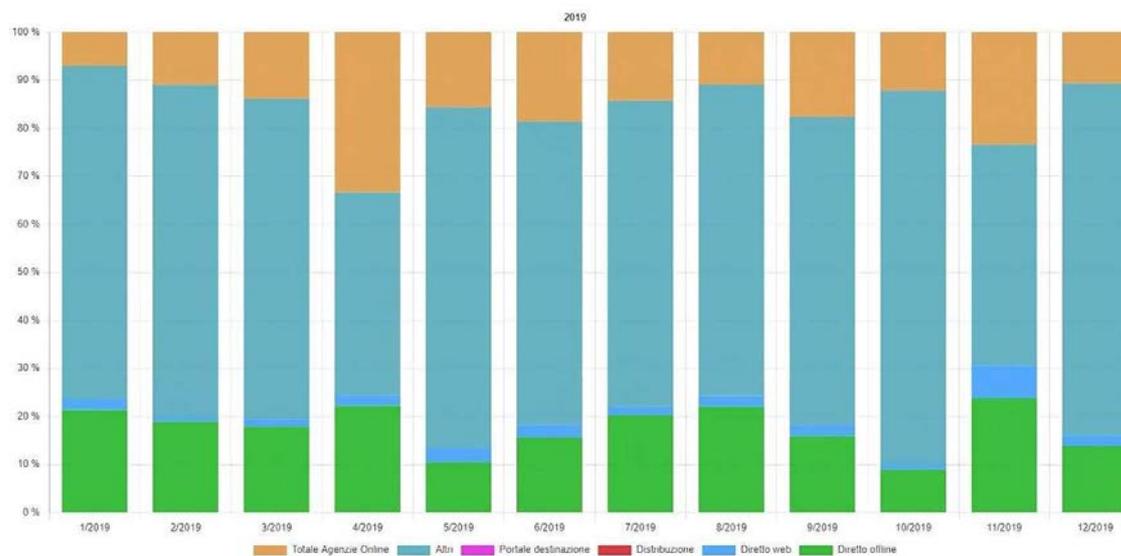
Complessivamente, la durata media del soggiorno presso le strutture ricettive alberghiere è di 3,1 giorni, mentre nelle strutture ricettive extralberghiere è maggiore, con 4,1 giorni.

I dati della sezione Hospitality Data Intelligence sulla piattaforma dell'Osservatorio del Turismo Regionale Federato permettono la comprensione della performance dei diversi cluster tematici che caratterizzano l'offerta turistica veneta. Tra questi, si è ritenuto utile approfondire l'andamento del "Ricettivo Montagna" e le previsioni future in chiave di *destination management e marketing*.

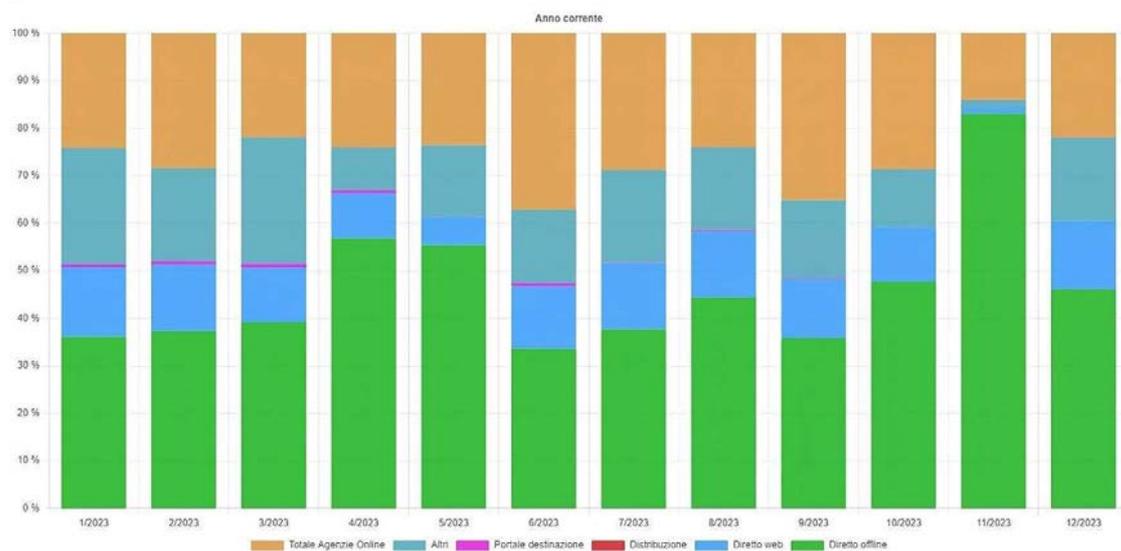


Nel corso del 2023 il settore ricettivo montano ha proseguito la ripresa iniziata nel 2022, con un **tasso di occupazione** medio del 68% delle camere disponibili delle strutture del campione analizzato da H-Benchmark.

I CANALI



Occupazione Cluster: Ricettivo montagna



Occupazione Cluster: Ricettivo montagna



Secondo i dati di H-Benchmark, nel periodo **gennaio-dicembre 2019**, la **maggioranza delle prenotazioni** (circa il 66%) nel cluster "Ricettivo Montagna" avveniva attraverso **canali alternativi**, come tour operator e agenzie di viaggio offline. In media, il **18,2%** delle prenotazioni totali avveniva attraverso il **diretto offline**, il **13,8%** tramite le **Online Travel Agencies (OTA)**, e il **2%** attraverso canali **diretti web**.

Analizzando lo stesso periodo nel **2023**, si osserva un **significativo cambiamento nelle modalità di prenotazione** per il soggiorno montano. Circa il **41,6%** delle prenotazioni è stato effettuato attraverso **canali diretti offline**, il **27,3%** tramite le **Agenzie Online**, in media il **18%** attraverso **canali alternativi**, il **12,6%** tramite il **sito web** della struttura ricettiva, e lo **0,3%** attraverso il portale di destinazione.

L'analisi progressiva del periodo gennaio-dicembre 2023 evidenzia che **oltre la metà delle prenotazioni totali analizzate** (circa il 54,2%) è stata effettuata attraverso **canali diretti offline o online**. Si registra una **variazione positiva 2023/2019** del **canale diretto offline** pari al **+23,4%**, mentre nel confronto **2023/2022** si evidenzia una diminuzione del **-3,2%**. Tuttavia, ciò corrisponde a un **importante aumento nell'utilizzo dei canali diretti web**, sia rispetto al 2019 (+10,5%) che al 2022 (+4,2%).

Al contrario, i **canali alternativi** presentano una **significativa variazione negativa 2023/2019** di circa **-48%**. Nel confronto **2023/2022**, si nota un **incremento nell'utilizzo dei canali OTA pari a circa +1,8%**, seguendo la tendenza iniziata negli anni precedenti. I portali di destinazione, che hanno attivato di recente la possibilità di prenotazione, non sono ancora riusciti ad affermarsi.

Il Bellunese può vantare una buona reputazione on-line.

Infatti, grazie alla collaborazione con The Data Appeal Company, possiamo osservare all'interno della piattaforma dell'Osservatorio del Turismo Regionale Federato (OTRF) come, in base ai dati rilevati ed analizzati nel periodo gennaio-dicembre 2023, il *sentiment* complessivo relativo all'ambito della DMO Dolomiti bellunesi sia mediamente pari a 87,8 su 100, invariato rispetto al medesimo periodo del 2022.

Analizzando i singoli comparti della filiera turistica osserviamo che gli attrattori presentano un *sentiment* con punteggio pari a 92,7 per 17.900 contenuti analizzati; seguono "locali e ristoranti" con *sentiment* pari a 88,1/100 e "ricettività" con 84,6/100 per rispettivamente 65.800 e 75.500 contenuti. Inoltre, attraverso gli "argomenti di discussione", è possibile monitorare quali servizi sono ritenuti ottimali e quali invece necessiterebbero di eventuali miglioramenti.

Nel corso del 2023, l'utente medio sembra essere soddisfatto dei servizi legati alla **ricettività** ed apprezza maggiormente il personale, la posizione, la colazione, e la vista, mentre risultano meno graditi bagno e doccia, materasso, e connessione internet.





Tipologie di visitatori - Dolomiti - Ricettività
29/12/2023 - 28/03/2024

Gli **attrattori delle Dolomiti** più commentati positivamente sono i luoghi, i parchi ed i panorami, mentre le infrastrutture (parcheggio, strada, percorsi) presentano il livello del sentiment più basso. Alcune delle località più apprezzate sono state, nel periodo considerato, **Passo Pordoi, Lago di Misurina, Alleghe e Cortina d'Ampezzo**



Tipologie di visitatori - Dolomiti - Attrazioni
29/12/2023 - 28/03/2024



Sempre nel 2023, su OTRF è stato possibile comprendere qual è il target principale che l'OGD Dolomiti bellunesi ha come riferimento e potenziale interlocutore nell'online: la maggioranza è data dal 51,3% di visitatori che viaggiano in coppia; il 21,7% rappresenta chi viaggia con famiglia; il 15,5 è rappresentata da amici/gruppo; l' 11,2% da chi viaggia solo e lo 0,3% rappresenta chi viaggia per lavoro. Percentuali pressoché invariate rispetto all'anno 2022.

Attraverso il *sentiment* possiamo osservare quali sono stati i mercati turistici di riferimento nell'online per l'OGD nell'intervallo gennaio-dicembre 2023 al fine di indirizzare le proprie attività di promozione in vista dell'audience target. Nel periodo d'esame il mercato domestico è incidente per il 43,8% (in calo del -10% rispetto al 2022) sul totale dei contenuti analizzati, a cui seguono tedesco (9,1%), spagnolo e statunitense (entrambi 3,5%), francese (3,4%) e ceco (3,1%). Rispetto al 2022, vediamo un aumento dei mercati statunitensi, spagnolo e ceco.

Inoltre i contenuti risultano essere per il 63,1% scritti e pubblicati in lingua italiana (in calo del - 8,3% rispetto al 2022), 15,5% in inglese (in aumento del 4%), 7,2% in tedesco (in aumento del 0,7%), 2,9% in francese, 2,6% in spagnolo e la parte restante in altre lingue straniere.

1. OBIETTIVI

Milano Cortina 2026 strumento di destination management e destination marketing

Gli eventi, oltre a promuovere e a comunicare la destinazione in modo distintivo, possono rispondere a specifiche esigenze di *destination management*. Più nello specifico, gli eventi possono perseguire le seguenti finalità (Cercola, Izzo e Bonetti, 2017)¹:

a. Promuovere l'immagine del territorio - l'organizzazione di eventi è occasione per accrescere o rilanciare l'immagine della destinazione, nonché può divenire uno strumento per comunicare e rafforzarne l'identità.

b. Contribuire alla valorizzazione del territorio - specialmente se le iniziative sono connesse alla storia, alle tradizioni e al folklore del territorio e sono in grado di coinvolgere la comunità residente: più la manifestazione è in grado di coinvolgere i propri residenti, più l'evento sembrerà unico e autentico, divenendo così una vera rappresentazione dello spirito e del "genius loci" del territorio.

c. Contribuire alla trasformazione del territorio: alcune tipologie di eventi - soprattutto quelli di grandi dimensioni come le Olimpiadi - possono diventare un impulso all'arricchimento o al miglioramento di infrastrutture. Sono un esempio la costruzione di opere pubbliche, come gli impianti sportivi, che possono divenire successivamente dei veri e propri punti di attrazione e parte integrante del simbolo e dell'immagine della località.

d. Sviluppo Turistico: gli eventi possono contribuire in modo importante all'immagine e all'*awareness* di una destinazione.

e. Sviluppo Economico: gli eventi, grazie alla generazione dei flussi turistici verso la destinazione, possono contribuire allo sviluppo economico dell'intera filiera imprenditoriale del territorio; dal settore dell'ospitalità e della ristorazione, ai servizi fino al settore culturale e artigianale. Gli eventi possono altresì attrarre investimenti esterni di vario genere e, grazie alla visibilità e all'esposizione mediatica, possono attirare anche sponsorizzazioni. Infine, tra i benefici generati dagli eventi vi sono la creazione di posti di lavoro, temporaneo o permanente, e la formazione e la valorizzazione di alcune professionalità locali strumentali alla realizzazione dell'evento.

Gli obiettivi di seguito indicati cercano di declinare alcune delle finalità in funzione e in occasione dell'evento olimpico del 2026:

- 1. Supportare la destinazione nell'evoluzione della governance e dell'organizzazione turistica territoriale:** la possibilità per la destinazione di cogliere le ricadute derivanti dall'evento olimpico presuppone una chiara capacità organizzativa e gestionale della destinazione stessa, un rafforzamento della sua governance e una forte coesione tra tutti gli

¹CERCOLA R., IZZO, F., BONETTI E., *Eventi e strategie di marketing territoriale*, 2nd ed. Milano, Franco Angeli, Milano, 2017



attori del territorio. La realtà bellunese è stata la prima in Veneto a istituire una Destination Management Organization con una propria soggettività giuridica. Il permanere di alcune conflittualità a livello locale, la difficoltà ad accedere direttamente da parte della DMO a risorse sia pubbliche che private (imposta di soggiorno, fondi comuni di confine, contributi pubblici e privati), ha indotto i soggetti promotori della DMO (in primis Provincia, Comuni ed associazioni di categoria) a pensare di evolvere la forma giuridica dell'organizzazione di destinazione da consorzio a fondazione di partecipazione mista pubblico-privato; questa evoluzione dovrebbe consentire alla DMO di accedere a maggiori risorse economiche e di conseguenza rafforzare la struttura organizzativa e del personale attualmente molto esigua sul piano numerico. È importante che la Regione del Veneto supporti, sia dal punto di vista della governance che degli strumenti di sostegno finanziario (ad esempio attraverso le opportunità offerte dalle Politiche di Coesione 2021-2027), questa importante transizione riconoscendo poi, sempre più, la DMO quale interlocutore privilegiato per la programmazione turistica anche in vista dell'evento olimpico. La Regione del Veneto potrà affiancare - anche attraverso i progetti a supporto delle Aree Interne - la destinazione nell'azione di razionalizzazione ed efficientamento dell'organizzazione turistica territoriale oggi costituita da troppe, piccole, strutture di presidio (consorzi di vallata) che potrebbero gradualmente unificarsi per ambiti territoriali e prodotti turistici omogenei.

- 2. Favorire la diffusione della cultura dell'Accoglienza nella destinazione in vista dell'appuntamento olimpico e come elemento costitutivo della "legacy" dell'evento:** appare prioritario rafforzare la cultura dell'accoglienza attraverso la diffusione, declinazione e applicazione della "Carta dell'Accoglienza e dell'Ospitalità", nonché potenziare e rendere sempre più omogenea in termini di servizi e immagine coordinata, la rete degli uffici informazione e accoglienza turistica (I.A.T.) e la rete di informazione e accoglienza diffusa (infopoint) anche sviluppando ulteriormente il progetto "Le Porte dell'Accoglienza". Entrambi i progetti rientrano nelle previsioni del Programma Regionale per il Turismo 2022-2024 e del PTA 2024, ma vanno ulteriormente sviluppati e declinati in funzione dell'evento olimpico.
- 3. Rigenerare l'offerta turistica in termini di servizi e di prodotto:** tra gli elementi di competitività che vanno sicuramente rafforzati in ambito montano e in particolar modo nel territorio bellunese, vi sono l'ammodernamento e l'innovazione dell'offerta turistica in termini sia di servizi che di prodotti turistici. Negli ultimi anni, grazie ai "bandi montagna" con fondi regionali e al POR FESR 2014-2020, vi sono già stati interventi a sostegno delle imprese turistiche del territorio, ma le nuove Politiche di Coesione 2021-2027 possono costituire in tal senso una vera opportunità di rigenerazione dell'offerta.
- 4. Organizzare l'offerta turistica sul digitale:** la presenza on-line è oggi un presupposto necessario per le attività di promo-commercializzazione dell'offerta turistica. Per non subire i cambiamenti di scenario e non dipendere totalmente dal ruolo delle Online Travel Agencies (OTA) è necessario che siano le destinazioni a favorire l'organizzazione dell'offerta turistica sul digitale avvalendosi del Destination Management System regionale, attraverso una gestione integrata delle funzioni di informazione, accoglienza, promozione e commercializzazione. È inoltre importante dare avvio anche nei territori coinvolti dai Giochi Olimpici e Paralimpici, al progetto Ecosistema Digitale Veneto per favorire l'integrazione dell'offerta turistica organizzata attraverso il DMS con le informazioni e i contenuti di altre filiere.
- 5. Milano Cortina 2026 come opportunità di valorizzazione del sistema turistico veneto:** L'appuntamento olimpico deve rappresentare anche un'importante occasione di valorizzazione di tutto il sistema turistico veneto. Questo potrà essere fatto attraverso un coinvolgimento delle destinazioni, dei loro stakeholder in un percorso di avvicinamento al 2026 che consenta di proiettare sulle eccellenze turistiche, enogastronomiche, artigianali ed



ambientali del Veneto l' "effetto alone" prodotto dai grandi eventi e poi di capitalizzarlo in termini di "legacy".

- 6. Accessibilità, inclusività e sostenibilità quali principi trasversali per favorire la competitività delle destinazioni turistiche coinvolte:** Accessibilità, inclusività e sostenibilità ambientale, sociale ed economica, non saranno oggetto di specifiche azioni, ma sono considerati principi trasversali da applicare a tutte le attività connesse al percorso di avvicinamento a Milano Cortina 2026 e - a maggior ragione - in occasione dell'evento. Potranno però esservi alcune azioni (Carta dell'Accoglienza e dell'Ospitalità, Le Porte dell'Accoglienza, etc.) che più di altre si prestano a declinare operativamente tali principi.
- 7. Protezione dei siti Natura 2000 e dei territori a parco nelle aree di gara e nei territori limitrofi:** I territori interessati dalle aree di gara e dell'intero territorio alpino e montano coinvolto dalle infrastrutture accessorie concorrono unitamente a tutti i siti naturali del Veneto al raggiungimento dei target indicati dalla Strategia Europea per la Biodiversità al 2030 (SEB 2030) e dalla Strategia Nazionale in fase di definizione. In tal senso sarà importante monitorare l'impatto dell'evento olimpico sulle aree maggiormente interessate.

2. STAKEHOLDER

Consolidamento coinvolgimento stakeholder

In questa seconda edizione del Piano Strategico "Veneto in Action - Towards the Olympic Games of Legality & Sustainability" per il tavolo tematico "Turismo sostenibile", si intende confermare il coinvolgimento degli attori territoriali con cui si è avviata una collaborazione nell'anno precedente, favorendo altresì la creazione di nuove interazioni.

Gli attori principali sono:

livello regionale:

- le Organizzazioni di Gestione delle Destinazioni del Veneto (OGD) di cui all'art. 9 della l.r. n. 11/2013
- Consorzi di imprese di cui all'art. 18 l.r. n. 11/2013
- Enti gestori dei Parchi e soggetti gestori dei Siti Natura 2000
- le associazioni di categoria maggiormente rappresentative a livello regionale
- le organizzazioni sindacali dei lavoratori a livello regionale
- Unioncamere del Veneto
- le Università del Veneto
- La Fondazione ITS Academy - Turismo Veneto
- Consorzio degli istituti alberghieri del Veneto
- Fondazione di Venezia (M9)
- Ufficio scolastico regionale per il Veneto
- le associazioni regionali del volontariato in ambito turistico, culturale, ambientale e montano (a titolo esemplificativo ma non esaustivo UNPLI, TCI, FAI, CAI, Legambiente, etc.)

nel territorio della provincia di Belluno:

- Provincia di Belluno
- Camera di Commercio Industria Agricoltura e Artigianato Belluno Treviso
- DMO Dolomiti Bellunesi
- Fondazione Cortina
- Comune di Cortina
- Cortina Marketing



- Fondazione Dolomiti Unesco
- Enti gestori dei Parchi e soggetti gestori dei Siti Natura 2000 presenti nel territorio
- le associazioni di categoria maggiormente rappresentative a livello provinciale
- le organizzazioni sindacali dei lavoratori a livello provinciale
- consorzi di vallata, club di prodotto e aggregazioni di impresa presenti nel territorio
- le associazioni del volontariato su base provinciale in ambito turistico, culturale , ambientale e montano (a titolo esemplificativo ma non esaustivo UNPLI, TCI, FAI, CAI, Legambiente,etc.)
- istituzioni universitarie e di alta formazione presenti nel territorio
- Istituti Tecnici Statali
- Longarone Fiere
- altri da definire

3. ATTIVITÀ PROGRAMMATE

Strategie e attività già in essere

- **Le Politiche di coesione 2021-2027**

Come già ricordato, nel 2023 si è finalmente potuto dare avvio alle azioni previste dal PR Veneto FESR 2021-2027 la cui proposta era stata approvata con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 16 del 15 febbraio 2022, poi modificata a seguito delle osservazioni della CE che ha successivamente adottato il testo definitivo del Programma regionale con la Decisione numero C(2022)8415 del 16 novembre 2022.

Nell'ambito dell'**Obiettivo specifico iii) Rafforzare la crescita sostenibile, la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi**, nella primavera del 2023 si sono state avviate le prime misure a sostegno del turismo Veneto:

- Bando per rigenerare le imprese del comparto turistico ricettivo supportandone la maggiore accessibilità, lo sviluppo tecnologico, la transizione digitale ed ecologica
- Bando per attivazione di nuovi club di prodotto costituiti nella forma di reti di imprese
- Bando per attivazione di aggregazioni di PMI per interventi sui mercati nazionali e internazionali.

In particolare, per l'azione 1.3.8 relativa alla rigenerazione delle imprese ricettive, si evidenzia che con Decreto di AVEPA FESR n. 381 del 3 novembre 2023 è stata approvata la graduatoria di merito da cui risultano ammesse 151 domande (su 201 presentate). Le domande inizialmente finanziabili sono state 67 per un importo complessivo di contributo pari a € 7.000.000,00 di cui:

n. 27 domande (su 50 ammissibili) riferite ad **imprese insediate nei comuni montani** per un importo di contributo ammesso pari a € 2.800.000,00;

n. 40 domande (su 101 ammissibili) riferite ad imprese insediate nei comuni non montani per un importo di contributo ammesso pari a € 4.200.000,00.

Alla luce, però, della numerosità di proposte pervenute e valutata la qualità dei progetti presenti nella graduatoria di merito si è ritenuto di aumentare di complessivi € **6.578.995,97** la dotazione finanziaria già assegnata al Bando, tale da **consentire lo scorrimento fino alla posizione n. 50 (inclusa) della graduatoria delle domande riferite a imprese insediate nei comuni montani** e lo scorrimento fino alla posizione n. 84 (inclusa) della graduatoria delle domande riferite a imprese insediate nei comuni non montani (Totale circa 13,5 Milioni di euro).

Per l'Azione 1.3.9 "Consolidamento Reti di Impresa/Club di prodotto" n. 2 reti finanziate per 29 imprese coinvolte, Importo 525.000 Euro.

Per l'Azione 1.3.10 "Promozione Aggregazioni di PMI turistiche sul mercato nazionale e internazionale" n. 9 progetti di aggregazione presentati per 192 PMI coinvolte, Importo: Euro 2.136.000.

Nel 2024 si proseguirà a dare attuazione alle misure del FESR a sostegno del turismo, tenendo conto dell'esperienza delle prime edizione dei bandi e cercando quindi di adeguare sempre più i



bandi alle esigenze del comparto, fermo restando le policies intraprese e i richiami ai regolamenti comunitari.

Pertanto, nel corso dell'anno, oltre a una seconda edizione del "Bando per rigenerare le imprese del comparto turistico ricettivo supportandone la maggiore accessibilità, lo sviluppo tecnologico, la transizione digitale ed ecologica" in attuazione dell'Azione 1.3.8. la cui dotazione iniziale sarà di 15 milioni di euro di cui il 40% riservato ad imprese insediate in comuni montani, si darà seguito alla seconda edizione dei bandi dell'Azione 1.3.9. a sostegno di nuovi club di prodotto nella forma di reti di imprese e dell'Azione 1.3.10 A rivolta ad aggregazioni di imprese per la promozione sui mercati internazionali e alla prima edizione dell'Azione 1.3.10 B per la promozione turistica e culturale sui mercati nazionali e internazionali attraverso la partecipazione a manifestazioni fieristiche, in questo caso con il coordinamento diretto della Regione del Veneto.

Sempre nell'ambito della PRIORITÀ 1 - Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC), nell'**Obiettivo specifico ii) Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione**, nel 2024 si darà seguito alla prima edizione del bando per l'evoluzione delle destinazioni turistiche venete in "**Smart Tourism Destination**": gli interventi sostenuti con questa azione mirano a sostenere l'organizzazione dell'offerta turistica delle destinazioni turistiche venete (OGD e delle loro imprese sul digitale e la loro trasformazione in Smart Tourism Destination (STD), ovvero destinazioni dove i vari stakeholder, con il coordinamento della Destination Management Organization (DMO-OGD), facilitano l'accesso al turismo e ai prodotti per l'ospitalità, servizi, spazi ed esperienze attraverso soluzioni innovative basate sull'ICT, rendendo il turismo sostenibile e accessibile.

Per favorire la partecipazione delle OGD del Veneto a questa misura, Regione del Veneto insieme a Unioncamere del Veneto, Veneto Innovazione hanno promosso un'analisi dell'ecosistema digitale turistico regionale e un percorso di audit attraverso interviste ai vari stakeholder pubblici e privati i cui risultati sono stati presentati nel corso di un'iniziativa tenutasi lo scorso 30 novembre a Padova, cui ha fatto seguito un'attività di networking per meglio comprendere cosa si intenda per Smart Tourism Destination.

Nell'ambito della **PRIORITÀ 5 - Un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato, Os ii) Sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo nelle Aree interne**, nel 2024 si darà seguito ad un intervento che mira a sostenere attività di affiancamento per lo sviluppo di strategie che portino alla costituzione di marchi d'area quali strumenti di governance per destinazioni turistiche emergenti. Destinatari di questa misura saranno i soggetti capofila delle 4 Aree Interne già esistenti nella precedente programmazione (Unione Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni, Unione Montana Comelico, Contratto di foce - Delta del Po, Unione Montana Agordina) e delle 2 nuove Aree Interne riconosciute con la programmazione 2021-2027 (Alpago Zoldo e Cadore).

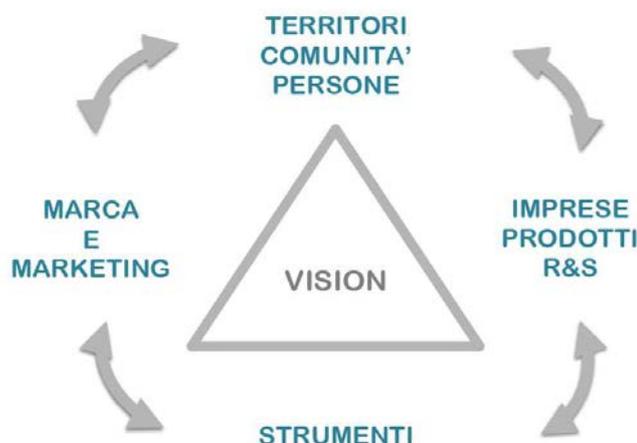
Complessivamente, nell'arco di tutta la programmazione, nell'ambito delle Politiche di Coesione 2021-2027 sono previsti interventi a favore del turismo per quasi **90 milioni di euro**.

• Il Programma regionale per il turismo 2022-2024

Ai sensi dell'articolo 6, comma 3 della L.R. n. 11/2013, con deliberazione n. 13/CR del 15 febbraio 2022 la Giunta regionale ha predisposto il Programma regionale per il Turismo 2022 – 2024, denominato "Piano Strategico del Turismo Veneto - dal Cosa al Come", poi definitivamente approvato dal Consiglio regionale con proprio provvedimento n. 41 del 22 marzo 2022.

Il Programma regionale per il Turismo 2022-2024 si basa su una visione trasversale e su linee strategiche e di azione che discendono dagli scenari elaborati dal Ciset, da una "vision" e dagli "approcci" di Piano Strategico qui di seguito riportati:





Tali approcci, ben delineati nell'ambito del Programma regionale del turismo, individuano le linee strategiche e di indirizzo da cui discendono poi le azioni suddivise in: a) azioni a supporto dell'approccio umano: territori, comunità persone; b) azioni in attuazione dell'approccio di business trasversale: imprese, prodotti, ricerca e sviluppo; c) azioni in attuazione dell'approccio comunicativo: marca & marketing; d) azioni a sostegno dell'approccio strumentale.

Va altresì evidenziato che, in considerazione del processo partecipativo che ha coinvolto tutto il sistema turistico veneto, l'attuazione del Programma Regionale per il Turismo è in capo non solo alla Regione del Veneto, ma anche agli altri soggetti che hanno contribuito alla sua elaborazione a partire da Unioncamere del Veneto con le Camere di Commercio, le Organizzazioni di Gestione delle Destinazioni con i rispettivi soggetti operativi, le associazioni di categoria, le organizzazioni sindacali, gli EBIT, etc.

- **Il Piano Turistico Annuale 2024**

Tra le azioni più interessanti previste dal PTA 2024 e che possono essere declinate ed applicate anche al contesto territoriale che ospiterà l'evento olimpico vi sono quelle riferite alla "Carta dell'Accoglienza e dell'Ospitalità", alla "Veneto, the Land of Venice Card", ai progetti "Cycling in the Land of Venice", "Meeting Industry", "Nuovi prodotti turistici", alle iniziative "Digital Tourism", "Diffusione del DMS regionale", "Editoria e immagine coordinata degli uffici turistici (IAT)" realizzati in collaborazione con Veneto Innovazione, e quelle riferite all'"Osservatorio del Turismo Regionale Federato" e al marchio ombrello "Veneto, the Land of Venice" attuate in sinergia con Unioncamere del Veneto.

- **Agenda Digitale del Veneto verso il 2025**

Con D.G.R. n. 156 del 22 febbraio 2022 la Giunta regionale ha approvato il documento programmatico "Linee Guida dell'Agenda Digitale del Veneto 2025", in attuazione della D.G.R. n. 880 del 30/06/2021, nonché in linea con gli orientamenti strategici comunitari e nazionali. Con tali Linee Guida, Regione del Veneto intende definire il proprio impegno strategico per la promozione della Società e dell'Economia Digitale nel proprio territorio, avviando il processo, diretto ad aggiornare/definire la nuova Agenda Digitale del Veneto per il periodo fino al 2025.

Per quanto concerne il turismo le principali azioni previste sono: il potenziamento dell'offerta formativa per accrescere le competenze e ridurre il digital divide anche attraverso percorsi individuali di consulenza (Digital Angels); promuovere ulteriormente il Destination System regionale come strumento di sistema, divulgando buone pratiche e aumentando la conoscenza delle



funzionalità tra gli operatori e le organizzazioni delle destinazioni turistiche; implementare nel DMS algoritmi intelligenti in grado di automatizzare la raccolta, la rielaborazione e l'analisi di dati ed informazioni; garantire l'interoperabilità tra il DMS regionale e il costruendo Tourism Digital Hub nazionale; potenziare ed evolvere il Portale Veneto.eu sviluppando nuove funzionalità, arricchendo di contenuti e servizi l'applicazione Veneto Outdoor, ampliando lo spazio del portale dedicato alla visione in streaming di itinerari tematici e aumentando i contenuti generabili dai Local Editor; ottimizzare il processo di raccolta dati da tutti gli endpoint dell'ecosistema digitale del turismo (dai touchpoint ai portali di prenotazioni) integrandoli con il flusso di dati proveniente dal DMS; garantire l'interoperabilità (basata su standardizzazione e semplificazione) dei dati tra gli enti pubblici e privati del turismo veneto e dei sistemi ad esso complementari; sperimentare tecnologie innovative che mettano in relazione turismo & blockchain.

- **Le strategie per le Aree Protette e la Biodiversità**

Per quanto riguarda le strategie in atto in questo ambito va ricordato che si sta effettuando una precisa ricognizione della rete delle aree OECM (Other Effective area-based Conservation Measures).

Un particolare impulso alla strategia regionale potrebbe arrivare dagli Enti locali in quanto, in diverse parti del territorio Veneto, si sta cercando di avviare processi virtuosi per l'istituzione di nuove aree protette. Ci si riferisce, in questo caso, anche in area alpina, alla volontà di alcune amministrazioni di istituire nel proprio territorio Parchi di Interesse Locale (area protetta prevista dalla Legge regionale n. 40/1984, art. 27).

Vi sono, inoltre, in alcune aree del Veneto, iniziative di animazione per la richiesta di riconoscimento di importanti porzioni di territorio quali aree MAB UNESCO.

Tra le attività che coinvolgono le aree protette del Veneto vanno considerate le strategie per la promozione dei Parchi regionali che hanno quale obiettivo quello della conoscenza dei territori protetti, delle valenze turistiche, delle fragilità, delle peculiarità naturalistiche e paesaggistiche.

Un apporto importante alla strategia regionale può venire dalla partecipazione in partenariato a progetti su programmazione comunitaria (LIFE ed INTERREG). Attualmente la Regione del Veneto è impegnata in tal senso con un progetto LIFE ed un progetto Interreg.

Strumenti ed azioni

I. Declinare ed applicare la “Carta dell’Accoglienza e dell’Ospitalità” e i principi della “Cultura dell’Accessibilità in Veneto”

- La Carta dell’Accoglienza e dell’Ospitalità (adottata con DGR n. 501 del 20 aprile 2021), vede il 2024 come l’anno della continuazione di applicazioni mirate e circoscritte in una o più aree del territorio veneto, con il supporto della Regione, al fine di innestare un vero e proprio percorso di sensibilizzazione e concretizzazione sul campo.
- L’area di maggiore concentrazione delle attività dedicate alla “Carta dell’Accoglienza” è quella della provincia di Belluno. Tra il 2022 e 2023 si sono svolte le prime attività di coinvolgimento degli attori territoriali partendo da Cortina D’Ampezzo in quanto sede dell’evento olimpico, con l’intento di coinvolgere poi tutti i territori di quest’area.

Una seconda fase, avviata a fine 2023, vede coinvolto invece, il territorio del comune di Belluno ed è sviluppata, anche in questa occasione, attraverso l’affiancamento di uno staff di professionisti, di concerto con la Dmo Dolomiti e la condivisione con il Comune di Belluno e la CCIAA di Treviso e Belluno.

Belluno è infatti:

- Punto nevralgico di interesse, prima, durante e dopo le Olimpiadi
- Hub dell’accoglienza della Regione Veneto
- Porta del Parco delle Dolomiti Bellunesi
- Sede operativa di DMO Dolomiti



- Capoluogo di provincia: presenza delle sedi principali di molti soggetti come Consorzi di promozione turistica, Consorzio operatori economici, Provincia, Associazioni di categoria, Collegio maestri di sci etc.

Il progetto prevede 4 fasi, da effettuarsi tra ottobre 2023 e giugno 2024:

FASE 1 incontro di start up:

Avvenuto in data 25 ottobre 2023 presso il palazzo della provincia, ha visto presenti circa 20 tra i soggetti più rappresentativi della realtà economica, istituzionale e culturale della città. È stato presentato lo strumento “Carta dell’Accoglienza” i cui valori e principi ispiratori saranno il punto di partenza per creare una o più azioni volte a migliorare la performance e la percezione dell’Accoglienza e dell’Ospitalità nella città di Belluno, al fine di avviare insieme un percorso di trasformazione, che porterà benefici duraturi per ospiti e residenti.

Partendo dalle domande: “Che destinazione siamo e Che destinazione vogliamo essere”, i presenti hanno condiviso idee e proposte, individuando anche punti di forza e di debolezza dell’area. I tre valori della carta scelti per iniziare il percorso verso una migliore cultura dell’accoglienza sono stati: Belluno AUTENTICA, Belluno PER TUTTI e Belluno CONNESSA.

FASE 2 pianificazione delle azioni (nov 23-gen 24)

I risultati dell’incontro di start up sono stati analizzati, elaborati ed arricchiti con approfondimenti specifici per arrivare alla formulazione di una proposta operativa condivisa con gli stessi stakeholders il giorno 11 dicembre 2023.

Sono stati creati due gruppi di lavoro “Welcome Lab 1 e Welcome Lab 2”, sulla base di un criterio di affinità delle competenze e rappresentatività, nell’intento anche di lavorare più efficacemente in un gruppo ristretto.

Il luogo prescelto per questi incontri è stato il Museo delle Migrazioni al fine iniziare partendo dalla riflessione sull’identità del genius loci bellunese.

I partecipanti ai tavoli chiamati ad interrogarsi sul valore dell’autenticità della destinazione Belluno, declinandola in una ricerca della propria identità, sul valore dell’inclusività e su quello della connessione, partendo dalla comunicazione interna, hanno provato a declinare in azioni rivolte a target specifici di ospiti.

FASE 3 realizzazione delle azioni (feb-apr 24)

Saranno messe a sistema alcune attività che vedranno il coinvolgimento diretto degli attori della Città di Belluno.

FASE 4 comunicazione e disseminazione (mag-giu 24)

Verrà intercettato un evento già in programma a Belluno per maggio/giugno 2024, durante il quale presentare gli output realizzati e far parlare di «Belluno destinazione accogliente». Questo sarà il banco di prova per sviluppare poi l’attivazione dei valori selezionati ed altri in altre azioni successive.

II. Sviluppare il Progetto “Le Porte dell’Accoglienza”

Nel 2023 si è pressoché concluso il percorso avviato nel 2019 relativo al progetto “Le Porte dell’accoglienza” estendendolo ad ulteriori uffici turistici (IAT) dopo quelli degli hub ferroviari ed aeroportuali, dei Comuni capoluogo e degli uffici turistici collocati nell’ambito o in prossimità di siti UNESCO. Il progetto poi è stato ampliato anche ad altri uffici IAT in parte grazie al cofinanziamento del FUNT (Fondo Unico Nazionale per il Turismo) e in parte con fondi regionali. Tra gli uffici turistici allestiti nel bellunese anche quello di **Cortina** (cui è abbinato anche l’allestimento - in immagine coordinata - dello spazio riservato alla Fondazione Cortina organizzatrice delle gare dei Giochi Olimpici e Paralimpici invernali) e quello di **Feltre** che si aggiungono all’ufficio IAT di **Belluno** già allestito in precedenza in base alla nuova immagine coordinata. Alla fine saranno ben 21 gli uffici turistici allestiti secondo il formato “Le Porte dell’accoglienza”. Gli uffici turistici coinvolti nel progetto sono ora caratterizzati da elementi identitari (ad esempio il bancone a “petali” rifinito in ottone, il lampadario ornato in ottone, etc.)



ma allo stesso tempo vi è la presenza di elementi propri della destinazione, su tutti lo skyline dei principali monumenti a pavimento, la panca in ottone con il nome della destinazione, colori delle pareti distintivi.

Con il PTA 2024 si intende rafforzare l'idea di network e di immagine unitaria della rete dei 79 uffici di Informazione e Accoglienza Turistica (IAT) regionali puntando più sulla corretta applicazione di elementi segnaletici esterni o nelle vetrine e su alcuni elementi caratterizzanti all'interno. Ai 19 uffici turistici (IAT) della Provincia di Belluno sarà dedicata, in vista dell'appuntamento olimpico, una particolare e prioritaria attenzione. Le risorse allocate con il PTA 2024 serviranno quindi sia a mettere a punto tali elementi, partendo anche dal manuale d'uso per l'utilizzo del logo "IAT" di cui alla DGR. n. 2233 del 21 settembre 2010, sia per poi concretamente realizzarli per gli uffici turistici che risponderanno ad una specifica manifestazione di interesse.

Da valutare, caso per caso, anche la possibilità di **applicare il brand di Milano Cortina 2026** (composite logo) nelle vetrine degli uffici turistici o su supporti quali penguin, zip roll, totem e veicolarlo attraverso schermi e videowall presenti negli uffici IAT di tutto il Veneto e in particolar modo in quelli del territorio bellunese. Analogamente ci si coordinerà con le linee del Progetto **"Veneto in Action"** una volta sviluppato e declinato dal punto grafico.

III. Le Politiche di Coesione 2021-2027 quale strumento per un'offerta turistica più accessibile, inclusiva e sostenibile e per favorire la transizione digitale

Le Politiche di Coesione 2021-2027 con i relativi Fondi FESR ed FSE+ rappresentano un'importante opportunità per favorire la transizione digitale e green della destinazione e delle strutture ricettive, ma anche per l'organizzazione delle imprese in club di prodotto rivolti a nuovi segmenti della domanda turistica ed in aggregazioni che possano favorire la riattivazione della domanda internazionale in funzione dei Giochi invernali 2026. Alcuni bandi, in particolare quelli relativi alla rigenerazione delle strutture ricettive (vedasi azioni in OP1 OS iii), potrebbero avere delle edizioni o budget riservati alla "montagna veneta" e in particolare al territorio bellunese. Inoltre, la destinazione - tramite la DMO Dolomiti Bellunesi - potrebbe partecipare ai bandi (OP1 OS ii) per l'evoluzione in *Smart Tourism Destination*. Infine, va ricordato che per le Aree Interne (per il bellunese attualmente l'Agordino e il Comelico), vi sono le misure previste in OP5 OSii che in ambito turistico potrebbero tradursi in finanziamenti per le attività di affiancamento per la strutturazione e la promozione dell'offerta dei rispettivi Marchi d'Area.

IV. Valorizzazione delle competenze in ambito lavorativo - applicazione all'ambito della DMO Dolomiti

Un tavolo di lavoro attivato con le Direzioni Formazione e Lavoro, con Veneto Lavoro e con le parti sociali sta lavorando su un'azione pilota in collaborazione con Unioncamere nazionale e il sistema camerale veneto al fine di:

- definire un quadro di nuove competenze aggiornato ed informato alle tendenze di mercato (es.: digitale, nuovi prodotti, nuove professionalità interstiziali),
- certificare le competenze acquisite, tradizionali ed innovative, che consenta una loro riconoscibilità ed un più facile impiego nei diversi contesti lavorativi per alcune figure professionali come i camerieri di sala
- identificare e favorire processi di riconversione di competenze professionali che possano tenere conto delle professionalità obsolete e/o dei comparti maturi e declinanti. Ciò potrà avvenire anche collaborando al processo di revisione dei profili del Repertorio Regionale degli Standard Professionali (RRSP) a cura delle Direzioni Lavoro e Formazione.

Va verificata la possibilità di poter considerare il territorio della DMO Dolomiti come area campione su cui sperimentare nuove formule di integrazione e valorizzazione di dette azioni.

Di seguito una sintesi delle attività che si potrebbero avviare nella destinazione in questione, in tempi diversi, con il coinvolgimento di tutte le parti interessate:

- Analisi ed individuazione della struttura e dei fabbisogni specifici della destinazione, rispetto



ai quali disegnare interventi specifici attraverso una fase preliminare di studio e/o raccolta delle informazioni sulla struttura della destinazione ed i fabbisogni della stessa, focalizzando l'attenzione sugli aspetti che interessano la specifica proposta di azione in oggetto.

- Promuovere percorsi formativi coerenti e mirati, organizzati a partire dalle necessità del territorio, delle imprese e dei lavoratori.
- Promuovere, anche a livello di destinazione, l'accesso alle misure di politica attiva (percorsi di orientamento, formazione, tirocini e supporto alla ricollocazione) valorizzando – anche in forma mirata – gli strumenti esistenti che mettono al centro di un sistema di servizi accreditati la persona.
- Definizione di iniziative che i diversi Enti bilaterali del settore (Commercio, Turismo e Artigianato) potrebbero sviluppare, in particolare sulle politiche della formazione e riqualificazione professionale continua; nello specifico, gli enti bilaterali dovrebbero essere coinvolti dalla destinazione sui temi del mercato del lavoro e sui temi necessari a rendere appetibile e più competitiva la destinazione stessa (formazione, sviluppo servizi al lavoro per le imprese, sostegno al reddito nei periodi di non lavoro, politiche per la stagionalità).
- Sostegno domanda/offerta attraverso la valorizzazione dei servizi offerti dai Centri per l'impiego dell'area, la valorizzazione delle banche dati e l'organizzazione di appositi eventi - in collaborazione con Veneto Lavoro o con gli Enti bilaterali - in grado di facilitare l'incontro di aziende e lavoratori.
- Istituti scolastici, ITS, Università: coinvolgimento nella programmazione della destinazione con particolare riferimento ai fabbisogni del territorio, ai cambiamenti del mercato, alle innovazioni; favorire la crescita delle competenze con focus sulle nuove professioni e sulle riconversioni professionali.
- Elaborazione di proposte concrete per l'allungamento del periodo di stagionalità per i lavoratori, con gestione della flessibilità anche attraverso l'istituzione della banca delle ore, formazione, riqualificazione nei periodi di minor attività in collaborazione con gli Enti bilaterali.
- Valorizzazione e certificazione delle competenze: sperimentare, a livello di destinazioni, "varianti metodologiche e organizzative" che nel medio termine siano in grado di portare a valore di mercato la competenza. Qui si aggancia il progetto pilota che è stato avviato con Unioncamere nazionale.
- Premi di risultato organizzati su più obiettivi, sia individuali che collettivi o eventuali elementi economici per tutto il bacino interessato. Premio di fedeltà per fidelizzare la continuità occupazionale nelle aziende del settore.
- Previsione di ulteriori strumenti contrattuali per favorire la mobilità professionale interna alla Destinazione (distacco).

Ovviamente si tratta di attività impegnative, sia dal punto di vista organizzativo che finanziario e gestionale, per cui sarà necessario porre in essere tutte le sinergie con i soggetti a vario titolo coinvolti ovvero, le parti sociali (OO.SS e associazioni datoriali), le diverse strutture regionali competenti in materia di lavoro, formazione e turismo, Veneto Lavoro, gli Enti bilaterali e – per le azioni pilota – la DMO in questione.

V. Il Destination Management System regionale e l'ecosistema digitale veneto per l'organizzazione dell'offerta turistica

Come è noto, a partire dal 2016, la Regione del Veneto si è dotata di un Destination Management System, Deskline 3.0, ovvero di un software per la gestione integrata delle funzioni tipiche delle destinazioni turistiche, dall'informazione all'accoglienza, dalla promozione alla commercializzazione dell'offerta. La piattaforma è in grado di organizzare l'offerta turistica e di renderla fruibile sui siti delle singole destinazioni, club di prodotto e della Regione del Veneto al fine di utilizzare tutti i canali di distribuzione attraverso gli oltre 140 channel manager con essa dialoganti.

Il DMS Veneto permette la diffusione dei contenuti a uffici informazioni, portali territoriali e tematici, applicazioni web e canali commerciali di tutti gli attori del sistema turistico in diversi livelli di governance territoriale con oltre 230 integrazioni attualmente attive mediante interfaccia tosc e/o web services.



Tra le interfacce in uso sono comprese anche quelle per le integrazioni realizzate con web service dai sistemi regionali, in particolare dalla piattaforma di gestione informatizzata del sistema turistico veneto, che poggia sul Sistema Informativo Regionale Turistico (SIRT), in particolare con ROSS 1000 per le funzioni di gestione dell'anagrafica ufficiale delle strutture ricettive, e verso il portale turistico veneto. Inoltre, si inserisce nel contesto culturale alimentando il portale Cultura Veneto con gli eventi di pertinenza del settore.

Sono inoltre alimentati dal DMS regionale siti di destinazione/marchi d'area anche per le funzioni di booking e dynamic packaging, oltre che territori di sub-ambito, siti web istituzionali e/o degli uffici IAT, i siti tematici dei club di prodotto riconosciuti e finanziati con i bandi POR FESR, le pagine web di riferimento degli Uffici Cultura delle Province del Veneto, oltre ad alimentare applicazioni per mobile e garantire la realizzazione di reportistica personalizzata su eventi, punti di interesse ed alloggi da parte degli 79 uffici IAT di Informazione e Accoglienza turistica.

Nel corso del 2023, da parte della Direzione ICT, è stato affidato anche l'incarico per aggiornare la veste grafica e il front end dell'app "Veneto Around me" per renderla più coerente con il portale www.veneto.eu anch'esso in fase di revisione e per consentire l'interoperabilità con l'app Veneto Outdoor. La progressive web app sarà pertanto in grado di integrare contenuti, servizi e funzionalità del DMS regionale per dare immediata evidenza ai dati inseriti nel sistema, amplificare l'utilità, fungere da incentivo all'aggiornamento e creare efficienti reti tra gli operatori, in relazione anche alla componente di promo commercializzazione. Uno strumento per migliorare l'esperienza del turista on location, attraverso una visione innovativa e diffusa di accoglienza turistica, messo a disposizione da Regione del Veneto a vantaggio delle destinazioni.

Nel 2024 prosegue l'ulteriore diffusione e formazione per l'utilizzo del DMS oggi adottato da tutti gli uffici turistici del Veneto, da diverse reti di impresa e OGD, cercando di favorire l'utilizzo non solo delle funzionalità collegate agli eventi, ai punti di interesse e alle brochure on line, ma sempre più anche le funzionalità di booking e dynamic packaging. Una spinta in tal senso verrà anche dall'avvio dell'azione 1.2.4. del PR FESR "Organizzazione dell'offerta turistica sul digitale attraverso l'utilizzo del DMS regionale e azioni pilota per Ecosistema Digitale Veneto" che punta a favorire l'evoluzione delle destinazioni turistiche regionali in "Smart Tourism Destination".

Nel bellunese il DMS regionale è utilizzato per le funzioni di informazione e accoglienza turistica da tutti i 19 uffici turistici (IAT) riconosciuti dalla Giunta regionale, da 12 Consorzi di vallata per le funzioni di booking e dynamic packaging e da 6 reti/agggregazioni di impresa per la promo commercializzazione della propria offerta turistica.

Obiettivo da qui alla fine del 2025 è quello di estendere l'utilizzo del DMS a tutto il territorio bellunese, sotto l'egida e il coordinamento della DMO Dolomiti bellunesi e con l'implementazione a cura dei diversi marchi d'area e uffici turistici della destinazione alimentando anche il Tourism Digital Hub nazionale (TDH).

VI. Le azioni a tutela delle Aree protette e della Biodiversità nelle località maggiormente interessate dall'evento olimpico

Inquadramento territoriale

Il Comune di Cortina d'Ampezzo (BL) ed il territorio limitrofo interessati dalle aree di gara e dalla realizzazione delle infrastrutture accessorie, è caratterizzato dalla presenza di numerosi Siti Natura 2000. Di seguito si riporta una tabella nella quale vengono elencati i siti ricadenti in Comune di Cortina (in grassetto) e quelli ricadenti nella "prima cerchia". Si evidenzia in particolare la ZSC/ZPS IT 3230071 "Dolomiti d'Ampezzo" che coincide quasi completamente con i confini del Parco naturale regionale delle Dolomiti d'Ampezzo (HA 11.373), gestito direttamente dalle Regole d'Ampezzo. Si ricorda inoltre la presenza, in area contigua, del Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi (HA 31.034) che ricade nei Comuni di Belluno, Cesiomaggiore, Feltre, Gosaldo, La Valle Agordina, Longarone, Pedavena, Ponte nelle Alpi, Rivamonte Agordino, San Gregorio nelle Alpi, Santa Giustina, Sedico, Sospirolo, Sovramonte, Val di Zoldo.



Tipo_sito	Cod_sito	Den_sito	Sup_tot_HA	Comuni
ZSC	IT3230017	Monte Pelmo - Mondeval - Formin	11065	Cortina d'Ampezzo Borca di Cadore Colle Santa Lucia Livinallongo del Col di Lana San Vito di Cadore Selva di Cadore Val di Zoldo Vodo di Cadore Zoppè di Cadore
ZSC/ZPS	IT3230071	Dolomiti d'Ampezzo	11362	Cortina d'Ampezzo
ZSC/ZPS	IT3230081	Gruppo Antelao - Marmarole - Sorapis	17070	Cortina d'Ampezzo Borca di Cadore Calalzo di Cadore Domegge di Cadore San Vito di Cadore Valle di Cadore Vodo di Cadore
ZSC	IT3230080	Val Talagona - Gruppo Monte Cridola - Monte Duranno	12253	Domegge di Cadore
ZSC	IT3230003	Gruppo del Sella	449	Livinallongo del Col di Lana
ZPS	IT3230086	Col di Lana - Settsas - Chertz	2350	
ZSC	IT3230031	Val Tovanello Bosconero	8846	Val di Zoldo Valle di Cadore
ZSC/ZPS	IT3230083	Dolomiti Feltrine e Bellunesi	31384	Val di Zoldo
ZSC/ZPS	IT3230084	Civetta - Cime di San Sebastiano	6598	
ZPS	IT3230089	Dolomiti del Cadore e Comelico	70397	Val di Zoldo Valle di Cadore

L'area a Parco ed i Siti Natura 2000 sono caratterizzati da elevati parametri di biodiversità vegetazionale con la presenza di una lunga serie di specie rare e minacciate (numerose le specie inserite nella Lista Rossa regionale). Non meno rilevante è il patrimonio faunistico presente in termini di avifauna, invertebrati, grandi carnivori. Lo scenario è reso unico dalla serie di substrati geologici che non a caso hanno reso concreto il riconoscimento di Patrimonio mondiale dell'Unesco.

Obiettivi generali e strategici in termini di aree protette e biodiversità

Obiettivo strategico sarà quello della protezione dei siti Natura 2000 e dei territori a parco nelle aree di gara e nei territori limitrofi preservandone le caratteristiche di naturalità. I territori interessati dalle aree di gara e dell'intero territorio alpino e montano coinvolto dalle infrastrutture accessorie concorrono unitamente a tutti i siti naturali del Veneto al raggiungimento dei target indicati dalla Strategia Europea per la Biodiversità al 2030 (SEB 2030) e dalla Strategia Nazionale in fase di definizione. Concorreranno al raggiungimento degli obiettivi prefissati dalla SEB 2030 oltre ai Siti Natura 2000 e alle aree protette designate a livello nazionale e regionale (L. n. 394/1991) anche le OECM (Other Effective area-based Conservation Measures) ovvero quelle aree definite come "un'area geograficamente definita diversa da un'area protetta, la quale è governata e gestita in modo



da conseguire risultati positivi e duraturi a lungo termine per la conservazione in situ della biodiversità, con funzioni e servizi ecosistemici associati e, ove applicabile, valori culturali, spirituali, socioeconomici e altri valori locali rilevanti”.

Altro obiettivo generale che riguarda l'area interessata dai campi di gara e l'intera Rete Natura 2000 in Veneto sarà l'attuazione del PAF (prioritised action frameworks) che individua le misure intese principalmente ad assicurare il mantenimento o il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, degli habitat naturali e delle specie di importanza unionale, tenendo conto al contempo delle esigenze economiche, sociali e culturali, nonché delle particolarità regionali e locali.

Altri obiettivi specifici sono:

- Redigere entro un anno le Misure di conservazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZPS) individuando obiettivi sito specifici anche per quanto riguarda le ZSC;
- Individuare entro 5 anni tutti i soggetti gestori delle aree Natura 2000 (art. 2, LR n. 24/2012) con particolare riferimento all'attuazione delle Misure di conservazione attualmente vigenti nelle ZSC così come individuate dai Decreti ministeriali;
- Aggiornare cartografie e formulari standard di tutti i siti Natura 2000;
- Attuare le azioni incluse nei Piani ambientali dei parchi regionali, piani che andranno aggiornati entro alcuni anni.

VII. Le azioni di promozione e comunicazione dell'evento olimpico e dell'offerta turistica della destinazione e del sistema turistico regionale

I Giochi Olimpici e Paralimpici Milano Cortina 2026 rappresentano un'opportunità unica per lo sviluppo del *Sistema produttivo Veneto*, ed una vetrina internazionale per promuovere la variegata offerta turistica che caratterizza il territorio regionale.

Le iniziative di promozione e comunicazione definite nell'ambito del PTA 2024 rappresentano pertanto delle opportunità per promuovere, sia in Italia che all'estero, le Olimpiadi di Milano Cortina 2026 al fine di realizzare un "effetto leva" collegato all'evento olimpico in grado di garantire una maggiore visibilità internazionale alle destinazioni e prodotti turistici veneti, consentendo pertanto un ampliamento dell'offerta turistica regionale. Un'offerta turistica ben articolata consentirà ai visitatori di abbinare l'esperienza olimpica alle infinite opportunità turistiche, anche attraverso pacchetti personalizzati per visitare i numerosi siti del patrimonio artistico, culturale e naturale presenti in Veneto.

Il principale strumento operativo per la promozione e la commercializzazione dell'offerta turistica rimane pertanto quello di una presenza importante alle manifestazioni fieristiche in Italia e all'estero affiancando in modo costante gli operatori veneti impegnati nelle attività di business to business.

La presenza regionale alle manifestazioni fieristiche di rilevanza internazionale sarà prevalentemente orientata verso il mercato di lingua tedesca (DACH) che rappresenta da sempre, per il Veneto, la principale area di mercato. Verrà pertanto assicurata la partecipazione della Regione del Veneto alle più importanti manifestazioni internazionali del turismo organizzate in Germania e Austria, che individuano quale principale target i turisti che privilegiano una tipologia di vacanza che consente l'utilizzo ludico della bicicletta quale mezzo per una fruizione slow del tempo libero. Anche il Regno Unito e il mercato spagnolo rappresentano aree di mercato in ambito europeo di grande interesse per il Veneto. In questo quadro, manifestazioni, quali la BIT di Milano e il TTG di Rimini, rappresentano momenti fondamentali per la promozione del mercato nazionale, ma dovranno essere affiancate da azioni collaterali di grande efficacia quali workshop e conferenze stampa di presentazione dell'offerta sia in salone che fuorisalone e, soprattutto, da azioni di web marketing che sostengano e favoriscano lo sviluppo del turismo digitale. In questo ambito di interesse rientrano anche le principali manifestazioni fieristiche programmate dagli Enti Fiera del Veneto, quali quelle dedicate al mondo delle due ruote (Motor Bike Expo), e le fiere di settore legate ai prodotti enogastronomici e agroalimentari di qualità (Vinitaly e Fiera Internazionale del Gelato - MIG di Longarone) e al mondo equestre (Fieracavalli) che attraggono appassionati da tutto il mondo e che rappresentano per gli operatori del settore un'interessante vetrina dove proporre le proprie migliori offerte.



Borsa siti Unesco con il focus educational sulle Dolomiti

Nell'anno 2023, inoltre, è stata organizzata la prima edizione della Borsa Internazionale Siti Patrimonio Mondiale, che si è tenuta dal 31 maggio all'1 giugno 2023 nella suggestiva cornice del castello di CastelBrando, uno dei più grandi d'Europa, che domina le Colline del Prosecco, Patrimonio Mondiale Unesco. Grande, è stata la soddisfazione sia da parte dei 50 selezionati buyer italiani e stranieri e degli oltre 70 seller, provenienti prevalentemente dal Veneto ma anche da altre regioni italiane, che hanno partecipato al workshop b2b, svoltosi nella giornata del 31 maggio e caratterizzato dall'elevata qualità sia della domanda che dell'offerta turistica. I buyer, in particolare, hanno avuto anche l'opportunità di scoprire il territorio, grazie alla collaborazione dell'Associazione Patrimonio Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene, Visit Prosecco Hills, Strada del Prosecco e Distretto del Gusto, che nelle giornate del 30 maggio e dell'1 giugno hanno organizzato originali Fam-trip tra paesaggi, tradizioni ed enogastronomia tipica. Particolarmente interessante si è rivelato il meeting, svoltosi in contemporanea al workshop mercoledì 31 maggio, sul tema "Turismo, Patrimonio mondiale e cambiamenti climatici". Un incontro tecnico, organizzato insieme all'Associazione Beni Italiani Patrimonio Mondiale, che ha visto la partecipazione di importanti esperti e rappresentanti istituzionali di diversi Paesi che hanno sollecitato con le loro riflessioni sul tema, il confronto e le osservazioni dei rappresentanti di enti e associazioni europee dedite alla tutela e valorizzazione del Patrimonio mondiale. Dal dibattito è emerso la crescente necessità di nuove strategie turistiche, più attente e specifiche, per garantire che i siti Patrimonio Mondiale possano adattarsi a una "nuova normalità", fatta di minacce costanti e destabilizzanti, come appunto i cambiamenti climatici, ma anche le guerre e la crisi economica mondiale. La pianificazione turistica deve, dunque, essere parte integrante delle nomine future a Patrimonio mondiale, in maniera condivisa con le autorità nazionali e locali. Nel 2024 si prevede la realizzazione della seconda edizione della Borsa Internazionale dei Siti Patrimonio Mondiale Unesco e in occasione dell'evento per i tour operator italiani e stranieri e per la stampa specializzata saranno organizzati degli specifici educational tour nel territorio della Regione del Veneto alla scoperta degli importanti siti Unesco e delle eccellenze regionali; nello specifico per il 2024 si è pensato di svolgere il Fam-trip nei territori veneti che ospiteranno le Olimpiadi Invernali del 2026, permettendo così agli operatori e ai giornalisti di vivere in anteprima l'atmosfera di attesa del grande evento sportivo.

VIII. Campagna di Comunicazione

E' prevista **una campagna di comunicazione**, approvata con la DGR n. 1152/2023, che si svilupperà nel 2024, finalizzata a valorizzare la notorietà e l'attrattività della destinazione Veneto, con particolare riferimento al mercato italiano ed estero. Con tale iniziativa si intende promuovere la variegata offerta turistica (mare, montagna, città d'arte, lago, ecc.), nonché le principali produzioni agricole ed agroalimentari di qualità che caratterizzano il territorio regionale. Le attività promozionali saranno realizzate attraverso i canali tradizionali (giornali, radio e televisioni), nonché via web, in particolare sui social network (Facebook, Instagram, Youtube), in grado di veicolare il messaggio promozionale direttamente ad un pubblico giovane e molto spesso non a conoscenza dell'offerta turistica regionale e dei prodotti ad essa correlati.

Ciò dovrebbe svilupparsi anche sui **canali social** della promozione turistica e sul **Portale turistico veneto.eu**, in coordinamento con l'attività social sui canali di comunicazione istituzionale della Regione.

Per aumentare la visibilità ad un vasto pubblico, sarà realizzato un link con il **Portale istituzionale** dedicato al Progetto olimpico in corso di realizzazione.

Altro strumento da valutare nell'ambito dell'attività di promozione da realizzare in sinergia con le attività del Tavolo comunicazione, è il progetto di utilizzare atleti come **ambasciatori, influencer, mascotte**.

Inoltre, si prevede di organizzare iniziative di promozione e valorizzazione territoriale, quali:

- realizzazione di eventi promozionali e di conferenze stampa dedicate a Milano Cortina 2026, sia nell'ambito delle manifestazioni fieristiche, sia fuori salone;
- utilizzo di monitor per proiezione di video Milano Cortina 2026;



realizzazione di materiale promozionale (foto, video, banner, backdrop e roll up, brochure, gadget, ect.)

I suddetti materiali grafici realizzati potranno essere messi a disposizione anche di altri eventi e location strategiche, quali Le Porte dell'Accoglienza.

Quale ulteriore strumento di promozione per la diffusione del messaggio dei Giochi Milano Cortina 2026 potrà essere prevista l'installazione di apposita cartellonistica e affissioni con formato grafico d'impatto, presso selezionate località strategiche visibili ad un vasto pubblico.

IX. Manifestazioni fieristiche ed eventi di promozione turistica ed enogastronomica

Si evidenziano qui di seguito alcune delle attività di promozione turistica e di marketing territoriale, oggetto di programmazione con i Piani turistici annuali.

VENETO

SEDE	MANIFESTAZIONE	PERIODO	TIPOLOGIA	ALLESTIMENTO	EVENTI
Verona	MOTORBIKE EXPO SHOW	gennaio	B2C	Salone del motociclismo/mototurismo con affluenza dalle regioni italiane contermini. internazionale Allestimento sale autonomo Materiale proposto: parete grafica e roll up brandizzata Milano Cortina 2026	
Verona	VINITALY	aprile	B2B	Partecipazione con uno stand istituzionale all'interno Materiale proposto: possibilità di proiettare materiale video dedicato	possibilità di organizzare una conferenza stampa dedicata a Milano Cortina 2026
Venezia	BUY VENETO	Ottobre	B2B	Workshop Internazionale del Turismo organizzato dalla Regione del Veneto quale luogo di incontro tra l'offerta turistica veneta con centinaia di operatori veneti e buyer esteri. Allestimento sale autonomo Materiale proposto: parete grafica e roll up brandizzato Milano Cortina 2026	



Verona	FIERACAVAL LI	Novembre	B2C	Partecipazione con uno stand istituzionale Allestimento sale autonomo Materiale proposto: parete grafica e/o roll up brandizzata Milano Cortina 2026	
Longarone (BL)	MIG - Fiera internazionale e del gelato	Novembre	B2B, B2C	Partecipazione con uno stand istituzionale. Attività di incoming buyers, B2B e promozione. Allestimento sale autonomo Materiale proposto: parete grafica e roll up brandizzata Milano Cortina 2026	



ITALIA

SEDE	MANIFESTAZIONE	PERIODO	TIPOLOGIA	ALLESTIMENTO	EVENTI
Lombardia, Milano	BIT - Borsa Internazionale del Turismo	Febbraio	B2B	Principale Borsa internazionale del turismo in Italia . Marketplace con incontri B2B tra offerta veneta e domanda internazionale alla presenza di oltre 1000 buyer. Progetto allestitivo autonomo con un desk dedicato a Milano Cortina 2026 Materiale proposto: parete grafica e roll up brandizzata Milano Cortina 2026	conferenza stampa dedicata a Milano Cortina 2026 con la presentazione e delle destinazioni turistiche di Cortina e Dolomiti e di Verona, in collaborazione con Fondazione Cortina, Verona & Garda Foundation e con Fondazione DMO Dolomiti
Emilia Romagna, Rimini	TTG Travel Experience	Ottobre	B2B	Manifestazione italiana di riferimento per la promozione del turismo mondiale in Italia e per la commercializzazione dell'offerta turistica italiana nel mondo. Progetto allestitivo autonomo, con desk dedicato a Milano Cortina 2026 Materiale proposto: parete grafica e roll up brandizzata Milano Cortina 2026	Eventuale organizzazione di un evento promozionale e dedicato a Milano Cortina 2026



ESTERO

SEDE	MANIFESTAZIONE	PERIODO	TIPOLOGIA	NOTE	CONFERENZE STAMPA
Spagna, Madrid	FITUR	Gennaio	B2B e B2C	Fiera del turismo aperta agli operatori del mercato spagnolo e sudamericano e 3 giorni al pubblico spagnolo. Partecipazione in ambito ENIT. Progetto preallestito ENIT Materiale proposto: parete brandizzata Milano Cortina 2026	
Germania, Berlino	ITB Berlin	Marzo	B2B	Borsa internazionale del turismo aperta ai professionisti del settore turismo del mercato tedesco e mondiale Progetto allestitivo autonomo Materiale proposto: parete brandizzata Milano Cortina 2026	eventuale conferenza stampa dedicata a Milano Cortina 2026, in collaborazione con ENIT nello spazio Italia all'interno della fiera o evento fuori ITB
Austria, Vienna	FERIENMESSE	Marzo	B2C	Manifestazione fieristica dedicata al pubblico con proposta di vacanze e tempo libero. Affluenza solo di pubblico locale. Progetto allestitivo autonomo Materiale proposto: parete brandizzata Milano Cortina 2026	
Dubai (Emirati Arabi Uniti)	ATM - Arabia Travel Market	Maggio	B2B	Manifestazione fieristica internazionale nel settore del turismo nel mercato arabo e mediorientale. Partecipazione in ambito ENIT. Progetto preallestito ENIT Materiale proposto: parete brandizzata Milano Cortina 2026 o roll up, previa autorizzazione ENIT	



Spagna, Malaga	IAGTO European Convention	Maggio	B2B	Marketplace internazionale nel settore del turismo golfistico organizzato da IAGTO-International Association of Golf Tour Operators. Partecipazione autonoma in collaborazione con la Rete di Imprese Golf in Veneto.	eventuale iniziativa promozionale nell'ambito degli eventi IAGTO in collaborazione con la RTI Golf in Veneto con corner e roll up brandizzato
Shanghai, Cina	ITB China	Maggio	B2B	Manifestazione fieristica internazionale nel settore del turismo nel mercato giapponese. Partecipazione in ambito ENIT. Progetto preallestito ENIT. Materiale proposto: parete brandizzata Milano Cortina 2026 o roll up, previa autorizzazione ENIT	eventuale conferenza stampa dedicata a Milano Cortina 2026, in collaborazione con ENIT nello spazio Italia all'interno della fiera.
Shanghai e Guangzhou, Cina	Roads how	Maggio	B2B	Workshop con incontri B2B tra gli operatori dell'offerta turistica veneta e buyer cinesi. Materiale proposto: roll up, previa autorizzazione ENIT	eventuale evento promozionale dedicato a Milano Cortina 2026, in collaborazione con ENIT presso la sede del workshop
Giappone, Tokyo	TEJ - Tourism Expo Japan	Settembre	B2B	Manifestazione fieristica internazionale nel settore del turismo nel mercato giapponese. Partecipazione in ambito ENIT. Progetto preallestito ENIT. Materiale proposto: parete brandizzata Milano Cortina 2026 o roll up, previa autorizzazione ENIT	eventuale conferenza stampa dedicato a Milano Cortina 2026, in collaborazione con ENIT nello spazio Italia all'interno della fiera.
Regno Unito- Londra	WTM - World Travel Market	Novembre	B2B	Borsa internazionale del turismo aperta ai professionisti del settore turismo del mercato inglese e mondiale	eventuale conferenza stampa dedicata a Milano Cortina 2026, in collaborazione con ENIT nello spazio Italia all'interno



				Progetto allestitivo autonomo Materiale proposto: parete brandizzata Milano Cortina 2026	della fiera o fuori Salone
Lugano	Salone Internazionale Svizzero delle Vacanze	Novembre	B2B e B2C	Manifestazione fieristica dedicata al pubblico con proposta di vacanze e tempo libero. Affluenza solo di pubblico locale. Progetto allestitivo preallestito Materiale proposto: parete brandizzata Milano Cortina 2026	
Francia, Cannes	ILTM - International Luxury Travel Market	Dicembre	B2B	evento riservato al segmento Luxury. Partecipazione in ambito ENIT Progetto preallestito ENIT Materiale proposto: parete brandizzata Milano Cortina 2026 o roll up, previa autorizzazione ENIT	

X. Altri eventi di promozione delle eccellenze del territorio

La tematica della promozione turistica ha valenza **trasversali e si intreccia con altre attività di competenza di altri tavoli tematici** del Progetto Veneto in Action.

a) Tavolo Relazioni internazionali

In particolare, si prevede di collaborare con la Direzione Relazioni Internazionale per la realizzazione di eventi e materiale di promozione turistica e valorizzazione delle eccellenze del territorio all'estero, sulla base di target e mercati di interesse per il sistema produttivo del Veneto.

b) Tavolo Cultura

Per quanto riguarda la materia cultura, si prevede di proseguire in collaborazione con la Direzione Beni, Attività Culturali e Sport l'attività per realizzare progetti/eventi di promozione turistica e culturale, con particolare attenzione al tema della valorizzazione dei Siti Unesco.

c) Tavolo Attività produttive

In collaborazione con la Direzione Industria, Artigianato, Commercio e servizi e internazionalizzazione delle imprese, saranno individuate attività per promuovere specifici settori produttivi, come il gelato tradizionale veneto di qualità e il vetro artistico di Murano.

d) Programma regionale degli interventi di promozione economica e internazionalizzazione” (L.R. n. 48/2017)

Anche nell'ambito del Programma regionale degli interventi di promozione economica e internazionalizzazione per l'anno 2024, che sarà definito ai sensi della Legge regionale n. 48/2017,



potranno essere inserite eventuali ulteriori attività/iniziative di marketing e di promozione economica legate ai Giochi Olimpici e Paralimpici Milano Cortina 2025 da realizzare in collaborazione con il sistema delle Camere di Commercio del Veneto.

XI. Mongolfiera

Un utile strumento di promozione ad elevato impatto potrebbe essere una mongolfiera, personalizzata con una grafica delle Olimpiadi, da utilizzare in occasione di grandi eventi.

Al riguardo, si ricorda che la Regione del Veneto dispone già di una mongolfiera personalizzata "Veneto - Land of Venice", per la promozione turistica, che potrebbe essere utilizzata, come già avvenuto negli anni precedenti in occasione di alcuni eventi di rilevanza strategica per il territorio veneto, tra i quali: la Coppa del Mondo di Sci alpino femminile, 26-28 gennaio 2024, la Coppa del Mondo di sci alpino Paralimpico, 30 gennaio-2 febbraio 2024, la Tappa del Giro d'Italia, Alpagò-Bassano del Grappa, 25 maggio 2024, Borsa Internazionale dei Siti Patrimonio Unesco, 29-31 maggio 2024, Caseus Veneti, ottobre 2024, Buy Veneto, 7 ottobre 2024

Per promuovere i Giochi Olimpici e Paralimpici, si ipotizza altresì l'acquisizione di una nuova mongolfiera, con stampata digitalmente sui lati la grafica delle Dolomiti o il logo delle Olimpiadi.

XII. Altri eventi

Si prevede la realizzazione di ulteriori iniziative/eventi:

progetto Porte dell'Accoglienza;

altri eventi organizzati nel territorio, con il coinvolgimento degli Enti locali interessati e le OGD (es. Coppa del Mondo di sci femminile, altri eventi sportivi e di promozione territoriale).

organizzazione di altri eventi e cene di rappresentanza, sulla base di indicazioni fornite dalla Segreteria Generale della Programmazione

Le azioni vanno programmate in coordinamento con gli Enti locali e le OGD di riferimento, in particolare, con riguardo alle Venues olimpiche di Cortina e di Verona, le OGD Dolomiti e Fondazione Cortina, e la Destination Verona e Garda.

In particolare, con OGD Fondazione Dolomiti Bellunesi e Fondazione Cortina sono previste le seguenti iniziative specifiche:

1. Roadshow degli sport olimpici e paralimpici sul territorio Veneto e con gli Ambassador di Fondazione Cortina. In collaborazione con i 12 giovani talenti Veneti protagonisti dell'iniziativa già in corso di Fondazione Cortina "Progetto Giovani" e con il contributo delle associazioni sportive di riferimento (CONI, CIP e le articolazioni regionali di FISJ, FISIP e FISG), verranno proposti dei tour tematici che porteranno le discipline Olimpiche e Paralimpiche del Curling, Bob, Slittino, Skeleton e dello Sci Paralimpico su tutto il territorio regionale Veneto. L'obiettivo è quello di promuovere la conoscenza delle suddette discipline e di avvicinare i giovani alla pratica sportiva, al fine di diffondere i Valori Olimpici e Paralimpici, il concetto del benessere fisico e l'importanza del movimento per uno stile di vita sano, divulgando i valori di inclusione e, più in generale, di sostenibilità sociale. Tutte le attività saranno supportate dalla presenza degli Ambassador di Fondazione Cortina, cioè i giovani talenti Veneti del Progetto Giovani che stanno coltivando il loro sogno di essere protagonisti dei Giochi organizzati nella propria Regione.
2. Installazioni a tema Olimpico. Fondazione Cortina si farà promotrice con gli enti territoriali per la realizzazione di 5 punti di branding sulla direttrice che unisce l'aeroporto di Venezia a Cortina d'Ampezzo con l'obiettivo di sostenere la campagna di comunicazione Veneto in Action, che potrà abbinare anche l'uso del logo Milano Cortina 2026. Le 5 installazioni saranno posizionate in concomitanza di punti strategici e rappresentativi del territorio, sulla direttrice che unisce il capoluogo Venezia sino alla host city Cortina abbracciando le colline del Prosecco, Belluno e la valle del Cadore.



4. PIANO FINANZIARIO

PROGETTI	Risorse regionali	Risorse statali e locali
Carta accoglienza nel bellunese		
PTA 2024	€ 25.000,00	
PTA 2025	€ 25.000,00	
Totale progetto	€ 50.000,00	
Porte dell'Accoglienza nel bellunese	Per il nuovo allestimento dell'ufficio IAT di Cortina costo a valere su PTA 2023: € 30.000,00	Risorse statali FUNT 2022, Conto capitale, (cofinanziamento enti locali 50%) totale €. 45.000,00 (allestimento IAT Feltre)
Diffusione utilizzo DMS regionale nel bellunese	quota parte di € 100.000 a valere su PTA 2024	
Realizzazione di eventi/iniziativa e di materiale promozionale, da definire secondo un piano condiviso con la Segreteria Generale della Programmazione	€ 300.000,00 a valere su PTA 2024 € 400.000,00 a valere su PTA 2025	



STRUTTURE REGIONALI
Referenti per ciascun piano strategico di Veneto in Action

PIANO STRATEGICO	AREA REGIONE VENETO	DIREZIONI REGIONE VENETO
AGROALIMENTARE	<ul style="list-style-type: none"> AREA MARKETING TERRITORIALE, CULTURA, TURISMO, AGRICOLTURA E SPORT 	<ul style="list-style-type: none"> DIREZIONE AGROALIMENTARE (referente)
AMBIENTE	<ul style="list-style-type: none"> AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO AREA MARKETING TERRITORIALE, CULTURA, TURISMO, AGRICOLTURA E SPORT 	<ul style="list-style-type: none"> DIREZIONE AMBIENTE E TRANSIZIONE ECOLOGICA (referente) DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE DIREZIONE PROGETTI SPECIALI PER VENEZIA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA DIREZIONE UFFICI TERRITORIALI PER IL DISSESTO IDROGEOLOGICO DIREZIONE AGROAMBIENTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE ITTICA E FAUNISTICO-VENATORIA DIREZIONE ADG FEASR BONIFICA E IRRIGAZIONE DIREZIONE INDUSTRIA ARTIGIANATO COMMERCIO E SERVIZI E INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE DIREZIONE RICERCA INNOVAZIONE ED ENERGIA
ATTIVITA' PRODUTTIVE	<ul style="list-style-type: none"> AREA POLITICHE ECONOMICHE, CAPITALE UMANO E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA (referente) 	<ul style="list-style-type: none"> DIREZIONE BENI ATTIVITÀ CULTURALI E SPORT (referente)
CULTURA	<ul style="list-style-type: none"> AREA MARKETING TERRITORIALE, CULTURA, TURISMO, AGRICOLTURA E SPORT 	<ul style="list-style-type: none"> DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE
FORMAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> AREA POLITICHE ECONOMICHE, CAPITALE UMANO E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA (referente) 	<ul style="list-style-type: none"> DIREZIONE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI (referente)
MOBILITA'	<ul style="list-style-type: none"> AREA INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, LAVORI PUBBLICI, DEMANIO 	



RELAZIONI INTERNAZIONALI	<ul style="list-style-type: none"> • SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE 	<ul style="list-style-type: none"> • DIREZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI (referente)
SANITA'	<ul style="list-style-type: none"> • AREA SANITA' E SOCIALE 	<ul style="list-style-type: none"> • DIREZIONE PREVENZIONE, SICUREZZA ALIMENTARE, VETERINARIA (referente)
SOCIALE	<ul style="list-style-type: none"> • AREA SANITA' E SOCIALE 	<ul style="list-style-type: none"> • DIREZIONE SERVIZI SOCIALI (referente)
SPORT	<ul style="list-style-type: none"> • AREA MARKETING TERRITORIALE, CULTURA, TURISMO, AGRICOLTURA E SPORT 	<ul style="list-style-type: none"> • DIREZIONE BENI ATTIVITÀ CULTURALI E SPORT (referente) • DIREZIONE SERVIZI SOCIALI • DIREZIONE PREVENZIONE, SICUREZZA ALIMENTARE, VETERINARIA • DIREZIONE LAVORI PUBBLICI ED EDILIZIA
TURISMO	<ul style="list-style-type: none"> • AREA MARKETING TERRITORIALE, CULTURA, TURISMO, AGRICOLTURA E SPORT 	<ul style="list-style-type: none"> • DIREZIONE TURISMO (referente) • DIREZIONE PROMOZIONE ECONOMICA E MARKETING TERRITORIALE (referente)

